Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 30 ottobre 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8852 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Prezzi per mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita +15% - Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.200) - Copie arretrate L. 300

NEL NUOVO INCONTRO GOVERNO-SINDACATI DOPO IL RISCHIO DELLA ROTTURA

PRENDE UNA PIEGA POSITIVA LA VERTENZA DEI FERROVIERI

Aumentata a 18 mila lire l'offerta dell'aumento a partire dal primo gennaio
Si tenta di arrivare a 20 mila mensili - A tarda notte la trattativa continuava

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 29

Sembra avviarsi verso una soluzione positiva la delicata trattativa fra governo e sindacati sulla vertenza dei ferrovieri. Dopo una serie di riunioni preparatorie, infatti, il governo ha modificato la sua posizione circa gli aumenti da concedere: dalle 10-12 mila lire al mese, che sono state rifiutate l'altro ieri dai sindacati come «una proposta provocatoria», si è arrivati a un'offerta di 18 mila lire, a partire però dal prossimo gennaio. Dalla stessa data verrebbero rivalutate anche le competenze accessorie (indennità notturna e servizio domenicale). Le richieste dei sindacati, come si ricorderà, prevedevano un aumento mensile di 25 mila lire a partire dal 1.o luglio di quest'anno e la rivalutazione delle competenze accessorie dalla stessa data.

A fronte delle nuove proposte governative i sindacati hanno chiesto di poterle valutare in una riunione separata che a tarda ora era ancora in corso. Pare che i rappresentanti della Cgil, Cisl e Uil siano disponibili ad accettare l'offerta, purché si arrivi alle 20 mila lire mensili da gennaio, fermo restando la decorrenza da luglio per le competenze accessorie. I rappresentanti del governo, dal canto loro hanno fatto capire di poter giungere a questa cifra. Tuttavia da parte del Saufi-Cisl sono sorte notevoli resistenze: secondo i ferrovieri cislini, infatti, non bisogna recedere dalla richiesta di 25 mila lire mensili.

Lama, Storti e Vanni, presenti alla trattativa, proprio per dimostrare l'importanza del problema, stanno cercando di conciliare le posizioni: la rottura con il governo, che le confederazioni non desiderano per nulla al mondo, significherebbe infatti la crisi, oltre alla immediata proclamazione di scioperi da parte dei ferrovieri, dei postelegrafonici (che domani affronteranno la loro vertenza) e dei dipendenti dei monopoli.

I colloqui sono cominciati alle 19 a palazzo Vidoni, sede del ministero della riforma burocratica, a due giorni di distanza dall'incontro che lunedì sera portò le trattative sull'orlo di una clamorosa rottura. Per il governo sono presenti i ministri Colombo (Tesoro), Cossiga (Riforma) e Martinelli (Trasporti); per i sindacati i tre segretari generali accompagnati da Marianetti (Cgil), Muci (Uil) e Ciancaglini (Cisl), ed i rappresentanti di categoria degli esposti (Cgil), Serra (Saufi) e Nessi (Siuf).

Prima di questa riunione si erano svolti, ieri sera, un incontro interministeriale a Palazzo Chigi e, stamattina, un «incontro segreto» fra Colombo e Cossiga, da una parte, e Lama, Storti e Vanni dall'altra. Tutti questi preliminari stanno ad indicare quanto alta sia la posta che si gioca nell'incontro odierno. Lunedì, infatti, governo e sindacati si erano lasciati bruscamente dopo che i rappresentanti dell'esecutivo avevano proposto, come ultima offerta, 12 mila lire di aumento. I delegati dei ferrovieri avevano sollecitato la immediata proclamazione d'uno sciopero, e da parte dei postelegrafonici e dei dipendenti dei monopoli era giunta subito l'adesione alla protesta.

Solo un intervento «in extremis» della segreteria unitaria aveva impedito che la situazione precipitasse. Si era deciso pertanto di attendere, dopo queste minacce, le definitive controproposte del governo nella riunione odierna e di valutare i risultati domani, nel corso del direttivo della federazione dei ferrovieri. La cautela dei sindacati deriva dalla precisa volontà politica di non voler provocare una crisi ministeriale, sicuramente conseguente ad una rottura della trattativa. Per questi motivi l'incontro odierno è considerato dai sindacati decisivo: «Speriamo di chiudere in serata», ha detto il segretario confederale della Cisl, Ciancaglini, entrando a palazzo Vidoni.

Poco prima delle 23.30, dopo una serie di riunioni ristrette tra ministri e confederali, i rappresentanti della federazione Cgil - Cisl - Uil hanno tenuto, una riunione allargata alle segreterie nazionali dei tre sindacati ferrovieri, per metterle al corrente degli sviluppi del negoziato.

Marina Alessi

ULTIMA ORA
ACCORDO

Roma, 29

Al momento della chiusura giunge notizia che governo e sindacati hanno raggiunto un accordo per la vertenza dei ferrovieri: l'ha dichiarato il segretario confederale della Uil Muci.

Dopo avere definito «apprezzabile» l'intesa conseguita, il sindacalista ha precisato che l'accordo prevede un aumento uguale per tutti i ferrovieri di 20 mila lire mensili e la rivalutazione dell'indennità domenicale da 500 a 2700 lire: ambedue i miglioramenti a decorrere dal 1.o settembre 1975. Si sta ancora discutendo, invece, della rivalutazione dell'indennità notturna.

INDISCREZIONI FATTE TRAPELARE DAL MINISTERO

SLITTA AL 15 NOVEMBRE L'AUMENTO DELLA BENZINA

«Potrebbe essere di sole 10 lire» - Il resto a gennaio

Roma, 29

L'aumento del prezzo della benzina, l'entrata in vigore del quale era prevista per il 1.o novembre, avverrà intorno al 15 novembre. Fonti ufficiose del ministero dell'industria hanno confermato oggi lo slittamento dell'applicazione di tale misura, precisando che il Cip si riunirà dopo la prima decade del prossimo mese per decidere l'aumento che dovrebbe decorrere dalla data suindicata e l'entità del quale «potrebbe essere di sole 10 lire».

Le stesse fonti ministeriali hanno però ricordato che, com'era già previsto entro gennaio dovrà essere attuato un «aumento consistente della benzina e del gasolio per riscaldamento, nonché un aumento calibrato del prezzo, tenendo ben presente le esigenze economiche generali, di altri prodotti petroliferi».

Come si ricorderà, la vicenda dell'aumento del costo della benzina aveva provocato notevoli polemiche allorché ai primi di ottobre il ministro dell'industria, Donat Cattin, aveva lanciato allarmanti dichiarazioni televisive, che preannunciavano un rincaro di 40-50 lire del prezzo della benzina da attuarsi in due tempi: novembre e gennaio. Pochi giorni dopo, il ministro, rispondendo alla commissione industria del Senato sull'argomento, aveva attenuate le preoccupazioni che si erano levate da più parti sulla consistenza dell'aumento, riducendolo a circa dieci lire, «salvo proiezioni future».

L'intendimento del ministero di attuare il previsto aumento con un certo ritardo e con uno scatto di costo minimo denota quindi la volontà di non creare un clima di aperta polemica sul previsto aumento, bensì di conciliare le posizioni della Confcommercio, del Cinb (il comitato intersindacale nazionale benzinai), delle associazioni di categoria dei distributori di carburanti e della Figisc, la più rappresentativa organizzazione dei gestori, tutti contrari ad un nuovo aumento del prezzo della benzina, con quella dell'Unione petrolifera che da tempo sollecita un adeguato aumento.

G. L.

ASSENSO DEL PRINCIPE CARLOS DESIGNATO A SUBENTRARE ALLA GUIDA DELLA SPAGNA

È PROSSIMO A MADRID IL PASSAGGIO DEI POTERI

Franco continua la sua tenace lotta contro il male: dopo un miglioramento relativo sono insorte nuove complicazioni cardiache - Il «Movimento» accenna all'indifferibile avvento della monarchia

Madrid, 29

Franco continua la sua tenace lotta con il male tra fasi di miglioramento relativo e l'insorgenza di nuove complicazioni cardiache, come informa l'ultimo bollettino medico reso noto a tarda sera. Il Caudillo è cosciente ed avrebbe rifiutato sedativi o anestetici, nonostante le sofferenze, per mantenere, fino all'ultimo, uno stato di lucidità. Il dramma al Pardo si consuma in un modo ormai incredibile, mentre la successione alla guida della Spagna appare, di ora in ora, indifferibile.

Questa sera si è appreso a Madrid che il governo si sta preparando a trasferire i poteri al successore designato, il principe Juan Carlos di Borbone, che ha accettato l'offerta di subentrare al Caudillo nelle funzioni di capo dello stato. Lo affermano fonti bene informate, secondo cui Juan Carlos, che aveva rifiutato una proposta analoga fattagli all'inizio della malattia di Franco, si è deciso a dare il suo assenso al progetto, visto il prolungarsi dell'agonia del Generalissimo e considerata la situazione interna del paese, soprattutto alla luce delle complicazioni che potrebbero insorgere nella crisi del Sahara spagnolo.

Attorno al successore designato, sta assumendo proporzioni ben definite il braccio di ferro tra la destra e le forze centriste, che mirano ad influenzare Juan Carlos nella scelta dell'uomo che potrebbe subentrare al primo ministro Carlos Arias Navarro. Questi, infatti, sarebbe riluttante a rimanere in carica dopo la morte del Generalissimo. Navarro molto probabilmente dovrà continuare a svolgere le sue funzioni almeno sinché non sarà stata risolta la crisi insorta tra Spagna, Marocco, Algeria e Mauritania sul futuro del Sahara spagnolo ma dopo, si sostiene, rassegnerà senz'altro le dimissioni.

Al principe Juan Carlos vengono indicati come candidati alla successione di Navarro i nomi del presidente del Parlamento Alejandro Rodriguez de Valcarel, dell'ambasciatore spagnolo a Londra Manuel Fraga Iribarne e dell'ex ambasciatore negli Stati Uniti Josè Maria Areiliza. Secondo gli osservatori i falangisti propendono per la candidatura di Valcarcel, franchista ortodosso. Con tale scelta si vuole ricordare a Juan Carlos che non potrà discostarsi dalla via aperta da Franco. Fraga ed Areiliza, ambedue centristi, si sarebbero invece accordati per indurre il principe a rompere con il passato e favorire un processo di liberalizzazione della vita politica e pubblica del paese.

La costituzione prevede che il potere possa essere trasferito temporaneamente al principe se e quando il primo ministro ne avrà dato comunicazione al Parlamento. L'approvazione di Franco non è necessaria in questo caso, né è necessario un decreto ufficiale in tal senso. Juan Carlos ha già assunto le funzioni di capo dello Stato nel luglio del 1974, dopo che Franco rimase vittima di una trombosi che per poco non ne stroncò la vita. Il Caudillo riassunse poi le sue funzioni a distanza di quaranta giorni. Il progetto di chiedere a Franco di dare le dimissioni dalla carica di Capo dello Stato per iscritto, è stato accantonato dopo che le sue condizioni si sono improvvisamente aggravate.

Il primo ministro Navarro si è recato a Palazzo del Pardo anche questa sera, poco prima che venisse pubblicato l'ultimo bollettino medico della giornata. Nel bollettino si parla di un «miglioramento» delle condizioni del Caudillo ma si accenna a nuove complicazioni cardiache e alla persistenza degli episodi emorragici intestinali. Il paziente è cosciente, conclude il bollettino, ma il quadro clinico generale non dà adito a speranze.

La sorella minore del generalissimo, Pilar Franco, la quale assiste l'infermo insieme con gli altri familiari, ha dichiarato ad un giornalista che, fino a questo momento, persiste ancora qualche speranza, ma limitata. Ha aggiunto che le ultime notti sono state «interminabili e drammatiche» e che gli sviluppi della malattia hanno provocato grandi emozioni ai familiari del «Caudillo». Una fonte vicina al gruppo dei medici curanti (questi ultimi sono ora 17) ha escluso che l'infermo sia mai stato sottoposto a trasfusione di sangue o a massaggio cardiaco. Ha negato anche che si sia pensato ad un intervento chirurgico (normalmente eseguito in casi del genere soprattutto dato il blocco intestinale) e ciò per il semplice motivo che l'infermo non avrebbe superato l'intervento data la sua età e lo stato di debolezza.

Stamane, assente fisicamente il Generalissimo (ma presente nella mente e nel cuore degli intervenuti), si sono riuniti a Madrid i membri del consiglio nazionale del «Movimento» i quali hanno commemorato l'anniversario della fondazione della «Falange» da parte di Josè Antonio Primo de Rivera, il 29 ottobre 1933. Per la prima volta Franco mancava all'appuntamento con i suoi fedelissimi. Le parole con le quali il ministro del «Movimento», Josè Solis Ruiz, ha ricordato «il grande assente» hanno suscitato un lungo applauso da parte dei presenti.

Nella grande sala c'erano anche i membri del governo e 15 membri (su 17) del Consiglio del Regno. Solis Ruiz ha parlato brevemente, affermando che in tal modo intendeva riflettere «ciò che accade nei nostri cuori». Egli ha aggiunto: «L'assenza del Generalissimo Franco, nostro Caudillo, ci getta nell'angoscia ma ci spinge ad affermare che noi appoggiamo, con ammirazione e lealtà, la sua opera di grande fondatore del regime e dello stato».

L'oratore ha quindi espresso i sentimenti di lealtà dei consiglieri nazionali del movimento falangista per il principe di Spagna, il quale — ha detto — «un giorno succederà al generale Franco alla testa dello Stato e del Movimento per continuare la sua opera ed il suo sforzo volto all'unità e alla coesistenza del popolo spagnolo, nella pace, nella solidarietà e nella giustizia».

Al termine del discorso di Solis, e prima che i presenti si recassero dinanzi al «Teatro de la Comedia» (dove 42 anni or sono avvenne la fondazione della «Falange»), c'è stato nella sala un incidente imprevisto. Una donna che era nel settore riservato al pubblico ha gridato: «Chiedo la parola,

Continua in 2.a pagina



Telefoto Ansa-Upi
Madrid — I giornalisti in attesa presso il palazzo del Pardo per seguire dai bollettini medici la lunga agonia di Franco

LA LEGGE E' DEFINITIVA

Vietato fumare nei locali pubblici

Roma, 29

Tra pochi giorni non si potrà più fumare nei locali pubblici che non abbiano certi specifici requisiti e sui mezzi di trasporto pubblici: oggi infatti la commissione igiene e sanità del Senato ha approvato definitivamente il relativo disegno di legge, che entrerà in vigore 15 giorni dopo la sua pubblicazione sulla «Gazzetta ufficiale».

Il presidente della commissione e relatore sul provvedimento, sen. Minnocci (PSI), ha rilevato che la legge ha avuto un iter «troppo lungo rispetto alle importanti finalità che intende perseguire». «Continuando a consentire il fumo nei locali e sui mezzi pubblici — ha aggiunto — non sarebbe, allo stato attuale delle conoscenze, un atteggiamento degno di un paese civile; tanto più che la nostra Costituzione ha tra i suoi compiti fondamentali quelli di tutelare la salute dei cittadini».

La nuova normativa non esclude tassativamente la possibilità di fumare nei pubblici locali: l'art. 3 del disegno di legge consente, infatti, ai gestori di questi locali di ottenere l'esenzione dal divieto, qualora installino impianti di condizionamento o di ventilazione che assicurino in modo continuo il ricambio dell'aria. Ovviamente la legge prevede varie sanzioni.

Contro il provvedimento hanno votato i senatori comunisti e quelli della sinistra indipendente. (Ansa)

INCURSIONE A MILANO

Presa di mira la Confindustria dai brigatisti

Milano, 29

Un'aggressione è stata compiuta dalle «Brigate rosse» nel «Centro studi» della Confindustria di Milano, in via Morigi 2. Quattro persone (tre uomini e una donna) dopo aver fatto irruzione nel «cenro», hanno incatenato gli impiegati e alcuni visitatori (nove persone in tutto), tracciando sulle pareti degli uffici alcune scritte. Quindi sono fuggiti con materiale sottratto dagli archivi.

I quattro brigatisti hanno detto di essere della guardia di finanza, dopo aver bussato alla porta; quando è stato aperto, hanno estratto le armi, due pistole e un mitra (mentre la donna era disarmata) e hanno esclamato: «E' una perquisizione, ma non siamo della finanza, siamo le Brigate rosse». Le nove persone presenti (quattro impiegati e cinque visitatori e amici di essi) sono state fatte entrare in una piccola stanza e costrette a sedersi a terra.

Mentre uno dei tre uomini provvedeva a legare le nove persone con catenelle di ferro e a incerottarle alla bocca e agli occhi con nastro adesivo, un altro uomo e la donna scrivevano le frasi e gli slogans sulle pareti mentre l'ultimo uomo fungeva da palo.

I brigatisti si sono allontanati dopo aver cosparso tutti i telefoni con un acido maleodorante e hanno avvertito le nove persone che si trattava di un corrosivo molto pericoloso. L'allarme è stato dato da uno degli ostaggi legati il quale è riuscito a sollevarsi e a spaccare un vetro. Il rumore ha fatto accorrere un giovane che abita nello stabile.

I quattro delle «Brigate rosse», che hanno agito a viso scoperto, hanno tracciato con lo «spray» rosso due frasi. Una dice: «Lotta armata per il potere» e sormonta la stella a cinque punte racchiusa in un cerchio e la sigla «B. R.»; l'altra è più lunga e rappresenta l'attuale «credo» dell'organizzazione: «Trasformare la lotta contrattuale in scontro di potere per battere il disegno presidenzialista di Leone e Agnelli, e il compromesso storico di Berlinguer. Costruire e organizzare il potere proletario armato». Infine è stato affisso a un muro un volantino con la foto di Margherita Cagol, la moglie di Renato Curcio, morta in uno scontro a fuoco.

Da un primo inventario effettuato dagli stessi impiegati, i brigatisti avrebbero sottratto soltanto una agenda contenente numeri telefonici e documenti statistici su industrie del Nord. «Credo abbiano sbagliato obiettivo — ha commentato uno degli impiegati — perché le schede informative delle aziende sono negli uffici della sede di via Brisa a pochi passi da qui».

(Ansa - Italia)

BESTIALE DELITTO POLITICO DAVANTI ALLA SEZIONE DEL MSI-DN AL PRENESTINO

Ragazzo missino falciato a Roma da due «killer» scesi da un'auto

Fuoco da due fucili caricati a pallettoni - La vittima aveva 16 anni: colpita al basso ventre
Un altro giovane ferito, un terzo sfugge ai colpi - Il coraggioso inseguimento di un aviere



Mario Zicchieri
il ragazzo ucciso

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 29

Bestiale delitto politico davanti a una sezione del MSI-DN. Due giovani, che la polizia ritiene appartenere a un gruppo terroristico della sinistra extraparlamentare, hanno aperto il fuoco con altrettanti fucili automatici caricati a «pallettoni» contre tre giovanissimi attivisti del «Fronte della gioventù» che stavano per entrare nella sede. Uno dei ragazzi, Mario Zicchieri di 16 anni, raggiunto al basso ventre, è morto poco dopo all'ospedale San Giovanni. Un altro, Marco Lucchetti di 15, è tuttora in gravi condizioni, il terzo, Claudio Lombardi pure di 15, è riuscito invece a sottrarsi miracolosamente ai colpi dello spietato «killer» rifugiandosi all'interno dei locali della sezione missina.

Subito dopo il criminale agguato, gli assassini sono fuggiti a bordo di una «128» verde dalla quale erano discesi per aprire il fuoco. Al loro inseguimento si è lanciato un aviere che, alla guida di un'auto di servizio, si era trovato a passare davanti alla sezione del MSI-DN durante la sparatoria. Lungo la via Casilina, il coraggioso militare è riuscito ad agganciare la vettura dei criminali, ma è stato costretto quasi subito a desistere quando ha visto uno de' terroristi minacicare di aprire nuovamente il fuoco.

Il feroce delitto è avvenuto verso le 17.30 in via Erasmo Gattamelata, al quartiere Prenestino, dove si trova una delle più attive sezioni periferiche del MSI-DN. I tre ragazzi si accingevano a prendere parte ad una riunione organizzativa nel corso della quale avrebbe dovuto prendere la parola il segretario della sezione, Luigi D'Addio. Proprio questo particolare fa ritenere possibile l'ipotesi che il barbaro omicidio possa rappresentare una sorta di «rappresaglia» contro l'esponente missino che è il principale testimone d'accusa nei confronti dell'estremista di un «gruppo» di sinistra Alvaro Lojacono, incriminato, assieme a Fabrizio Panzieri, per l'omicidio dello studente missino greco Mikis Mantakas, avvenuto nel corso dei gravissimi incidenti che fecero da contorno all'inizio del processo per la strade di Primavalle.

Proprio stamane, infatti — come riferiamo in undicesima pagina — il pubblico ministero Pavone aveva deciso di chiedere al giudice istruttore Amato il rinvio a giudizio dei due estremisti della sinistra extraparlamentare accusati del delitto di via Ottaviano e le prime notizie su questo sviluppo dell'istruttoria erano appena state pubblicate sui giornali della sera.

Per il momento, all'ufficio politico della questura, si rifiuta qualsiasi commento. Nessun dubbio sulla matrice politica dell'attentato, ma molta cautela circa i possibili retroscena dell'attentato. «Certo — dicono a

R. R.

Continua in 2.a pagina

ECCEZIONALI ACCOGLIENZE ED AVVERTIMENTI AL CANCELLIERE DELLA GERMANIA FEDERALE

I CINESI A SCHMIDT: GUARDATEVI DAI RUSSI

«L'Europa deve tenersi pronta a una nuova guerra»

Pechino, 29

Il cancelliere della Germania federale Schmidt è arrivato stamani a Pechino, e per prima cosa i cinesi lo hanno avvertito che l'Europa «deve tenersi pronta» a una nuova guerra mondiale. Accompagnato dalla moglie e da 21 alti funzionari il capo del governo di Bonn è stato accolto all'aeroporto dal primo vice primo ministro Teng Hsiao-ping e da numerosi altri dirigenti: alla cerimonia di benvenuto hanno partecipato quattromila giovani.

Schmidt è il primo uomo di stato occidentale che sia invitato a visitare la provincia del Sinkiang, regione chiusa agli stranieri, e di duplice interesse strategico per la Cina: è infatti zona di frontiera sia con l'URSS che con l'India, e vi si trova anche il poligono di Lop Nor, in cui la Cina compie i suoi test nucleari, il più recente avvenuto meno di 48 ore prima dell'arrivo del cancelliere di Bonn.

Nell'editoriale di benvenuto all'ospite il «Quotidiano del popolo» accusa l'URSS (riferendosi a essa come alla «superpotenza che predica la pace più di tutti, ma che diventa sempre più feroce, e scopre i denti») di «far stazionare massicce forze nell'Europa centrale» e di «accelerare i suoi sforzi di accerchiamento». Di fronte a tale prospettiva secondo il giornale cinese la politica di Bonn deve «promuovere l'unificazione dell'Europa occidentale; rinforzare i sistemi difensivi dei paesi della regione; migliorare i rapporti con i paesi del Terzo Mondo». L'editoriale ripete la simpatia del «popolo cinese per il popolo tedesco, e per il desiderio di questo di vedere realizzata la riunificazione nazionale».

I concetti dell'editoriale sono stati ripresi questa sera dal vice primo ministro Teng Hsiao-ping al banchetto offerto in onore di Schmidt. Contrariamente a quanto era avvenuto recentemente in un'occasione analoga, gli ambasciatori del blocco sovietico hanno conservato il loro posto mentre Teng Hsiao-ping accusava il Cremlino di crescere i pericoli di guerra.

Schmidt, rivolgendosi ai set-

Continua in 2.a pagina



Telefoto Ansa-Upi
Pechino — Il benvenuto del vice premier cinese (in primo piano a sin.) al cancelliere Schmidt

SI ACCENTUANO I MOVIMENTI ALL'INTERNO DEL PARTITO

TORNANO ALLA RIBALTA FANFANIANI E DOROTEI

Vogliono il congresso a gennaio oppure un «chiarimento» Resistenze nel PCI all'apertura nei confronti della DC

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 29

Il Consiglio dei ministri si riunirà domani mattina per approvare alcuni decreti delegati, che devono essere varati entro il 31 ottobre e che riguardano in particolare l'istituzione dei ruoli per la scuola italiana all'estero e l'istituzione degli organici per la scuola della Val d'Aosta e per le scuole aventi particolari finalità.

La seduta dovrebbe essere assai breve, a meno che il ministro Visentini non sollevi il suo problema personale. Il ministro delle finanze — come riferiamo dettagliatamente in un' altra parte — ha annunciato che darà le dimissioni, qualora l'articolo 31 del disegno di legge per la revisione del sistema fiscale soppresso stamane dalla commissione finanze e tesoro della Camera e relativo ai compensi straordinari per il personale finanziario, non sarà reinserito, durante l'esame in aula, nel testo che il governo aveva sottoposto alla commissione. L'articolo è stato soppresso su richiesta dei comunisti e dei socialisti, anche grazie alla solite numerose assenze di democristiani, repubblicani e socialdemocratici.

Questo episodio contribuisce ad alimentare ancor più la tensione politica già accentuata dalle prossime impegnative scadenze: il 9 novembre si aprirà al Senato il dibattito sul bilancio dello Stato; a metà novembre il governo dovrebbe presentare al Parlamento il suo piano economico a medio termine, che costituirà il banco di prova dell'offerta comunista, ribadita anche oggi in comitato centrale, di indiretto appoggio al governo e di conseguente affiancamento alla maggioranza; per la metà del mese — se non ci saranno slittamenti — è previsto il consiglio nazionale della DC, che dovrebbe riportare a galla tutti i contenuti che dal 15 giugno travagliano il partito di maggioranza relativa, incapace di ritrovare equilibrio e stabilità.

Indicativo dell'approssimarsi di un nuovo scontro all'interno della DC è il dinamismo che caratterizza l'attività di Fanfani, il gruppo del quale appare sempre più allineato con i dorotei nello stringere i tempi del chiarimento all'interno del partito. Dopo l'incontro con Moro nei giorni scorsi, Fanfani ha avuto oggi colloqui con Zaccagnini, con il moroteo Morlino e con il vicesegretario Ruffini, esponente dei dorotei.

Questa serie di consultazioni sta facendo delineare chiaramente la strategia dei fanfaniani e dei dorotei in vista del consiglio nazionale. Questi due gruppi — che possono contare anche sulle forze degli «amici» di Colombo e Andreotti e che, pertanto, rappresentano circa il 65 per cento del partito — chiederanno al prossimo consiglio nazionale la fissazione della data del congresso per gennaio, vale a dire prima del congresso socialista. Se l'attuale segretario del partito solleverà obiezioni, i fanfaniani e i dorotei sono decisi a promuovere il chiarimento interno, senza aspettare il congresso e, comunque, prima del congresso socialista.

Quali siano invece gli orientamenti della segreteria è dimostrato da una intervista rilasciata oggi dal forzanovista Bodrato, che è uno dei più stretti collaboratori di Zaccagnini. Bodrato ha sostenuto l' opportunità di tenere il congresso «in primavera». «Dopo questi mesi di esame critico, è necessario — secondo l'esponente di Forze nuove — avviare un dibattito politico all'interno del partito che possa preparare anche quello congressuale. Un dibattito può aversi prima del congresso socialista in uno o due consigli nazionali.

«Zaccagnini — ha aggiunto Bodrato — ha detto che non intende andare oltre il congresso e se Forlani saprà assumere un ruolo politico che confermi e sviluppi la linea attuale, noi non abbiamo obiezioni personali da muovere. Non ne abbiamo mai avute. I contrasti sono di tipo politico». Bodrato ha anche detto che il consiglio nazionale potrà slittare di una settimana a causa dell'assenza di Rumor, dovuta al programmato viaggio di Leone in Russia.

La presa di posizione di Bodrato è stata giudicata negativamente dai fanfaniani e dai dorotei, i quali hanno visto in essa la volontà di far slittare il consiglio nazionale e il congresso. In particolare, i dorotei affermano che Zaccagnini si impegnò a convocarlo a metà novembre. Inoltre, le affermazioni dell'esponente di Forze nuove sono giudicate come una risposta totalmente negativa alle richieste formulate da Fanfani per una chiara linea politica, anche in risposta al tentativo dei comunisti di inserirsi nella maggioranza. Si tratta, dicono i dorotei e i fanfaniani, di un fatto di eccezionale importanza, sul quale solo il congresso è abilitato a decidere se la DC è autorizzata ad accettare questo tipo di allargamento della maggioranza.

«E' assai difficile ipotizzare — ha osservato oggi il doroteo Ricci — che l'astensione dei gruppi comunisti prospettata dall'on. Chiaromonte non muti radicalmente il quadro politico dal quale sorge e sul quale si regge l'attuale governo». Il moroteo Morlino, invece, ha cercato di sdrammatizzare spostando i termini del confronto DC-PCI ad una più stretta collaborazione con il PSI. Tutto, secondo Morlino, «conferma la necessità di dare una più distesa ed approfondita costruttività a tutto il dibattito politico ed in particoalre al dialogo con il PSI».

Il dibattito al comitato centrale comunista, sia pure con certe sfumature rispetto alla relazione di Chiaromonte, ha confermato il proposito del PCI di giudicare il governo sulla base del programma economico che presenterà in Parlamento e sul quale i comunisti si asterranno — anziché opporsi — se Moro fornirà indicazioni ritenute valide dai comunisti per determinare la «svolta» da loro richiesta nella crisi e nella guida economica del Paese. Queste conferme si sono avute soprattutto dai discorsi di Cossutta e di Luciano Barca. Nella mattinata ha parlato anche Berlinguer, ma il testo del suo discorso sarà divulgato nella giornata di domani.

«Conseguentemente alla nostra piena disponibilità ad assumere tutte le nostre responsabilità — ha detto Cossutta — dobbiamo però ribadire che se una verifica deve esserci, deve avvenire su scelte concrete per uscire dalla crisi economica e per avviare il Paese su una strada di profondo rinnovamento». Cossutta probabilmente è stato influenzato dal discorso pronunciato ieri da Amendola, il quale ha sostenuto che un diverso atteggiamento del PCI rispetto al governo, può essere nuovo e diverso.

La tesi di Amendola è stata ripresa anche da Macaluso, il quale si è detto nettamente contrario ad un mutamento della posizione comunista in Parlamento senza che in precedenza si verifichino eventi decisivi. La netta apertura della segreteria verso la DC illustrata da Chiaromonte trova, quindi, alcune resistenze all'interno del PCI. E' stato Luciano Barca a rispondere ai critici e agli oppositori. «Se il problema si ponesse in termini di schieramento — ha detto Barca — non avrei dubbi nel dare la stessa risposta di Macaluso, contrario ad un mutamento della nostra collocazione. La relazione di Chiaromonte, tuttavia, non ha assolutamente posto il problema nei termini di un voto di schieramento».

Roberto Perugini

NUOVO INTOPPO SULLA STRADA DELLA LEGGE PER IL CUMULO DEI REDDITI

VISENTINI MINACCIA DIMISSIONI DOPO UNA VOTAZIONE ALLA CAMERA

La commissione finanze ha cancellato i compensi straordinari ai dipendenti del ministero Stretta maggioranza PCI-PSI grazie alle assenze - Il ministro chiede il ripristino in aula

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 29

Il ministro delle finanze Visentini ha minacciato le dimissioni dal suo incarico perché la commissione finanze e tesoro della Camera, su proposta comunista e socialista, ha cancellato l'art. 31 della legge sul «cumulo dei redditi», che prevede compensi temporanei e straordinari per i dipendenti delle imposte dirette. L'art. 31 era stato già modificato dal ministro una settimana fa dopo che fra governo e sindacati era stato raggiunto un accordo di massima per la vertenza del pubblico impiego: per questo motivo la legge sul cumulo dovrà comunque tornare al Senato, dove era stata approvata senza la modifica.

E' comunque possibile che il testo della legge venga ripristinato in aula, dove sarà presentato il 5 novembre, e che quindi Visentini non si dimetta dal suo incarico. In commissione, infatti, gli emendamenti dei comunisti Vespignani e Raffaelli, e dei socialisti Colucci e Spinelli, sono stati accolti con 15 voti favorevoli e 14 contrari, ma al momento del voto erano assenti nove democristiani e un socialdemocratico.

Per questo i repubblicani fanno notare che la situazione potrebbe trovare uno sbocco. Sono da tenere presenti, tuttavia, le pressioni dei sindacati. I confederali hanno definito l'abrogazione della norma «un atto di saggezza politica» del parlamento fortemente apprezzato, mentre il sindacato delle imposte dirette, che aveva strappato la concessione dopo 100 giorni di sciopero, ha espresso la sua solidarietà a Visentini e ha minacciato la ripresa della lotta nel delicatissimo settore.

Visentini ha reagito immediatamente, appena saputo il risultato del voto in commissione. «Il governo — ha dichiarato Visentini — riproporrà in aula l'art. 31. Se la norma non sarà nuovamente introdotta nel provvedimento — ha aggiunto — presenterò immediatamente le dimissioni da ministro delle finanze».

Con tono fortemente polemico il ministro ha affermato quindi che «è vuota declamazione protestare con la consueta genericità contro le insufficienze dell'amministrazione finanziaria e invocare in modo velleitario la lotta contro l'evasione quando si rifiuta, come è avvenuto qualche mese fa la delega richiesta dal ministro delle finanze per il rinnovo delle procedure, l'unificazione dei ruoli, la mobilità del personale e la ristrutturazione del ministero e quando si negano, come è avvenuto oggi, i trattamenti economici necessari in via temporanea, per consentire il lavoro straordinario e le incentivazioni intese a ottenere una maggiore produttività degli uffici».

Visentini ha sottolineato quindi che «il ritardo nell'approvazione del provvedimento trasmesso dal Senato alla Camera da circa un mese, pregiudica in modo grave la possibilità che il provvedimento stesso, che reca notevoli benefici ai contribuenti (riduzione delle aliquote, aumento delle detrazioni, attenuazione del cumulo, ecc.) trovi applicazione dal primo gennaio dell'anno prossimo. Il ritardo — ha aggiunto il ministro — pregiudica gravemente la stessa possibilità del regolare svolgimento della prossima dichiarazione dei redditi e le relative entrate tributarie dello Stato anche attraverso il nuovo metodo di autotassazione che il provvedimento introduce».

Il provvedimento sul «cumulo» — che è stato varato in primo esame della commissione — sarà all'ordine del giorno dell'assemblea nella seduta del 5 novembre prossimo.

Si vedrà allora se ci sarà un ripensamento da parte dei comunisti e dei socialisti sull' articolo 31, soppresso oggi; ciò, però, appare assai improbabile anche alla luce delle dichiarazioni formulate dai socialisti Spinelli e Colucci.

Essi infatti, hanno rilasciato una dichiarazione comune con la quale spiegano l'atteggiamento assunto: «C'è l'esigenza — affermano i due parlamentari del PSI — nel momento in cui il governo è impegnato in una trattativa globale sul pubblico impiego con i sindacati, di non procedere, come del resto è stato sottolineato nella lettera del presidente del Consiglio Moro ai due rami del parlamento, a soluzioni settoriali. Queste determinerebbero reazioni in altri settori del pubblico impiego».

I due esponenti del PSI hanno preannunciato inoltre una loro proposta sull'articolo 31 che presenteranno al momento della discussione in aula della legge sul cumulo «nella speranza — hanno precisato — che dal confronto con la posizione governativa si possa giungere a quella sintesi di posizioni che non è stato possibile realizzare in commissione».

Da parte repubblicana continua intanto la polemica sulla giungla retributiva. «La Voce repubblicana» pubblicherà domani un editoriale nel quale si dice di non comprendere «certe reazioni parlamentari alla lettera dal presidente del Consiglio con la quale, doverosamente, si comunica al parlamento il testo dell'accordo raggiunto con le confederazioni sindacali».

M. A.

COMMISSIONE SENATO: soppressa la GIL

Roma, 29

L'Ente gioventù italiana (ex GIL) è stato soppresso. Lo ha deciso oggi, in via definitiva, la commissione affari costituzionali del Senato che ha approvato l'apposito disegno di legge governativo. I compiti istituzionali e le attività in atto svolte dall'Ente gioventù italiana sono trasferiti alle regioni a statuto ordinario e speciali e alle province autonome di Trento e Bolzano, le quali possono delegarli agli enti locali. La gioventù italiana del littorio fu istituita nel 1937 con apposito decreto legge.

(Ansa)

Ragazzo falciato

Dalla prima pagina

San Vitale — la coincidenza è quantomeno singolare, ma potrebbe anche trattarsi di un caso. La sezione del MSI-DN di via Gattamelata è stata più volte presa di mira da terroristi dell'ultrasinistra ed non è facile dare su due piedi un indirizzo preciso alle indagini».

Fino a questo momento, oltre a dei numeri di targa rilevati in maniera inesatta, la polizia può contare soltanto su tre bossoli di fucile calibro 12 trovati in terra, davanti alla sede missina, subito dopo la sparatoria. Si tratta di un tipo molto comune ed è pertanto piuttosto difficile che tramite le cartucce si possa risalire a qualche altro indizio più consistente per la identificazione dei criminali terroristi della sinistra extraparlamentare autori del tragico agguato. Si sa che ogni cartuccia contiene 16 pallettoni della misura «00», usati di solito per la caccia al cinghiale.

Mario Zicchieri e Marco Luchetti sono stati immediatamente soccorsi dagli altri attivisti del «Fronte della gioventù» che si trovavano all'interno della sede al momento della sparatoria. A bordo di auto di passaggio sono stati trasportati all'ospedale San Giovanni. Come s'è detto, però, per il primo dei due ragazzi non c'è stato niente da fare. E' spirato mentre lo trasportavano d'urgenza in camera operatoria. Secondo i primi accertamenti, sembra che la causa del decesso sia da attribuirsi all'impressionante perdita di sangue provocata dalla ferita. Il micidiale colpo a pallettoni, infatti, ha raggiunto Mario Zicchieri alla fossa iliaca destra, devastando il basso ventre del giovanissimo attivista. Marco Luchetti, invece, è ricoverato in osservazione per fratture multiple e ferite varie alla mano destra, all'avambraccio sinistro e alla coscia e al ginocchio destri.

Per tutta la serata, nel quartiere si è respirata aria di estrema tensione. L'intervento della polizia, che ha intimato ai missini di sospendere l'opera di volantinaggio («Mario Zicchieri è stato assassinato dalle belve comuniste protette dal regime» è scritto nel ciclostilato distribuito), ha provocato verso le 19 lievi incidenti con le forze dell'ordine. Poco dopo un centinaio di attivisti dell'estrema destra ha tentato di dare l'assalto alla sezione del PCI. Gli iscritti comunisti sono usciti e c'è stato un duro scambio di colpi, sedato comunque in pochi minuti dall'energico intervento della polizia. Durante questi incidenti, il commissario dell'ufficio politico Lazzarini è stato raggiunto al viso da una bottiglia, anche lui è stato costretto a farsi medicare all'ospedale San Giovanni.

Ancora a tarda sera, il luogo dell'omicidio era presidiato da centinaia e centinaia d'iscritti e di simpatizzanti del Movimento sociale e del «Fronte della gioventù». L'intero quartiere continuava ad essere presidiato da ingenti forze di polizia e dei carabinieri. Si temono da un momento all'altro nuovi incidenti. I dirigenti missini, comunque, hanno tentato in tutti i modi di placare gli animi esasperati dei propri attivisti, arrivando perfino a prendere a schiaffoni i più esagitati.

Il feroce delitto politico è stato immediatamente e fermamente condannato dal ministro dell'interno, Luigi Gui. «La barbara uccisione perpetrata questa sera a Roma di un giovane che sostava dinanzi a una sezione del MSI-DN e il ferimento di un altro giovanissimo che era con lui meritano una pronta e categorica condanna. Non importano le qualifiche politiche e gli eventuali precedenti: la violenza è sempre criminale. Mentre le forze dell'ordine si sono subito impegnate a fondo per la cattura dei responsabili, penso — ha detto ancora Gui — che tutte le forze politiche debbano essere solidali nell'esecrazione senza attenuanti di questo atto di ripresa delle manifestazioni di violenza politica».

Alle parole del ministro dell' interno, tuttavia, hanno fatto subito eco gli esponenti del MSI-DN. L'on. Giorgio Almirante, segretario missino, ha detto che «l'orrendo crimine del Prenestino, perpetrato a freddo e con evidente premeditazione contro due ragazzi inermi, dimostra che sta entrando in fase di realizzazione un piano sorversivo per fare precipitare la crisi politica nel caos, favorendo la marcia comunista verso il potere».

La federazione Cgil-Cisl-Uil di Roma, dopo aver rilevato che «il criminale episodio oggettivamente si colloca nell'azione eversiva tesa a ricreare a Roma un clima di tensione nel momento in cui grandi masse di lavoratori sono impegnate nella lotta per un profondo rinnovamento economico e sociale del paese» esprime «la più viva condanna per il criminale assassinio e chiede che vengano rapidamente perseguiti i responsabili». Interrogazioni sono state presentate con urgenza al ministro degli interni, oltre che da parlamentari missini, anche dalla DC e dal PSDI.

R. R.

A un ristorante italiano

Bomba a Londra: ventitré feriti

Londra, 29

Una bomba nascosta in un' auto è esplosa stasera davanti ad un ristorante italiano a 200 metri dall'ambasciata degli Stati Uniti a Londra, provocando il ferimento di 23 persone.

Il locale italiano, «Trattoria Fiori», è rimasto devastato dall'esplosione. Il ristorante si trova all'incrocio fra la Mount Street e la South Audley Street. *(Ap)*

A Madrid

la Spagna appartiene a Franco; ed il suo legittimo successore è il nipote Cristobal. Il principe deve...» a questo punto la donna è stata interrotta dagli addetti al servizio d'ordine e condotta via. E' probabile che la donna, emozionata, abbia confuso i nomi di battesimo del genero di Franco, Cristobal Bordiu e del nipote primogenito del Generalissimo, Francisco.

La situazione interna spagnola non ha registrato finora alcun grave episodio terroristico in un momento così difficile e critico. Ma, a suggerrire un'iniziativa che colmi l'angoscioso vuoto, sono anche episodi come quello accaduto ieri sera a Bilbao dove gli artificieri della polizia hanno disinnescato una carica di trenta chili di polvere pirica mista a bulloni, nascosta in uno dei canali della fognatura. Lo scarico passa sotto un crocicchio a tre chilometri dal centro della città. L'ordigno era diviso in tre contenitori con detonatore e miccia a combustione rapida. Il cavo elettrico di comando è stato scorto da alcuni ragazzi che hanno avvertito la polizia. La bomba, si dice, era analoga a quella che il 5 ottobre uccise su una strada di montagna del paese basco tre dei cinque uomini di un veicolo della «Guardia Civil».

Oggi, inoltre, si sono registrati altri arresti. Otto presunti militanti dell'organizzazione clandestina «Eta», sono stati arrestati nella provincia di San Sebastiano. Le persone arrestate sono accusate di diffusione in grande stile di propaganda con incitamenti a scioperi e a manifestazioni di protesta, in occasione degli ultimi processi e delle esecuzioni di membri della stessa «Eta» e del Fronte rivoluzionario antifascista e patriottico («Frap»).

(Condensato Ap - Ansa - Upi)

Schmidt

tecento commensali, ha però detto chiaramente di non condividere i pregiudizi dei suoi ospiti sulla distensione Est-Ovest in Europa. Il cancelliere ha detto che la Germania occidentale continuerà a seguire una politica che assicuri l'alleggerimento della tensione e l'equilibrio militare e politico nel continente.

Nel corso del primo colloquio ufficiale, durato tre ore, il cancelliere tedesco ha confermato ai cinesi che «l'Alleanza atlantica rimane sempre la base immutata della sicurezza della Repubblica federale» e ha aggiunto: «Noi stiamo fornendo, sulla base di questa alleanza, la nostra parte di sforzi intesi a far sì che l'equilibrio politico e militare del mondo non sia messo in pericolo».

(Condensato Ap Upi)

SCIOPERO PER LA LEYLAND

Nella telefoto Ansa: un momento della manifestazione a Lambrate.

«MOLOTOV» A MILANO contro due filiali

Milano, 29

«Impedire i licenziamenti alla Leyland Innocenti, rafforzare le lotte per l'occupazione aperte in numerose altre fabbriche piccole e medie, rilanciare con forza l'esigenza di una sostanziale riconversione dell'apparato industriale del nostro paese»: questi gli obiettivi principali dello sciopero generale di trecentomila metalmeccanici milanesi attuato stamane dalle 8.30 ai turni di mensa.

Durante lo sciopero si è svolta in piazza Bottini, di fronte alla stazione Lambrate, zona in cui sorge lo stabilimento milanese della Leyland Innocenti, una manifestazione di protesta che si è conclusa con un comizio unitario nel corso del quale hanno parlato il segretario generale della Flm, Bentivogli, il segretario della federazione milanese Cgil-Cisl-Uil, De Carlini, e Guido Pavanetto, del consiglio di fabbrica della Innocenti.

Rappresentanti sindacali, della Leyland-Innocenti, della regione, del comune e della provincia di Milano si recheranno domani a Roma, per l'incontro con il governo, con intenti unitari: «no» al «salvataggio» dell' azienda mediante il licenziamento di 1500 dipendenti, «no» alla «dispersione» del personale verso altre aziende in grado di poterlo assorbire, «no», infine alla «polverizzazione» degli impianti e delle strutture della fabbrica di Lambrate. Così è stato deciso nel corso di una riunione promossa dal presidente della giunta regionale, Golfari.

La riunione ha anche precisato la strategia delle forze politiche e sindacali milanesi: puntare a una ristrutturazione dell'azienda, verso altri settori dei beni di consumo.

Infine due attentati contro sedi Leyland. Cinque bottiglie incendiarie, che non sono esplose, sono state lanciate stamani alle nove nell'autosalone milanese della «Bepi Koelliker», concessionaria della Leyland Innocenti, da due giovani con il volto coperto da un fazzoletto rosso. Gli attentatori, giunti in auto insieme ad altre due persone, sono entrati nel salone dove in quel momento c'erano soltanto due impiegati, ed hanno lanciato contro le auto esposte cinque bottiglie incendiarie.

Un secondo attentato è stato compiuto questa sera, poco prima delle 18 contro la concessionaria Innocenti di Viale Padova: quattro giovani hanno fatto irruzione nella sede ed hanno lanciato quattro bottiglie incendiarie, che questa volta sono esplose, danneggiando alcune poltrone di un salottino e una vettura esposta.

LE CAMERE IMPEGNATE NELLA SOSTITUZIONE DI BONIFACIO

A vuoto il primo scrutinio del giudice costituzionale

Le schede bianche di socialisti e comunisti hanno impedito il raggiungimento di un «quorum» al d.c. Bucciarelli Ducci

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 29

Fumata nera oggi alla Camera nella prima votazione per l'elezione di un nuovo giudice della Corte costituzionale che dovrà sostituire il prof. Francesco Paolo Bonifacio, che ha lasciato l'alto consesso per scadenza del mandato.

L'on. Bucciarelli Ducci, candidato democristiano, ha ottenuto 395 voti cioè 240 in meno del «quorum» previsto per l' elezione: due terzi del Parlamento (Camera e Senato) pari a 635 voti. 21 schede bianche sono uscite dalle urne: erano quelle dei comunisti e dei socialisti. 19 schede sono state «disperse» in quanto su di esse figuravano altri nominativi. Deputati e senatori, pertanto, dovranno tornare a riunirsi in seduta congiunta «in data da stabilirsi» come ha precisato Pertini.

Per due volte ancora il numero dei suffragi necessari resta a quota 635, ma dal quarto scrutinio in poi scenderà a 572, cioè i tre quinti dei parlamentari. La maggioranza richiesta, dunque, presuppone una intesa piuttosto ampia sul nome dei candidati. Dei cinque giudici della Corte costituzionale di nomina parlamentare (la Costituzione stabilisce che cinque vengono nominati dalle magistrature superiori; cinque dal Presidente della Repubblica e cinque dal Parlamento in seduta comune), secondo una ormai consolidata tradizione, due sono designati dalla DC; uno dal PCI, uno dal PSI e uno dai partiti minori.

Nel 1963, il prof. Bonifacio fu eletto appunto come candidato della DC cosicché anche la scelta del suo successore è riservata alla Democrazia Cristiana. Per quale motivo, allora, comunisti e socialisti hanno votato scheda bianca? I gruppi paralmentari del PCI hanno spiegato ufficalmente il loro atteggiamento. «Non significa che da parte nostra — si legge in un comunicato diramato dai gruppi comunisti della Camera e del Senato — che si voglia contestare che la designazione debba venire dai gruppi della DC. Ma — aggiunge il documento — dalla rosa dei candidati che da questo partito è stata prospettata non è stato possibile giungere per il momento ad una scelta capace di raccogliere il consenso della maggioranza che è necessaria e che deve essere dei due terzi dei componenti del Parlamento».

Da parte socialista non ci sono stati comunicati ufficiali. E' noto, però, che nella «rosa» dei possibili candidati, le preferenze dei socialisti erano indirizzate verso il prof. Leopoldo Elia. E ciò anche in considerazione della circostanza che, in seguito alla imminente scadenza del mandato del giudice costituzionale prof. Crisafulli, nella Corte non sarebbero più rappresentati gli ordinari di diritto costituzionale. In sostanza, il PSI intenderebbe rivendicare una sorta di diritto di opzione fra i candidati democristiani richiamandosi al precedente di due anni or sono allorché fu proprio la DC ad impedire l'elezione di Lelio Basso e a costringere di fatto i socialisti alla candidatura alternativa di Leonetto Amadei.

Nei prossimi giorni, comunque, saranno effettuati ulteriori tentativi per il raggiungimento di una intesa tra i gruppi parlamentari. Considerando i rapporti di forza, un candidato «sgradito» contemporaneamente a comunisti ed a socialisti non avrebbe alcuna possibilità di essere eletto nei prossimi due scrutini e potrebbe riuscire nei successivi scrutini soltanto alla condizione che ottenga la totalità degli altri possibili voti.

Placido Cesareo

130 aziende nella lista nera dei paesi arabi

Milano, 29

Centotrenta aziende e 24 navi italiane figurano nella «lista nera» di boicottaggio arabo, che è stata compilata dall'«ufficio boicottaggio» di Damasco, incaricato dalla lega araba. La lista completa è composta da 198 pagine e vi figurano aziende e navi di tutto il mondo giudicate «sgradite» per avere commerciato con Israele.

Ne dà notizia il mensile «Espansione», che pubblica l'elenco delle aziende e delle navi italiane boicottate dagli arabi, elenco nel quale figurano aziende di vari e disparati rami fra cui Gancia, Genepesca, Ford italiana, Ricasoli, Fonditalia, Valpolicella, Cotonificio triestino. Nel fornire l'elenco, «Espansione» tiene a sottolineare che alcune imprese hanno una denominazione riconoscibile, altre, invece «possono essere soltanto intuibili» a causa di imprecisioni. E altrettanto può dirsi delle navi.

(Italia)

LA VISITA DEL MINISTRO PATOLICEV A ROMA

URSS e Italia siglano il programma economico

Il documento fissa le linee della collaborazione a lungo termine - Incontro coi dirigenti Montedison

Roma, 29

Il ministro degli affari esteri Rumor e il ministro del commercio estero dell'Unione delle repubbliche socialiste sovietiche Patolicev hanno firmato stamane, alla Farnesina, il programma a lungo termine per lo sviluppo della collaborazione economica, industriale e tecnica previsto dall'accordo di cooperazione italo-sovietico del 25 luglio 1974.

Il programma, che era stato parafato a Roma il 22 luglio scorso dal sottosegretario agli esteri Cattanei e dal vice ministro sovietico del commercio Komarov, è volto a facilitare la realizzazione pratica dei principi e degli obiettivi del ricordato accordo di cooperazione del '74 e tende — in particolare — ad un migliore utilizzo, nel reciproco interesse delle risorse delle materie prime, energia, tecnologia, attrezzature industriali e beni di consumo dei due paesi.

Il programma a lungo termine, come l'intesa per la concessione di crediti finanziari all' URSS destinato al parziale regolamento delle esportazioni di impianti e macchinari italiani conclusa il 27 scorso dai ministri del commercio estero dei due paesi, costituiscono una cornice per favorire lo sviluppo organico delle relazioni economiche fra i due paesi, che già negli ultimi anni hanno raggiunto notevoli livelli.

Il ministro sovietico ha proseguito frattanto i suoi contatti con i maggiori esponenti dell'industria italiana, incontrandosi con il presidente della «Montedison», Eugenio Cefis. All'incontro hanno partecipato, tra gli altri, da parte sovietica il vice ministro del Gossplan Inozemzev, il vice ministro del commercio con l'estero Komarov e l'ambasciatore a Roma Rykov.

Nel corso dell'incontro è stato compiuto un esame dei rapporti industriali, commerciali e tecnici tra i competenti organismi dell'Unione Sovietica e la Montedison che, particolarmente negli ultimi anni, hanno consentito la conclusione di numerosi e importanti accordi. In questo ambito sono state raggiunte alcune intese che ampliano i termini dell'accordo pluriennale concluso nel settembre 1973, in base al quale la Montedison fornisce una serie di impianti chimici di grande capacità e si è impegnata a ritirare prodotti chimici sovietici destinati a una successiva trasformazione in Italia. La fornitura degli impianti viene compiuta dalla «Tecnimont», società di ingegneria del gruppo, che ha in progettazione o in corso di costruzione nell'Unione Sovietica otto impianti per un valore totale della fornitura di oltre 150 miliardi di lire.

Per quanto riguarda l'attività diplomatica a Roma, i ministri degli esteri dei nove paesi della CEE si riuniscono domani a Palazzo Barberini sotto la presidenza del ministro degli esteri italiano Rumor. Si tratta della seconda delle due riunioni dei ministri previste per ogni istituzionalizzate del consiglio presidenza di turno. La prima si è svolta a Venezia nel settembre scorso.

(Ausa)

QUASI CERTO UN MODESTO AUMENTO

Contingenza a novembre: più due punti «pesanti»

Roma, 29

La contingenza aumenterà, secondo tutte le previsioni, di due punti pesanti, equivalenti a 5-6 leggeri, dal prossimo 1.o novembre. Questa è infatti la valutazione che danno i membri della commissione alla quale spetta di esaminare l'indice sindacale del costo della vita, e che si riunirà domani per l'esame relativo a settembre. Una nuova riunione, per esaminare la prima quindicina di ottobre, è prevista per il 5-6 novembre.

L'ipotesi di uno scatto di due punti era finora subordinata all'effettivo andamento dei prezzi in settembre che, come è noto, hanno registrato un aumento dello 0,8 per cento rispetto al mese precedente. Gli indici del costo della vita in agosto sono stati pari a +0,4 per cento (indice sindacale) e +0,5 per cento (indice Istat).

I due punti di novembre andranno ad aggiungersi ai dodici punti di scala mobile già maturati quest'anno (6 in febbraio, 3 in maggio e 3 in agosto). Considerando che ciascun punto comporta, per l'industria, un aumento del costo di lavoro di 167 miliardi annui, il costo globale per l'industria nell'intero 1975 sarà di 2 mila 33 miliardi.

(R. R.)

LE INDAGINI SULLA GIORNATA DI SANGUINOSA VIOLENZA POLITICA

Serie di perquisizioni a Milano dopo gli incidenti tra estremisti

Migliorano le condizioni del giovane colpito al capo con una spranga

Milano, 29

Le otto sedi milanesi del gruppo di «Lotta comunista» e la Casa dello studente sono state perquisite la scorsa notte e nelle prime ore del mattino da agenti dell'ufficio politico della questura. Sono state sequestrate, ha riferito un funzionario, borse piene di sassi, picconi, mazze e aste, in legno, di bandiere.

Proseguono intanto le indagini della polizia milanese per far luce sulla dinamica e sulle responsabilità degli incidenti di ieri. In particolare gli inquirenti stanno ricercando un aderente a «Lotta comunista», la cui identità non è stata resa nota, contro il quale il sostituto procuratore della Repubblica di Milano, Luigi De Liguori, ha spiccato mandato di cattura per concorso in tentativo di omicidio, lesioni aggravate e detenzione di armi improprie. Con le stesse imputazioni era invece già stato arrestato ieri sera Pasqualino Sirianni, studente del quinto anno di ingegneria, anche lui appartenente a «Lotta comunista».

Gli inquirenti milanesi hanno proseguito anche oggi l'interrogatorio di testimoni oculari dell'episodio dell'aggressione davanti alla Casa dello studente e degli altri episodi di violenza politica che sono avvenuti ieri pomeriggio per le strade di Milano. Dei tredici feriti, che sono ricorsi alle cure dei sanitari, soltanto due restano ancora in ospedale: Marco Codini, che sembra avere superato molto bene l'intervento cui è stato sottoposto ieri all'ospedale «Niguarda» anche se i medici non hanno ancora sciolto la prognosi, e Giancarlo Vismara, di 24 anni, ricoverato all'ospedale «Bassini» con una prognosi di 25 giorni per un trauma cranico e frattura di un dito della mano destra.

In un comunicato, il gruppo paracattolico «Comunione e liberazione» condanna duramente l'operato «dei teppisti appartenenti a "Lotta comunista", che hanno assalito con ferocia omicida gli studenti della casa», rilevando che «la brutale aggressione di ieri rappresenta soltanto il tentativo — inutile — di arginare quella che è una dura sconfitta di una linea che fa dell'uso sistematico della violenza un cardine dell'azione politica».

(Ansa)

LA VERTENZA DEI PILOTI

L'ANPAC SCONSIGLIA di usare l'aereo

Roma, 29

Il comitato direttivo dell'Anpac il sindacato autonomo dei piloti dell'aviazione commerciale, ha invitato oggi gli utenti «a non programmare voli sia interni che internazionali con le compagnie di navigazione aerea italiane». L'invito vale soprattutto «per le prossime festività di novembre e della seconda quindicina di dicembre», in quanto l'Anpac ha ribadito la volontà di proseguire a oltranza gli scioperi articolati, fino a che ai piloti non sarà riconosciuto il diritto ad un contratto separato. L'Anpac suggerisce agli utenti di cercare «soluzioni di viaggio alternative».

Frattanto il presidente del consiglio, Moro, ha presieduto stasera a aPlazzo Chigi una riunione interministeriale nel corso della quale è stato compiuto un esame della situazione del trasporto aereo. Vi hanno partecipato il vice presidente del consiglio, on. La Malfa, ed i ministri delle partecipazioni statali Bisaglia e del lavoro Toros.

Sempre in tema, tutti i voli dell'Alitalia sono stati sospesi oggi all'aeroporto di Punta Raisi in seguito ad uno sciopero del personale deciso dalla Fulat.

(Ansa - Italia)

Esuli ovunque

A OSSERVARLI a distanza, col distacco del Samaritano pronto, sì, a impietosirsi, ma non a confondere solidarietà e complicità, gli spasimi d'agonia ai quali s'abbandona sempre più compiacente la nostra civiltà non mi turbano, lo confesso, oltre misura. E' da un pezzo che si sta rovesciando all'indietro con scarse probabilità di raddrizzarsi a tempo. Il meglio è di lasciarla fare. Per conto mio, rientrato appena da un lungo soggiorno alla campagna, le ansie e le mezze isterie dell'«intellighentia» parigina o internazionale non sono ancora riuscite a ricuperarmi totalmente. Memore dei precetti appresi a contatto con la mentalità contadina, continuo a rimanere più sensibile alle minute apocalissi che squassano il mio microcosmo quotidiano, che non alle convulsioni d'una cultura alla quale finisco per non interessarmi che di sbieco.

Chi si sente, oggi, a suo agio nella propria pelle? Chi è sicuro d'avere ancora una patria, e tutte le carte in regola? Parlavo settimane or sono di tronchi alla deriva. E che siamo d'altro, noialtri, se non tronchi scalzati d'ogni terra, sbattocchiati a casaccio da una vallata a una sterpaia, da un confluente a una pozzanghera? Non si patteggia col destino. E il destino di Tristan Tzara, fondatore del dadaismo e precursore d'ogni avanguardia, è stato fin dalla nascita quello dell'esule e dell'errante. Imparò molto in cammino, anche quando sgarrava, dalle sue stesse disgrazie: il senso più esatto d'una parola, la maniera più giusta d'inserirla nella pagina. Rimarrà senza dubbio, sulla carta poetica del primo Novecento, come uno dei tre o quattro isolotti d'espressione francese che nessun cataclisma cancellerà.

Vagabondò attraverso i mari più infidi senza bussola né sestante, armato soltanto di lucidità e di poesia. La sorte ha voluto che si arenasse a tempo sui bordi della Senna, e che vi trovasse il clima atto a sanargli le piaghe infertegli negli scontri di Bucarest e di Zurigo. L'avventura dadaista gli aveva permesso di forbirsi a buon conto i ferri del mestiere, di liberarsi una volta per sempre dei foruncoli dell'adolescenza. La Parigi cosmopolita degli anni Venti, e un surrealismo rimodellato su misura, l'aiutarono ad affrontare senza soverchi malanni la prova della maturità. Ma qualche cosa d'infantile e d'innocente gli rimase, nel cuore e nella mente, fino all'ultimo respiro, conferendo anche ai suoi momenti lirici più alti la leggerezza delle piume di pavone. L'uscita, a cura delle Edizioni Flammarion, del primo volume delle «Oeuvres complètes» (1912-1924) ce lo conferma.

Tzara ha saputo torcere il collo al futurismo, al dadaismo, al surrealismo, spremendo da ciascuno esattamente le linfe che gli abbisognavano per alimentare il suo giuoco personale. Ma nel suo stesso giuoco non s'intrappolò mai, come accade ai ragazzi imprigionati dentro le gabbie disegnate sui marciapiedi. La prima volta che l'incontrai, a Tangeri, in occasione di non so più quale raduno internazionale del Pen-Club, mi lasciò l'impressione di qualcuno sicuro della strada che aveva preso, solidamente impiantato nella realtà, pur rimanendo attento a non rifiutare l'incerto, a cogliere nel loro nascere anche i minimi battiti dell'irrazionale, capace di trasformare in un batter d'occhio una «boutade» in un'illuminazione, straordinariamente sensibile al valore dei rapporti umani. Una sera, mi diede a leggere una lettera ricevuta al mattino. Veniva d'un giovane poeta di Boston, vittima d'un'asessualità congeniale, che aveva cercato di compensare buttandosi a corpo morto nella droga. Raccontava d'aver avuto, in un centro di disintossicazione, esperienze omosessuali con un altro ospite, un po' più anziano, che, lui, osava proclamare superbamente la sua volontà di non guarire, di non rientrare mai più nei ranghi, di dedicare la sua intera opera di scrittore (perché si preparava a scrivere) all'apologia dell'asocialità. L'amico di cui parlava, e che fino a quel momento non aveva pubblicato nulla, si chiamava Burroughs: William Burroughs. Un ignoto. Qualche anno dopo usciva in libreria, tradotto immediatamente persino in giapponese, «The Nacked Lunch». E da un giorno all'altro l'innocenza si trovò spazzata via dalla letteratura per almeno un mezzo secolo.

* * *

Non so com'è la Tangeri d'oggi. Intorno al '50, non respirava in ogni caso l'innocenza. Miscuglio poroso di Sodoma e di Gomorra, assomigliava a un confluente dove convergevano, s'ammarravano, copulavano senza vergogna i rifiuti, i relitti, i marginali del mondo intero. Un amalgama catramoso di cavallette bivaccanti in disordine in attesa dell'attacco. Rivenivo dagli USA in uno stato d'animo riottoso, depresso, quasi disposto a sentirmi a mia volta uno dei loro. Il contatto con l'«American Way of Life» m'aveva non soltanto deluso, ma francamente rivoltato.

Il mio soggiorno lassù era stato breve, ma concludente. M'avevano colpito di botto la puerilità degli «slogans» alla moda, l'insolenza dei costumi, l'incapacità evidente d'una nazione al vertice della sua potenza ad assumere con coscienza e dignità il ruolo che le fatalità storiche non potevano esimersi di attribuirle. M'ero lasciato alle spalle un'Europa stanca, sgualcita, spolpata fino all'osso da due guerre, gangrenata dal nazismo, mal guarita dall'inedia. Lì, invece, da New York a San Francisco, da Filadelfia a Los Angeles, un'abbondanza spavaldamente ostentata serviva d'alibi a un'intima miseria, di gran lunga più desolante della nostra. Un ben-di-dio da fiaba, o da incubo, colava a fiotti per le strade, ostruiva i rigagnoli a forza di panini imbottiti appena rosicchiati, di sigarette buttate via appena accese, di pacchetti intatti d'ovatta igienica e di preservativi «up to date» col marchio delle Forze Armate in rosso vivo. Lo spreco elevato al rango d'istituzione pubblica. E dietro quel decoro da teatro, o da postribolo di lusso, il vizio nelle sue manifestazioni più abiette, la droga, la corruzione, l'omosessualità assunta a simbolo di libertà. Alla periferia, il luridume dei quartieri negri o portoricani. Una indifferenza morale di stampo tipicamente puritano, perfida, insinuante, morbosa.

Ed erano proprio le espressioni meno dubbiose di quei rimorsi a conferire alla Tangeri degli anni '50 la pseudo-aureola di «Mecque de l'Esprit» che evoca Jean-Noël Vuarnet nel «romanzo» che gli sorte a Parigi Christian Bourgois. Un romanzo ch'è piuttosto un accavallarsi vagellante di ricordi estatici, di confessioni invasate, di euforie simulate e di vaneggiamenti fin troppo veridici. L'intingolo ci è scodellato bollente, con una violenza di tono che finisce per commuovere anche i più allergici alle isterie collettive. Un testo ossessivo, appassionato e appassionante, riversato sulla carta con la sincerità irrefutabile dei fanatici.

Il mese scorso, emula inattesa della Tangeri d'allora, Ginevra, l'austera città di Calvino, li accoglieva tutti, questi naufraghi dell'alienazione, ultimi superstiti della «Beat Generation» o semplici reclute alla rincorsa d'un ipotetico «Altrove». S'erano scomodati da lontano, all'appello di Brion Gysin («Désert dévorant», ed. Connections), il discepolo prediletto, per onorare degnamente «il Maestro», William Burroughs, presente al raduno in carne ed ossa. Mi son lasciato dire che il «colloquio» aveva conosciuto momenti di sincera e intensa emozione. Per conto mio, debbo ammettere umilmente che l'opera di Burroughs non ha mai suscitato in me quel sentimento di partecipazione smarrita che mi lasciano Beckett o Michaux. Patetico all'eccesso nella sua morbosa vulnerabilità, l'uomo m'ispira pietà ogniqualvolta me lo trovo accanto al «Café de Flore» o all'«Apollinaire». Ma nello stesso tempo, m'invade — e me ne dolgo — un invincibile senso di disagio. So da dove viene, e non ho pena a comprendere lo schema della logica che lo trascina sempre più verso il basso. Le ragioni della rivolta, del rifiuto totale che lo muovono non fanno una piega. Ciò che m'offusca è il compiacimento che ostenta ad avvoltolarsi nel fango. Quanto alla sua scrittura, m'infastidisce di trovare in ciascuno dei suoi libri pagine d'un lirismo autenticamente sofferto e ammirabilmente espresso, che si perdono a un tratto nelle paludi d'un vaniloquio a vuoto, mere sequenze di deliri e di rutti. Rimbaud e Joyce, Beckett e Michaux avevano altro da proporre.

A Ginevra, Burroughs ha avuto diritto alle appellazioni più apologetiche. «Arcangelo del Non-sesso», «Profeta dei Tempi Nuovi», «Messia della Grande Liberazione». E' quando lo spirito sgarra, e il delirio prende il posto dell'espressione, che muoiono le civiltà.

Ilo de Franceschi

GRAZIE ALL'OCCHIO ELETTRONICO DEI DUE «VENUS» RUSSI SCESI SUL LONTANO PIANETA

Finalmente i primi «guardoni» sulla pelle misteriosa di Venere

Rocce tondeggianti e spigolose su una superficie di granito - Strani effetti ottici da incubo nella densissima atmosfera - La «corsa» dei veicoli automatici lanciati da USA e da URSS

«Che cosa vedrebbe un astronauta dalla superficie di Venere? Nemmeno con tempo sereno egli vedrebbe un cielo blu come sulla Terra, dove le molecole d'aria diffondono le lunghezze d'onda blu con maggiore efficacia di quelle gialle e rosse. Invece, la forte pressione atmosferica di Venere aumenta il grado di diffusione anche delle radiazioni di lunghezza d'onda maggiore, verdi e gialle, e perciò il cielo venusiano apparirebbe all'astronauta giallo-verde o giallo-sporco. Anche a mezzogiorno, il Sole incomberebbe come un grosso disco rosso scurissimo e forse scomparirebbe molto prima di aver raggiunto l'orizzonte, annegato nel generale grigiore; altrimenti, lo vedrebbe schiacciarsi, allungarsi fino a una sottilissima falce su tutta l'estensione dell'orizzonte, per effetto della straordinaria rifrazione atmosferica. Tuttavia, l'astronauta dovrebbe aspettare un bel po', perché dal mezzogiorno al tramonto il Sole impiega non circa 6 ore come sulla Terra a primavera, ma una trentina di giorni. Inoltre, l'astronauta non vedrebbe soltanto questa singolare distorsione del Sole, ma quella di tutti gli oggetti intorno a lui, tanto che se l'atmosfera fosse perfettamente chiara, gli sembrerebbe di trovarsi come sul fondo di un gigantesco catino, dove gli oggetti sulla superficie del pianeta si ripeterebbero all'infinito in cerchi sempre più larghi».

Mondo d'incubo

Così scriveva anni fa Margherita Hack, direttrice dell'Osservatorio astronomico di Trieste, immaginando suggestivamente ciò che l'uomo probabilmente non potrà mai vedere di persona della superficie di quel mondo d'incubo che è il pianeta Venere. E' la visione che tuttavia si deve essere presentata nei giorni scorsi all'occhio elettronico dei due veicoli sovietici che ci hanno inviato le prime immagini del suolo venusiano. Non sappiamo ancora quante fotografie siano state scattate dai moduli di discesa del Venus 9 e del Venus 10, convertite in forma d'impulsi elettrici inviati attraverso l'abisso di spazio che separa quel pianeta dal nostro e quindi ricevuti e ricomposti in forma d'immagini dagli strumenti dell'Accademia delle Scienze dell'URSS.

Due comunque sono quelle divulgate, entrambe riprese — a quanto è possibile capire — con un obiettivo grandangolare: nella prima, scattata dal Venus 9, si scorge in primo piano una parte del veicolo e poi una distesa granulosa con una serie di rocce tondeggianti lunghe da mezzo metro a un metro, coi bordi abbastanza spigolosi (e quindi di formazione recente); nell'altra, ripresa da Venus 10 durante la discesa sul pianeta, si scorge una confusa serie di macchie bianche e nere, forse quel contrasto tra formazioni nuvolose e «svicchi» del suolo del pianeta che già ci aveva fatto vedere il Mariner 10 americano, quando — il 5 febbraio del '74 — costeggiò Venere a 5800 chilometri di distanza scattando 3700 magnifiche fotografie prima di proseguire in direzione di Mercurio.

Se le fotografie dei due Venus sono di qualità piuttosto scadente, grandissimo è tuttavia il loro interesse. Perché per la prima volta ci consentono di «spiare» la superficie del misterioso pianeta e perché riprese in condizioni ambientali terribili per gli strumenti: una temperatura che sfiora i 500 gradi centigradi e una pressione di 90 atmosfere, pari a quella che si trova a un migliaio di metri di profondità sott'acqua. A 500 gradi si sciolgono lo stagno, il piombo e lo zinco, anche il ferro comincia ad arrossarsi. Questo dice delle difficoltà cui si sono trovati di fronte i tecnici sovietici nel progettare i due moduli di discesa. Il solo fatto che i loro strumenti abbiano funzionato per quasi un'ora ciascuno è già un grosso successo.

Elementi radioattivi

Per quanto riguarda le altre rilevazioni scientifiche, si può dire che il suolo di Venere appare di natura granitica, con elementi radioattivi simili a quelli delle rocce terrestri (potassio, uranio, torio), mentre la densissima atmosfera del pianeta è formata per il 97 per cento da anidride carbonica, per il 2 per cento da azoto, per l'uno per cento da vapor acqueo. Dati che corrispondono a quelli già rilevati dai Venus precedenti e che comunque dovrebbero venire arricchiti da quelli inviati dalle due sezioni orbitali dei veicoli, tuttora in orbita attorno al pianeta — primi satelliti di Venere — e che raccolgono informazioni sulla composizione chimico-fisica dell'atmosfera, sul campo magnetico del pianeta (debolissimo), sulle particelle atomiche del «vento solare» che lo colpiscono. Ci vorranno come al solito alcuni mesi prima che i dati completi — così almeno speriamo — vengano resi noti e pubblicati.

L'atterraggio dolce dei Venus in due punti diversi di Venere distanti 2200 chilometri l'uno dall'altro costituisce comunque fin d'ora un notevole risultato tecnico e scientifico. Particolarmente interessante appare la manovra di avvicinamento al pianeta e il rallentamento del veicolo, realizzato con opportune strutture aerodinamiche in grado di sfruttare la grande densità atmosferica. I due moduli di discesa (pesanti 500 chili) sono infatti scesi verso la superficie quasi «affondando» nell'atmosfera, come se si trovassero nell'acqua, senza usare paracadute.

E' servita evidentemente l'esperienza accumulata con la serie di Venus precedenti che hanno raggiunto il pianeta. Il primo fu il Venus 3, che vi si schiantò il 1.o marzo 1966, mentre fu necessario attendere il Venus 7 (15 dicembre 1970) e il Venus 8 (22 luglio 1972) per le prime trasmissioni dalla superficie del pianeta, durate rispettivamente 23 e 50 minuti. Dal canto loro, invece, gli americani non hanno mai tentato la discesa di un veicolo automatico su Venere, preferendo invece passaggi ravvicinati per raccogliere dati e scattare fotografie: fu il compito affidato al Mariner 2 (dicembre '62), al Mariner 5 (ottobre '67) e — come detto più sopra — al Mariner 10.

Perché tanto interesse per Venere? Perché — pur essendo il pianeta più vicino alla Terra — è anche uno dei meno conosciuti. L'atmosfera densissima che lo avvolge impedisce infatti di scorgerne la superficie ed è responsabile dell'elevatissima temperatura superficiale: il calore del Sole e quello emesso dalla superficie viene infatti «imprigionato» tra le nubi e il suolo per il cosiddetto «effetto serra». Le formazioni nuvolose, inoltre — come hanno mostrato le fotografie del Mariner 10 — sono agitate da venti impetuosi che possono raggiungere i 100 metri al secondo e si spostano in direzione opposta a quella di rotazione del pianeta.

Fino ad ora, nel tentativo d'«indovinare» la superficie di Venere, ci eravamo dovuti accontentare delle indagini a mezzo onde radar effettuate dal gigantesco radiotelescopio americano di Arecibo, nell'isola di Portorico, che aveva individuato la presenza di grandi catene montuose al di sotto della cortina atmosferica. Ora, grazie alle telecamere dei due Venus, possiamo finalmente cominciare a scorgerla coi nostri occhi.

Fabio Pagan

Uno dei primi Venus lanciati dall'URSS durante gli ultimi controlli. Quelli che sono giunti su Venere nei giorni scorsi, per quanto più perfezionati, non devono essere molto diversi

Libri ricevuti

Marino Piazzolla: «J. P. Sartre Intellettuale massificato» (Edizioni dell'Ippogrifo, Roma 1973 - pagg. 56).

Era l'11 febbraio '73 quando nel supplemento del settimanale l'«Espresso» apparve un'intervista di Pierre Bérrichou a Jean-Paul Sartre a proposito della contestazione giovanile in campo internazionale: ora l'opuscolo, che ci troviamo qui ad esaminare, è di quell'intervista concessa dal celebre filosofo francese un interessante commento.

Innanzi tutto ci sembra che presentare Sartre sia assolutamente superfluo, perché tutti lo conoscono: una personalità come la sua, infatti, che la si ammiri o la si denigri, lascia in ogni caso una traccia profonda e nelle pagine di questo «J. P. Sartre Intellettuale massificato» quella personalità ci offre senza dubbio nuovi elementi — a volte anche sconcertanti — per una sua analisi, della quale tuttavia emerge sempre una straordinaria lucidità e una vivacità di pensiero che gli anni dell'uomo — e non sono di certo pochi — non riescono ad offuscare.

Testimonianza e documento umano così si potrebbe definire il significato di queste pagine, nelle quali lo scrittore francese è sottoposto ad una serie di domande ruotanti, come si è detto, intorno al tema della contestazione, tema nel quale Sartre ci fa entrare un altro, forse ancora più appassionante, che è quello autobiografico.

Del testo è autore Marino Piazzolla che riserva tutti per sé i commenti alle risposte che Sartre dà a Bérrichou: e qui il contenuto diventa una sorta di schermaglia ironica e mordace, divertente e ricca di battute spiritose. «...Non volendo, però, — commenta Piazzolla — Sartre ha promosso l'intellettuale da semplice scrivano a mediatore: cioè sensale. Ci avviciniamo alla funzione del lenone o del paraninfo. Anche il paraninfo è un mediatore. Combina matrimoni. Sartre ha una voglia matta di scherzare col fuoco. A meno che egli non identifichi le masse con "l'Essere" e l'intellettuale con "il Nulla". E qui ci sarebbe coerenza con Sartre esistenzialista. Le masse sono "l'In. Sé". La coscienza infelice massificata è "Il Per Sé". Dunque: chi fa per sé fa per tre».

Non ci resta che lasciare ai lettori il rimanente, gustoso sapore di questo scritto, dove Sartre domina, chiuso nel suo mito, nutrito dalla Storia assai più che dalla verità.

G. P.

○

J. H. Hexter: «L'utopia di Moro. Biografia di un'idea» - Guida Editori, Napoli (Pagg. 171 - Lire 3500).

○

«L'approdo Letterario». Rivista trimestrale di lettere e arti - XXI/69 - Edizioni ERI - Torino (Pagg. 156 - Lire 1500).

○

Autori vari: «Crisi della DC e alternativa socialista» - Marsilio Editori - Venezia / Padova (Pagg. 146 - Lire 2500).

CORRIERE FILATELICO

SEI ITALIANI A TEMPO DI MUSICA



Sembra davvero che il Ministero delle Poste Italiane abbia imboccato, sotto la guida dell'on. Giulio Orlando, la strada della tempestività almeno per quanto riguarda l'informazione filatelica. Non così si può dire della marcia e del recapito della corrispondenza, soggetti sempre a deplorevoli ritardi, ma questo è un altro discorso. Qui si vuol parlare soprattutto di francobolli. I «mugugni» che da anni si levavano dalla stampa e dai giornalisti filatelici in tutte le occasioni contro gli annunci ministeriali dell'ultima ora, hanno avuto, finalmente, il loro salutare effetto. E di questo è doveroso dare al Ministro Orlando, il quale dal mese di luglio a questa parte ha fatto sì che tutte le nuove emissioni venissero annunciate con buon lasso di tempo in anticipo. Così già da alcune settimane si sa che il 14 novembre uscirà la nuova serie ordinaria, la terza del ciclo, dedicata ai «Ritratti di artisti italiani».

Dopo le due serie di omaggio a pittori, scultori, architetti e incisori comparse nei due anni precedenti, questa sarà la volta dei musicisti, e i francobolli invece di cinque saranno sei, tutti nel valore di 100 lire (serie piuttosto pesante per le tasche dei molti collezionisti, che probabilmente sono i più, soliti ad acquistare almeno cinque serie ed anche buste primo giorno). I personaggi che figurano in questa particolare galleria della musica sono Alessandro Scarlatti, Antonio Vivaldi, Gaspare Spontini, Ferruccio Busoni, Francesco Cilea e Franco Alfano in rappresentanza di quattro secoli, dal Seicento a quello attuale; quest'ultimo rappresentato da Alfano, il musicista partenopeo perfezionatosi in Germania e al quale Puccini affidò il completamento della «Turandot»; scomparve nel 1954.

I sei francobolli sono stati ideati dal Centro filatelico del Poligrafico sulla falsariga dei precedenti: ritratti in ovale su fondi a colori diversi. La rotativa sfornerà 15 milioni di esemplari per ciascuno, in complesso 90 milioni di pezzi, 9 miliardi di lire.

Jugoslavia



La Jugoslavia celebrerà filatelicamente, il 1.o novembre, il centenario della Croce rossa, il primo nucleo essendosi formato nel 1875 a Cettigne, in Montenegro, da dove poi si estese a tutto il paese. I francobolli celebrativi sono due, a vignette simboliche, nei valori rispettivamente da dinari 1,20 e 8

Cautela vaticana

Anche le Poste vaticane parteciperanno al «giro» internazionale dell'Anno della donna. Per il 19 novembre è annunciata una serie fuori programma di due francobolli (100 e 200 lire), che per la loro impronta artistica possono considerarsi fra i migliori emessi ai fini di questa celebrazione mondiale, che vuole essere ad un tempo esaltazione della donna e affermazione dei suoi diritti in parità con l'uomo. Le vignette sono state fornite anche questa volta da quella inesauribile miniera d'arte che è il Vaticano; esse sono state tratte da affreschi del Beato Angelico (Giovanni da Fiesole) che decorano la Cappella Niccolina esistente nei sacri palazzi apostolici; vi sono raffigurati due gruppi di donne in vari atteggiamenti ed espressioni con quella delicatezza e finezza d'interpretazione che contraddistinguono tutte le opere del grande pittore trecentesco.

Questa serie comparirà agli sportelli unitamente ad un'altra di tre valori (50, 150 e 300) che commemorerà il secondo centenario della morte di San Paolo della Croce, fondatore dell'Ordine dei Passionisti, del quale si dirà in un prossimo «Corriere». Con questa emissione si concluderà il programma vaticano dell'anno. Ambedue le serie in parola avranno una tiratura di 1 milione 450 mila esemplari per francobollo, quindi inferiore a quelle delle emissioni precedenti di quest'anno. E' da notare, infatti, che dal milione 600 mila la serie delle «Fontane» e della «Pentecoste» si è scesi al milione 550 mila della «Biblioteca» e dell'«Archeologia», per attestarsi sulla cifra indicata per l'«Anno della donna» e «San Paolo della Croce», cifra che si avvicina ai livelli degli anni 1974 e 1973. Fa, ovviamente, eccezione la serie «Anno Santo» con la tiratura di 2 milioni 200 mila. Le variazioni denotano che i responsabili delle Poste vaticane seguono attentamente l'assorbimento dei nuovi francobolli sia per uso postale sia per scopi collezionistici. In altre parole, ci si muove con prudenza e cautela, al fine di evitare i negativi fenomeni di serie che a distanza di anni dall'emissione si trattano al facciale o, peggio, sotto prezzo.

Guinea Equatoriale: Nelle recenti emissioni, speculative, di questo piccolo paese africano figurano un foglietto dedicato all'impresa spaziale Apollo-Soyuz e una lunga serie (14 valori, dentellati e non dentellati, più quattro foglietti) che ha per tema i «Conquistatori dei mari» con navi a vela e navigatori.





L'oro di Cremona

Il cav. Cremona ama riservare ampio spazio nella sua tavolozza all'oro; oro e nero sono i suoi colori preferiti; sostituiscono la sua firma sui tanti francobolli maltesi creati dal suo estro artistico. Oro e nero hanno dato colore anche all'ultima serie «Europa» e l'oro illumina la magnifica striscia di tre francobolli approntata per il «Milied 1975», il Natale di Malta. Gli hanno proposto una Natività del maestro Alberto (XV-XVI secolo) conservata nel Museo delle Belle Arti di Valletta, e il cav. Cremona lo ha egregiamente inquadrato e adattato per essere tradotto sui valori postali. Come detto, si tratta di un trittico: al centro il francobollo di dimensioni maggiori con la nascita di Gesù, ai due lati due francobolli più piccoli con i pastori e i magi. Questa striscia è stampata su fogli di 20 esemplari, ma i valori che la compongono sono stati stampati anche singolarmente su fogli da 50 pezzi. Così anche quest'anno le Poste maltesi si distinguono con questa caratteristica novità natalizia. Il facciale, gravato da una lieve sovrattassa a favore delle opere per l'infanzia, ammonta a 14 centesimi di sterlina maltese, equivalenti a circa 240 lire. Il cav. Cremona ha firmato anche un'armoniosa busta primo giorno. La serie natalizia, che sarà disponibile il 4 novembre, non sarà l'ultima dell'anno. Per il 12 dicembre, infatti, viene annunciata un'altra, celebrativa del primo anniversario della Repubblica. Si ha ancora notizia che il 1.o gennaio sarà ritirato il valore di 2 sterline dell'attuale serie ordinaria.

Marcello Lorenzini

Trofeo M. Tommasini

★TRIESTE C.P.★ TROFEO FILATELICO JUNIORES M. TOMMASINI 4-11 75 Servizi distaccati

Nel ricordo e nel nome di Mario Tommasini, l'indimenticabile maestro dei giovani filatelisti triestini, il Circolo filatelico del Dopolavoro ferroviario, ha promosso il 2.o Trofeo filatelico juniores, manifestazione a carattere nazionale che avrà svolgimento dall'1 al 4 novembre, nel salone di piazza Vittorio Veneto 3. Alla manifestazione partecipano 14 circoli giovanili di Palermo, Roma, Bologna, Milano, Torino, Trieste ed altri centri. E' stata assicurata la partecipazione di 44 espositori, che metteranno in mostra complessivamente 1500 fogli, spaziando sulle principali tematiche. La manifestazione avrà per insegna l'Arco di Riccardo, con il quale è illustrato l'annullo speciale; questo verrà usato il 4 novembre (sarà però rotondo e non rettangolare).

filatelia TERGESTE
di A. Bornstein - Servizio novità - Accessori
Trieste, via San Lazzaro 23, telefono 35346

come cercare il libro nel pagliaio

17.295 libri vengono stampati ogni anno in Italia: una montagna di oltre 150 milioni di parole.

Tuttolibri è il nuovo e unico settimanale che offra ai lettori un completo strumento d'informazione editoriale.

Tuttolibri segnala con tempestività ogni settimana circa 300 titoli e dedica, ai 60-70 più significativi, recensioni e schede redatte da esperti d'ogni materia, dando un'informazione completa sulla produzione editoriale italiana e straniera.

Tuttolibri dà inchieste, servizi, interviste, corsivi, e pubblicherà in anteprima brani dei libri più importanti di imminente uscita.

TUTTOLIBRI
in edicola a 200 lire

Tuttolibri è il primo settimanale italiano di cultura, che per formula e linguaggio si rivolge a chiunque legga.
In edicola ogni giovedì
Settimanale edito da **LA STAMPA**

TUTTOLIBRI
per riconoscere ogni settimana i "tuoi" libri

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

MESSA IN CRISI LA COALIZIONE DI CENTROSINISTRA ALLA REGIONE

Dimissionaria la Giunta Comelli la crisi incombe su Comune e Provincia

Nell'immediata reazione i comunisti insistono per il «confronto aperto»
Convocati per stamane i capigruppo - Domani si riunirà la direzione della DC

L'Amministrazione regionale del Friuli - Venezia Giulia è entrata ieri ufficialmente in crisi. In seguito al ritiro dei socialisti, deciso la sera prima, da quella che nell'ambito regionale era ormai l'ultima coalizione di centrosinistra (i socialisti stessi essendosi staccati, dopo il voto dello scorso 15 giugno, dalle maggioranze che reggono gli enti locali a Udine, Gorizia, Pordenone e la provincia di Trieste), ieri mattina si è dimessa l'intera Giunta, presieduta dal democristiano Comelli: nel corso della riunione giuntale si sono infatti presentati dimissionari i due rappresentanti socialisti (il vicepresidente della Giunta e assessore al bilancio e alla programmazione, De Carli e l'assessore all'istruzione e alle attività culturali, Volpe); e il presidente Comelli ha preso atto del mutamento del quadro politico entro il quale la Giunta si era formata all'indomani del-

Comelli: cercare una rapida intesa

Completati gli adempimenti formali, il presidente uscente della Giunta regionale, avv. Comelli, ha rilasciato una dichiarazione per sottolineare che «le decisioni di rassegnare immediatamente le dimissioni di fronte al ritiro dell'appoggio alla Giunta da parte di una componente della maggioranza, vogliono essere, oltre che un atto doveroso di correttezza democratica, anche un segno della necessità di accelerare al massimo i chiarimenti fra le forze politiche di fronte alla delicata situazione economico-sociale ed all'urgenza dei tanti problemi che la Regione è chiamata ad affrontare».

Dopo aver rilevato che «la Giunta eletta nel novembre dello scorso anno stava tuttora operando alacremente per attuare il programma concordato e approvato dal Consiglio e per far fronte anche alle esigenze nuove emerse soprattutto nei settori economici e che richiedono provvedimenti e interventi a scadenza ravvicinata», Comelli auspica che «nella valutazione responsabile della situazione che si è creata e nella ricerca di una soluzione della crisi che si è aperta, non venga mai meno, nell'interesse della comunità regionale, la considerazione del lavoro urgente e impegnativo che deve essere compiuto per dare risposte sempre più adeguate alle attese delle nostre popolazioni e che non venga compromesso, con una prolungata stasi, quanto è già stato avviato in molti settori nel corso dell'ultimo anno».

le elezioni del 17 giugno 1973. E' caduto così quel centrosinistra che aveva governato la Regione ininterrottamente da dieci anni a questa parte.

Crisi dunque, foriera di un completo scollamento del centrosinistra anche a Trieste, dopo le fratture prodottesi negli altri centri della regione. I socialisti triestini hanno infatti aperto ieri sera la via della crisi anche al Comune e alla Provincia.

Lo sganciamento socialista è derivato, com'è noto, dal mancato accoglimento da parte della DC — stigmatizzato peraltro dai segretari regionali di tutti gli altri partiti dell'arco costituzionale — della proposta del PSI di estendere a tutte le forze democratiche disponibili, e segnatamente al PCI, un "confronto" sui grandi temi politico-programmatici della Regione "senza distriminazioni a sinistra". L'esecutivo regionale socialista ha preso infine atto, l'altra sera, dell'indisponibilità della DC e ha quindi ritirato il proprio appoggio al governo regionale che non corrispondeva più — secondo il PSI — alla «nuova realtà politica» maturata con il voto dello scorso 15 giugno.

Ed ecco come si è svolto ieri mattina il rituale della crisi. Il presidente Comelli, preso atto delle dimissioni dei due assessori socialisti, ha comunicato ai colleghi di Giunta la propria decisione di rimettere a sua volta il proprio mandato: un atto, questo, che a norma dell'art. 38 dello statuto speciale della nostra Regione, comporta automaticamente le dimissioni dell'intera Giunta. A questo punto Comelli ha manifestato a tutti gli assessori la propria gratitudine per la collaborazione e per l'impegno dimostrato nell'espletamento dell'incarico loro affidato; e a loro volta gli assessori De Carli (PSI), Mauro (PRI), Dal Mas (PSDI) e Coloni (DC) hanno confermato all'avv. Comelli i sentimenti di stima e di personale apprezzamento per la sua opera di presidente della Giunta regionale.

Conclusa la seduta di Giunta, Comelli si è recato nella sede del Consiglio regionale per consegnare al presidente dell'Assemblea, Pittoni, la lettera di dimissioni. Prima di accomiatarsi dal presidente Pittoni, Comelli ha voluto rinnovare all'Assemblea e al suo presidente il più sentito ringraziamento, anche a nome della Giunta uscente, per la fiducia a suo tempo accordatagli e per la collaborazione e il sostegno assicurati nel corso del suo mandato. Nella lettera di dimissioni, Comelli ha motivato la decisione con il sopravvenuto ritiro dell'appoggio alla Giunta «da parte di una componente dell'attuale maggioranza»

Dal canto suo il presidente del Consiglio regionale ha convocato già per stamane (poiché in base allo statuto le dimissioni del presidente della Giunta hanno effetto solo dopo che il Consiglio ne abbia preso atto) la riunione dei capigruppo consiliari, per decidere la data della seduta in cui l'assemblea ratificherà le dimissioni della Giunta Comelli. Con ogni probabilità il Consiglio regionale verrà convocato nella prima giornata utile dopo le imminenti festività di novembre.

Primo commento politico, reso a caldo, è stato quello del gruppo consiliare comunista, riunitosi immediatamente «per un esame — informa una nota — della situazione e delle iniziative da prendere nella situazione di lunga paralisi dell'attività della Regione, sfociata ora nella crisi della Giunta per responsabilità della DC, incapace di affrontare i gravi problemi sul tappeto e arroccata su posizioni di discriminazione pregiudiziale e di rifiuto al confronto fra tutte le forze politiche democratiche. Nella nuova fase che si apre — rileva la nota del PCI — con l'uscita del PSI dalla Giunta regionale e con le dimissioni dell'intera Giunta, a seguito dell'intransigente e negativa posizione della DC, si pone ora con forza l'esigenza di un ampio e approfondito dibattito in Consiglio regionale sulle cause e le responsabilità della crisi, sui problemi di fondo della situazione economico-sociale e sul come affrontarli adeguatamente per avviarli a soluzione. Il gruppo consiliare comunista — annuncia la nota — assumerà tutte le iniziative necessarie perché, con le dimissioni della Giunta, si apra in Consiglio un dibattito non formale ma ampio e approfondito, un confronto reale fra tutte le forze democratiche, senza contrapposizioni tra sedi istituzionali e forze politiche, ma nel pieno adempimento dei rispettivi ruoli sui quali si basa il nostro sistema democratico: in tal senso il gruppo consiliare comunista ha deciso d'intervenire presso la presidenza del Consiglio regionale e presso i gruppi consiliari democratici affinché la massima assemblea rappresentativa della Regione svolga, nei modi e con gli strumenti da concordare nel rispetto dello statuto d'autonomia, l'importante ruolo che le compete e tenendo conto dell'urgenza dei problemi».

A sua volta il comitato regionale del PCI ha anticipato una nota che verrà pubblicata stamane dal quotidiano del partito. Vi si afferma, fra l'altro: «I tempi della crisi possono non essere necessariamente lunghi: dipende dalla DC, perché le altre forze democratiche hanno già trovato e sperimentato, giudicandola "utile" e "positiva", la strada del dialogo e del confronto. Tempi e sbocco della crisi sono così legati alla risposta che darà la DC al nodo che le sta dinanzi. Finito il centrosinistra il nodo di fondo su cui la DC è chiamata a pronunciarsi e a scegliere è il seguente: i problemi da risolvere, il tipo di soluzione da darvi, le forze con cui farlo. L'impegno nostro — conclude la nota comunista — è di operare perché si fronteggi la crisi economica e si affrontino i problemi dell'occupazione e dello sviluppo».

La direzione regionale della DC è già stata convocata per domani dal segretario regionale del partito, Tonutti; scopo della riunione, l'esame della nuova situazione politica e l'adozione delle relative deliberazioni.

STATO CIVILE

MORTI: Rota ved. de Rota Maria, anni 79; Gerdol Emilio, 67; Bodetich Marco, 70; Geri ved. Leonardi Albina, 86; Martincich Giovanni, 81; Costantin Spel Paolo, 86; Bartolini Giorgio, 88; Fabris Antonio, 74; Perossa Rodolfo, 46; Paolatti Mario, 79; Scurk in Ridulfo Andreina, 81; Craglietto Maria, 80; Pilotti ved. Lega Anna Maria, 93.

NATI: 12.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Germano — Il sole sorge alle 6.41 e tramonta alle 16.56; la luna nasce all'1.26 e cala alle 14.25.

Ieri: temperatura massima 16,6, minima 11,7; pressione mb. 1026,1 in aumento; umidità 80 per cento; calma di vento; temperatura del mare 15,6.

Maree — OGGI: alta alle 6.25 con cm 42 e alle 18.45 con cm 20 sopra il l.m.; bassa alle 13 con cm 33 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 4.35 con cm 13 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Godina-All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; A. Barbo, piazza Garibaldi 5, tel. 790015; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Al S. Andrea, piazza Venezia 2, tel. 64905; All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 732627.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

QUANTO COSTA LA GESTIONE DEL SERVIZIO ACEGAT

METANO DA 20 A 86 LIRE DAL GASDOTTO AL FORNELLO

Oggi il comitato consultivo prezzi esprimerà il suo giudizio sul nuovo aumento delle tariffe

Dopo essersi occupata l'altro giorno della carne, la Commissione consultiva prezzi esaminerà nella sua seduta odierna il prospetto, riportante costi e ipotesi di nuove tariffe, che la commissione amministratrice dell'Acegat ha predisposto per il rincaro del metano, sulla base delle direttive emanate ancora nell'agosto scorso dal Comitato interministeriale prezzi. Il documento-studio, sul quale il Comune, che pure l'aveva ricevuto il 10 settembre, non ha ancora dato un parere, offre un quadro sintetico dei costi che l'azienda municipalizzata denuncia per l'erogazione del metano e che costituiscono un'indicazione di massima per la nuova tariffa mirante al pareggio costi-ricavi che il provvedimento Cip prescrive.

Tale pareggio si basa sull'applicazione ai consumi per usi speciali (riscaldamento), quelli cioè superiori ai 25 metri cubi mensili, della tariffa massima consentita dal CIP (63 lire al mc) e corrispondente al 90 per cento del costo del gasolio. Tale scelta viene giustificata con l'intenzione di avvicinare — è detto nel documento dell'Acegat — il costo del riscaldamento a metano a quello con combustibili liquidi, «eliminando così la sperequazione esistente tra i cittadini che usano diversi sistemi di riscaldamento».

Ma diamo un'occhiata ai costi denunciati e ai ricavi che si intendono realizzare aumentando le tariffe. Per ogni metro cubo di metano erogato l'Acegat dichiara di spendere 88,12 lire così ripartite tra le singole voci: 20,49 lire per la materia prima; 36,03 per il personale; 20,68 per oneri patrimoniali, investimenti realizzati negli ultimi 5 anni e da realizzarsi entro quest'anno; 7,52 per spese d'esercizio; 3,38 per spese generali. Sulla base di questi costi, l'Azienda aveva studiato tre ipotesi di nuove tariffe, proponendone poi come ottimale una che prevede in 86 lire al mc la nuova tariffa per gli usi domestici relativi a consumi fino a 25 mc (tariffa attuale 74 lire) e in 63 lire quella per usi speciali (riscaldamento) per consumi superiori ai 25 mc (tariffa attuale 30 lire).

Il prezzo del metano per riscaldamento verrebbe in pratica ad essere raddoppiato. L'Acegat si riserverebbe inoltre di applicare una «quota di servizio» di 50 lire al mese per ogni fiamma, dalla quale verrebbero escluse le utenze con consumi inferiori a 6 metri cubi al mese. Altre agevolazioni sono previste per particolari utenze. Per i forni dei panificatori con consumi superiori ai 25 metri cubi mensili continuerà ad essere praticata la tariffa pari al 90 per cento di quella prevista per gli usi speciali.

Essa passerebbe comunque dalle attuali 27 lire alle proposte 57 lire per metro cubo.

Compito della commissione consultiva prezzi e quindi del Comitato provinciale, presieduto dal Prefetto, sarà quello di verificare la corrispondenza del costo standard indicato e se la struttura tariffaria e i relativi valori proposti dall'Acegat soddisfino i criteri di eguaglianza tra costi e ricavi previsti dal CIP. Intanto però, sia gli industriali sia l'Unione consumatori hanno già annunciato la loro perplessità e contrarietà alla ristrutturazione delle tariffe così come è stata proposta.

L'assistenza psichiatrica in due relazioni oggi alla Provincia

Nella seduta del Consiglio provinciale fissata per questa sera, la Giunta farà il punto sui servizi psichiatrici gestiti dall'Amministrazione nel quadro più generale dell'assistenza a livello provinciale, con riferimenti alla futura configurazione che si intende dare al complesso di San Giovanni. Una relazione politica introduttiva ed una tecnica saranno svolte rispettivamente dal Presidente dott. Zanetti e dall'assessore Scarazzato.

Ieri sera intanto, oltre ad una lunga serie di delibere di ordinaria amministrazione, l'assemblea ha ratificato a maggioranza, con il solo voto contrario del gruppo missino e l'astensione del rappresentante liberale, la delibera relativa alla collocazione di tre sezioni di scuola materna nell'ex padiglione «D» dell'Ospedale psichiatrico. I locali, come noto, sono in fase di ristrutturazione e dovrebbero essere in grado di accogliere i bambini già dopo le festività di novembre.

In sede di replica, il presidente Zanetti ha contestato che l'inserimento della scuola nel complesso di San Giovanni abbia un qualsiasi carattere «strumentale o demagogico», sostenendo altresì che l'Amministrazione provinciale si era vista costretta ad agire tempestivamente per venire incontro alla carenza di aule nel rione.

Il ministro Gui al giuramento delle guardie di P.S.

Il ministro dell'interno Luigi Gui sarà domani a Trieste per presenziare al giuramento degli allievi guardie di pubblica sicurezza. La cerimonia si svolgerà nel piazzale della caserma Duca d'Aosta, sede della scuola nazionale di polizia.

Gli allievi del 40.o corso d'istruzione che venerdì presteranno giuramento sono 548. La cerimonia avrà luogo alle 10.30.

DOMANI ALL'IPPODROMO
TRIS
SIGNORE GRATIS

Quattro giorni senza sepolture

L'agitazione dei dipendenti degli enti locali, che già si astengono dalle prestazioni di lavoro straordinario con evidenti conseguenze specie nel settore della nettezza urbana e gravi disagi in altri servizi comunali come quelli dei trasporti funebri, sta entrando in una fase acuta. L'assemblea degli addetti ai servizi cimiteriali ha infatti deciso il blocco delle sepolture per i prossimi quattro giorni festivi, durante i quali le prestazioni sarebbero appunto in orario straordinario. Ne danno notizia la Cgil e la Ccdl-Uil, esprimendo il dispiacimento per una così grave decisione, causata — affermano — dal perdurare della posizione intransigente della Giunta municipale, che ritarda la corresponsione dei benefici previsti dal nuovo contratto nazionale della categoria. A ogni modo, consapevoli dei grossi disagi che dall'agitazione derivano a tutti i cittadini, i due sindacati si dichiarano disposti a iniziare una trattativa entro le ore 12 di domani e annunciano una conferenza stampa per lo stesso pomeriggio di domani.

SI COMPLETA LO SCOLLAMENTO DELLE GIUNTE

IL PSI DECISO A ROMPERE ANCHE LE ALLEANZE LOCALI

Soltanto il PCI e Unione slovena d'accordo con i socialisti per la «verifica» - Le motivazioni contrapposte dalla DC

La crisi politica regionale avrà immediata ripercussione, com'era largamente scontato, sulle amministrazioni elettive cittadine, le cui travallanti Giunte hanno ormai un ristrettissimo margine di sopravvivenza, al più tardi fin oltre le prossime festività di novembre. E' di ieri infatti l'affermazione della segreteria provinciale del PSI secondo la quale «va considerata superata la maggioranza che regge attualmente la Provincia e il Comune di Trieste, una maggioranza che è espressione di una formula politica sconfitta dal voto del 15 giugno e che è insufficiente anche sul piano operativo».

Di pari passo con lo sganciamento del PSI dalla Giunta regionale, e secondo il medesimo rituale, anche i socialisti triestini avevano infatti assunto l'iniziativa, nei giorni scorsi, per un «confronto» — in sede locale, appunto, come in campo regionale — fra tutti i partiti dell'arco costituzionale.

Nell'ordine hanno replicato al PSI, con altrettante lettere, i socialdemocratici e i repubblicani e infine, l'altra sera, la direzione provinciale della DC con una nota di cui pubblichiamo più sotto una sintesi. Il PSDI ha risposto ai socialisti — tramite il vicecommissario della federazione provinciale del partito, Bercè — di non ritenere che «la metodica proposta possa portare a un chiarimento politico di fondo: allo stato attuale, la coalizione di maggioranza al Comune, pur attraversando le note traversie cui da ultimo nemmeno il PSI è rimasto esente, ha ancora la forza numerica per condurre in porto il programma a suo tempo concordato e che a tutt'oggi nessuno dei partiti della coalizione ha denunciato formalmente». E inoltre: «Il PSDI ha più volte ufficialmente auspicato un confronto programmatico della maggioranza con le opposizioni costituzionali e i sindacati; tale confronto sul piano programmatico deve però — ad avviso del PSDI — essere preceduto da un'adeguata preparazione diretta a consolidare il vincolo di solidarietà tra le forze al governo della cosa pubblica, in quanto si potrebbe altrimenti risolvere in un ulteriore scollamento e perdita di credibilità dei partiti della coalizione».

A sua volta il PRI — attraverso i vicecommissari Rinaldo Fragiacomo e Angeli — ha comunicato ai socialisti che «non ritiene opportuno, in questo particolare momento, un incontro tra tutte le forze politiche dell'arco costituzionale, e ciò anche alla luce dei risultati di analoga riunione, svoltasi a livello regionale, nella quale si è constatata l'impossibilità di un incontro fra tutti i partiti invitati». In conclusione «il PRI ritiene, in questo momento, obiettivo preminente evitare a Trieste crisi di Giunta che priverebbero la città di un preciso punto di riferimento per far fronte con tempestività ai molti, urgenti, indilazionabili problemi cittadini».

Infine la direzione provinciale della DC ha ribadito — in un comunicato — «la necessità che le amministrazioni elettive locali continuino a portare avanti, con il massimo impegno e in un quadro di attiva partecipazione delle forze sociali e sindacali, le importanti attuazioni programmatiche concordate e su cui si è già manifestato largo consenso, con particolare riguardo al miglioramento delle infrastrutture e delle varie attività economiche, alla salvaguardia dei livelli occupazionali, agli interventi per la più appropriata e ampia traduzione in atto delle iniziative previste dal nuovo accordo italo-jugoslavo».

La DC sostiene dunque la necessità di «garantire piena funzionalità alle amministrazioni locali» e pertanto giudica che le «ipotesi di alleanze confuse, di conduzioni assembleari o di gestioni unitarie non possano produrre alcuna positiva novità nell'attività delle amministrazioni elettive». Piena disponibilità, quindi, per un confronto politico e programmatico il più ampio, ma «nelle sedi istituzionali»; e comunque «impossibile» per la DC forme di alleanza col PCI, e ciò «non per una aprioristica discriminazione, ma per doverosa e necessaria consapevolezza delle profonde diversità di carattere ideologico e politico tuttora esistenti fra DC e PCI». Unica soluzione possibile — conclude la nota — una «rinsaldata collaborazione fra cattolici democratici e socialisti come dato essenziale di una comune assunzione di corresponsabilità di guida e di governo assieme alle altre forze democratiche che formano l'attuale maggioranza a livello di enti locali».

La direzione provinciale della DC — conclude il comunicato — «non ravvisa che dal luglio scorso ad oggi siano intervenuti, nella situazione generale e locale, elementi di novità tali da giustificare un mutamento d'indirizzo e una modificazione delle intese raggiunte tra le forze dell'attuale maggioranza, che nell'interesse della popolazione si erano impegnate a garantire continuità e maggiore incisività alle amministrazioni elettive fino alla celebrazione dei prossimi congressi».

Ed ecco le conclusioni tratte ieri dalla segreteria provinciale del PSI, dopo aver constatato che all'invito per un «confronto» fra tutti i partiti dell'arco costituzionale hanno aderito soltanto il PCI e l'Unione slovena, mentre la DC, il PSDI e il PRI hanno fornito risposte «in cui le preoccupazioni di schieramento politico prevalgono nettamente — rileva il PSI — su quelle per la situazione socio-economica della provincia e per le gravi carenze d'iniziativa degli enti locali, e in particolare del Comune, che hanno impedito la realizzazione d'impegni programmatici assunti e ribaditi ormai da anni»: il PSI ritiene — a questo punto — che siano «da considerare superati gli accordi che reggono attualmente il Comune e la Provincia, in quanto espressione di una formula sconfitta dal risultato del 15 giugno e insufficiente, per le ragioni già rilevate nel documento votato dal comitato direttivo provinciale del 20 ottobre, a dare soluzione ai problemi cittadini cui devono concorrere tutti i partiti largamente rappresentativi d'istanze popolari».

L'AUTO ANCHE SUL MARCIAPIEDE: FERITA UNA DONNA

Paurosa carambola in Ponziana



(Italfoto)

Uno spettacolare incidente in quattro tempi si è verificato ieri pomeriggio in Ponziana e precisamente all'incrocio tra le vie Trissino e Visinada. Nell'incidente due persone sono rimaste ferite: il conducente della «NSU-Prinz» (TS 112703), protagonista della carambola, e una signora che stava camminando sul marciapiede.

La disgrazia è avvenuta poco prima delle 15. A quell'ora il guidatore della «NSU», Diego Canderlic, di 21 anni, abitante in via dell'Eremo 154, stava percorrendo la via Trissino diretto verso la parte alta. All'incrocio con la via Visinada, è entrato in collisione con il furgoncino «600», targato Torino 04734, alla cui guida si trovava l'autista Eligio Kosac, di 36 anni, abitante in via Baiamonti 11. In seguito all'urto, la «NSU» è schizzata sul marciapiede andando a finire addosso alla passante Eleonora Biondi Bronzin, di 61 anni, abitante in via Pola 2. Dopo l'investimento la vettura ha proseguito ancora la sua pazza corsa inchiodandosi contro un autobus della linea «1». Sul posto dell'incidente sono accorsi i sanitari della CRI, i quali hanno trasportato all'Ospedale i due feriti mentre sopraggiungevano gli agenti della polizia stradale, i quali hanno effettuato minuziosi rilievi. La signora investita è stata ricoverata nella divisione ortopedica con la prognosi di un mese per ferite alla fronte, una ferita lacero contusa allo zigomo destro, al dorso del naso e alle mani, e per la sospetta frattura della spalla destra e contusioni al ginocchio e al piede destri.

L'automobilista è stato invece trattenuto nella divisione neurochirurgica con la prognosi di venti giorni. I medici gli hanno riscontrato un trauma cranico, ferite lacero contuse alla tempia sinistra con strappo di un ciuffo di capelli e una ferita lacero contusa al sopracciglio destro.

COMUNICATO

zinelli & perizzi

Giovedì 13 novembre la Zinelli & Perizzi inaugura il terzo piano di esposizione, con le ultime novità di Cassina e Larsen. Nell'occasione ci sarà alle 20 una cena fredda per gli invitati.

Una piacevole sorpresa: chi troverà nei mattoncini blu e gialli il gioiello della Z&P? Potete ritirare il biglietto d'invito nello stesso negozio di via Mazzini da mercoledì 5 sino a sabato 8 novembre 1975.

SISTIANA
Appartamenti in palazzine
1-3 stanze - servizi
posti macchina - conforts
FACILITAZIONI - MUTUI
CIVIDIN & SERPO sas
Trieste - via Canalpiccolo, 2
Telefono 35664 - 35389

ormai non ti resta
altro da fare:
conquista la tua escort!
non c'è dubbio!
la escort
novecento-millecento
alla
nuova concessionaria via caboto 24 trieste

MARCHI Gomma
Via della Zonta 8
Rep. NAUTICA
Per ampliamento del reparto
SCONTI ECCEZIONALI
del 20-25%
OFFERTA VALIDA A TUTTO OTTOBRE

MARCHI Gomma
Via della Zonta, 9-8
Rep. PNEUMATICI
Per trasferimento del reparto
SCONTI ECCEZIONALI
del 10-15-20-25%
Fino ad esaurimento — Nuove, garantite prima scelta

LA PROFUMERIA venus di CAMPION
VIALE XX SETTEMBRE 19, ANG. VIA TIMEUS
Sconti su tutti gli articoli
Ingresso libero
Offerte speciali

In certe occasioni
il pagamento rateale può essere una comodità...
CAMERA MATRIMONIALE
moderna o in stile, composta da armadio stagionale a 5 porte, comodini, lettone, giroletto, completa di reti, nelle tinte noce o palissandro...
alla consegna L. 244.000
e dodici rate di L. 38.000
TOTALE: L. 700.000 (possibili altre soluzioni)
...una fra le tante proposte MOBIL MARKET!
MOBIL MARKET
mobili per viverci
VIA LIMITANEA 4 — TRIESTE

Vittorio G. Rossi al Rotary

Lo scrittore Vittorio G. Rossi è l'ospite d'eccezione della riunione conviviale con signore che entrambi i Rotary Club della nostra città hanno in programma per questa sera alle 20.30. Vittorio G. Rossi, che ha fatto più volte il giro del mondo come giornalista principe e autore di libri ispirati ai paesi più remoti, terrà una conversazione dal titolo «L'inviato speciale: piccolo discorso su un mestiere difficile». L'incontro con l'illustre uomo di lettere che ha legato il proprio nome a opere quali «Oceano» e «Pelle d'uomo» ha un significato particolarissimo: infatti è a Trieste che Vittorio G. Rossi maturò le sue prime esperienze giornalistiche scrivendo per il «Piccolo».

SEGNALAZIONI

Via Malaspina e la 21: un'attesa di dieci anni

«Care "Segnalazioni", prego gentilmente di voler pubblicare questa mia lettera per ricordare all'autorità competente un problema che riguarda da anni la via Malaspina (Zona industriale).

«Sono oltre dieci anni che circa 500 lavoratori e decine di famiglie attendono che l'attuale linea 21 dell'Acegat, sia prolungata di una fermata (circa 300 metri di distanza) fino al piazzale doganale, di fronte alla Manifattura tabacchi.

«Faccio presente che in passato sono state rivolte al Comune e all'Acegat varie petizioni e segnalazioni, ma niente è stato fatto. Intanto molti lavoratori, studenti e lavoratrici madri con i propri figli piccoli in braccio, devono affrontare quotidianamente il disagio del tratto, disagevole specialmente nel periodo invernale quando soffia la bora, sia per recarsi al lavoro con annesso asilo nido e sezione staccata della Scuola materna di Borgo S. Sergio, sia per frequentare le scuole dell'obbligo.

«Se le autorità non facessero orecchie da mercante su questo annoso problema, si potrebbe risolverlo immediatamente, senza sostenere alcuna spesa che gravi sul bilancio già deficitario dell'Azienda municipalizzata. Si tratta, a mio avviso, di effettuare una semplice deviazione della 21 dalla via Caboto in via Malaspina, con una sola fermata, per un percorso di andata e ritorno di circa 600 metri.

«Sarebbe bene che le autorità competenti, nel periodo invernale, con pioggia o con bora, specie tra le ore 7 e le ore 8 o tra le 16 e le 17 (entrata ed uscita dalle rispettive fabbriche) si rendessero conto di persona in quali condizioni i lavoratori debbono percorrere il suddetto tratto di strada. Grazie. Piero Tosi».

Negozi festaioli

«Care "Segnalazioni", il 1.o, il 2, 3 e 4 novembre prossimo tutti i negozi di Trieste rimarranno chiusi. Ennesima dimostrazione di quanto importi dell'economia triestina alle varie associazioni e autorità che non ritengono degno d'attenzione un fenomeno di chiusura collettiva unico in Italia e nel mondo. Io mi domando se non sarebbe ora che chi chiede solo di lavorare desse il benservito a questi padreterni che sanno solo piangere su crisi ricorrenti in perpetuo, su mancati sussidi da Roma, su disoccupazione montante. Con quattro giorni ininterrotti di vacanza era tanto difficile convincere la Curia, i sindacati, le autorità che si poteva tener aperto almeno sabato prossimo? Sanno questi signori che cosa vuol dire per l'economia triestina quattro giorni lavorativi dei primi del mese? Hanno sentito dire delle decine di migliaia di clienti d'oltre confine che ogni sabato affluiscono a Trieste e che troveranno tutto chiuso in quanto c'è da scommettere che nessuno si sarà premurato d'informarli? Non mi aspetto nessuna risposta da questo sfogo, però almeno si saprà che a Trieste non tutti sono festaioli per vocazione dal troppo star bene. Con infiniti ringraziamenti. Giorgio Salvagno».

Le banane che ricordano una famosa palma...

«In relazione alla notizia "Le banane di Trieste" del 15 ottobre ed alla segnalazione "Banane: dare a Cesare quel che è di Cesare" del 18, visto che la notizia curiosa si è trasformata in sterile polemica, vi prego di chiarire che il sottoscritto si è premurato di informare la vostra redazione dell'insolito fatto, inviandovi tre fotografie e spiegando ove si trovava la pianta: null'altro, sia ben chiaro, avevo autorizzato a pubblicare, mentre mi sono stati involontariamente attribuiti meriti che non ho ma che soprattutto — sia chiaro — non avevo assolutamente vantato.

«Con questo chiarimento spero di aver messo la parola fina alla spiacevole vicenda, che a dir poco ricorda le vicissitudini di quella palma della ormai famosa commedia "L'Austria era un paese ordinato". Livio Amstici».

Una proposta per i gatti al cimitero

«Per la prima volta mi rivolgo alle "Segnalazioni" per una cosa che, con tutto quanto oggi abbiamo da "grattarci", sembra un'inezia: è il problema dei gatti al cimitero.

«E' una questione fin troppo trattata, ma credo, sarebbe anche ora di cercare di porre un termine a tali polemiche. Ci sono diverse donne le quali, con un cuore d'oro per gli animali (leggi gatti) portano loro cibarie, quali avanzi domestici o pesci o altro. E tali pie donne approfittano della visita ai loro cari per nutrire i gatti. Ma il cimitero è un luogo sacro nel quale tutti abbiamo uno o più cari che sono passati nel regno dei più.

«Tale luogo dovrebbe essere il [illegible] pulito possibile, il più decoroso [illegible]ssibile e tutti noi, in uno con le maestranze del Comune che, pur con difficoltà, lo mantengono decorosamente, dovremmo provvedere ad aumentare lo stato di pulizia e di decoro. Anche i possessori di tombe fanno dei sacrifici per migliorare la tomba stessa a conforto dei defunti ed a sollievo di noi vivi. E [illegible] ci sono donne le quali andando o no dai [illegible] cari, portano vitto ai gatti.

«Vorrei con questa pregare gentilmente il signor sindaco, che è sempre stato sensibile ai desideri dei cittadini, di voler provvedere a mezzo dell'ASTAD al recupero dei gatti esistenti al cimitero. Avremo così finita questa annosa pendenza e le signore pie potranno una volta andare a trovare i loro morti ed un'altra, portando il cibo, a trovare i loro gatti. E saremo tutti contenti.

«Grazie per avermi letto, grazie se pubblicherete questa mia, ma ancora più grazie (anche a nome dei gatti) al signor sindaco se troverà la soluzione auspicata. Un amante degli animali ma un cristiano che vuole in pace ricordare i suoi e tutti i cari, Eligio Camauli».

Una data

Per un errore di stampa — come ci fa rilevare con una nota molto cortese il lettore Giuseppe Chaudoin — nella segnalazione «Era la "Santo Stefano"» pubblicata il 29 ottobre, è stato scritto che la «Viribus Unitis» è stata affondata l'1 ottobre anziché il 31 ottobre 1918, che è la data esatta.

REPLICHE AL COMUNE DI MUGGIA

Dalla Cgil-Uil riceviamo questa nota con preghiera di pubblicazione nelle «Segnalazioni»:

«Facendo riferimento alla lettera dell'Amministrazione municipale di Muggia comparsa nelle "Segnalazioni" del 19 ottobre, la Cgil-Uil intende fare alcune precisazioni in merito a quanto contenuto in detta lettera sul problema dell'ONAIRC.

«Va detto in premessa che lo scioglimento dell'ONAIRC con il conseguente passaggio del servizio e del personale allo Stato (o eventualmente ad enti locali) è un provvedimento decretato a livello nazionale che trova il consenso delle organizzazioni sindacali.

«Nel caso però del Comune di Muggia che con il suo provvedimento di revoca all'ONAIRC dei due suoi edifici in cui l'Opera gestiva la sua attività di scuola materna ha anticipato i tempi della soluzione globale del problema, per i modi ed i tempi in cui tale revoca è stata decretata, non può non assumere una connotazione punitiva non solo nei confronti dell'Opera ma anche nei confronti del personale.

«E opportuno precisare, ci sembra, che la comunicazione, a cui l'Amministrazione comunale di Muggia si riferisce relativa all'impossibilità di fornire un adeguato servizio, deriva da una agitazione di carattere sindacale che si trascina ormai da anni, con cui i dipendenti chiedono il riconoscimento economico e normativo del loro operato, riconoscimento che del resto è sancito in una legge nazionale del 1971 fino ad oggi rimasta inapplicata.

«La revoca degli edifici, operata dal Comune, con il conseguente pericolo di perdita del posto di lavoro del personale in essi occupato, la mancata consultazione preventiva con le organizzazioni sindacali, la revoca esclusiva di quegli edifici ove il personale aveva aderito all'agitazione, la raccolta di firme da parte dei genitori al fine di chiudere le scuole dell'ONAIRC non può non apparire come un provvedimento che ha nei fatti colpito l'esercizio di un diritto sindacale sulla cui giustezza e sulla cui equità delle motivazioni tutti i partiti politici si erano pronunciati favorevolmente.

«Un'ultima considerazione: il Comune di Muggia al servizio "non adeguato" offerto dall'ONAIRC nella località di Santa Barbara ha sostituito un'assenza totale del servizio di scuola materna in quella località in quanto fino a oggi si è limitato a chiudere la sezione ONAIRC ivi esistente senza provvedere ad una sua sostituzione. Per la segreteria, dott. Gianfranco Trebbi».

Ancora Muggia, in una nota del dott. Italico Stener: «Nella lettera delle mie dimissioni da consigliere comunale di Muggia del 12 ottobre, deliberatamente mi sono contenuto nelle motivazioni per non accendere polemiche e uscire con dignità e serenità dalla scena politica: consideravo semplicemente doveroso partecipare ai miei concittadini la decisione maturata.

«Di fronte alla replica della giunta del 19 ottobre che mette in dubbio la mia credibilità e quel minimo d'intelligenza necessario per capire che per dire certe cose bisogna avere una precisa documentazione, dimostrerò, e spero ormai per l'ultima volta, a conferma di quanto da me dichiarato, che la realtà di un'amministrazione politica può avere un duplice aspetto, quello che si vuole far vedere e quello che si preferisce non far conoscere.

«Il bilancio di previsione del Comune di Muggia per il 1975, approvato a maggioranza nella seduta consiliare del 29.1.1975, dava come disavanzo economico lire 497.459.000 e interessi passivi lire 491.809.000. E' da poco che la commissione regionale di controllo ha decurtato tale passivo, stornando le spese ritenute non necessarie, a lire 395 milioni. Se vogliamo però considerare l'entità globale dei residui passivi a valle di detto bilancio, i debiti del Comune sono di ben lunga superiori al miliardo.

«Riguardo al progetto di ristrutturazione della casa di riposo Eca la giunta ha ammesso una spesa totale di 200 milioni per "una realizzazione di 45 posti letto in più". La relazione tecnica, letta in seduta consiliare e "pubblicamente a disposizione di tutti i cittadini", dice che "dai 96 ospiti attuali si passerà ai 109 del progetto"; differenza che se non erro è di 13 unità in più. Ma pur concedendo l'asserito aumento di 44 (e non 45) posti letto con l'acquisizione della massima razionalità ambientale resta pur sempre l'antitesi con lo sgorbio architettonico e urbanistico che ne deriverà, con la mancanza di praticità per l'impervio accesso, con la scomparsa dell'unica area-giardino che verrà occupata dalla palazzina-uffici, con la difficoltà di movimento interno degli ospiti per l'articolazione a tre piani dell'edificio, con il problema del personale, con l'aumento delle spese e quindi del deficit dell'Eca per cui si dovranno conseguentemente aumentare le rette e il numero dei degenti accogliendo anche quelli di altri comuni (come si fa già attualmente per necessità di entrate), con gli stessi principi programmatici comunisti che sono per l'assistenza domiciliare agli anziani, e da ultimo, con il costo che non sarà di 200 milioni come asserito dalla giunta ma si aggirerà, come dissi, sui 400.

«Ecco i dati relativi: 75 milioni concessi dal Commissariato del Governo; 72 milioni acquisiti con mutuo ventennale al tasso del 14% che porterà la cifra iniziale a 216 milioni; 30 milioni circa per le nuove attrezzature e arredi; 40 milioni circa per l'affitto di due alberghi cittadini che ospiteranno i degenti durante i lavori e per la relativa assistenza e il raddoppio del personale per questo periodo. Totale sulla carta 360 milioni, con preventivi per lo più risalenti al 1972. Ma l'assurdo è che da sempre la ricettività è stata largamente superiore alle richieste dei muggesani.

«Che poi il Comune, o meglio la giunta, non calcoli nella spesa totale gli interessi che gravano sulla Regione o i contributi ministeriali è un ragionamento piuttosto semplicistico, considerando che questi soldi sia che li sborsino il Comune, la Regione o lo Stato sono sempre i cittadini a tirarli fuori dalle loro tasche e quindi il Comune deve dichiarare quale sarà l'onere economico nel suo insieme e non solo sotto il profilo dei suoi riflessi amministrativi.

«Per ultima, la replica sull'Onairc: questa benemerita istituzione che è stata riconosciuta dai competenti come la più qualificata nello svolgimento della sua attività socio-psico-pedagogica, non ha mai avanzato esplicita e ufficiale richiesta al nostro Comune di rinunciare ai suoi compiti che svolgeva da ben 28 anni nelle scuole materne di Chiampore e S. Barbara, con proprie attrezzature didattiche e propri insegnanti, pagati dall'Onairc e quindi dallo Stato. Il Comune di Muggia metteva a disposizione unicamente gli ambienti. Quest'anno invece il nostro Comune ha ricusato questo servizio finora gratuito e ha voluto gestire queste scuole per proprio conto, con proprio personale insegnante che ora dovrà pagare nell'ordine di 12-14 milioni l'anno (desunto dall'Onairc) — senza contare le spese per i presidi didattici — milioni che si aggiungeranno a quel passivo che noi cittadini dobbiamo astenicamente sanare con la cartella delle tasse e che nessun comunicato della giunta ha il potere purtroppo di ridimensionare. Italico Stener».

Senso unico in via Svevo

Considerato che l'Ufficio lavori nuove costruzioni ferroviarie del Ministero dei lavori pubblici provvederà alla costruzione del sottovia obliquo a due luci di via Italo Svevo e che durante i lavori di posa delle travi e del successivo getto in calcestruzzo verrà, alternativamente, interessata una delle due luci, il Comune ha disposto l'istituzione temporanea del senso unico di marcia sulla via Italo Svevo, tratto e direzione dalla via dei Lavoratori alla via D'Alviano.

Una fermata in via Svevo

«E' possibile ottenere che l'Acegat istituisca una fermata nel tragitto verso Servola all'altezza della scuola "Italo Svevo", in via Svevo, come già ha predisposto nel senso opposto? Grazie». Lettera firmata.

SI E' CONCLUSA L'APPROFONDITA INDAGINE GIUDIZIARIA

Per la morte di Henriquez richiesta l'archiviazione

Il P.M. d'Onofrio conferma le cause accidentali

La rinnovata istruttoria sulla tragica fine del prof. Diego de Henriquez, il collezionista che perdette la vita nell'incendio di un suo deposito di via S. Maurizio si avvia all'epilogo. Come abbiamo più volte scritto, il Pretore dott. Gianni Rosario, delegato all'eredità giacente dello scomparso, chiese alla Procura generale che l'istruttoria venisse riaperta.

L'istanza del magistrato venne accolta e la nuova indagine giudiziaria fu affidata al giudice istruttore dott. Gianfranco Fermo, P.M. il dott. Domenico d'Onofrio. La salma di de Henriquez venne esumata la vigilia dello scorso Natale e sottoposta a perizia. Oltre all'esame medico-legale, il dott. Fermo ordinò altri accertamenti di natura peritale.

Una decina di giorni fa, il giudice istruttore trasmise al P.M. il voluminoso incartamento raccolto (contiene le perizie e le deposizioni di numerose persone) affinché ne potesse trarre le proprie conclusioni.

Iermattina, il dott. d'Onofrio ha firmato la requisitoria scritta con la quale chiede l'archiviazione del caso: dall'approfondita indagine e da tutti gli elementi acquisiti, deriva un'unica conclusione: Diego de Henriquez, così come avevano sostenuto già i carabinieri nelle loro indagini, è morto per cause accidentali, cioè in seguito all'incendio. Il giudice Fermo dovrà ora valutare le richieste del P.M., ma quasi sicuramente sul pietoso caso scenderà un decreto di archiviazione.

«Caminada pel Carso» il 4 novembre

Proseguono le iscrizioni presso il Centro giovanile sportivo Opicina alla «Caminada pel Carso», la gara di marcia (aperta a tutti) che si effettuerà martedì 4 novembre con partenza e arrivo al campo sportivo di via Carsia a Opicina. Le iscrizioni si accettano dalle 18.30 alle 19.30 e saranno aperte sino all'inizio della corsa, fissato per martedì alle 9 (ritrovo 8.30).

E' morto a un congresso a ottantatré anni il pediatra de Lindemann

A Firenze, il 26 ottobre, mentre si trovava ad un congresso medico, ha cessato improvvisamente di vivere il dott. Teodoro de Lindemann, nota e stimata figura di pediatra nella nostra città, il decano dei pediatri triestini. Aveva 83 anni. Era nato a Circhina, nel Goriziano, il lontano 8 novembre 1892. Studente in medicina a Graz nel 1914, si laureò brillantemente a Vienna in medicina e chirurgia nel 1920. La sua nobile ed umana figura emerge sin dal 1917, quando prigioniero di guerra a Leningrado scrive a Troszky e ottiene il ritorno in patria per gran parte di prigionieri.

Iscritto all'Albo dei medici di Trieste dal gennaio del 1922, già perfezionatosi sotto l'alta scuola del celebre prof. Nigris, iniziò la sua carriera come assistente presso la Clinica lattanti di Trieste. Fu medico di bordo durante lunghi viaggi intercontinentali e poi assistente presso il Sanatorio di Val d'Oltra. Fu uno tra i primi medici dell'Inam e svolse per lunghi anni con passione e competenza la sua attività anche per altri enti locali. Pediatra presso la Mutua ferroviaria, presso il Collegio degli orfani di guerra, al Preventorio di Sappada (dal 1947 fu anzi direttore medico dei sanatori e preventori di Sappada), fondò e presiedette il consiglio di vigilanza.

Per le sue benemerenze fu insignito dell'onorificenza di commendatore all'Ordine della Repubblica. Nell'esistenza di uomo semplice ma colto, ebbe profondo interesse per tutto ciò che rappresentava la natura e l'uomo e l'arte, la cultura, la musica, la fotografia e lo sport. Appassionato alpinista e innamorato della montagna, sebbene in avanzata età si cimentò nella scalata del Cervino. Nel mondo della letteratura ebbe contatti con insigni personaggi.

Con lui scompare una nobile e mitica figura del vero medico di famiglia, scompare un uomo che ha sacrificato l'intera vita con disinteresse al servizio ed alla salute del prossimo.

A quanti prendono il lutto, il nostro giornale rivolge l'espressione del più vivo cordoglio.

Per non avere ottemperato alle disposizioni delle leggi di PS che regolano il movimento degli stranieri, agenti della Questura hanno denunciato a piede libero il diciottenne Enver Nuradin, il quale dovrà rispondere per aver violato l'articolo 152 del testo unico delle leggi di PS.

SENZA MOTIVO DUE GIOVANI TEPPISTI IN AZIONE

Grave pestaggio notturno di uno straniero in Viale

Il viale XX Settembre sembra essere ormai terra dei teppisti. Nonostante la nuova illuminazione che avrebbe dovuto in un certo senso far appassire i «fiori del male» che si sviluppano nell'oscurità, i casi di teppismo continuano. L'ultimo esempio è di ieri notte, quando uno jugoslavo di mezza età è stato selvaggiamente percosso senza motivo alcuno da due giovinastri.

La vittima è l'agricoltore jugoslavo Selimir Zivoinovic, di 51 anni, il quale, dopo il pestaggio, ha avuto la forza di raggiungere da solo il vicino ospedale maggiore, dove è stato soccorso dal medico astante. Il sanitario gli ha riscontrato contusioni diffuse al volto con un voluminoso edema alla parte destra, la sospetta frattura della mascella e dello zigomo destro nonché contusioni al torace con sospette lesioni ossee. Lo sventurato è stato ricoverato d'urgenza nella divisione stomatologica. La prognosi, se la radiografia avrà esito negativo, è di una settimana, altrimenti ci vorrà più di un mese.

Il referto medico è stato inviato alla stazione dei carabinieri di Cologna, i quali hanno iniziato le indagini interrogando nella mattinata di ieri lo straniero. Sulla base di alcuni indizi, i due malviventi sono ora ricercati.

Sul pavimento della propria camera da letto è scivolata e caduta la pensionata Giuseppina Rudez vedova Creci, di 81 anni, abitante in via Pesarolo 32. L'ottuagenaria ha riportato un trauma cranico, contusioni al torace e all'addome. Soccorsa dalla figlia Valeria, l'infortunata è stata trasportata con un'autolettiga della CRI all'Ospedale maggiore, dove è stata accolta con prognosi riservata.

ACCONCIATURE FEMMINILI

Successo della «sessione» di «Arte 4» a Trieste

L'aggiornamento della moda nel campo delle acconciature femminili ha avuto un positivo apporto da una proficua «quattro giorni» regionale, una «sessione artistica» svoltasi, a cura di «Arte 4», con la collaborazione di una nota casa del settore, nei saloni dell'Enalc Hotel di Marina di Aurisina. Nel corso delle quattro giornate i maestri acconciatori Laura Parentin di Monfalcone, Fiorello Cuzzulin di Udine, Gino Zanetti di Pordenone e, quale ospite d'onore, Gianfranco Delbello di Trieste, hanno illustrato al folto pubblico di acconciatori provenienti da tutta la regione, la nuova linea «Soleil», battezzata a Parigi e destinata a «regnare» per l'autunno e l'inverno, oltre a tagli con diverse interpretazioni, acconciature importanti da sera, gran sera e cocktail. La manifestazione è stata presentata in modo brillante da Domenico Romita e, reduce da Udine e Pordenone, dopo la tappa triestina che ha avuto un successo lusinghiero, si svolgerà successivamente a Treviso e a Belluno.

Riunione del Sinascel per maestri pensionati

Presso la sala «G. Pastore» di via S. Spiridione 7, si terrà domani, venerdì, alle ore 17, un'assemblea di insegnanti pensionati. La riunione è indetta dalla segreteria provinciale del Sinascel-Cisl allo scopo di illustrare agli interessati i termini dell'importante accordo raggiunto il 21 ottobre, fra la Federazione Cisl-Cgil-Uil e il governo.

LE ORE DELLA CITTA'

Il premio Fonda Savio

Il premio «Col. Antonio Fonda Savio» per l'anno 1975 è stato assegnato dalla commissione giudicatrice al giovane laureato Stefano Perini, residente ad Aiello del Friuli, che ha concorso presentando una tesi di laurea in storia contemporanea dal titolo «Il Partito d'azione in Friuli 1942-1947». Il premio, consistente in una artistica medaglia d'oro recante da un lato l'effige del col. Antonio Fonda Savio, verrà consegnato sabato 1.o novembre, nel corso di una cerimonia che avrà luogo nella sala del Consiglio comunale di Muggia alle 10.

Consulte rionali

La consulta rionale di San Vito-Città vecchia si riunirà oggi, giovedì, alle 20.30, nella sede di via Colautti 6, con all'ordine del giorno: esame bilancio di previsione 1976 e comunicazioni commissione scuola.

Cinema del ragazzo

«La grande guerra» con Gassman, Sordi, la Mangano. Cinemascope-color, nella sala della «repubblica dei ragazzi» di Mons. Marzari (Opera figli del popolo), in Lg. Papa Giovanni, ingresso per la laterale Androna Baciocchi, aperta alle ore 16.45. Il film inizia alle 17 precise: non si ripete il primo tempo.

ASPENAVI

parquet. Viale XX Settembre 47

ASPENAVI

moquette. Viale XX Settembre 47

ASPENAVI

battiscopa. Viale XX Settembre 47.

ASPENAVI

pulitori e cere speciali. Viale XX Settembre 47, tel. 772946.

Visita al Prefetto

Il commissario del Governo, Prefetto Di Lorenzo, ha ricevuto in visita di cortesia il generale di Corpo d'Armata Giuseppe Pirrone, nuovo comandante della Regione militare Nord-Est. Durante il cordiale colloquio, il dott. Di Lorenzo ha rivolto all'alto ufficiale i più fervidi auguri per l'espletamento del nuovo alto incarico.

La «Fameia capodistriana»

rammenta che questa sera, alle ore 19, nella chiesa della B.V. del Rosario, don Giorgio Bacci celebrerà la messa in suffragio di Angelo Zarli e di Francesco Reichstein e di tutti i capodistriani scomparsi nel tragico periodo di trent'anni fa.

«Linea»........ Montoni!

Originali giacconi, cappotti dopo sci e passeggio, in montone rovesciato da uomo e da donna. Eleganti e pratiche giacche, tre quarti, sette ottavi, cappotti in antilope, glacé, gazzella. Le più recenti novità nel campo della moda sportiva e da tempo libero le troverete come sempre, in un grandioso assortimento, da *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste. Non siate eleganti a metà: vestite *«Linea»*.

«Linea»........ Loden!

L'originale loden è caldo, soffice, leggero, pratico, impermeabile, di eccezionale durata! E' un capo di grande attualità, per Lei... per Lui... per tutti! Il Vostro loden di fiducia, della migliore produzione nazionale e tedesca, in una ricca gamma di modelli e colori, lo troverete da *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste. Non siate eleganti a metà: vestite *«Linea»*.

Chanel parfums

Profumeria Rosa, via San Lazzaro 6, telefono 38222.

Comunità istriane

Da molti anni ormai, il 4 novembre, l'Associazione delle Comunità istriane rende omaggio ai Caduti della guerra di redenzione presso uno dei tanti sacrari esistenti nella nostra e nelle regioni vicine. La cerimonia di quest'anno avrà luogo sul monte di Ragogna, dove sarà deposta una corona di alloro con i colori dell'Istria nella chiesetta dedicata agli alpini della «Julia» e dove il presidente della Comunità di Cittanova, Alfredo Tulliani, parlerà delle vicende belliche di cui fu teatro la zona. La rappresentanza istriana partirà in pullman alle ore 8 del 4 novembre da piazza Oberdan e, dopo una sosta a Osoppo, raggiungerà Muris di Ragogna. Nel pomeriggio la comitiva visiterà S. Daniele del Friuli e in serata rientrerà a Trieste.

Oggi al CIF sui funghi

Come annunciato, oggi, giovedì, alle 18, presso la sede del Centro italiano femminile di via Battisti 13 ci sarà un'interessante incontro sul tema: «I veleni dei funghi». Relatori Livio Tomini, esperto di micotossicologia, e il dott. Sergio Gregorutti, assistente presso gli Ospedali Riuniti. L'ingresso è libero.

La scala a chiocciola

Dove va? Al I piano della *Bon-Pas* via Battisti 14 coperte, tendaggi, copriletto, tappeti con lo sconto del 15%.

Alla profumeria Borsa

Nuovi arrivi! bigiotteria alta moda. Splendide collane, spille, orecchini ecc. Piazza della Borsa 5, tel. 64522

Viesse-moda autunno

Eleganza nelle borsette. Tutte le novità di ombrelli, valigie, articoli da regalo e pelletterie in genere. *Viesse*, Volti di Chiozza 1.

Biblioteca civica

Il Comune rende noto che la Biblioteca civica, a partire dal prossimo mese di novembre, rimarrà aperta al pubblico col seguente orario: martedì, mercoledì e giovedì dalle 9 alle 13.30 e dalle 17 alle 19.30; venerdì dalle 9 alle 13.30 e sabato dalle 9 alle 13. Lunedì, domenica e festività infrasettimanali: chiusura completa.

Brovada e musetti

La vera brovada friulana maturata nelle vinacce e i buoni musetti friulani, sono in vendita nelle *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26.

Loden

il praticissimo tessuto, lo trovate a prezzi convenientissimi ai *Magazzini stoffe inglesi* di via San Nicolò 22.

«Seiko quartz digital»

Ultime novità a prezzi e sconti eccezionali. *Assistenza Seiko*. Riparazioni con certificato di garanzia *Laurenti Stigliani*, largo Santorio 4.

Theran Kashmir Seta

è il tappeto orientale che assieme ad un grande assortimento troverete con lo sconto del 20% da *Bon-Pas* via Battisti 14.

Mobili per ingresso

Consoles e specchi in vastissimo assortimento. *Balcor*, v. S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione v. Pietà 21 angolo v. Cavalli 28, tel. 767432

Lux Moda-pelletterie

Stile e praticità per l'autunno. Le ultime creazioni di borsette, ombrelli, valigie, cinture, borselli da uomo ecc. ecc. *Lux Moda*, largo Barriera Vecchia 2.

Importante!!!

L'acquisto di una pelliccia pregiata per tutte le Signore è una cosa fattibile, visto che pratichiamo lo

sconto del 20%

sui visoni, persiani e castori confezionati

E' un'occasione unica per godersi una pelliccia garantita nella qualità, nell'esecuzione e nella durata. Inoltre la pelliccia potrà essere conservata nella stagione estiva nel nostro forziere gigante che la proteggerà dalle tarme e soprattutto dai furti.

ATELIER Godina

VIA CARDUCCI 12

carpani

viale XX Settembre 32

ANDAR PER PIASTRELLE

in esposizione la serie „natura"

OPERAZIONE ISOLA PEDONALE

I 28 negozi di piazza Unità d'Italia, di piazza della Borsa e della Galleria Tergesteo vi offrono la possibilità di vincere:

un'automobile Citroën Dyane
un viaggio in Estremo Oriente
un safari in Kenya

Per partecipare e sufficiente fare un acquisto in un qualsiasi dei 28 punti di vendita (la cui lista è comparsa sul «Piccolo» del giorno 28 c.m. e nella quale — per errore — era stato ommesso il nome della ditta AMBASSADOR Abbigliamento Maschile) e presso la concessionaria Citroën di Dino Conti in via Coroneo 33. Per ogni L. 1000 di spesa riceverete un biglietto numerato. Buona fortuna con l'operazione...

ISOLA PEDONALE

La Concessionaria
SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA

PADOVAN & DE CARLI

di Viale R. Sanzio, 13

è lieta di presentare
i nuovi prestigiosi modelli
SIMCA 1307 - 1308
oggi giovedì
alle ore 18

CHRYSLER SUNBEAM MATRA SIMCA

Tutti gli interessati possono prenotare la prova su strada presso la nostra sede

UNA SPLENDIDA SEQUENZA DI EROISMI E DI SACRIFICI

Tradizioni di gloria del risorto «Modena»

Il nome che è stato imposto al 41.o battaglione motorizzato richiama pagine d'alto valore scritte sin dal remoto 1859

Tra i reparti di fanteria che sono entrati a far parte della neocostituita Brigata motorizzata «Gorizia» figurano il 41.o battaglione meccanizzato «Modena», l'82.o «Torino» e il 183.o «Nembo». Mentre gli ultimi due, sorti per trasformazione degli omonimi reggimenti della «Folgore», sono familiari nella nostra regione, il «Modena» appare ora, per la prima volta nel dopoguerra, tra le unità dell'esercito. Infatti, nel quadro della ristrutturazione delle forze armate, il batt. anfibio «Isonzo», il 20 ottobre scorso, si staccava dal reggimento lagunari «Serenissima» e con la denominazione di 41.o battaglione meccanizzato «Modena», passava alle dipendenze della nuova grande unità. Il battaglione eredita il vessillo e le nobili tradizioni del vecchio, glorioso 41.o Fanteria della Brigata «Modena», oggi risorto e il cui nome onora la città emiliana decorata di Medaglia d'oro della Resistenza.

La bandiera del reggimento, insignita di due Croci di cavaliere dell'Ordine militare d'Italia, di due Medaglie d'argento e di una Croce di guerra al valor militare, attualmente conservata all'Altare della Patria, verrà presto solennemente consegnata al nuovo «Modena». Intanto a Villa Vicentina, sede del 41.o btg., il «Modena» ha celebrato con una semplice e austera cerimonia di carattere interno la festa del Corpo che coincide con il 57.o anniversario del combattimento di Monte Pertica. Nell'occasione il comandante di battaglione, ten. col. Gaetano Canfora, ha rievocato ai reparti schierati in armi, le tappe più significative del luminoso cammino percorso dal 41.o Fanteria in quasi un secolo di vita.

Il reggimento trasse le sue origini dal Corpo dei «Cacciatori della Magra», costituitosi nel maggio 1859 coi volontari accorsi nell'Italia centrale allo scoppiare della seconda guerra d'indipendenza. Nello stesso anno, prese parte alle operazioni contro l'Austria che portarono alla liberazione della Lombardia e alla sua annesione al Piemonte. Nel 1860 fu incorporato nell'esercito sardo, partecipò alla guerra del 1866 e, nel 1870, alla presa di Roma.

Nel 1887, in Eritrea, la 9.a compagnia fu massacrata nell'agguato teso a Dogali alla colonna De Cristoforis. Ancora in Eritrea, i fanti del 41.o pagarono un alto tributo di sangue intervenendo nella campagna italo-abissina del 1895-96.

Nel 1900 il reggimento, con un suo reparto, alla costituzione del corpo di spedizione europeo inviato in Cina per reprimere la rivolta xenofoba dei «boxer» e, nel 1911, concorse alla guerra italo-turca, partecipando alla mobilitazione del Corpo di spedizione che conquistò la Libia.

Si giunge così alla prima guerra mondiale e nelle operazioni iniziali del maggio 1915, il reggimento subisce le prime perdite combattendo valorosamente negli attacchi alla dorsale che cinge a monte la conca di Tolmino. Sullo stesso fronte, il 41.o partecipa alla seconda e terza battaglia dell'Isonzo. Nel 1916, quando il nemico sferra la poderosa spedizione punitiva, minacciando seriamente la pianura veneta, la brigata «Modena» accorre sull'Altopiano d'Asiago ad arginare l'avanzata che tendeva, per la Val Canaglia, ad aggirare il Cengio. Tra M. Busibolo e M. Paù i suoi reggimenti riescono con grandi sforzi, ad arrestare l'avversario. Dal 16 al 18 giugno, a Monte Zovetto, il 41.o scrive mirabili pagine d'eroismo, contribuendo validamente a rintuzzare i cruenti austriaci. Nell'ottobre, l'ottava battaglia dell'Isonzo vede ancora come protagonisti i fanti della «Modena» che, sul Carso, attaccano le posizioni di q. 208 Sud e le trincee a Est del lago di Doberdò. Dopo accaniti combattimenti, che comportano perdite rilevanti, le posizioni vengono conquistate e saldamente mantenute nonostante i contrattacchi.

Trasferita nuovamente nel Trentino, dall'ottobre del '16 al luglio del '17, la brigata è impiegata a presidio di posizioni e trinceramenti in Val Chiese, nelle Giudicarie. Nell'agosto del '17, la «Modena» ritorna sul fronte orientale e partecipa all'undicesima battaglia dell'Isonzo; i due reggimenti si dissanguano in eroici e ostinati attacchi nel settore della Vertojba. 23 ottobre 1917: travolte le difese italiane di Plezzo e Tolmino, gli austriaci dilagano in pianura. L'avanzata nemica è contrastata con immani sacrifici che consentono all'esercito di organizzare la difesa sul Piave.

Dal novembre al dicembre, l'avversario rinnova con estrema violenza gli attacchi sul Grappa e sugli altipiani, ma è arrestato ovunque. Contribuiscono superbamente a contrastare l'offensiva austriaca i fanti del 41.o che, sul M. Asolone, pagano un elevato tributo di sangue. Seconda battaglia del Piave: il 15 giugno 1918, gli austriaci attaccano nuovamente sul Grappa e la brigata «Modena», ancora in linea in quel settore, riceve in pieno l'urto delle forze preponderanti nemiche che la costringono a ripiegare sul secondo sistema di trincee. Qui organizza una salda difesa che l'avversario non riesce a sfondare e, l'indomani, i fanti del 41.o con slancio espugnano le posizioni perdute.

Il 15 luglio, due battaglioni del reggimento occupano da soli le munitissime posizioni «Roccolo» nella zona di q. 1581 — Malga Valpore di Fondo. La tempra dei fanti della «Modena» nuovamente rifulge nella battaglia decisiva di Vittorio Veneto, dove il reggimento — riconquistando il 27 ottobre la trincea a q 1549 di M. Pertica — scrive una tra le più sublimi pagine di gloria. Nei giorni successivi, la «Modena» incalza l'avversario in ritirata e raggiunge Fiera di Primiero dove, il 4 novembre 1918, avvenuto l'armistizio, sospende le ostilità.

Per le prove di valore, fermezza e ardimento date dalle truppe nel 1916 sull'Altopiano d'Asiago e nel 1918 sul Grappa e sul Pertica, la bandiera del 41.o reggimento viene decorata di medaglia d'argento al valor militare.

Nel 1935 l'unità mobilitata e inviata in Cirenaica, partecipa con la Divisione «Cosseria» alla conquista d'Etiopia, meritandosi la seconda Croce dell'Ordine militare d'Italia. Nella seconda guerra mondiale, il 41.o Fanteria partecipa nel 1940 alle operazioni sul fronte alpino occidentale contro l'Armata francese delle Alpi, guadagnando alla bandiera una Croce di guerra al valor militare. Nello stesso anno, il «Modena» è trasferito in Albania e dà prove del suo eroismo in sanguinosi combattimenti sul fronte greco-albanese, in un ambiente montano reso più aspro dai rigori invernali e dalla fiera e tenace resistenza nemica. Per le elevate virtù militari dimostrate su quel fronte, la sua bandiera è insignita della seconda medaglia d'Argento al valor militare. Tra il 1941 e il 1943, il reggimento viene impiegato con compiti di occupazione in Epiro e partecipa a operazioni di controguerriglia finché, sorpreso dall'armistizio, l'8 settembre 1943 si sciolse.

Il 41.o battaglione meccanizzato «Modena», depositario delle più pure tradizioni della fanteria italiana, testimone e artefice di un secolo della nostra storia, a pieno diritto si inserisce dunque nelle nuove strutture dell'esercito italiano, come strumento di difesa della libertà della Patria e delle sue istituzioni democratiche.

Vanni Giuffrida

In assemblea i docenti della scuola di lingue

Si è tenuta l'assemblea dei docenti della scuola di lingue moderne dell'Università, per fare il punto della situazione e manifestando soddisfazione per la completa adesione allo sciopero di tutto il personale docente. Constatato che il rettore ha dimostrato disponibilità alla ripresa del colloquio sulla grave vertenza con i sindacati di categoria dell'Università, l'assemblea ha deliberato di continuare lo sciopero a tempo indeterminato, di dare mandato ai sindacati di categoria di trattare sulla base minima delle risultanze predisposte dalla commissione del consiglio d'amministrazione dell'Università o alternativamente sulle proposte illustrate dal segretario della CCdL-Uil, Fabrici, al consiglio d'amministrazione dell'Università stessa.

L'assemblea si riunirà nuovamente mercoledì 5 novembre presso la sede della CCdL-Uil.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del dott. Lapo Legat da Francesca, Aura e Paola Legat 100.000 pro CRI; da Fulvio e Lara Amodeo 20.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Duilio e Palmira Versa 20.000, dalle famiglie Do[illegible]ni, Pasqualini e Mazzetto 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; dai cugini Pollio Ferrazzi 10.000 pro CRI; da Delia Gerolami 5000 pro Fondo cap. Banelli; da Olga e Carlo Forges 5000, da Laura Monneray (Parigi) 5000 pro CRI (pronto soccorso).

In memoria del dott. Lapo Legat lire 30.000 da Marcello e Grety Pollio pro Istituto inf. Burlo Garofolo.

In memoria di Ariodante Leon nell'anniv. dai familiari 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei propri cari defunti da Anita e Diego Visintini 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Silvano Valentin per il compleanno (29-X) dalla moglie Vera e dal figlio Ennio 2500 pro A.N.F.Fa.S., 2500 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti, 2500 pro Istituto ciechi Rittmeyer e 2500 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Paola Padovani per il compleanno dai genitori e dagli zii Rino e Resi 10.000 pro Parrocchia S. Bartolomeo.

In memoria dei propri cari defunti da Bruno e Alba Mercanti 5000 pro Operazione Lana.

In memoria di Emma Longhi ved. Klun per il compleanno (30-X) dalla sorella Nidia e dai nipoti Laura e Tullio 6000 pro Società Alpina delle Giulie - Bivacco Davanzo-Picciola e Vianello.

In memoria dei propri cari defunti da Giovanna Baudas e figlia 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Francesco Glessi nel XXII anniv. da Anita e Pino Bonora 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei cari defunti da Bianca Ussai 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo - lettino Giuseppe Ussai.

In memoria di Giorgio Ostir a 6 mesi dalla scomparsa da Vittoria Poschek 2000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Adelina Luzzato Ilberti nel I anniv. dalle amiche Andreina, Bianca e Mariuccia 6000 pro Lega contro i tumori G. Manni.

In memoria dei propri cari defunti da N.N. 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria dei propri cari defunti da Ida e Carlo Bisiani 5000 pro Istit. infanzia Burlo Garofolo, 5000 pro Centro tumori Lovenati, 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer e 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Mauro Aguzzi a sei mesi dalla scomparsa dai suoi cari 25.000, dalla zia Nora 10.000 pro Liceo Petrarca - Fondo M. Aguzzi.

In memoria del cap. Giovanni Suttora dalla famiglia 20.000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Carolina (Carla) Laghi Duse da Giuseppe Skabar e famiglia 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Lina Giovannini Osti dal figlio Guido 5000 pro Fameia Capodistriana-Fondo de Favento.

In memoria di Anna e Bruno Venier da Nelly Clifton 5000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria dell'amica Irma Naperotti da Nelly Clifton 10.000 pro Parr. S. Vincenzo de' Paoli (poveri).

In memoria di Paolo Triglav dalla moglie Carla Triglav 5000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Fausto Zotti dalla cognata Vittoria 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Dario Fontana da Annie Piani 3000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Rita Depiero da Giulia Renato Maria 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Adele Radivo ved. Sluga dalle famiglie Gerardo Edmondo Dürr 10.000 pro Chiesa SS. Ermacora e Fortunato.

In meoria di Lucia Cimetta vedova Coassin dai nipoti Gina, Bianca, Bruno e Gino 40.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria del dott. ing. Edoardo Amaranto dalla sorella Maria Pia ved. Losacco 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Irene Mecozzi ved. Godenigo da Margherita Fabretto e Norma Strani 10.000 pro Assoc. assistenza spastici; da Renato Bisi 10.000 pro Società Teosofica Italiana; da Argelia Zanus 10.000 Pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Luigia Schillani dal direttore, personale amministrativo e infermieristico dalla Cassa marittima Adriatica 20.000 pro Assoc. assistenza spastici e 26.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Maria Matassi ved. Antonini da Maria Matassi 2000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Ofelia De Comuni dalle amiche 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Davida Contri Godnic dalla famiglia Spinella 3000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria dei genitori Anna ed Enrico Spessot dai figli Ada e Ottone 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei genitori Olga e Giuseppe Marcuzzi dai figli Sergio e Laura 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanni Pavan dai condomini e inquilini dello stabile di via R. Manna n. 20: Costanzi, D'Agostino, Behar, Martinolli, Lamatsch 8000 pro Assoc. donatori di sangue.

In memoria di Giuseppina Lippi da Giuliana 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Ida Pussini ved. Di Zorzi da Maria e Angelo Paliaga 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Licia e Guido Nordio dalla famiglia 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Maria Cleva dalle colleghe della nuora Maria 7000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Sergio Rossit dalle famiglie Papa Gustini 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Marta Baldassi da Rita, Dea e Ubaldo Cossutti 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Eleonora Loser da Giulio Dimini 10.000, da Flavio e Malù Fumolo 5000 pro Scuola De Amicis - costituenda Biblioteca Loser.

In memoria di Ferdinando Lombardini da Michele e Laura Giadrossi 5000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Carlo Stibiel da Mario, Romano e Luciano 10.000 pro Assoc. spastici; 10.000 pro CRI e 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria degli infoibati triestini e istriani da Conchita Mioni 5000 pro Assoc. Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia.

In memoria di Pierino Addobbati, Erminio Bassa, Leonardo Manzi, Saverio Montano, Francesco Paglia e Antonio Zavadil da Conchita Mioni 10.000 pro Assoc. famiglie caduti e dispersi della R.S.I. (Sacrario).

In memoria di Valentino Morassut dalla famiglia De Santi 3000, da Iolanda Bonetti 2000 pro A.N.F.Fa.S.

In memoria di Enrico Venturini dalle famiglie Ongaro - Fumolo 5000 pro Villaggio del Fanciullo e 10.000 pro Conferenza femm. S. Vincenzo de' Paoli (chiesa Sacro Cuore); da Gina Crismani 5000 pro ECA; dalle famiglie Volpi-Lazzini 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Guido Horn-Orni da Anita, Luciano e Elda De Zucco 5000 pro Pia Casa Gentilomo; dal cugino Giuliano Guastalla 5000, da Paolo Kosmas 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Claudia Crise 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Lucio e Carla Arneri 10.000 pro CRI; da Dalia Cominotti 3000 pro Centro tumori Lovenati; da Giovanni e Lucilla Frandoli 5000 pro CRI; da Giuseppe Addobbati 20.000 pro CEST; da Silly e Luciano Savino 20.000 pro Fondo beneficenza - Rotary Club Trieste Nord.

In memoria di Fabrizio Pelizzola dagli zii e zie Pelizzola 25.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Ottilia Singer dalle amiche Anna Luisa, Gilda, Gisella e Maria 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Maria Matassi ved. Antonini da Rina Bastianich ved. Fabi 3000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del dott. Lapo Legat dal Barone Goffredo e Baronessa Maria de Banfield 10.000, da Emma Tanasco 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione, da Stelio Rosolini e famiglia 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; dal prof. Giorgio e Anita Nicolich 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Anna Maria e Danilo Matievich 10.000 pro CRI - Sez. femm.; da Laura Stefani 10.000 pro Lega Nazionale; da Oreste e Leda Perisson 20.000 pro CRI; da Giorgio e Lea Trevisini 10.000 pro Amici Villaggi SOS; da Enrico e Giuliana Sperco 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria del dott. Teodoro de Lindemann dal dott. Giuseppe Rubini 20.000 pro Preventorio Venezia Giulia e Dalmazia (Sappada); dalla cugina Rina ved. Carnielli 10.000, dal dott. Bruno Ulcigrai 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; dal dott. Vittorio Gasperini e famiglia 10.000 pro Centro tumori Lovenati; da Annamaria e Silvio Micol 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Rina Benussi Sponza da Giovanni e Rina Bardi - Benati 10.000 pro Opere della Parr. Madonna del Mare; da Maria Pietron, Anna de Petris e Concetta Spazzapan 15.000 pro Scuola S. Benco premio T. Perizi; da Paola Boccasini 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; da Luisella Millo 5000 pro Istituto Teresiano - Casa di Nazareth; da Anita e Arianna Pellegrini 5000 pro Unione it. ciechi; da Luciana Bradamante e Nora Felicetti 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti; da Nedda Amoretti 5000 pro Ente nazionale protezione animali; dagli amici della nipote Raffaella 9000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia de Pretis 10.000, dalla famiglia Carlo Mustacchi 5000 pro Chiesa Madonna del Mare; dalle famiglie Verginella - Kristof 10.000 pro Chiesa S. Rita; dalla famiglia Tina e Luigi Mendes 5000, da Silvio e Angela Turrini 5000 pro Istituto dei poveri; da Jole Pielli 10.000, da Edo e Nora Magnarin 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare; da Fulvia Valenzin 3000 pro Lega contro i tumori G. Manni; da Ina e Pina Sulligoi 5000, da Lia e Fulvio Mosetti (Milano) 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Roberto Schneider e del nonno Rodolfo dai familiari 5000 pro Centro tumori Lovenati e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Tullia Sannini da Eugenia Fantoma e Irma Stradella 3000 pro Assoc. donatori sangue.

In memoria di Michele Porro dalla famiglia Fogar 5000 pro ECA.

In memoria di Mauro Comar da N.N. 2000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Bruno Fain dai cugini Roma, Walter, Armida, Vittorio e Romana 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

Da Gina Barburini 15.000 pro Assoc. assistenza spastici.

NUOVE IDEE PER IL VOSTRO BAGNO
essebi
MATERIE PLASTICHE
...ED IN PIÙ LA GARANZIA "T CLUB"

VI RICORDIAMO IL CONCORSO
TCLUB

Elizabeth Arden
VISIBLE DIFFERENCE
PROFUMERIA
Rosa
Via S. Lazzaro 6, tel. 38222

SOGGIORNI INVERNALI
Sono aperte le iscrizioni ai soggiorni di
NATALE e CAPODANNO
sulla neve: VAL PUSTERIA, BRUNICO, SAN VIGILIO di MAREBBE, CORVARA, VAL di FASSA, SAN MARTINO di CASTROZZA, PINZOLO, Villaggio VALTUR di MARILLEVA, VILLAGGI VACANZE, ecc.
UCV Ufficio Centrale Viaggi CIT - P. Unità 6 - t. 62621

CIT
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel 61080
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef. 418207
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.
CAPODISTRIA - PORTOROSE - UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8, 14.50.
MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 14.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

HA INIZIO LA SERIE DELLE CELEBRAZIONI PER IL 65.o ANNIVERSARIO DEL «TOTI»

Il rione di Cittavecchia festeggia il ricreatorio

Da oggi a lunedì prossimo in vivo risalto ricordi del passato nel segno del folclore

Prendono oggi il via i festeggiamenti per il 65.o anniversario del ricreatorio di Cittavecchia «Enrico Toti». Le celebrazioni si iniziano questa sera con l'inaugurazione della mostra delle sezioni lavoro maschile e femminile. Il «taglio del nastro», cui si prevede, assisteranno le massime autorità cittadine avverrà alle ore 19.30. Alle 20 avrà inizio nella sala maggiore, un'interessante conferenza-spettacolo frutto d'una ricerca storico-ambientale condotta dagli allievi del ricreatorio, con la collaborazione di alcuni insegnanti, che ha come tema il rione di Cittavecchia e il suo ricreatorio dalla nascita ad oggi.

Originale il lavoro compiuto da questi ragazzi, una seria e metodica rivisitazione del passato sulla base delle vecchie cronache e dei racconti di parenti, amici e insegnanti. Alla conferenza, che sarà resa più vivace dalla proiezione di diapositive originali seguirà un concerto del coro «Antonio Illersberg» con una prima parte dedicata a canti friulani e di montagna e un travolgente finale di canzoni del folclore triestino e di Cittavecchia in particolare. Dirigerà il maestro Tullio Riccobon. Domani, venerdì, per la seconda giornata dei festeggiamenti, saranno di scena gli attori della compagnia degli ex allievi del ricreatorio con «Te voio ben, Trieste» una carrellata di canzoni, personaggi, momenti di storia degli ultimi cent'anni a Trieste. Lo spettacolo, di Paghi e Cappelletti, con musiche originali e adattamenti musicali di Galliano Buttignoni, vuol commemorare e far ricordare il vero spirito «patoco», quel misto di gioia di vivere, cordialità, malinconia, allegria, che molti oggi han dimenticato.

Sabato sulle medesime tavole del teatrino del ricreatorio, sarà la volta dei giovanissimi della sezione filodrammatica. Alle 16.30 si alzerà il sipario sulla commedia «I me ciama Bertoldo». Ne sono autori R. Paghi e G. Comel coadiuvati nelle canzoni originali dal maestro Buttignoni. La vicenda è ambientata, in un mitico quanto realistico ambiente carsolino, dove si «masticano» lingue e dialetti fra i più disparati. Alle 18.30, comincerà la rappresentazione della brillante commedia dell'ex allievo Nereo Zannier «Cossa disi la maggioranza» con la regia di Dante Fabris.

Lunedì 3 novembre, giornata di San Giusto: il giorno del Ricreatorio, per quanti lo hanno frequentato negli anni passati e continuano a frequentarlo. In mattinata, alle 11, gli allievi della banda del «Toti», un tempo diretta dal m. Vincenzo Tatulli, recentemente scomparso, commemoreranno il loro maestro con scoprimento di una lapide a lui dedicata, posta all'esterno della loro vecchia «sala di banda».

Nel pomeriggio con inizio alle 17.30, seguirà il concerto della banda dei Ricreatori «Gentilli e Toti» con musiche di Verdi, Weber, Ketelbey, Bizet. Dirigerà Galliano Buttignoni. Il coro del Toti istruito dalla prof. Odette Cossetto, concluderà le manifestazioni. L'impegno che gli insegnanti del ricreatorio, guidati dal loro direttore Alfio Modena, si sono assunti, è particolarmente gravoso; ma la buona volontà e la passione di tutti fanno bene sperare nel migliore successo di questa iniziativa.

Nel passato del ricreatorio «Enrico Toti» di Cittavecchia che da oggi l'avvio ai festeggiamenti per il 65.o anniversario della sua fondazione c'è anche questo concertino di ragazzi dominati dall'austera figura di un insegnante con il pizzetto e i baffi all'insù. La foto è del 1911 e fa parte della collezione di Renato Timeus

I PROGRAMMI DELL'EMITTENTE PRIVATA

PIÙ FORTE LA VOCE DI «RADIO REGIONE»

Si vuole ampliare il discorso con Trieste

Due ore filate di musica, intervallate solo da alcuni commenti sui testi offerti all'ascolto e da una serie di annunci pubblicitari, il tutto ogni giorno dalle 12.30 alle 14.30 su una banda di 88.1 Mhz a modulazione di frequenza.

Per il momento, la prima emittente privata triestina si limita a un programma di questo tipo, che già viene trasmesso dai primi di settembre, ma da metà novembre andranno in onda anche altre rubriche per una durata complessiva di trasmissione di quattro ore giornaliere. L'emittente si chiama «Radio Regione Trieste» ed è la sorella più giovane di «Radio Udine» che già funziona, con programmi abbastanza articolati, da alcuni mesi. Entrambe le stazioni radio fanno capo a una medesima società, «Radio Regione Friuli-Venezia Giulia», che ha raccolto l'eredità di «Tele Udine», una stazione televisiva che trasmetteva via cavo e che dopo una prima fase sperimentale è scomparsa.

L'iniziativa è stata presentata ieri mattina dai suoi promotori nel corso di un incontro svoltosi al Circolo della Stampa, presente anche l'avvocato Eugenio Porta, vicepresidente dell'Associazione nazionale delle teleradiodiffusioni indipendenti, che raggruppa tutte le emittenti radiofoniche e televisive private oggi funzionanti in Italia. Le antenne indipendenti sono ormai diventate una vera selva, anche dopo che il legislatore ha confermato il monopolio statale delle trasmissioni via etere, liberalizzando solo quelle via cavo che però comportano costi elevatissimi. Il trasmettitore di «Radio Trieste» è stato installato a metà costa sull'altipiano, nei pressi di Banne, ed è in grado di far arrivare ormai le sue onde in qualsiasi punto della città. I programmi, per ora solo musicali, vengono invece allestiti in alcuni locali di viale D'Annunzio, dove sono uno studio e una sala di registrazione con tutte le apparecchiature necessarie. Dalla metà del prossimo mese, come si è detto, i programmi di «Radio Trieste» si arricchiranno di altre rubriche: cultura varia e folclore in un primo momento, ma poi anche un notiziario di taglio giornalistico con commenti sui fatti del giorno. L'emittente — hanno spiegato gli organizzatori — è ancora in fase sperimentale e bisognerà quindi attendere che si faccia un po' le ossa prima di affrontare l'etere con più ambiziosi progetti.

Consiglio comunale oggi a S. Dorligo

Per oggi, alle 18.30, è convocato il Consiglio comunale di San Dorligo della Valle. All'ordine del giorno, fra vari argomenti, figurano: programma politico - amministrativo dell'amministrazione comunale per il quinquennio 1975-1980; nomina rappresentante dell'Amministrazione comuna e dell'Autorità sanitaria in seno al Consiglio d'Amministrazione del Patronato Scolastico di S. Dorligo della Valle; nomina dei rappresentanti del Comune in seno al l'Assemblea generale del Consorzio del IV bacino di traffico; bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1976; consorzio sanitario della Provincia di Trieste, approvazione bozza statuto.

Per Ognissanti sulla neve. Per i giorni 1, 2, 3 e 4 novembre lo Sci CAI XXX Ottobre organizza per i suoi atleti un allenamento sciistico a Sella Nevea con il maestro Giorgio Pachner. La base logistica sarà la Casa alpina di Valbruna. Per prenotazioni e informazioni rivolgersi presso la segreteria di via Pellico 1 (tel. 68795).

VIAGGI IT
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

MOSTRE D'ARTE

ALLA GALLERIA D'ARTE SANT'ELENA espone OTTONE GRISELLI

ALLA «CARTESIUS» espone FRANCESCO CASORATI

RASSEGNA DELLE GALLERIE

GRISELLI

Ottone Griselli alla Sant'Elena. Quello che si impara da giovani torna di giovamento nell'età matura. So bene che i giovani contestatori di oggi scherniscono l'antica saggezza di questa massima. Ma non perciò la verità cessa di essere tale.

Ottone Griselli imparò l'arte pittorica da Gino Parin, un maestro di prim'ordine. Apprese a scolpire le forme nel vigore concitato delle pennellate senza perder d'occhio l'equilibrio d'insieme delle masse, conservando la vaporosa trasparenza luministica dalla materia dal cui interno promana il colore. Arte difficile che egli dovette relegare, durante i lunghi anni di servizio come funzionario in un ufficio pubblico, nei brevi ritagli di tempo libero. Ma adesso, che è pittore a tempo pieno, la forza della sua antica gioventù vien fuori a conforto nostro oltreché suo.

Ammiriamo «Marosi su scogliera». Lo spazio è vuoto. Non c'è che il cielo e il mare. La furia degli elementi naturali sconvolge ogni brano dello spettacolo visivo. Non c'è un punto in cui l'occhio possa soffermarsi tranquillo. Eppure, se ci allontaniamo di qualche passo, la marina si ricompone in una sua armoniosa tranquillità che ha il proprio segreto nella funzione accentratrice della luce. Ma Griselli non è il pittore dal repertorio tematico facile e ristretto. Guardiamoci in giro. Vi sono spinte stilistiche impetuose in direzioni diverse e persino opposte. L'aspro isolamento degli alberi e delle rocce, il rilievo plastico di tre o quattro barchette in un mandracchio, l'intimità delle vallate carniche nella veduta di Paluzza, l'opulenza d'un mazzo di fiori.

Ovunque c'è l'esuberante, personalissimo Griselli: incontrarlo è ringiovanire.

I. N.

DOMANI ALL'IPPODROMO
TRIS
SIGNORE GRATIS

SCENE DI PIAZZA LIBERTA' EVOCATE IN PRETURA

Il vino sciolse troppo due linguacce sacrileghe

Pittoreschi personaggi delle ore dopo il tramonto condannati l'uno a quattro e l'altro a cinque mesi

L'eterogeneo mondo di piazza della Libertà entra nelle aule giudiziarie nella scia di due «direttissime», celebrate dal Pretore Bidoli, P.M. avv. Forziati, cancelliere Bianca Tomizza. Il primo procedimento riguarda Enrico Zorro, di 60 anni, un ospite dell'alloggio di via Gozzi, abbastanza noto in città, perché quando alza eccessivamente il gomito, si diverte a regolare il traffico o a concionare sulle piazze come un redivivo Cola di Rienzo. La sera di giovedì scorso, più euforico che mai, Zorro approdò nell'atrio della stazione e incominciò a investire i viaggiatori con polemiche sventagliate. Due agenti gli si avvicinarono, invitandolo a lasciar perdere la gente ma Zorro, per tutta risposta, avrebbe insolentito i poliziotti. Accompagnato all'ospedale, il «tribuno» fu trovato in preda al vino e, di conseguenza, deferito in stato di arresto all'autorità giudiziaria per ubriachezza e oltraggio. In sede istruttoria, Zorro ammise di avere bevuto ma negò di avere offeso le guardie anche perché tale atteggiamento — disse — è contrario al suo carattere.

Al dibattimento, l'imputato conferma tale dichiarazione mentre gli agenti sostengono che egli li gratificò di un paio di insulti. Il rappresentante dell'accusa chiede che il detenuto venga condannato a tre mesi di reclusione e 40 mila lire di multa, il difensore, avv. Calligaris, sollecita il minimo della pena e la concessione della libertà provvisoria. Il Pretore Bidoli riconosce Zorro colpevole e, con le «generiche» dichiarate prevalenti sulle contestate aggravanti, gli infligge 4 mesi di reclusione e 10 giorni di arresto e rigetta l'istanza per la libertà provvisoria.

Nella nottata di sabato scorso, una pattuglia di carabinieri di servizio in piazza della Libertà notò un tale — verrà successivamente identificato per Mario Bressi, 38 anni, via Veruda 12 — fermo davanti ad una delle porte a vetri della stazione delle autocorriere, ed ebbero l'impressione che costui stesse osservando l'interno della sala. Un militare si avvicinò al sospetto curioso, e l'altro, biascicando, gli rispose di impicciarsi dei fatti suoi. Il caposcorta, invitò allora il Bressi a cambiare registro, e l'altro lo obbedì ...peggiorando la situazione, e sostenendo che egli non era un ladro mentre ladri erano coloro che stavano in alto loco, e condì tale affermazione inveendo contro Dio, i santi e i poliziotti. Conclusione, Bressi venne arrestato e denunciato per ubriachezza, oltraggio a pubblico ufficiale e bestemmia. Per rispondere di tali illeciti, egli viene giudicato ora con rito direttissimo dal Pretore dott. Bidoli. L'imputato conferma le dichiarazioni istruttorie, con le quali negò di avere oltraggiato i carabinieri mentre riconobbe di avere bevuto e bestemmiato. Il rappresentante dell'Accusa chiede che Bressi venga condannato a 7 mesi di reclusione e 100 mila lire di ammenda, l'avv. Calligaris, che si assume la sua difesa, perora l'assoluzione con formula dubitativa e, in via subordinata, il minimo della pena e la libertà provvisoria. Il Pretore riconosce Bressi colpevole e, con le «generiche», gli irroga cinque mesi di reclusione e 50 mila lire di ammenda ma non gli accorda la libertà provvisoria.

Si fa presto a dire che uno è ubriaco

Non sempre chi barcolla e ha la parola inceppata è necessariamente ubriaco fradicio: tale verità è stata stabilita dal processo, celebrato dal Pretore dott. Bidoli, P.M. avv. Forziati, cancelliere Bianca Tomizza, contro Giovanni Cociani, 44 anni, via Rebez 13, imputato di guida in stato di ebbrezza. Intorno alle 10.30 della piovosa mattinata del 24 aprile dello scorso anno, il Cociani percorreva in macchina la via Flavia quando, giunto all'altezza della via Forti, svoltò a sinistra e, per ragioni non chiarite, l'auto sbandò, urtò leggermente una vettura incrociante e piombò, infine, contro un muro.

Nei ripetuti urti, Cociani si produsse un trauma cranico e contusioni al capo tanto che dovette venire ricoverato per cinque giorni all'ospedale dove, detto per inciso, nessuno gli riscontrò l'alito vinoso. Sul posto intervennero due vigili urbani, Giurissevich e Abram, i quali trassero, invece, il convincimento che l'incidente era stato determinato dalle particolari condizioni dell'automobilista, e lo deferirono, pertanto, all'autorità giudiziaria. In sede istruttoria ed ora al dibattimento, Cociani nega di avere bevuto e dichiara di essere stato stordito a causa delle lesioni che aveva riportato. Il vigile Giurissevich conferma che, a suo avviso, l'imputato era in preda al vino. Pretore: «Quali elementi lei aveva per affermare che Cociani era ubriaco?». Vigile: «Barcollava, aveva la parola inceppata e mi pare che odorasse di vino». Il rappresentante dell'Accusa chiede che l'imputato vada assolto per insufficienza di prove anche perché il referto dell'ospedale non parla assolutamente di abbrezza e le deposizioni del verbalizzante peccano di imprecisione. L'avv. Nurra, che assiste l'imputato, perora l'assoluzione piena ma il Pretore Bidoli assolve Gociani con la formula indicata dal P.M.: insufficienza di prove.

Sci CAI XXX Ottobre. Sono aperte le iscrizioni alla ginnastica presciistica per adulti maschi e femmine e per atleti di tutte le categorie come da programma da ritirarsi in sede, via Pellico 1 (tel. 68795).

IL VOSTRO UDITO E' UN TESORO INESTIMABILE:
SALVATELO!
Un tecnico audio protesista diplomato sarà a Vostra disposizione nella giornata di venerdì 31 ottobre presso gli uffici
MERCURY COZZI
Via Palestrina, 3 - Tel. 732879
per la dimostrazione dei nuovi e moderni dispositivi per udire.
Con niente nelle orecchie e tutto dentro le orecchie.

La «Brema-Arredamenti» comunica la riapertura del negozio restaurato di via Mazzini, 16
Arredare il proprio bagno con articoli di alta qualità a prezzi temporaneamente ridotti è un'altra occasione che Vi viene proposta dalla «Bremabagnoboutique».
Non lasciatevela sfuggire!

scatta per tutto il mese di ottobre l'operazione:
«RISPARMIOpiastrella»
e un'operazione sconto 30%
che vi consente di risparmiare su tutte le migliori marche di ceramiche (I.V.A. compresa.)
CRE
negozio:
TRIESTE-TRIS CERAMICHE Via Madonnina, 43 Tel. 761162
APERTO IL SABATO

Le cerimonie nell'annuale della Vittoria

Le cerimonie per la commemorazione dei Caduti in guerra, organizzate dal Comando presidio militare di Trieste, hanno inizio oggi con la tradizionale raccolta di fiori, a cura dei cappellani militari e del patronato per l'assistenza spirituale alle FF.AA., nelle scuole di ogni ordine e grado indicate dal Provveditorato agli studi di Trieste. I fiori raccolti saranno deposti domani, con cerimonia austera nel Cimitero Civico sui riquadri militari ed al Monumento ai Caduti militari e civili di tutte le guerre, sulle tombe dei cimiteri di guerra di S. Anna, Aurisina e Prosecco e sulle foibe di Basovizza e Monrupino.

Domenica 2 novembre, alle ore 9 nel Cimitero di guerra di Prosecco ed alle 10 in quello di Aurisina, saranno deposte due corone di alloro. Gli onori militari saranno resi da un picchetto in armi e da una rappresentanza di ufficiali e sottufficiali della brigata corazzata «Vittorio Veneto».

Le onoranze ai Caduti proseguiranno nello stesso giorno con una solenne cerimonia sul colle di S. Giusto nel corso della quale le autorità civili e militari e la Federazione combattenti di Trieste deporranno, alle ore 12.15, corone di alloro al monumento ai Caduti. Gli onori militari saranno resi da un reparto in armi con bandiera di guerra del 14.o gruppo artiglieria cam. «Murge» e fanfara dell'Arma dei carabinieri e da una rappresentanza di ufficiali e sottufficiali.

Alle ore 12.30 con la celebrazione della S. Messa che sarà officiata in Cattedrale dal cappellano capo del presidio, don Luigi Feltrin, si concluderanno le onoranze in suffragio dei Caduti.

Da oggi, nella ricorrenza delle storiche date triestine, la Lega Nazionale inizia le manifestazioni della sua XVIII «Settimana». Questo il programma:

Oggi, 30 ottobre, ore 9.15 - Colle di S. Giusto: onoranze ai Caduti di tutte le guerre con deposizione di corone e fiori e con particolare onoranza al cippo di Nazario Sauro, simbolo spirituale dell'Istria martoriata; ore 10.30 - Chiesa del Rosario. S. Messa in suffragio dei Caduti; ore 11 - Deposizione di corone ai pili di piazza Unità a ricordo della seconda Redenzione e di coloro che si immolarono per l'italianità delle terre giuliane; ore 11.30 - Deposizione corona a S. Antonio Nuovo; ore 11.45 - Liceo Ginnasio «Dante Alighieri» (via Giustiniano 5) onori al Famedio con deposizione di corone.

Venerdì 31 ottobre: ore 19 - Sede sociale (via Paolo Reti 4): commemorazione di Riccardo Pitteri, emerito presidente della Lega Nazionale, nel 60.o anniversario dalla morte (oratore: prof. Silvio Rutteri).

Sabato 1 novembre: ore 10.30 - Ricreatorio «Scipio Slataper» di Aurisina Cave. Alzabandiera e deposizione di una corona al Cippo dei Caduti; consegna premi di frequenza; consegna della bandiera nazionale alla Sezione G.E.I. di Marghera; saggio degli allievi ed esibizione del coro «Genti Giulie».

Lunedì 3 novembre: Molo Bersaglieri: partecipazione alla celebrazione in ricordo dello sbarco dei bersaglieri.

Martedì 4 novembre: partecipazione alla colonna tricolore in onore dei Caduti di Redipuglia; visita alle caserme e infioramento dei cippi ai Caduti.

L'Ufficio stampa e pubbliche relazioni del Comune informa che lunedì 3 novembre, festa di S. Giusto patrono di Trieste, la banda cittadina «G. Verdi» sosterrà al ridotto del Teatro Verdi un concerto con inizio alle ore 20.30, concerto offerto alla cittadinanza dall'amministrazione comunale.

La banda suddetta, sotto la direzione del maestro Lidiano Azzopardo, svolgerà il seguente programma: Sinico - Inno a San Giusto; Verdi - La forza del destino (sinfonia); Giordano - Andrea Chénier (fantasia); Mascagni - Intermezzo Cavalleria Rusticana; Verdi - Aida (finale II atto); Mascagni - Iris (Inno al sole); Autori diversi - Rapsodia triestina.

Belci e Di Re per l'autostrada fino a Tarvisio

Il ministro dei lavori pubblici, Bucalossi, ha ricevuto ieri l'on. Belci, della direzione della DC, e l'ing. Di Re, della direzione del PRI, i quali hanno sostenuto la necessità e l'urgenza del completamento dell'autostrada Trieste - Udine - Tarvisio. L'autostrada — hanno osservato i due esponenti politici — oltre a rispondere agli interessi dello sviluppo dell'economia della regione Friuli-Venezia Giulia, deve essere considerata anche un fatto di interesse nazionale in quanto collega il porto di Trieste con la rete autostradale austriaca e centro-europea.

Il ministro Bucalossi — informa un comunicato ministeriale — ha dato assicurazione della sua più ampia disponibilità per l'esame, di concerto con i colleghi di governo interessati, del problema, in aderenza anche ad un ordine del giorno approvato dal Senato in sede di varo dei decreti di rilancio della economia e relativo alla necessità del completamento di alcune opere autostradali prioritarie.

I RISULTATI DELLE ASSEMBLEE SUI POSTI DI LAVORO

Dibattuta dai metalmeccanici la piattaforma contrattuale

Si prevede che sui punti principali lo scontro sarà duro

Ha avuto luogo ieri, nella sede unitaria del Domio, presente il segretario nazionale della FLM Pastorino la preannunciata conferenza dei quadri metalmeccanici, per fare il punto sui risultati delle assemblee fin qui effettuate nei luoghi di lavoro per la consultazione sulla ipotesi di piattaforma contrattuale, predisposta dal direttivo nazionale della FLM nella riunione romana dell'8, 9, 10 settembre u.s.

Alla conferenza di ieri erano presenti delegazioni di lavoratori di altre categorie impegnate nel rinnovo contrattuale (edili, tessili, chimici, pubblico impiego) a significare la identità degli obiettivi di fondo politico-sindacale insito nelle rispettive piattaforme, che si incentrano sulla acquisizione da parte del sindacato in tutte le sue articolazioni di strumenti e misure atte a porre freno al dilagare della disoccupazione, della sottoccupazione, del ricorso alla Cassa integrazione, della perdita di posti di lavoro; e portare invece con l'assunzione di iniziative concrete da parte del padronato e del Governo, alla ripresa produttiva e alla piena e duratura occupazione.

La relazione introduttiva è stata svolta dal segretario della Uilm della Camera del Lavoro-Uil Antonio Di Turo, il quale nel ribadire questi concetti di fondo della piattaforma dei metalmeccanici, ha anche puntualmente riferito ai presenti i risultati essenziali del dibattito avutosi nelle rispettive assemblee, per alcuni casi ancora in corso. Di Turo ha chiuso la sua relazione, rimarcando la necessità di presentarsi allo scontro contrattuale, che si prevede duro per gli ostacoli che verranno dal padronato sui punti essenziali della piattaforma (controllo del sindacato su occupazione, investimenti, ristrutturazione), diversificazione produttiva) con la massima convergenza di intenti se si vuole vincere questa battaglia. Sono intervenuti nel dibattito i segretari regionali Bravo (Cisl), Trebbi (Uil) e il segretario generale della Cgil Burlo, i quali hanno rimarcato la necessità di un più stretto collegamento a livello provinciale e regionale tra le categorie interessate al rinnovo contrattuale.

Le conclusioni sono state tratte dal segretario nazionale Pastorino. Per la politica errata — egli ha detto — che ha portato fin qui il grosso padronato e il governo, ambedue con atteggiamenti apparentemente diversi, cercano di far pagare questa crisi ai lavoratori, richiamandosi a vecchi schemi e superati modelli economici che il movimento sindacale respinge decisamente, quando esprime le scelte, che non a caso, sono state espresse nella piattaforma contrattuale. La FLM richiede nella sua piattaforma in via prioritaria il diritto a contrattare gli investimenti, la ristrutturazione, le diversificazioni produttive perché si pone con piena convinzione e consapevolezza l'obiettivo della piena occupazione, senza la quale, ha affermato Pastorino, non hanno significato le altre richieste di carattere normativo e salariale, che pure abbiamo posto e vogliamo acquisire nel contratto.

Premi alle Poste per il Carosello Enal

Oggi alle ore 17, presso la sala del consiglio della Direzione provinciale P. T. di Trieste, il Dopolavoro Postelegrafonico consegnerà i premi ai propri soci che hanno partecipato al XIII Carosello Enal, aggiudicandosi il secondo posto assoluto su 54 sodalizi. Verrà anche effettuata la premiazione del «4.o Trofeo Osvaldo Raimondo», torneo interno di calcio fra postelegrafonici, al quale hanno partecipato oltre 110 giocatori.

«I cinesi a Parigi» alla Cappella

Da oggi a domenica, alle ore 19 e alle 21.30, la «Cappella Underground» di via Franca 17 presenta, in anteprima per Trieste, il film «I cinesi a Parigi» (1974) interpretato e diretto da Jean Yanne. Ancora prima di uscire, questo film aveva suscitato polemiche internazionali per il suo presunto contenuto anticinese. In realtà Jean Yanne, noto comico e «showman», con la sua opera intendeva far la satira del comportamento dei francesi durante l'occupazione nazista.

Cronache degli spettacoli

L'11 NOVEMBRE COMINCIA LA STAGIONE LIRICA

Il maestro Sanzogno sta provando «Otello»

Al Teatro Verdi, sotto la guida del maestro Nino Sanzogno e del regista Alberto Fassini, sono iniziate le prove per lo spettacolo inaugurale della stagione 1975-76 «Otello» di Verdi, il capolavoro del musicista di Busseto e in assoluto una delle massime espressioni d'arte teatrale.

L'edizione di «Otello» si annuncia degna di una serata inaugurale: accanto ai citati realizzatori, vanno rilevate le presenze di Pierluigi Pizzi che ha disegnato i bozzetti per le scene e i figurini per i costumi ed il cast degli interpreti, che prevede sul palcoscenico la presenza dei cantanti Raina Kabaivanska, Piero Cappuccilli, Carlo Cossutta. La «prima» è prevista per il giorno 11 novembre.

Presso la biglietteria del teatro (tel. 31948) gli abbonati al Turno A possono ritirare i blocchetti dei rispettivi abbonamenti.

Il concerto di stasera all'Istituto Germanico

L'Istituto Germanico inaugurerà questa sera la sua stagione concertistica con un Duo di una formazione quale raramente è dato di ascoltare. Si tratta della pianista italiana Mari Elisa Tozzi e del percussionista germanico Helmut Laberer.

QUESTA SERA SUL VIDEO

«Ipotesi sulla scomparsa di un fisico atomico» (TV-1, ore 21.15) — Va in onda stasera questo sceneggiato diretto da Leandro Castellani ed interpretato da Orso Maria Guerrini, Luigi Pistilli, Mariella Zanetti, Luciano Virgilio, Guido Alberti. Lo sceneggiato, attraverso la vicenda di una giovane studentessa di fisica di oggi, ricostruisce in chiave problematica la storia della scomparsa di Ettore Majorana, uno dei più grandi fisici del nostro tempo.

* * *

«Più che altro un varietà» (TV-2 ore 21.20) — Ultimo appuntamento stasera con Gianfranco Funari, Minnie Minoprio, il quartetto Cetra e le Love Machine. Gli ospiti sono gli acrobati Pauwels, mentre il solista è il flautista Giorgio Zagnoni. Minnie Minoprio esegue un balletto ispirato ai «clowns» e il quartetto Cetra propone canzoni di successo.

ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA
SEDE DI TRIESTE DEL GOETHE-INSTITUT
Oggi ore 20.30
MARIA ELISA TOZZI
pianoforte
HELMUT LABERER
percussione
Musiche di Mozart, Schumann, Ravel, Debussy, Gregorat, Rusconi, Laberer

APPROVATA IN MUNICIPIO LA BOZZA DI STATUTO DEL NUOVO ENTE

IL CONSORZIO SANITARIO STA PER DIVENIRE REALTÀ

Esso organizzerà i propri servizi in modo da garantire a tutti l'integrità psico - fisico - sociale lungo l'intero arco della vita

Dopo l'azienda consortile dei trasporti, che ha recentemente ricevuto l'approvazione regionale ed è quindi pronta al decollo, un nuovo impegno programmatico — il consorzio sanitario — sta per diventare una concreta realtà, uno strumento atto a garantire e migliorare un servizio pubblico essenziale a Trieste e alla sua provincia. Nel corso di un'ultima riunione svoltasi in Municipio la bozza dello statuto del nuovo ente consortile ha ricevuto l'adesione sostanziale degli enti contraenti (i sei Comuni, la Provincia e gli ospedali) e dei rappresentanti delle confederazioni sindacali.

All'incontro presieduto dal sindaco di Trieste, sono intervenuti il presidente della Provincia, il prosindaco di Muggia Bordon, i sindaci di San Dorligo Svab, di Sgonico Gustin, di Monrupino Colja, gli assessori Depangher di Duino-Aurisina e Weiss di Monrupino, nonché l'assessore agli affari generali del Comune di Trieste Abate. Per l'Ospedale generale regionale era presente il presidente Morgera mentre l'Ospedale pediatrico regionale era rappresentato da Somengo e Nemec. La delegazione della Federazione sindacale provinciale era composta da Devescovi (Cgil), Marengo (Cisl) e Massarano (Uil).

Illustrando la bozza definitiva dello statuto del nuovo ente consortile — che ha ricevuto il significativo apporto, attraverso successive consultazioni, di pubblici amministratori, sindacalisti, operatori sanitari, gruppi sociali e politici — il sindaco Spaccini ha espresso il convincimento che il documento debba ora passare all'approvazione dei sonsigli elettivi in modo da rendere operanti entro breve tempo almeno le strutture essenziali di un'iniziativa di grande rilievo sociale destinata ad anticipare per taluni aspetti la riforma sanitaria nazionale.

Il Consorzio sanitario della provincia di Trieste, questa la denominazione della nuova struttura, si propone a mezzo della gestione unificata dei presidi sanitari di base esistenti nel territorio della nostra provincia, di promuovere ed attuare la tutela della salute a servizio della comunità. Per il conseguimento del proprio scopo istituzionale il consorzio organizzerà i propri servizi della salute in modo da garantire l'integrità psico - fisico - sociale dei cittadini lungo tutto l'arco della loro vita.

Il consorzio gestirà i servizi previsti dalla legge regionale 58 e in particolare: l'educazione sanitaria; gli uffici sanitari comunali di vigilanza igienica e di profilassi; il servizio di medicina scolastica, preventiva giovanile; i centri per le malattie sociali; la medicina preventiva delle malattie dell'età lavorativa, vigilanza e tutela delle condizioni igieniche nei luoghi e negli ambienti di lavoro; i servizi riguardanti la vigilanza e protezione dell'ambiente; quelli di assistenza medico-chirurgica ed ostetrica, compresi i servizi di vaccinazione obbligatoria, assistenza agli handicappati ed agli anziani ed il servizio necroscopico; i servizi previsti dalla nuova legge sui consultori familiari; quelli previsti per gli interventi antidroga; la medicina e l'assistenza materno-infantile; i servizi e i centri territoriali di salute mentale; quelli di medicina sportiva; il dispensario antivenereo; i servizi dispensariali di profilassi ed assistenza; il coordinamento del servizio farmaceutico; i servizi veterinari; il servizio di guardia medica festiva e notturna; il servizio di trasporto infermi e di pronto soccorso stradale sanitario nonché la statistica e l'anagrafe sanitaria.

Entro il primo anno dalla sua entrata in funzione il consorzio sanitario svilupperà in modo prioritario i servizi di medicina ed assistenza materno-infantile, di assistenza agli handicappati, ed agli anziani, di medicina del lavoro e di medicina scolastica, di salute mentale e di difesa ecologica. Il Consorzio potrà avvalersi per la prestazione dei propri servizi — attraverso apposite convenzioni — anche dell'organizzazione sanitaria dell'Università degli studi di Trieste e di altri enti ed associazioni con finalità sanitario-assistenziali.

Accanto agli organi tradizionali (presidente, consiglio direttivo ed assemblea) il consorzio prevede l'istituzione di nuove strutture decentrate, con funzione consuntiva, nelle quali sarà garantita la presenza dei rappresentanti dei lavoratori designati dalle organizzazioni sindacali nonché di cittadini elettori nominati dagli organi di partecipazione democratica aventi sede nel territorio di competenza.

Anche a Trieste le «magistrali» di Sacile

Il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato il funzionamento di una Sezione staccata della Scuola magistrale statale di Sacile a Trieste. La Sezione funzionerà negli ambienti scolastici di via Conti 1.

In attesa della sistemazione dei locali e degli Uffici di segreteria, a cura del Comune di Trieste, sistemazione che si presume sarà ultimata entro la prima quindicina del mese di novembre, le domande d'iscrizione potranno essere presentate dagli interessati all'Ufficio del Provveditorato agli studi, in via Duca d'Aosta 4, stanza n. 9, ogni giorno dalle ore 11 alle 12.

Torneo di mambo a Duino. Stasera, in un locale di Duino, con inizio alle ore 22, avrà luogo un torneo di ritmi moderni nella specialità del «mambo». Le iscrizioni sono gratuite e si accettano direttamente stasera nel locale. La manifestazione è corredata da una buona dotazione di premi riservati a tutti i partecipanti.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Kosovo» (jug.), mn. «Galiola» (jug.), mn. «Atlantic Count» (germ.), mn. «Staffetta Tirrenica» (naz.), mn. «Egholm» (dan.), mc. «Esso Deutschland» (germ.) mc. «Jarita» (norv.), mc. «Mekhanik Afanasiev» (ru.), mn. «Alzakazik» (egiz.), mn. «Carso» (naz.).

PARTENZE: mn. «Nehaj» (jug.), mn. «Dvinskij Zaliv» (ru.), mn. «Ginevra I» (pan.), mn. «Mosor» (jug.), mn. «Eshel» (israel.), mc. «Monte Maiella» (naz.), mn. «Atlantic Count» (germ.), mc. «Sidney Spiro» (liber.), mn. «Goranka» (jug.), mn. «Palladio» (naz.), mn. «Sparti» (gr.), mn. «Perast» (so.), mn. «Corriere del Nord» (naz.), mn. «Lago Llanquihue» (cil.), mn. «Kosovo» (jug.).

IL TEMPO CHE FARÀ

Su tutte le regioni quasi sereno salvo locali addensamenti cumuliformi sulla Sicilia. Foschie anche dense nelle valli e lungo i litorali in intensificazione durante le ore notturne con isolati banchi di nebbia; le condizioni meteorologiche al Nord Italia sono favorevoli all'accumulo nell'aria di eventuali impurità inquinanti. Dal pomeriggio probabile aumento della nuvolosità ad iniziare dal settore Nord-occidentale.

Temperatura: senza variazioni di rilievo.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 12, 17; Bolzano 0, 20; Verona 2, 22; Venezia 8, 20; Milano 3, 21; Torino 4, 22; Genova 12, 20; Bologna 7, 20; Firenze 2, 22; Pisa 4, 23; Ancona 13, 18; Perugia 9, 19; Pescara 7, 20; L'Aquila 1, 17; Roma Nord 4, 23; Roma Fiumicino 7, 21; Roma Eur 9, 22; Campobasso 11, 20; Bari 10, 20; Napoli 8, 23; Potenza 7, 19; S. Maria di Leuca 14, 21; Catanzaro 12, 20; Reggio Calabria 11, 23; Messina 14, 22; Palermo 14, 20; Catania 9, 22; Alghero 8, 21; Cagliari 10, 20.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 4, 12; Atene 14, 23; Belgrado 6, 19; Berlino 1, 6; Bruxelles —3, 13; Buenos Aires 11, 24; Francoforte 4, 5; Ginevra 2, 14; Helsinki 3, 7; Johannesburg 10, 20; Kiev 3, 8; Lisbona 17, 26; Londra 5, 12; Madrid 11, 19; Montreal 3, 18; Mosca —6, 10; Parigi 4, 9; Rio de Janeiro 19, 34; San Paolo 19, 31; San Francisco 11, 18; Seul 9, 14; Singapore 23, 29; Stoccolma 8, 10; Tokio 14, 25; Toronto 3, 18; Vancouver 5, 11.

Lavoro e previdenza nelle SEGNALAZIONI

Assicurato obbligatorio volontario e artigiano

«Essendo un assiduo lettore del vostro giornale "Il Piccolo" varie volte ho letto sulla rubrica segnalazioni di "Lavoro e previdenza" precisazioni sui contributi e trattamento pensionistico. Ugualmente desidero nella via del possibile, prego alla vostra cortesia quanto segue:

«Sono un assicurato INPS con N. 475077 TS verso contributi di 3.a classe. Lavoravo alle dipendenze: dall' 1.12.1946 al 31.8.1953; dopo volontario: dal 2.2.1956 al 27.9.1975; sett. N. 1322. Essendo possessore di una licenza di esercizio per orologiaio artigiano pago contributi pensione INPS con cartelle delle tasse.

«Prego gentilmente precisarmi quanto segue:

«1) Con contributi dipendenti e volontari di 3.a classe potrei a 35 anni di contributi e quanti contributi bisogna versare per fare domanda di pensione? o conviene a 60 anni di età? pur pagando regolarmente fino ad anni 60. Quali importi di pensione a 35, e a 60 anni.

2) La pensione artigiana ora che è stata passata in amministrazione INPS a 65 anni di età mi verrà concessa un'altra pensione? oppure unificata a quella dipendente e volontaria

3) Mi è stato riferito che i contributi della Cassa mutua artigiani per la pensione sono obbligatori finché esercito la professione di orologiaio artigiano. F. G.».

Per maggior chiarezza rispondiamo punto per punto ai quesiti del lettore: 1) Il requisito minimo contributivo per ottenere la pensione di anzianità a qualsiasi età nell'assicurazione generale obbligatoria è di 1820 settimane (35 anni) di contribuzione obbligatoria o volontaria. Poiché la misura della pensione in base ai versamenti di classe III sarebbe inferiore al trattamento minimo verrebbe integrata ad esso nell'importo attuale mensile di L. 55.950. Allo stesso trattamento minimo sarebbe integrata le pensione di vecchiaia al compimento del 60.o anno di età con 40 anni di contribuzione di classe III.

2) I contributi versati nell'assicurazione degli artigiani determinano un supplemento da aggiungere alla pensione di anzianità o a quella di vecchiaia al compimento del 65.o anno di età. L'aggiunta di tale supplemento sarebbe però, per il lettore, del tutto virtuale e teorica in quanto sarebbe assorbito dall'integrazione al trattamento minimo al quale resterebbe ancorata la misura della pensione.

3) Il versamento dei contributi alla assicurazione degli artigiani rimane obbligatorio sino a quando l'artigiano continua ad esser iscritto al relativo Albo presso la Camera di commercio.

Concludendo: Poiché il diritto alla pensione di anzianità può esser raggiunto con il cumulo dei contributi per lavoro dipendente e volontari con quelli per lavoro autonomo che non si sovrappongono, consigliamo il lettore di sospendere i versamenti volontari in quanto potrà utilizzare i contributi di artigiano accreditati successivamente alla data dell'ultimo versamento volontario per chiedere la pensione di anzianità allorquando con la somma dei contributi per lavoro dipendente e volontari e di quelli per lavoro autonomo versati dopo l'ultimo volontario raggiungerà le 1820 settimane.

Domenico Pagliaro

(uovo=uovo)
ma dentro?

Se ci tenete alla salute della vostra Fiat
esigete sempre ricambi originali.
Solo i ricambi originali sono controllati
e garantiti dall'esperienza Fiat

ricambi originali FIAT

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI Trieste, via S. Pellico, 4 telef. 755255 e 755955

Ecco perché Gillette® G II dà la rasatura più profonda e sicura.

2° 1°

A Perché Gillette® GII ha due lame al platino che agiscono così: la prima lama, mentre rade il pelo, lo tira anche fuori...

B e prima che il pelo rientri nella pelle...

C arriva la seconda lama di Gillette® GII che raggiunge il pelo sporgente e ne taglia un altro pezzetto.

2° lama
1° lama

Una rasatura più sicura.

Le due lame al platino di Gillette® GII ti danno insieme la rasatura più profonda e più sicura.

Infatti, le due lame di Gillette® GII sono collocate più arretrate rispetto ai normali rasoi e con un angolo di incidenza minore.

Gillette® GII è il tuo nuovo rasoio, il tuo nuovo, esclusivo modo di farti la barba.

Gillette® GII

Gillette Italy S.p.A.

Gillette GII L. 1500 il rasoio bilama 1° lama 2° lama con 3 bilame portarasoio

APERTA LA STAGIONE DELLO STABILE FRIULI - VENEZIA GIULIA

Soltanto Todero nel gruppo di famiglia

Goldoni non è più soltanto il buon «papà Goldoni», o come voleva Benedetto Croce, «un brav'uomo, di oneste intenzioni, indulgente», che sta tutto «nella capacità di un'ilare visione degli uomini delle loro passioncelle, difettucci, vizietti (si noti il valore riduttivo di questi diminutivi), dei quali poi si ravvedono e correggono». Da Strehler a Squarzina, a Bosetti (ricordate il suo Bugiardo dell'anno scorso, che finiva — era un piccolo arbitrio, va bene, ma abbastanza giustificato — con le manette ai polsi tra gli sbirri?), sono parecchi gli uomini di teatro a dimostrarci, oggi, che Goldoni sarà stato sì l'uomo gioviale e pieno di «morbin» descritto dalla tradizione (pensiamo a Baseggio), ma che al tempo stesso egli è pure, soprattutto, il tenero poeta, l'acuto (altri direbbero «realistico») cantore della vita popolare («Le baruffe», «Il campiello» ecc.) e, quando occorra, giudice severo dei vizi umani, sia pure sotto la maschera del sorridente condono.

«Sior Todero Brontolon», lo spettacolo inaugurale della stagione di prosa, presentato dal Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia per la regia di Francesco Macedonio iersera al Politeama Rossetti di Trieste, è certamente un testo che si offre a questa seconda ipotesi. Lo stesso autore definiva il suo Todero un «carattere odioso», perché al difetto di «brontolare» ne univa degli altri, peggiori: l'essere avaro, superbo, fastidioso con i propri e coi dipendenti. Una peste, insomma, un tiranno domestico, insensibile agli affetti, capace di sacrificare la nipote Zanetta dandola in sposa a un citrullo di servitore, sull'altare del suo protervo e ossessivo egoismo.

Così stando le cose, Macedonio ha giocato le sue carte imboccando la strada dell'«antipatia», di un certo umor misantropo orlato dalla fonda (e grottesca) tenebrosità che sfiora il protagonista. Anche se poi sorge qualche dubbio quando Macedonio sostiene che il «Todero» è un testo «anomalo», laddove per anomalo si deve intendere fuori del cliché della vera o supposta «bonarietà» goldoniana. Perché, impostata la faccenda su codeste formule di comodo, si rischia di cadere nel puro nominalismo, e potremmo allora considerare «anomali», più o meno allo stesso titolo, ad esempio «I Rusteghi», «Il bugiardo», e — esaminare bene la commedia per credere — addirittura «La locandiera» e così via.

Comunque ogni sincero convincimento è per noi una bandiera degna del massimo rispetto. Anomalo o no, vediamo lo spettacolo.

La scena di Sergio D'Osmo, asseconda con preciso puntiglio le intenzioni della regia: un interno inospitalmente cinereo, che evoca la struttura della cella, luogo di dispettoso isolamento in cui vive murato nella sua ipocondriaca burbanza Sior Todero. Tre porte-finestre, lunghe e strette sullo sfondo, dalle quali filtra una luce fioca, spettrale; a lato un balconcino dove, tranne la servetta Cecilia, non si affaccia mai nessuno, e sotto, una fuga uniforme di tetti. Scena chiusa, non uno squarcio, un rumore, una «ciacola» viva della Venezia settecentesca vi penetrano. Dentro, tutto si svolge senza dissolvenza e a tinte spente, anche i costumi (dello stesso D'Osmo) hanno l'aria (tranne quelli di Fortunata e Meneghetto) un po' lisa e leggermente stracciona. C'è una specie di censura strutturale. Da un lato l'intreccio, cioè le scaltre manovre di Marcolina (Elsa Vazzoler), madre e nuora privata d'ogni suo diritto, e dell'amica Fortunata, unite nella congiura contro il vecchio «brontolon» per far sposare, in barba alle sue insane pretese, i due spasimanti Zanetta (Marina Tessari) e Meneghetto (Orazio Bobbio), oltre alla serva Cecilia (Sandra Pradella) col «promesso» Nicoletto (Franco Jesurum). Dall'altra, la psicologia, il carattere del personaggio. Così, attorno a Todero, (interpretato da un Corrado Gaipa più che mai stizzoso, iracondo e lunatico), giocano coi loro sussulti d'amore e di sdegno le giovani coppie, consuma la sua beffarda rivincita Marcolina, trema di paura Pellegrin, il pusillo figlio di Todaro (Umberto D'Orsi), perde capra e cavoli l'interessato e infedele Desiderio (Mimmo Lo Vecchio). E tutto ciò sotto il naso del gran beffato, che per una volta tanto deve darsi vinto.

Nella regia di Macedonio s'intravede il tentativo d'una rilettura critica, ma questa rilettura riguarda, ci sembra, quasi esclusivamente il protagonista, l'inasprimento della sua dimensione, mentre gli altri personaggi restano pur sempre, con tutta la buona volontà e bravura degli interpreti, nella «maniera». Cosicché il preteso piccolo «inferno familiare», alla cui rappresentazione tendeva forse Macedonio, rimane più nei progetti che nei fatti. Ma era Goldoni davvero uomo e poeta da «inferni famigliari»?

Giorgio Bergamini

Domani al GRATTACIELO

Titanus

Laura Antonelli è la Divina Creatura

Laura Antonelli
Terence Stamp
e
Marcello Mastroianni
in
Divina Creatura
un film di
Giuseppe Patroni Griffi

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23.

6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.10: Il lavoro oggi; 7.23: Secondo me; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io con F. Florentini; 10: Speciale GR; 11: Attenti a quei tre; 11.30 L'altro suono; 12.10 Quarto programma; 13: Dopo il giornale radio: il giovedì; 14.05: Orazi; 15.30: Per voi giovani - Dischi; 16.30: Programma per i ragazzi; 17.05: Il cadetto di casa Spinalba; 17.45 Ffortissimo; 18: Musica in; 18.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: A qualcuno piace freddo; 20.20: Andata e ritorno; 21.15: Tribuna politica; 21.45: Storia letteraria e artistica del Bengala; 22.15: Concerto di E. Ameling e D. Baldwing; 23: Oggi al Parlamento - I programmi di domani - Buonanotte; al termine: chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30.

6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buon giorno con F. Bongusto, I Carpenters, H. Alpert; 8.40: Come e perché; 8.55: Suoni e colori dell'orchestra; 9.35: Il cadetto di casa Spinalba; 9.55: Canzoni per tutti; 10.24: Una poesia al giorno; 10.35: Tutti insieme, alla radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Io la so lunga e voi?; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Media delle valute; Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.30: Speciale GR; 17.50: Dischi caldi; 18.35: Radiodiscoteca; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Io la so lunga, e voi?; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte; 23.29: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Concerto di apertura; 9.30: Capolavori del 700; 10: La viola da Rolla ai contemporanei; 10.30: La settimana di Sibelius; 11.40: Il disco in vetrina; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino borsa di Milano; 14.30: Ritratto d'autore: E. Elgar; 15.40: Pagine clavicembalistiche; 15.55: Didone ed Enea, direttore C. Davis; 17.40: Appuntamento con N. Rotondo; 18.05: Musica leggera; 18.20: Aneddotica storica; 18.25: Il jazz e i suoi strumenti; 18.45: La vita selvaggia del vecchio: ritratto di I. Svevo; 19.15: Musiche di G. Ph. Telemann; 19.30: Kovancina; nell'intervallo ore 21 circa: giornale del Terzo - Sette arti; al termine: chiusura.

TV NAZIONALE

12.30 «Sapere» - Aggiornamenti culturali.
12.55 «Nord chiama Sud - Sud chiama Nord».
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale - Oggi al Parlamento.
17.00 Segnale orario - Telegiornale.

PER I PIU' PICCINI
17.15 «Cosa c'è sotto il cappello?» - Seconda puntata.

LA TV DEI RAGAZZI
17.45 «Le avventure dell'avventuroso Simbad».
18.00 «2025: Quale futuro?» - Imola ricerca sul 2025.
18.45 «Sapere» - Aggiornamenti culturali.
— Segnale orario - Cronache italiane - Cronache del lavoro - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 «Tribuna politica» - A cura di Jader Jacobelli.
21.15 «Ipotesi sulla scomparsa di un fisico atomico».
22.45 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

18.45 «Telegiornale sport».
19.00 «Atlante» - I pastori del Kaisut.
20.00 «Feste di Spagna» - Documentario.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «Davanti a Michelangelo».
21.00 «Più che altro un varietà» - Spettacolo musicale.
22.20 «I casi archiviati» - Un cane infedele.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il gazzettino; 14.30: Il gazzettino - Asterisco musicale; 15.10: Nel paese dei sorrisi; 16.20: Letteratura e società; 16.40: Motivi di Dario Mateicich; 19.30: Cronache del lavoro - Il gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.30: Notiziario; 8.35: Hi-fi magazine; 9: Musica folk; 9.15: Galleria musicale; 10: E' con noi..; 10.10: Io, piccolo uomo; 10.30: Notiziario; 10.35: Ascoltiamoli insieme; 11: Vanna; 11.15: Kemada; 11.30: Primo respiro; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con... 13.30: Notiziario; 13.35: Rifi; 14: Itinerari; 14.15: Disco più disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Noi e i nostri figli; 14.45: La Vera Romagna; 15: Io, piccolo uomo; 15.20: LP della settimana; 15.45: 4 passi; 16: Notiziario; 16.10: Teletutti qui; 16.25: Intermezzo musicale; 19.30: Crash; 20: Ciak si suona; 20.30: Giornale radio; 20.45: Rock party; 21: Brani d'opera; 21.30: Parata orchestrale; 22: In concerto: Frank Sinatra; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Solisti e complessi sloveni; Il violinista Rok Klopcic; 23: Chiusura.

TV Capodistria (a colori)

19.55: L'angolino dei ragazzi - cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: L'assassino lascia la traccia, film; 22: Telesport - pallacanestro.

TV Lubiana

8.10, 10, 14.10: TV scuola; 16: Cartoni animati; 16.25: Telesport - pallacanestro; 18: Orizzonti; 18.15: I microbi; 18.10: Cartoni animati; 20.05: Telefilm poliziesco; 21.40: Documentario.

TV Zagabria

17.20, 19.30 e 21.35: Telegiornale; 8.10 e 14.10: Programma didattico; 17.30: TV per i bambini; 18: Cronaca della comunità dei comuni di Spalato; 18.15: Spettacolo musicale; 18.35: Circolo del traffico; 20: Teledramma; 20.45: Riflettore; 21.55. Documentario; 22.10: Bemus 75: concerto.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
Una Romantica Donna Inglese

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1975 - 1976. Inaugurazione 11 novembre in serata di gala con «Otello» di G. Verdi. Direttore Nino Sanzogno; regia Alberto Fassini.
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1975 - 1976. Informazioni presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).
POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30: «Sior Todero brontolon» di C. Goldoni, Primo spettacolo in abbonamento. Turno «libero». Per evitare inutili affollamenti alle ultime repliche gli abbonati possono prenotare da oggi i posti sino al 4 novembre. Prenotazioni e sottoscrizioni abbonamenti presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547).
TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Ore 20.30. Anton Leskovec: «Rive opposte» per il turno di abbonamento E. Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.
LA CAPPELLA (via Franca 17, tel. 61668). Da oggi a domenica ore 19 e 21.30: «I cinesi a Parigi» di e con Jean Yanne. Anteprima.

ARISTON - I.N.C. (tel. 31434). 16.30, ult. 22. Solo per alcuni giorni, a generale richiesta, ritorna per la terza volta il capolavoro comico del secolo: «Frankenstein junior» di Mel Brooks.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Amici miei». L'ultimo capolavoro di Pietro Germi con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin e Philippe Noiret. Technicolor. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. 15, 17.15, 19.45, 22.15. Ogni risata vi costerà appena una lira! «Di che segno sei?» con Paolo Villaggio, Mariangela Melato, Adriano Celentano, Renato Pozzetto, Giovanna Ralli e Alberto Sordi. Technicolor. V.m. 14 anni.
FENICE. 16, 18, 20, 22.15. La più grande interpretazione di Alain Delon e Jean-Louis Trintignant, il più bel film di Jacques Deray «Flic Story». V.m. 14 anni.
FILODRAMMATICO. 15, ultima 22: «Club del piacere». Il film di J. François Davy, vincitore del Festival del film porno di Parigi. Technicolor con P. Gastè. Severam. v.m. 18 anni.
GRATTACIELO. (Sala riscaldata). 15.30, ult. 22.15: «Una romantica donna inglese» con Glenda Jackson (l'affascinante eroina di «Un tocco di classe») e con Helmut Berger e Michael Caine. Eccezionale technicolor Cineriz.
NAZIONALE. 15, 16.45, 18.35, 20.25, 22.15. Walt Disney presenta una spettacolare avventura che supera ogni immaginazione «L'isola sul tetto del mondo». Al film è abbinato «Buon compleanno Paperino». Technicolor.
RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Baby Sitter». Un maledetto pasticcio. Technicolor con Maria Schneider, Sydne Rome e Renato Pozzetto. V.m. 14 anni. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 16.30, 18.10, 20, 22. Ancora oggi a richiesta l'ottimo poliziesco «Colpisci ancora Joe» con D. Martin. Technicolor. Domani: «Una pantera rosa colpisce ancora».
CAPITOL. 16. Charles Bronson nella sua ultima formidabile interpretazione «L'eroe della strada» con J. Coburn. Technicolor per tutti.
CRISTALLO. 16.30. Uno dei più spettacolari film mai presentati sullo schermo: «Terremoto» con C. Heston, A. Gardner, G. Kennedy. Technicolor.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Il sogno di Zorro» con Franco Franchi e Paola Tedesco. Technicolor.

IMPERO. 16.30. Un grandissimo ritorno: «7 spose per 7 fratelli» con J. Powell e H. Keel. Technicolor.
VITTORIO VENETO. 17. Technicolor. Terence Hill, Bud Spencer, Mario Pilar, Jean Pierre Aumont nell'ultimo loro film: «Porgi l'altra guancia». Divertentissimo.

ABBAZIA. 16. Solo oggi: «Vampiri e amanti». Capolavoro del terrore con Ingrid Pitt, Peter Cushing, Dawn Addams.
ALCIONE (tel. 796162). 16. Woody Allen, già prestigioso interprete di «Provaci ancora Sam» è al centro di esilaranti situazioni nel divertente technicolor «Il dittatore dello stato libero di Bananas». Per tutti.
ALDEBARAN. 16.30: «Confessioni segrete di un convento di clausura». Colori. V.m. 18 a.
ASTRA. 16.30: «All'onorevole piacciono le donne» con Lando Buzzanca, L. Antonelli e A. Belli. Viet. 18 a.
IDEALE. 16. Technicolor: Bianco rosso e...» con Sophia Loren e A. Celentano. Divertente!
RADIO. 16: «Wang Yu Teng: La morte vestita di bianco». Karatè e Kung-Fu in uno spettacolare technicolor con Wang Yu.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Vitt. Veneto, Alcione, Astra, Abbazia.

MUGGIA

VOLTA. 16: «Sinuhe l'egiziano» con Edmund Purdom, Peter Ustinov e Jean Simons. Capolavoro in technicolor.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Amici miei».
CAPITOL. 15.30: «Di che segno sei?».
CENTRALE. 15.30: «Divina creatura». V.m. 14 anni
ODEON. 15.30: «Flic Story». V.m. 14 anni.

Al cinema d'essai
ARISTON - I.N.C.
Solo per alcuni giorni, a generale richiesta, ritorna per la terza volta
FRANKENSTEIN JUNIOR
di MEL BROOKS
Il capolavoro comico del secolo

CRISTALLO. 15.30: «Life Size». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 15.30: «Il giustiziere sfida la città». Viet. 14.
DIANA. 18: «All'onorevole piacciono le donne». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 16.30 - 22: «La città verrà distrutta all'alba» con L. Carroll e W. G. McMillan. Colori. V.m. 14 anni.
CORSO. 16.30 - 22: «Due cuori e una cappella» con R. Pozzetto e A. Belli. Colori.
VERDI. 15.30, 18.45, 22: «Il padrino parte II» con Al Pacino e D. Keaton. Colori. V.m. 14 anni.
CENTRALE. 16.30 - 21.30: «Il maggiolino Dudù con leoni, pantere e zebù» con R. Lynn e K. Orginski. Scope a colori.
VITTORIA. 15.30, 18.45, 22: «Il padrino parte II» con Al Pacino e D. Keaton. Colori. V.m. 14 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «Yuppi Du» con Adriano Celentano e Charlotte Rampling. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Profezia di un delitto» con Franco Nero e Stefania Sandrelli. A colori.

CORMONS

ITALIA. 19 - 21.30: «Da Bangkok con ordine di uccidere» con P. Ying e P. Cheng Pai.

CERVIGNANO

NUOVO. «La provocazione».

RONCHI

RIO. «L'età della malizia».

PALMANOVA

ITALIA. «20.000 dollari sporchi di sangue».
GARIBALDI. «Dalla Cina con amore e dalla Danimarca con furore».

«PRIMA» DA INFARTO OGGI AL CINEMA
FILODRAMMATICO
DOPO I SUCCESSI INTERNAZIONALI ORA ANCHE IN ITALIA
IL FILM DI JEAN FRANÇOIS DAVY VINCITORE
DEL FESTIVAL DEL FILM PORNOGRAFICO DI PARIGI 1975
CLUB DEL PIACERE
INIZIO FILM: 15, 16.40, 18.20, 20.10, 22

OGGI AL NAZIONALE
Una spettacolare avventura che supera ogni immaginazione
WALT DISNEY PRODUCTIONS presenta
L'ISOLA sul TETTO del MONDO
DAVID HARTMAN · DONALD SINDEN · JACQUES MARIN
MAKO · DAVID GWILLIM · AGNETA ECKEMYR
Regia di ROBERT STEVENSON TECHNICOLOR®
AL FILM È ABBINATO
Buon Compleanno PAPERINO
© WALT DISNEY PRODUCTIONS
Scopri il nuovo gusto e partecipa al grande concorso Caramac
CARAMAC - L'ISOLA SUL TETTO DEL MONDO
1.000 favolosi premi in sorteggio.
Aut. Min. Conc.

OGGI AL RITZ
ECCEZIONALE «PRIMA» NAZIONALE
Titanus
UNA MARIA SCHNEIDER SUCCUBE, UNA SYDNE ROME SESSUALMENTE ENIGMATICA, UN RENATO POZZETTO SORPRENDENTE IN UNA GRANDE INTERPRETAZIONE QUESTO È:
baby sitter
un maledetto pasticcio
CARLO PONTI presenta
MARIA SCHNEIDER
SYDNE ROME
VIC MORROW
ROBERT VAUGHN
in un film di
RENE CLEMENT
baby sitter
(Un maledetto pasticcio)
NADJA TILLER · KARL MOHNER · ARMANDO BRANCIA
e con la partecipazione straordinaria di
RENATO POZZETTO
nel ruolo di "GIANNI"
Per una migliore visione ed apprezzamento del film si consiglia di vederlo dall'inizio
Orario spettacoli: 16 - 18 - 20 - 22.15
VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

OGGI AL FENICE
Il più bel film di JACQUES DERAY
La più grande interpretazione di
ALAIN DELON e JEAN LOUIS TRINTIGNANT
Titanus
IL FASCINO DI UNA «STORIA VERA»
IN UNA SPIETATA CACCIA ALL'UOMO
FRA UN COMMISSARIO E UN CRIMINALE
ALAIN DELON
JEAN LOUIS TRINTIGNANT
FLIC STORY
UN FILM DI JACQUES DERAY
VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI
Orario spettacoli: 16 - 18 - 20 - 22.15

RISTORANTI E RITROVI

GELATERIA CAFFE' MAINO
Via Combi 7/1. ATTILIO CRAVERA ne annuncia la riapertura sabato 1.o novembre.

TAVERNA DREHER
Concertini serali - Cucina tipica triestina.

Discoteca «La Caravella» di Sistiana a Mare
Si balla tutte le sere, domenica pomeriggio e festivi.

TORNEO DI MAMBO AL KOALA - DUINO
DISCOTECA BOWLING — Stasera, eccezionale.

LA NAVE - MARINA JULIA
Monfalcone, tel. 72328.

SHANNJ CLUB S. GIOVANNI AL NATISONE
(UDINE) - Tel. 756123. Favolosa discoteca danze anche giovedì-venerdì.

ARENELLA CLUB - Night Ristorante Fiumicello
Tel. 0431/96036 — Domani sera Cabaret con Giorgio Ariani. Tutte le sere danze fino alle 2 escluso il martedì. Festivi the danzante, suonano «I Cobra».

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI Trieste, via S. Pellico 4, tel. 755255 e 755955

OGGI al Cinema EXCELSIOR
OGNI RISATA VI COSTERA' APPENA UNA LIRA!
(ABBIAMO ARROTONDATO PER ECCESSO)
FRANCO CRISTALDI presenta
IN ORDINE DI APPARIZIONE
PAOLO VILLAGGIO · MARIANGELA MELATO
ADRIANO CELENTANO · RENATO POZZETTO
GIOVANNA RALLI e ALBERTO SORDI
DI CHE SEGNO SEI?
un film di SERGIO CORBUCCI
con LUCIANO SALCE ILEANA CARATI · MARILDA DONA' · UGO BOLOGNA · GIULIANA CALANDRA un film Vides colore della TECHNOSPES
I.C.S. ROMA · VIA DELLA CROCE 74 · TEL. 6795607 · FI · P.za GOLDONI · 8R · BO · Via INDIPENDENZA · 2 la I.C.S. rimborserà il biglietto d'ingresso a tutti coloro che richiederanno l'oroscopo completo ASTROFLASH
Sono sospese le tessere e gli ingressi di favore

BORSE E MERCATI

Milano: irregolare

Milano, 29

Chiusure irregolari attraverso scambi non molto attivi. La seduta odierna è stata caratterizzata da due momenti distinti e contrastanti che non hanno mancato di lasciare conseguenze visibili sul listino di chiusura.

In apertura, pur ridimensionati i timori che l'insolvenza dell'agente di cambio di Torino potesse provocare delle reazioni a catena con conseguenze negative anche per il mercato milanese, la quota ha denunciato numerose incertezze anche per il riserbo mostrato dagli operatori di fronte all'attuale situazione politica e all'evolversi delle vertenze sindacali.

Tuttavia tale tendenza è stata modificata a partire da metà seduta dapprima per alcuni interventi a sostegno condotti sui valori guida e, successivamente, per nuove ricoperture di posizioni al ribasso. Così al listino i titoli guida hanno iscritto i massimi della seduta con recuperi del 2,3 p.c. per le Fiat, seguite dalle Montedison con l'1,8 p.c. dalle Imm. Roma con l'1,4 p.c. e dalle Generali con l'1,1 p.c. Plusvalenze rilevanti hanno messo a segno inoltre le Ilssa Viola (+10,6 p.c.), Brioschi (+9,2 p.c.), Lanerossi (+5,5 p.c.), Irvin (+4,3 p.c.), SAI (+4 p.c.), Riva e part. finanziarie (+3,4 p.c.), mentre le Venchi Unica (+3,6 p.c.) e le Breda (+6,2 p.c.) hanno proseguito nel movimento al rialzo già in atto dalla vigilia.

Assestamenti ancora pronunciati hanno accusato invece le SME (—7,2 p.c.), Montefibre pref. (—6,8 p.c.), Pacchetti —3,5 p.c.), STET (—3,4 p.c.), C. Erba ord. (—3,3 p.c.), Ausonia (—3 p.c.), SIP e Siele (—2,9 p.c.).

Nell'immediato dopolistino ulteriori migliorie hanno acquisito le Imm. Roma, Generali, Beni Immobili Italia, Montedison, Sviluppo bonifiche, Interbanca, Pirelli SpA e in ripresa le Lepetit e le Liquigas.

Diffuse ma contenute migliorie sul mercato obbligazionario attraverso scambi discretamente attivi.

L'indice «Mediobanca» è a 42,39 (—0,02 p.c.).

TITOLI TRATTATI: *di Stato 666.000.000; obbligazioni 1 miliardo 500 milioni; azioni 54.010.050.*

DOPOBORSA — Buoni scambi nel pomeriggio, con prezzi in denaro. Imm. Roma 192-194; Generali 41.500-41.700; Montedison 474-476; Bastogi 1180-1190; Interbanca 13300-13400; Pirellona 800-810; Lepetit 14000-14100; Breda 2500. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

TRIESTE

Ass. Ital. 169.000; Generali 41.350; Ras 69.100; Anic 700; Liquigas 18; Liquigas priv. 128; Montedison s.s. 474; Montedison o.s. 429; Montedison 1.1.1974 427; Rinascente 66; Rinascente priv. 50; Gerolimich 3645; Premuda 1340; Sip 1160; Tripcovich 66.500; Bastogi 1172; Finmare 132; Finsider 252; Pirelli 798; Sme 956; Stet 1300; Beni Stabili 3955; Generale Imm. 189; Fiat 1070; Fiat priv. 740; Dalmine 347; Italsider 363; Terni 27; Marzotto 1110; Snia Viscosa 1444; Snia Viscosa priv. 800; Patriarca 4740.

LONDRA

Forti ribassi alla Borsa valori di Londra. Deboli tutti i titoli guida con Unilever in primo piano. Flessioni anche tra i bancari guidati da Midland. Invariato o tendente al ribasso il settore obbligazionario. Fiacchi i petroliferi. In controtendenza i titoli dell'oro di riflesso all'aumento del prezzo del metallo sui mercati internazionali. Indice odierno 352,50, precedente 360,10; variazione —2,10%.

NEW YORK

Chiusura in netto ribasso alla Borsa di New York a causa della convinzione crescente che il collasso finanziario della città non potrà essere evitato. L'indice Dow Jones dei titoli industriali ha chiuso a quota 838,63 con una perdita di 12,83 punti.

La caduta dei corsi è da attribuirsi al discorso di Ford nel quale ha annunciato che opporrà il suo veto a ogni proposta legislativa tendente a evitare il collasso finanziario di New York. Ford si è detto pronto a intervenire in aiuto della città solo dopo il suo fallimento. In una sua dichiarazione il senatore Adlai Stevenson ha definito «punitivo» l'atteggiamento di Ford.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 29-10 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro	6-1/16	6-5/8	7-3/8
Sterlina	11-1/2	11-3/4	12
F.co svizz.	1	2-3/8	3-3/8
Marco	3-11/16	4-1/16	4-3/8

Prezzi dell'oro

Londra, 29

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 29 ottobre i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	chiuso	
Francoforte	142,725	(+0,425)
Hongkong	141,80	(+0,91)
Londra	142,75	(+0,05)
Milano	145,11	(+0,83)
New York	143	(+0,15)
Parigi	145,75	(+0,30)
Zurigo	142,75	(+0,75)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	5,15	—
Capitalitalia	»	8,48	—
Equitalia	»	6,59	—
Europrogr.	frsv	139,16	—
First Fund	doll	14,69	—
Fonditalia	»	10,12	—
Intercontinental	»	9,72	—
Interfund	»	9,48	—
Interitalia	lire	7254	7478
Intern. Sec.	doll.	6,31	—
Intertrust	doll	7,79	8,47
Italfortune	doll	7,66	7,12
Italunion	»	8,64	9,12
Mediolanum S	»	10,65	11,58
Management	lire	5302,83	—
Rominvest	doll	10,06	10,36

Titoli azionari

TITOLI	23-10	29-10
Alimentari e agricole		
Alimont	1680	1710
Bonifiche Ferraresi	4100	4100
Chiari & Forti	1070	1070
Eridania	1885	1900
Ind. Buitoni Perug.	2920	2955
Motta	1030	1025
Romana Zucchero	380	381
Romana Zucch. pr.	395	396
Venchi Unica	328	340
Buton	4995	4995
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	24780	25000
Assicuratrice Ital.	167100	168000
Comp. Ass. Milano	9300	9420
» » » pr.	5400	5450
Comp. Latina	915	900
Comp. Latina priv.	751	765
Generali	40900	41350
Italia Assicuraz.	18600	18350
L'Abeille Italiana	13015	13140
Fondiaria Incen.	12000	11875
La Fondiaria Vita	25680	26000
R.A.S.	68700	69100
S.A.I.	8200	8530
Toro Assicuraz.	13980	14140
Toro Assicuraz. pr.	5660	5835
Ausonia	3970	3850
Bowring	880	880
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	14960	14910
Banco di Roma	14150	14000
Banco Lariano	6310	6295
Credito Italiano	1768	1772
Interbanca priv.	13160	13250
Mediobanca	68000	67800
Credito Var.	7080	7091
Cartarie - Editoriali		
Binda	3410	3410
Burgo	11100	11100
Burgo priv.	5000	5000
Donzelli	1261	1270
Mondadori priv.	1340	1370
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1805	1807
Cer Pozzi	1075	1070
Eternit	1050	1050
Italcementi	22750	22660
Richard Ginori	195	194
UNICEM	3695	3701
Chimiche - Idrocarburi Gomma		
A.N.I.C.	688	700
Brioschi	54000	59000
Caffaro	264	260
Carlo Erba	2535	2450
Carlo Erba priv.	1480	1401
Italgas	523	515
Lepetit	13920	13750
Lepetit priv.	13600	13350
Liquigas	184,875	184
Liquigas priv.	129	128,75
Mira Lanza	24200	474,75
Montedison	466,75	24350
Napoletana Gas	597,50	592
Perlier	660	625
Petrolifera Italiana	1360	1360
Pierrel	823	814
Rumianca	2340	2340
Saffa	5300	5285
Siossigeno	7050	7030
Edison '74	422	427
Monted. Gemina	422	429
Commercio		
La Rinascente	66	66,25
La Rinascente priv.	51	50,25
Silos di Genova	2540	2530
Standa	5400	5350
Comunicazioni		
Alitalia priv.	790	770
Ausiliare	3781	3760
Aut. Torino - Milano	2045	2010
Italcable	2375	2365
Nord Milano	1815	1817
S.I.P.	1195	1160
NAI	2840	2871
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	525	520,25
Marelli E.	501	500
Pan Electric	1830	1845
Tecnomasio	136,25	157

TITOLI	28-10	29-10
Finanziarie		
Agricola	1630	1631
Bastogi	1180	1172
Centrale	8195	8250
Fin. Ernesto Breda	2260	2405
Finmare	136,50	132,40
Finsider	254	252,75
Flaminia Nuova	925	919
Generalfin	885	880
Gim	2121	2130
I.F.I.	2400	2390
I.F.I.L.	6735	6360
Invest	2040	2061
Mittel	2490	2460
Pirelli & C.	1382	1390
Pirelli S.p.A.	790,50	798
Riva Finanziaria	2205	2280
Sarom	1555	1599
S.M.E.	1030	955
Stet	1350	1303
Part. Fin.	1190	1231
Svil. Bon.	10165	10000
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2400	2360
Beni Imm. Italia	670	670
Beni Imm. Italia pr.	372	375,25
Beni Stabili	4000	3955
Certosa	6080	6080
Coge	1099	1090
Condotte d'Acqua	662	663
De Angeli Frua	4500	4522
Gen. Immobil.	186,25	189
Gilardini	3050	3050
Iniziativa Edilizia	3700	3600
La Milano Centrale	22350	25400
Risanamento	6328	6295
Trenno	3015	3000
Vittoria	7400	7390
Finrex	5490	5490
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1055	1080
FIAT priv.	735	739
Franco Tosi	8740	8740
Nebiolo	100	99
Olivetti	1149	1154,75
Olivetti priv.	902	909,50
Westinghouse	2520	2550
Worthington	1600	1606
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	880	872
Dalmine	344	347,75
Falck	5560	5560
Falck priv.	3800	3780
Ilssa Viola	1030	1140
Italsider	370	363
Magona	1308	1305
Metalli	2170	2170
Monte Amiata	692	682
Pertusola	2960	2939
Siele	752	730
Terni	27	27,25
Trafilerie	705	704
Tessili		
Centenari e Zinelli	140	140
Cantoni	7530	7415
Cucirini	4251	4210
Cascami Seta	4150	4140
Fisac	2849	2780
Lanerossi	910	980
Lanificio di Gavardo	290	290
Linif. e Canapif.	563	594,50
Marzotto priv.	1113	1111
Montefibre	76	75,50
Montefibre priv.	88	82
Olcese Veneziano	79	80
Rotondi	92000	92000
Scotti	1410	1410
Snia Viscosa	1433	1444
Snia Viscosa priv.	800	801
Tilane	490	475
Unione Manifatture	19475	19475
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1487	1487
Acque Potabili	684	684
Calz. di Varese	4250	4250
C.I.G.A.	1203	1185
C.I.R.	5120	5120
Pacchetti	84,75	81,75
Rejna	1500	1500
Smeriglio	21,75	20,50
Terme Acqui	700	705
Acqua Marcia	23120	3135

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		29-10
Rendita	5%	97.55
Prest. Red. 1934	3,50%	100.15
Ricostruzione	3,50%	93.—
Redim. Trieste	5%	82.55
Ril Fondiaria	5%	93.40
Redimibile 54	5%	92.15
Edil. Scol. 67	5,50%	83.—
» » 68	5,50%	82.10
» » 69	5,50%	80.60
» » 70	6%	85.90
» » 71	6%	90.—
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1975 II	5%	—.—
» 1977	5%	96.35
» 1978	5%	92.—
» 1979	5,50%	90.90
» 1980	5,50%	86.60
» 1982	5,50%	83.75
Amm. FF.SS. 67-87	6%	75.45
» » 68-88	6%	—.—
» » 69-89	6%	73.50
» » 70-90	7%	79.50
» » 71-86	7%	82.50
I.M.I. XX	6%	97.85
» XXII	5%	93.—
» XXIII	5%	83.15
» XXIV	5,50%	81.80
» XXV	6%	84.30
» XXVI	6%	74.65
» XXVII	6%	73.85
» XXVIII	7%	80.30
» XXIX	7%	80.—
» XXXI	7%	93.45
» XXXII	7%	87.10
» XXXIII	7%	80.15
» XXXIII opt.	7%	93.45
» 64	6,25%	87.20
» Autostrade	6%	70.50
» Finan 66	6%	73.70
» Finan. 68	6%	83.70
Cons. Op. Pubbl.	5%	66.20
» » »	5,50%	67.—
» » »	6%	78.70
» » »	7%	73.80
O.O.P. ss I	6%	80.—
» ss II	6%	78.—
» ss III	6%	78.—
» ANAS '66	6%	69.35
» ANAS '72	7%	73.35
» Dota I	6%	79.50
» Dota. II	6%	77.70
» In. St. 1.a	6%	76.70
» » » 2.a	6%	75.60
» » » 3.a	6%	74.70
» » » 4.a	6%	73.20
» » » I	7%	73.50
» » » II	7%	78.50
» » » III	7%	77.55
» » » IV	7%	76.95
Ferrovie (59)	5,50%	94.45
» (60)	5%	87.90
» (61)	5%	85.90
» (65) I	6%	79.50
» (65) II	6%	78.50
» (66) I	6%	77.50
» (66) II	6%	76.50
» (69) I	6%	73.50
» 71	7%	78.50
» 72	7%	77.70
» 72 II serie	7%	77.30
Plan. Ver. (61) I	5%	84.30
» » (62) II	5%	88.—
» » (63) III	5%	85.10
» » (64) I	6%	81.45
» » (65) II	6%	81.—
» » (65) III	6%	80.50
» » (65) IV	6%	78.—
» » (67) V	6%	77.80
» » (67) VI	6%	75.—
» » (68) VII	6%	73.55
» » (69) VIII	6%	73.70
» » (71) I	7%	79.90
» » (71) II	7%	77.90
Pubbl. Ut.	5,50%	85.25
» » ord.	6%	97.25
» » vent.	6%	75.—

TITOLI		29-10
Pubbl. Ut. Ed. (46)	5,50%	97.50
» » Ed (55)	6%	—.—
» » Ed (56)	6%	98.40
» » Montec.	6%	98.20
Sviluppo Ind. ss B	7%	82.60
» » ss C	7%	80.90
» » ss D	7%	79.20
» » ss E	7%	81.40
» » ss F	7%	78.65
Isveim (61) III	5,50%	99.35
» (62) IV	5,50%	97.50
» (62) V	5,50%	96.30
» (62) VI	5,50%	95.45
» (63) VII	5,50%	92.65
» (63) VIII	5,50%	91.65
» (64) IX	6%	91.20
» (64) X	6%	90.70
» (65) XI	6%	87.85
» (66) XII	6%	85.80
» (67) XIII	6%	83.40
» (67) XIV	6%	82.40
» (68) XV	6%	81.15
» (69) XVI	6%	80.50
» (70) XVII	7%	82.80
» (71) XVIII	7%	80.70
» (71) XIX	7%	79.90
Enel 65 II	6%	79.60
» 66 I	6%	78.10
» 66 II	6%	77.10
» 67	6%	75.65
» 68 I	6%	75.—
» 68 II	6%	74.40
» 69 I	6%	74.50
» 69 II	6%	74.55
» 70	7%	86.05
» 71	7%	84.40
» 72-87	7%	82.50
» 72-92	7%	77.55
» 73-93	7%	77.40
» Europa	6%	92.30
E.N.I. 58 vent.	6%	95.70
» 64	6%	99.70
» 65 II	6%	92.—
» 66	6%	89.35
» Gela	5,50%	93.79
» sud 59	6%	97.70
» 60	5,50%	96.35
» 61	5,50%	93.35
» IV	5,50%	90.90
» V	5,50%	88.40
» VI	5,50%	87.—
» VII	5,50%	95.10
» VIII	5,50%	94.30
» IX	6%	94.25
I.R.I. 67/75	6%	99.60
» 57-77	6%	97.90
» 58-78	6%	95.40
» 59-79	5,50%	93.30
» 60-80	5,50%	89.10
» 61-86	5,50%	75.—
» 63-83	5,50%	81.60
» 64-82	6%	84.40
» 65-83	6%	81.90
» Alfa R.	7%	78.—
» Elett. opt.	5,50%	95.80
Autostr. C.C. 63	5,50%	71.50
» » 65	6%	80.50
» » 67	6%	75.10
» » 68 I	6%	74.30
» » 68 II	6%	75.60
» » 69	6%	82.75
» » 71	7%	80.60
» » 72	7%	—.—
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
C R. IX-XII-XIV-XVI	6%	91.60
C.R. XI-XIII-XV	6%	91.60
C.F. Piemonte	6%	78.25
Gr. Fond. Toscana	6%	90.50
Cred. Fondiario	5%	84.30
Cred. Fond. conv.	6%	75.60
» » 1985	6%	87.—
» » 1986	6%	86.20
» » 1987	6%	88.—
» » 1990	6%	75.60
» » 1991	6%	75.60
» » 1992	6%	75.60
» » 1995	6%	74.75
» » 1996	6%	74.60
» » 1997	6%	74.50

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70-85	7,50%	80.50	B.E.I. 66-86	6,50%	92.50
E.N.I. 66-81	6%	91.—	» 67-82	6,50%	90.—
» 66-81	6,50%	90.25	» 67-82 II	6,50%	93.—
» 67-82	6,50%	88.50	» 68-80	6,75%	92.—
» 67-87	6,50%	86.—	» 69-84	7,50%	94.—
» 68-88 I	6,75%	94.50	C.E.C.A 66 giu	6,50%	87.50
» 68-88 II	6,75%	93.50	» 66 dic	6,50%	87.50
» 69-81	7%	95.50	» 67-87	6,50%	87.50
I.M.I. 70-81	7,25%	94.50	» 67	6,50-8%	88.50

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA				
	Trieste Sede	tel. 7698	Monfalcone	tel. 40400
	Trieste Borsa	» 64609	Udine	» 56045
			Roma Notiz. Ec.	» (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

DOPO IL PROGETTO VISENTINI DELL'AUTOTASSAZIONE

GLI ESATTORI PRIVATI VOGLIONO DIVENTARE STATALI

Chiedono forti indennizzi per la cessazione dell'attività
Su 500 miliardi incassati, un aggio pari a 30 miliardi di lire

Roma, 29

Gli esattori privati delle imposte (coloro cioè che dai comuni o consorzi di comuni hanno l'appalto per esazione delle tasse e il loro versamento alle tesorerie provinciali) vogliono diventare statali ed essere «indennizzati» per la cessione allo Stato della propria impresa. Questa, in sintesi, la richiesta emersa oggi nel corso della conferenza dei piccoli esattori riuniti all'Unione italiana quadri.

Dopo che il ministro Visentini, anche per por fine a manovre di sottogoverno, ha voluto porre un freno all'attività di questi esattori privati che ogni anno costano allo Stato dai 35 ai 30 miliardi di lire, introducendo il principio dell'autotassazione dei contribuenti (che scavalcherà gli esattori) questi hanno più volte affermato che il ministro farebbe il gioco delle grandi banche.

Oggi la loro posizione si è chiarita: vogliono forti «indennizzi» per far passare direttamente allo Stato la loro attività, e vogliono che i loro dipendenti, ed essi stessi, siano assunti direttamente alle dipendenze dello Stato.

In un documento distribuito alla conferenza si afferma che «unitamente alla sistemazione del personale attualmente in servizio presso le esattorie private, occorre tener conto della sorte dei titolari delle aziende esattoriali piccole e medie». «Il nuovo ente esattoriale a gestione pubblica verrebbe così a dotarsi di una preziosa rete dirigenziale». Il documento aggiunge che questo ente dovrebbe provvedere «indennizzi» sulla falsariga di quanto avvenne per la nazionalizzazione delle imprese elettriche e il loro passaggio all'Enel.

Secondo i dati forniti dagli stessi esattori privati, le somme incassate nell'intero 1974 assommano a 14 mila miliardi, dodici riscossi dalle banche e due dai privati. Per questo servizio le banche avrebbero ottenuto un «aggio» di 170 miliardi e gli esattori privati di circa 30 miliardi, somma quest'ultima che tuttavia si riferisce, in realtà ad incassi per soli 500 miliardi: dei duemila miliardi di imposte incassati da privati, 1500 sarebbero stati ricevuti da società che fanno capo a banche e solo 500 dai «veri» esattori privati ed è su questa somma che essi avrebbero lucrato un aggio medio di circa il 7 per cento e pari a 30 miliardi di lire.

Quanti siano i «veri» esattori privati non è stato chiarito; si sa solo che gli esattori dei duemila miliardi (privati «veri» più società che fanno capo a banche) sono in tutto 3680.

I tassi bancari italiani più alti del mondo

Roma, 29

I tassi d'interesse praticati dalle banche italiane continuano ad essere i più alti del mondo. Secondo i dati pubblicati dalla Chase Manhattan Bank e relativi alla situazione al 15 ottobre scorso, il tasso attivo «primario» (l'interesse richiesto dalle banche per prestare denaro alla clientela «primaria») italiano pari al 12 per cento l'anno è eguagliato solo dalle banche inglesi. Negli altri paesi si passa dal 10,85 francese, al 9,75 canadese, all'8,50 Belga e svizzero, all'8 p.c. statunitense, al 7,75 giapponese, al 7,25 tedesco, fino al 7 p.c. olandese.

D'altra parte sono sempre le banche italiane a remunerare più di ogni altro i depositi: mentre in molti paesi, come Stati Uniti, Canada, Gran Bretagna, Francia e Giappone, i depositi liberi non rendono alcun interesse, in Germania rendono appena lo 0,5 p.c., in Svizzera l'1 p.c. e in Olanda un interesse fra l'1 e il 3 p.c. solo se sono depositi cospicui, in Italia vengono remunerati ad un tasso che può arrivare al 6 p.c. l'anno.

Tassi bancari al 15 ottobre scorso:

	Tasso «primario»	Interessi sui dep. liberi
Italia	12,00	fino al 6,00
USA	8,00	—
Canada	9,75	—
G. Bretagna	12,00	—
Belgio	8,50	0,50
Francia	10,85	—
Germania F.	7,25	0,50
Olanda	7,00	1-3,00
Svizzera	8,50	1,00
Giappone	7,75	—

Nuovo direttore della Continental Bank in Italia

Milano, 29

La Continental Illinois National Bank and Trust Company di Chicago ha nominato Peter Eberhard, già secondo vicepresidente della divisione Asia-Pacifico presso la sede centrale, direttore generale della Continental Bank per l'Italia. Sostituisce Donald C. Adley, trasferito presso la sede Europea della Continental.

Contratto italo-jugoslavo per gli additivi

Zagabria, 29

Il Ruredil di Milano ha firmato un contratto con la Chromos-Katran-Kutrilin di Zagabria per investimenti congiunti nella produzione di additivi chimici. In base al progetto d'investimento, si prevede una produzione iniziale pari a 3.000 tonnellate di additivi l'anno, destinata a salire a 10.000 tonnellate dopo tre anni.

Ampliati rapporti URSS-Montedison

Roma, 29

Il ministro del commercio con l'estero dell'URSS, Nikolai Patolicev, e il presidente della Montedison Eugenio Cefis, si sono incontrati oggi nella sede romana del gruppo chimico.

«In questo incontro — riferisce un comunicato della Montedison — sono state raggiunte alcune intese che ampliano i termini dell'accordo pluriennale concluso nel settembre 1973, in base al quale la Montedison fornisce una serie di impianti chimici di grandi capacità e si è impegnata a ritirare prodotti chimici sovietici destinati a una successiva trasformazione in Italia. La fornitura degli impianti viene effettuata dalla Tecnimont, società di ingegneria del gruppo, che ha in progettazione o in corso di costruzione nell'Unione Sovietica otto impianti per un valore totale della fornitura di oltre 150 miliardi di lire».

Olio d'oliva: crisi in vista

Roma, 29

Un'altra crisi alimentare è in pentola: quella dell'olio d'oliva. I provvedimenti richiesti al governo per risolvere il problema delle grosse giacenze del 1974 non sono venuti; ora che si avvicina un raccolto 1975 abbondante e superiore a quello dell'anno passato, il governo ha emesso un decreto che stabilisce le modalità dell'Aima sul mercato.

Gli operatori del settore stanno per «scoppiare»: Giuseppe Malandrucco, direttore del consorzio nazionale olivicoltori non ha peli sulla lingua: «Questo decreto è una vergogna. Esso rappresenta — dichiara Malandrucco in un'intervista all'agenzia Italia — un autentico fallimento per i produttori. Servirà solo ad aggravtre la crisi e ad arricchire gli speculatori. La Federconsorzi, i grossi commercianti e gli industriali son gli unici a rallegrarsi di questa misura speculativa. Migliaia di produttori e tutte le cooperative si sentono abbandonati. Tutto ciò alla fine andrà ancora a pesare sulle spalle del consumatori»

O.D.G. CONTRO LA RISTRUTTURAZIONE DELLA SOCIETA' DI NAVIGAZIONE

ENTRO DUE ANNI L'«ADRIATICA» CON MILLE PERSONE IN MENO

Velocemente messe in disarmo le navi passeggeri esistenti mentre è molto lenta l'immissione di navi merci e miste

Venezia, 29

Il Consiglio comunale di Venezia ha approvato questa notte all'unanimità un ordine del giorno che «impegna tutte le forze politiche, sociali, economiche della città a un'azione unitaria in difesa dei lavoratori dell'Adriatica e dei più generali interessi marittimi di Venezia». Il documento si riallaccia alla ristrutturazione dei servizi marittimi di preminente interesse nazionale, nel cui quadro la società Adriatica ha elaborato un piano di riconversione delle proprie attività.

Tale piano prevede un drastico ridimensionamento del personale che, entro il 1977, dovrà essere di circa 950 marittimi e 140 amministrativi. Se questo progetto passasse, l'Adriatica avrebbe 850 occupati in meno sulle navi e 150 a terra nella sede centrale, con più larghe e negative ripercussioni sulla vita portuale che significherebbe la perdita di altre centinaia di posti di lavoro nelle attività indotte.

Il Consiglio comunale di Venezia ha anche espresso nell'o.d.g. la sua preoccupazione per il progredire del disarmo delle navi passeggeri (già tre a tutt'oggi, altre quattro entro gennaio, un'altra entro il prossimo giugno e le ultime due 1977) senza una contestuale e completa immissione delle navi merci (tipo «corriere») e miste (tipo «espresso») in sostituzione di quelle ritirate dalle linee.

Il Consiglio ha sottolineato inoltre il ritardo con il quale procede il programma di costruzione delle navi da parte della Finmare, che comprende l'assegnazione all'Adriatica di cinque navi, mentre quelle entrate in servizio nel 1975 sono solo tre. L'o.d.g. prosegue rilevando che il potenziamento in corso dei servizi merci va accettato e perseguito, senza tuttavia rinunciare ai servizi crocieristici di prevalente interesse turistico che costituiscono una specifica tradizione dell'Adriatica, con l'assunzione di iniziative per il turismo sociale di massa, anche con l'impiego di nuove unità.

Il Consiglio afferma poi nel documento, che il discutibile riassetto aziendale portato avanti dagli amministratori della società «si innesta su una gestione spesso miope e poco oculata e non garantisce affatto il pieno mantenimento dei livelli occupazionali, mentre viene a ridurre sensibilmente le attività marittime facenti capo al porto di Venezia».

Il documento conclude sollecitando «la società Adriatica, la Finmare, il Ministero della marina mercantile a un impegno per la considerazione del piano di ristrutturazione ed il suo slittamento nel tempo, in modo che altre navi passeggeri non siano disarmate senza la simultanea entrata in funzione di navi sostitutive».

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	263,10	263,40	263,25
Fiorino olandese	256,15	255,75	256,12
Franco francese	154,29	154,80	154,38
Franco belga	17,44	16,90	17,44
Corona danese	112,90	112,25	112,94
Corona norvegese	122,92	121,50	123,03
Corona svedese	154,70	151,50	154,70

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	677,25	681,00	677,25
Dollaro canadese	664,55	645,00	664,62
Peseta spagnola	11,45	11,00	11,45
Escudo portoghese	25,48	17,00	25,50
Scellino austriaco	37,14	37,40	37,16
Franco svizzero	255,75	256,75	255,80
Yen nipponico	2,24	2,19	2,24
Lira sterlina	1399,60	1408,00	1399,72
Dracma greca	—	16,80	—
Dinaro jugoslavo	—	37,50	—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati pari al 14,91 per cento nei confronti del dollaro; al 25,34 per cento nei confronti delle monete CEE; al 20,58 per cento nei confronti di tutte le valute.

ORO E MONETE: sterlina oro v.v. 32000-35000; sterlina oro n.c. 32000-35000; marengo svizzero 33500-37500; oro fino 2950-3150; argento (più IVA - cambio ufficiale) 88500-92500; platino 3320.

MERCATO PARALLELO: dollaro 735-755; franco svizzero 276-286; franco francese 161-171; sterlina 1470-1570; marco 280-290.

Finalmente in pareggio il bilancio dell'ICE

Roma, 29

Su proposta del presidente dell'istituto prof. Dante Graziosi, il Consiglio generale dell'ICE, riunitosi a Roma, ha deciso di dedicare prossimamente un'apposita riunione per esaminare i problemi della «Promotion» delle esportazioni nell'ambito della politica del commercio con l'estero italiano e con particolare riguardo per le piccole e medie aziende. Nel corso della riunione è stato anche approvato il bilancio preventivo per l'anno finanziario 1976, bilancio che, per la prima volta, dopo molti anni, si presenta in pareggio.

L'on. Graziosi, per quanto concerne il prossimo dibattito sull'interscambio, ha detto che «si vuole conoscere soprattutto il pensiero delle categorie, per rendere sempre più idonea l'azione dell'istituto per il promuovimento delle vendite dalla produzione italiana su tutti i mercati mondiali».

Circa l'approvazione del bilancio preventivo del 1976, il presidente dell'ICE ha notato che il conseguimento del pareggio rappresenta un elemento determinante per la normalizzazione della gestione economica dell'ente. Al riguardo ha aggiunto che «va posta in rilievo l'azione positiva svolta dal ministro del commercio con l'estero on. De Mita, che, favorendo l'aumento del contributo ordinario e lo stanziamento altresì di un contributo straordinario, ha dimostrato particolare sensibilità per i problemi dell'ICE».

Basta una bolla d'aria a mandare in crisi i vostri freni. Lo sapevate?

E' uno degli inconvenienti che si verificano quando il liquido dei freni è sotto il minimo. Eppure, per evitare conseguenze spiacevoli, basta una semplice operazione di controllo. Per questo la TOTAL lancia oggi l'operazione DURAMOTORE: suggerimenti pratici per far durare più a lungo la vostra automobile con qualche semplice operazione di controllo. I gestori TOTAL saranno lieti di eseguire per voi questi controlli e di mettere a vostra disposizione la loro cortesia e la loro esperienza.

In omaggio presso tutte le stazioni TOTAL

Presso tutte le stazioni TOTAL, gratis la guida "Le 15 operazioni periodiche di controllo per allungare la vita della vostra automobile" con la scheda-quiz che vi consentirà di verificare se siete un buon "amministratore" della vostra auto.

TOTAL OPERAZIONE DURAMOTORE

Le 15 operazioni che allungano la vita della vostra automobile.



L'Espresso

QUESTA SETTIMANA

FRANCO II, RE DI SPAGNA
Cosa accadrà dopo la salita al trono di Juan Carlos di Borbone.

UNA SVOLTA «STORICA»?
Il PCI dice: Governo di salute pubblica. Per fare cosa?

SOLGENITZIN APRE A SINISTRA?
Ora ha scritto un libro su Lenin. Ne pubblichiamo la sintesi.

PARLA DONAT CATTIN
«L'ecatombe ha una data: gennaio». Così dice, e spiega perché.

Il triangolo aureo della strategia pubblicitaria

estensione territoriale
duttilità operativa
indipendenza economica

Società per la Pubblicità in Italia

56 centri in Italia
8 consociate estere

SPI

a ZERMATT

corsi godille di sci
dal 29-11 al 20-12-75 e dal 10-1 al 31-1-76 avranno nuovamente luogo a Zermatt le piacevoli settimane godille di sci.

HOTEL MONT CERVIN
camera singola con bagno Fr. 532 - senza bagno Fr. 462 — camera doppia con bagno Fr. 490 - senza bagno Fr. 427.

HOTEL MONTE ROSA
(chiusi fino al 19.12.1975).
camera singola con bagno Fr. 357 - senza bagno Fr. 308 — camera doppia con bagno Fr. 329 - senza bagno Fr. 273.

Prezzi per persona e settimana incluso mezza pensione. Corso Monetario del Franco: Lire 230.

SEILER HOTELS
CH-3920 ZERMATT (Svizzera)
Tel. 028/77.150 — Telex 38329

Sensor. La nuova calcolatrice tedesca che s'accende senza premere.

INTERTON
l'elettronica in tasca
distr. escl. per l'Italia
MALLORY BATTERIES s.r.l.

AVVISI ECONOMICI

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

A.AA.A. DOMESTICA stabile con dormire famiglia Trieste cerca offrendo stipendio 200-220 mila mensili telefonare orario 9-12 oppure 16-18 numero 768790. 25234 B

CERCASI collaboratrice domestica capace referenziata ore 8-15 5 giorni sett. Cologna in Monte. Telef. ore pasti o sera 774572. 50896 B

CERCASI prestaservizi ore da combinarsi telefonare 749392.

CERCASI domestica referenziata dalle 8 alle 17. Zona F. Severo, tel. 37692. 50883 B

CERCASI coniugi, moglie cuoca domestica, marito pratico orto giardinaggio per famiglia residente in Brianza (18 km da Milano), offresi trattamento ottimo e alloggio indipendente. Scrivere dettagliando età, referenze Casella 160/D SPI 20100, Milano. 7818 B

CERCO domestica stabile dormire per piccola famiglia, telefonare 772056. 50929 B

COMMESSA qualificata, esperienza decennale, capacità vendita diversi settori, media età, presenza, offresi mezza giornata, tel. 421812. 50941 C

FAMIGLIA triestina cerca per stagione invernale Cortina d'Ampezzo donna capace mansioni cucina. Alto stipendio, trattamento adeguato. Telefonare 411269. 28230 B

PRESTASERVIZI due volte per settimana ore 9-12 cercasi, telefonare 742640. 50903 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

CORRISPONDENTE 27.enne inglese, tedesco parlato scritto. Referenziato occuperebbesi mezza giornata mattina, telefono 212910. 29285 C

PENSIONATO, giovanile, dinamico, patente C, pratico contabilità fatture, offresi qualsiasi mansione. Telef. 744133.

RAGIONIERE offresi a ditta incarichi diversi, registri IVA, contabilità, miti pretese. Anche poche ore. Telefono 744133.

STENODATTILOGRAFA pratica orari ufficio offresi. Telefonare 89376 dalle 12 alle 15.

STENODATTILOGRAFA 25.enne esperienza quinquennale offresi Trieste o provincia Gorizia. Cassetta 27 S SPI Trieste.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A. PARCHETTI RASCHIATURA VERNICIATURA riparazioni posa in opera, garanzia lavoro, massima puntualità, Di Toro, tel. 775190.

A.A. IDRAULICO esegue qualsiasi lavoro domicilio, telefono 35537. 50937 CC

A.A. SGOMBERO appartamenti cantine soffitte eseguo traslochi, telefonare 762248. 50855 CC

A. SGOMBERI ripulitura totale appartamenti soffitte locali in genere 414244. 50901 CC

ANTENNA Capodistria Lubiana Zagabria, nazionali. Specializzati impianti colori. Prezzi convenienti. Preventivi gratuiti, riparazioni televisori, telefono 763545. 50799 CC

ARTIGIANO esegue lavori muratore, piastrellista. Prezzi modesti, tel. 411984. 50897 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete telefonate 754229. 29293 CC

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti WC scaldabagni frigo lavatrici. Tel. 273230.

TRASLOCHI TUTTA ITALIA ESEGUIAMO RAPIDAMENTE PREZZI IMBATTIBILI INTERPELLATECI tel. 41 42 44

IDRAULICO riparazioni rapide rubinetti wc scaldabagni, bagni nuovi. Tel. 773300. 29319 CC

PARRUCCHE toupets per calvi uomo donna leggerissimi insospettabili confeziono in proprio. Elda Mitri, Battisti 3, primo piano. Tel. 755493. 29153 CC

PITTORE serio capace semilavabili lavabili verniciatura carta parati, tel. 742760.

SGOMBERO appartamenti cantine, soffitte, materiali, locali, eseguo traslochi. Telefonare 725597. 50853 CC

TRASLOCHI trasporti cooperativa VITTORIA massima serietà. Tel. 61664. 50159 CC

TRASLOCHI Giona ovunque smontaggio montaggio mobili deposito esperienza, Telefono 814319. 49652 CC

TRASLOCHIAMO SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere. Telefonateci ininterrottamente al 31877. 50702 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A.A. CERCASI infermiere pratiche corsia o sala operatoria ed inservienti, massimo 40 anni, retribuzione paraospedaliera, presentarsi martedì dalle 11 alle 12 via San Francesco 3. 0050635 D

A. CASSIERA turnante per alcune giornate mensili eventuale sostituzione personale in ferie cerca Torrefazione Moka largo Barriera Vecchia 2. 29257 D

A. COMMESSO pratico stabile cerca autoaccessori, Settefontane 32, telefono 755888. 29329 D

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint - Euplio, 126, Catania. 7189 D

A GORIZIA cerchiamo ambosessi da avviare alla carriera di programmatori per elaboratori elettronici. Interessanti possibilità inserimento posti limitati. Presentarsi ore 16-19.30 Istituto Stella Mattutina via Diaz 36 - Gorizia. 7422 D

AIUTO infermiera oppure persona robusta pratica ammalati referenziata cercasi solo giorni festivi, telefonare 60108. 50963 D

AUTISTA patente D-E pratica rimorchi assume impresa di costruzioni telef. 60251. 50935 D

CERCASI manicure stabile salone Paolo, via Carducci 12, tel. 732683. 50871 D

CERCASI signorina bella presenza 18-20 anni, presentarsi oggi ore 8.30-10.30 negozio pelletterie abbigliamento, via Imbriani 5. 50881 D

CERCASI subito persona referenziata pratica assistenza anziani per turno diurno. Telefonare 35037 dopo ore dodici. 50885 D

CERCASI distinta pensionata compagnia signora mattino bisettimanale, tel. 750970, 14-16. 74720 D

CERCASI panettiere capace paga ottima telefonare 768657 dopo le ore 18. 50919 D

CERCASI operaio falegname per negozio mobili presentarsi mobilificio Casa-Mia Battisti 6. 50915 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 130 per parola

CERCA camera singola zona industriale Trieste oppure zona Longera - Trebiciano - Opicina, telefonare (0481) 2693. 7826 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTO stanza con ascensore tel. 749350. 50911 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

INGLESE madrelingua lezioni bambini conversazioni lezioni tutti livelli, tel. 772112. 50953 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A. AFFITTASI locale d'affari San Giacomo 25 metri nuova costruzione con servizi. Aurora, tel. 750323. 50841 I

A. AMMOBILIATO parzialmente, Valmaura, primingresso, bistanze, cucina, bagno, centralnafta. Affittasi AGEP, Zanetti 1. 29261 I

ACIT. Affitta ammobiliato SERVOLA 2 stanze cucinino tinello tutti comfort, prontentrata. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 50715 I

AFFITTASI camera cucina San Maurizio 11, visitare ore 11-12. 50873 I

AFFITTASI appartamentino restaurato bistanze servizi zona Rossetti telefono 744639.

ALLOGGIO da restaurare, stanza, stanzetta, cucina, gabinetto comune, affittasi, telefonare 795982. 50744 I

APPARTAMENTO ammobiliato due stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento centrale ascensore affittasi dicembre, informazioni telef. 64524. 50874 I

MONFALCONE affittansi appartamenti primo ingresso. Ag. immobiliare Vittorio, via Duca d'Aosta 18/2, II piano, tel. 41569. 700 I

REVOLTELLA luminoso 3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta cantina 135.000 affittasi, telefonare 767993. 50931 I

TRE stanze uso ufficio Fabio Severo affittiamo 100.000 IL TETTO tel. 722338. 73 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

A.A.A. ARGO, S. Francesco 4, telefono 768163 cerca in affitto appartamenti qualsiasi grandezza e zona per propria clientela referenziata rapide affittanze senza alcuna spesa.

A.A. CERCASI affitto 2 camere cucina servizi. Persone solvibili. Agenzia Aurora, tel. 750323. 50841 L

CERCASI camera cucina servizi paraggi Roiano Gretta centro max. 40.000 pagamento 1 anno anticipato. Tel. 772366. 50959 L

Continua in 12.a pagina

Il piacere di stare insieme



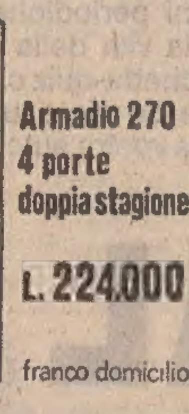
FARE ARMADI È IL NOSTRO MESTIERE

i.a.g. MOBILI

Un buon acquisto è il miglior affare

Armadio 270 2 porte doppia stagione L. 112.000 (270 × 100)

Armadio 270 3 porte doppia stagione L. 168.000 (150) Iva compresa



Armadio 270 4 porte doppia stagione L. 224.000 (200) franco domicilio

TRIESTE
via S. Francesco 12 - tel. 732.684
viale Campi Elisi 60 - tel. 763.140
UDINE
largo del Pecile 23 - tel. 65.466
MONFALCONE
viale S. Marco 72 - tel. 72.346
GRADO GIARDINO
viale Italia - tel. 81.833
JESOLO LIDO
via Tritone (angolo via Ungaretti) tel. 92.563
LIGNANO PINETA
via dei Pini, 5 - tel. 729.002

offerte speciali valide fino al 31 ottobre

Agenzia SOFTICE - Mestre

AUTORADIO

Una squadra di tecnici specializzati è a disposizione degli automobilisti per installare nel modo più rapido e perfetto la radio in automobile.
Nell'assortimento dell'Universaltecnica, che comprende tutte le marche esistenti sul mercato mondiale c'è un'autoradio adatta per ogni modello di vettura. Le condizioni e i prezzi sono di proverbiale convenienza.

UNIVERSALTECNICA
PIAZZA GOLDONI 1 VIA ZUDECCHE 1 CORSO SABA 18
STAZIONE DI SERVIZIO AUTORADIO:
VIA MACHIAVELLI 3

NUOVO SANGUINOSO ATTENTATO FIRMATO DAI GUERRIGLIERI PERONISTI DI SINISTRA

Dirigente della Fiat argentina ucciso dai Montoneros a Cordoba

Gli hanno sparato mentre usciva di casa da un appartamento di fronte - L'omicidio è forse in relazione agli incidenti tra la società e i dipendenti, che avevano portato a una serrata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cordoba, 29

Un dirigente del personale della Fiat-Concord è stato assassinato questa mattina a Cordoba, mentre lasciava la sua abitazione. La responsabilità dell'uccisione è stata poi rivendicata dai Montoneros, i guerriglieri peronisti di sinistra che accusano Maria Estela Peron di avere tradito i principi del giustizialismo.

Il dirigente della sussidiaria argentina della Fiat si chiamava Alberto Salas ed era sposato con tre figli. A quanto dice la polizia è stato abbattuto da quattro uomini che si erano insediati in una casa situata dall'altra parte della via, sopraffacendo le persone che vi abitano.

Gli attentatori sono poi fuggiti in automobile. Secondo una versione avevano già preso posto sul veicolo quando hanno fatto fuoco su Salas. Questi, uscito di casa, stava per mettersi al volante della propria vettura per recarsi al lavoro. Prima di sparare al dirigente, dice l'agenzia «Noticias Argentinas», i guerriglieri avevano assalito e immobilizzato la sua guardia del corpo. Salas ha sicuramente notato l'assenza dell'uomo, ma non ha dato evidentemente importanza al fatto.

Il comunicato dei Montoneros dice che a uccidere Alberto Salas è stato un «commando» intitolato al nome dell'ex vicegovernatore della provincia di Cordoba Atilio Lopez. Questi era stato obbligato a dimettersi dalla carica l'anno passato per le sue vedute di sinistra. Qualche tempo dopo venne prelevato in un albergo di Buenos Aires da una squadra di elementi di estrema destra e assassinato.

Salas era direttore del personale della divisione prodotti diversificati della Fiat-Concord; era stato assegnato, secondo «Noticias Argentinas», allo stabilimento «Materfer», che fabbrica carri merci, e a uno stabilimento per la produzione di motori Diesel.

La scorsa settimana era sorta una disputa fra il ministero del lavoro e la Fiat; la direzione della società aveva chiuso il «Materfer», sospendendo la lavorazione, dopo un incidente: una parte dei 2500 lavoratori aveva assediato lo stabilimento, bloccando negli uffici per quattro ore alcuni dirigenti sotto minaccia di morte. Poi essi erano stati rilasciati indenni.

Il ministero del lavoro, intervenuto dopo la serrata, ne aveva chiesto la fine, ordinando alla Fiat-Concord di negoziare con i sindacati. In questi ultimi giorni era stato segnalato un progressivo ritorno alla normalità del funzionamento della fabbrica. Dopo l'uccisione di Salas la Fiat ha chiuso per il resto della giornata le sue tre fabbriche presso Cordoba; in segno di lutto, ha spiegato un portavoce, per la morte del dirigente.

In altri due stabilimenti automobilistici di Cordoba, la Renault argentina e la Transax, sussidiaria della Ford, oggi si è scioperato in segno di protesta per il rapimento di un dirigente sindacale. Intanto la polizia ha continuato le ricerche di Heinrich Franz Metz, direttore della produzione della Mercedes Benz argentina. Metz è scomparso venerdì scorso; e si è fatta l'ipotesi che si tratti di un tentativo di estremisti di ottenere l'accettazione da parte dell'azienda di certe rivendicazioni.

Mentre a Cordoba, 815 chilometri a Nord-Ovest di Buenos Aires, veniva ucciso il quarantaduenne dirigente della Fiat-Concord a Bahia Blanca, 685 chilometri a Sud-Ovest della capitale, la polizia trovava i corpi di due uomini e di una donna, gettati in un campo alla periferia della città. A Tucuman, 1400 chilometri a Nord-Ovest di Buenos Aires, si dice che insieme ad Asdrubal Santucho, fratello del capo dell'«Erp» (l'esercito rivoluzionario popolare, d'ispirazione trotskista, che è la più agguerrita organizzazione di guerriglia argentina), sono stati uccisi un guerrigliero boliviano e un cileno. Entrambi avevano militato nei partiti di estrema sinistra dei paesi di origine, poi erano passati alla guerriglia argentina. Il boliviano era Wilfredo Coutras Siles, il cileno si chiamava Ruben Fernandez Estrada. Della morte di Asdrubal Santucho è stata data notizia lunedì. Roberto Santucho, il numero uno dell'«Erp», evaso tempo fa dal carcere di Rawson, si è rifugiato a quanto risulta in Cile.

Il governo argentino ha esortato la stampa nazionale a prendere parte alla campagna governativa contro la «sovversione», e ha avvertito che prenderà severi provvedimenti contro quei mezzi d'informazione che alterino le notizie. L'«invito alla riflessione» del ministero degli interni dice che certi mezzi d'informazione confondono deliberatamente il pubblico: «Le autorità garantiranno la libertà d'informazione ma saranno inflessibili nell'applicazione delle misure previste dalla legge per chi ne abusi o la distorca».

I giornali di stamane dicevano che il governo ha allo studio provvedimenti che gli consentiranno di chiudere per sei mesi i giornali o gli altri mezzi d'informazione che ricorrano a titoli tali da fuorviare il lettore, o dipingano come crisi una normale divergenza nell'ambito del governo.

L'ufficio stampa della presidenza ha intanto annunciato la sostituzione del ministro dell'assistenza sociale, Carlos Emery, con Anibal De Marco, fin qui direttore della lotteria di stato, che dipende dal ministero. Il comunicato non dice se Emery si sia dimesso o sia stato esonerato. Gli osservatori politici dicono che De Marco era stretto collaboratore di José Lopez Rega, già ministro dell'assistenza sociale e capo della segreteria di Maria Estela Peron. Lopez, uomo di destra, si dimise in luglio.

Frederick Gordon

L'ARCHEOLOGA FRANCESE

A UN PUNTO MORTO il caso Claustre

Parigi, 29

La vicenda di Françoise Claustre, l'etnologa francese prigioniera dall'aprile del 1974 dei ribelli «Tubu» del Tibesti, si trova ad un punto morto. Le autorità francesi si sono astenute finora dal fare qualsiasi commento alle accuse rivolte ieri dal Presidente della Repubblica del Ciad, generale Felix Malloum, di aver consegnato materiale bellico ai ribelli «Tubu». Ambienti ufficiosi fanno tuttavia notare che se le accuse fossero vere, Hissen Habre, capo dei ribelli, avrebbe già liberato la cittadina francese.

Il generale Malloum afferma dal canto suo, in un'intervista a «Le Monde», che se il «caso Claustre» si trova in un vicolo cieco è per colpa del governo di Parigi.

(Ansa)

GLI «SCOIATTOLI» sul «Pan di Zucchero»

Rio de Janeiro, 29

Gli «Scoiattoli» di Cortina d'Ampezzo sono arrivati alle 12.35 di oggi ora brasiliana (le 16.35 italiane), sul «pan di zucchero».

Il tentativo di scalata per una nuova via si era iniziato all'alba di lunedì. Il gruppo degli «Scoiattoli», (Luciano Dal Pozzo, Lorenzo Lorenzi, Franz Dallago e Giusto Zardini) era giunto a Rio de Janeiro domenica.

Il Pan de Azucar è una formazione granitica di circa 400 metri di altezza. Gli «Scoiattoli» hanno così aperto una nuova «direttissima» proprio sotto il cavo della caratteristica funivia che conduce i turisti sulla vetta della famosa montagna di Rio de Janeiro.

(Ansa)

ERANO IN AUTO

Schiacciati da un treno fidanzati presso Pisa

Pisa, 29

Due fidanzati sono morti stanotte a un passaggio a livello di Putignano Pisano: la loro vettura, una «Simca 1000», è stata investita da un'automotrice della linea Pisa-Pontedera. I due sono Dalida Gloria Merli, di 22 anni, e Maurizio Buffoni, di 25, autista dell'azienda trasporti di Pisa.

L'automobile ha attraversato il passaggio a livello che aveva le sbarre alzate per l'assenza, a quanto sembra, del casellante, Lelio Chini. L'automotrice ha scaraventato la vettura a trenta metri di distanza: i due sono morti sul colpo. Il traffico ferroviario sulla linea Pisa-Firenze è rimasto interrotto per circa due ore. Incolumi sono rimasti i pochi passeggeri e il personale dell'automotrice.

Il casellante Lelio Chini, di 51 anni, che dopo l'incidente si era reso irreperibile, si è costituito nella tarda serata al palazzo di giustizia, accompagnato dall'avv. Porta, di Pisa. Si è presentato ai carabinieri in servizio presso la procura della repubblica: è stato arrestato per duplice omicidio colposo e condotto nelle carceri «Don Bosco». Il casellante ha dichiarato di aver vagato per tutta la notte e la giornata odierna per i campi della zona decidendo poi di costituirsi dopo una valutazione della sua negligenza.

(Ansa)

Tengono ancora duro i rapitori di Herrema

Londra, 29

La tensione intorno alla casa nella quale da nove giorni due giovani irlandesi tengono sequestrato l'industriale olandese Tiede Herrema è aumentata oggi, in seguito all'alternarsi di sintomi di scioglimento del dramma con segni di continuazione di esso.

La scorsa notte, a quanto si è appreso stamane, è stato fornito del cibo ai due rapitori, il ventisettenne Eddie Gallangher e la diciannovenne Marion Coyle, e all'ostaggio e ciò fa ritenere che la soluzione della tragedia nel villaggio di Monasterevin, contea di Kildare, Irlanda del Sud, non sia molto vicina. Ieri, invece, un portavoce delle forze di sicurezza che circondano la casa aveva lasciato intendere che poteva essere questione di ore, per la liberazione dell'industriale dell'acciaio Tiede Herrema.

Sempre nel pomeriggio si è appreso che i due irlandesi ed Herrema hanno chiesto ed avuto un cambio di indumenti la scorsa notte. Ciò può voler significare che i due intendono continuare a resistere oppure che vogliono apparire in forma decente al momento della resa. Anche oggi, come la scorsa notte, hanno ricevuto cibo.

(Ansa)

INAUGURATO IL CONVEGNO SULL'IMPRESA ITALIANA

Carli: «L'economia verso la confusione»

«Un disastro che tocca il sistema finanziario e produttivo» Agnelli: «Inadeguatezza delle leggi» - Relazione di Petrilli

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 29

Salvare l'impresa per salvare il principio del sistema economico basato su criteri efficientistici e non assistenziali. Il presupposto è però quello di nuovi rapporti fra imprenditori e potere politico e quindi di una questione diversa della politica industriale.

Questi i temi emersi dalla relazione che Carli, Agnelli e Petrilli hanno svolto oggi pomeriggio al convegno sull'impresa nell'economia italiana. Gli oratori, in particolare Agnelli e Carli, hanno riconosciuto, come principali protagonisti dell'economia italiana in questi ultimi anni, di avere avuto una parte di responsabilità nell'attuale situazione.

«L'impresa costituisce l'elemento centrale dell'economia di mercato — ha detto Carli —; seguitare ad esaltarne i meriti e nello stesso tempo a mortificarne le iniziative dei dirigenti, prima o poi condurrà la nostra economia verso la confusione delle attività economiche in un'unica gestione di tipo pubblicistico».

L'ex governatore della Banca d'Italia alla prima apparizione in pubblico dopo aver lasciato la direzione dell'istituto d'emissione, non ha risparmiato dalle critiche neanche se stesso. Alludendo ad una sua lettera del '67 nella quale si esprimevano dubbi sull'opportunità di estendere l'investimento pubblico nel settore dell'automobile ha detto: «Che cosa è accaduto dopo? E' accaduto che il sistema ha continuato a decadere; forse anch'io ho una parte di responsabilità, perciò mi sono processato e mi sono condannato alla rimozione dall'impiego.

«Le cifre di questo disastro, che tocca ormai il sistema finanziario, ma anche quello produttivo, sono — ha osservato Carli — ormai note». In questa condizione, ha ribadito, «assume spicco il profilo di un'economia che muove verso la decadenza, e dove la dimensione finanziaria del settore improduttivo si espande a detrimento di quello produttivo e lo contamina. Ma il problema non è solo di prospettive; anche a breve termine le alternative che si pongono comportano scelte precise: il finanziamento del bilancio dello stato toglie spazio a quello delle imprese».

Per Agnelli l'attuale precarietà dei rapporti sociali trova la sua origine nell'inadeguatezza delle sue leggi, nella decrepitezza delle attuali strutture pubbliche, nell'impreparazione dei politici e dei burocrati a comprendere il cambiamento intervenuto nella società. L'impresa, ha ribadito Agnelli, vive oggi ed opera nell'incertezza e nel caos ormai al di fuori della sfera dell'economia mista, oberata di debiti ed incapace di attrarre e gestire il capitale di rischio.

Agnelli ha ribadito che fare congetture sul domani dell'impresa significa essenzialmente prefigurare un salto di qualità e di efficienza dell'intero sistema extra imprenditoriale giacché il risanamento del mondo produttivo e il ripristino dei suoi compiti istituzionali sono inconcepibili senza una radicale modifica del tessuto economico e sociale in cui l'impresa è inserita. L'alternativa sarebbe l'economia pianificata dell'Est europeo; ma sul piano del giudizio storico concreto, la superiorità del modello occidentale emerge in tutta la sua evidenza.

Anche Petrilli nella sua relazione ha parlato delle difficoltà in cui si trovano, in Italia, oggi le imprese. «Uno degli effetti più negativi dell'attuale congiuntura recessiva è stato — ha detto — quello di esasperare, da una parte, la aspettativa miracolistica dell'intervento pubblico e di rinfocolare, dall'altra, una pretestuosa polemica tra settore pubblico e settore privato». Da un certo punto di vista — ha proseguito — «una delle ragioni di fondo delle attuali difficoltà dell'impresa italiana risiede in una inadeguata capacità dello stato di proporre un quadro di riferimento generale che il mercato riesce sempre meno ad esprimere spontaneamente».

«Lo stesso miglioramento della produttività — ha precisato — non può essere ormai perseguito nel lungo periodo senza una più larga assunzione di responsabilità da parte di tutti i centri di decisione economica ed un più largo ricorso a procedure di consultazione e di concertazione reciproca. In questo ordine di idee, ha concluso Petrilli, vanno viste le sollecitazioni rivolte al mondo imprenditoriale da parte dei sindacati in vista dell'apertura di vere e proprie trattative sui problemi del rapporto tra livelli occupazionali e livelli produttivi, da una parte, e prospettive degli investimenti, dall'altra».

I lavori del convegno proseguiranno domani con l'intervento di otto economisti di diversi orientamenti ideologici. Essi sono i professori Nino Andreatta, Veniero Del Punta, Innocenzo Gasparini, Giuseppe Guarino, Romano Prodi, Pasquale Saraceno, Luigi Spaventa e l'on. Eugenio Peggio. Trarrà le conclusioni il presidente del convegno, Guido Carli.

G. R.

LETTERE A PATTY

Telefoto Upi

San Francisco — Il legale di Patricia Hearst mostra la relazione ufficiale sull'esame psichiatrico di Patty, che è diffidato dal divulgare. Intanto l'ereditiera continua a ricevere numerose lettere, libri, e anche offerte di danaro per la sua difesa

---

IL RAPIMENTO E' AVVENUTO L'ALTRA NOTTE NELLE CAMPAGNE PRESSO ORGOSOLO

Otto banditi sequestrano un ingegnere in Sardegna

Si tratta di un dirigente dell'Anic, che doveva rientrare in serata a San Donato Milanese E' stato bloccato dai malviventi mentre rientrava a Ottana in auto con un gruppo di amici

Nuoro, 29

Carlo Travaglino, di 42 anni, nato a Pavia e residente a San Donato Milanese, è stato rapito la scorsa notte nelle campagne di Orgosolo. Travaglino, che è dirigente di uno stabilimento dell'Anic nella zona industriale di Ottana, nel Nuorese, è stato preso da otto uomini armati e mascherati mentre tornava a casa da un ristorante del Supramonte di Orgosolo dove aveva cenato con alcuni amici.

Travaglino, che è ingegnere, al momento del rapimento era in compagnia di otto amici con i quali rientrava in automobile ad Ottana. A circa cinque chilometri da Orgosolo sono comparsi improvvisamente sulla strada otto banditi mascherati e armati i quali con i fucili spianati hanno intimato l'alt alla comitiva. Il dirigente e i suoi amici non hanno potuto tentare la fuga perché nel punto scelto per l'imboscata la strada, che è in terra battuta, è particolarmente impervia e non consente di viaggiare ad andatura sostenuta. Sembra inoltre che i banditi avessero bloccato la strada con pietre.

Sotto la minaccia delle armi l'ing. Travaglino e i suoi amici si sono dovuti perciò fermare e obbedire agli ordini dei fuorilegge che imponevano loro di scendere dalle automobili e di tenere le mani alzate. Uno dei banditi, che dal modo con cui dava le disposizioni è embrato essere il capo, ha chiesto agli ostaggi chi fosse il massimo dirigente dell'Anic. A questo punto sarebbe avvenuta un po' di confusione essendo, l'ing. Tedeschi Toschi un pari grado di Travaglino. Tra i due, i banditi avrebbero scelto il secondo perché più giovane del collega. Il tecnico Aldo Gaddoni si era offerto come ostaggio, ma i banditi lo hanno scartato bruscamente. Nel trambusto successivo uno dei banditi ha lasciato partire, pare accidentalmente, un colpo di pistola che ha sfiorato Gaddoni a una gamba.

Il bandito che sembrava il capo si è quindi diretto verso la boscaglia seguito da due complici che tenevano Travaglino al quale avevano legato le mani dietro la schiena. In pochi attimi sono scomparsi in mezzo al bosco che in quella zona è molto fitto.

Gli altri cinque uomini della banda hanno ordinato agli amici del rapito di sedersi per terra e di stare fermi. Dopo circa quattro ore di attesa, verso le due del mattino, uno dei fuorilegge ha detto ai prigionieri «adesso potete andarvene ma non date subito l'allarme altrimenti ne potrebbe andare della vita del vostro amico». Hanno quindi forato le gomme delle auto della comitiva. Prima di scomparire anche loro nella boscaglia i fuorilegge hanno incaricato gli amici di Travaglino di portare un messaggio alla famiglia: «Dite che ci faremo vivi tra due o tre giorni e che preparino cento milioni».

Ad avvertire gli agenti del commissariato di pubblica sicurezza di Orgosolo sono stati la dottoressa Bonino, Barbagelato e Gaddoni, che sono stati i primi a raggiungere il paese a piedi.

Carlo Travaglino risiede a San Donato Milanese, un comune alle porte di Milano, in un appartamento di sua proprietà situato in un palazzo al numero 20 di via Kennedy, nella zona di Metanapoli, dove abita la maggior parte dei funzionari dell'ANIC. Il dirigente sequestrato ha sposato a Padova, nel 1963, Rosita Simonetta, di 36 anni, originaria di Garlasco (Pavia). La coppia ha tre figli: due gemelli, Antonio e Diego, nati undici anni fa a Padova, e Roberto di 5 anni, nato a Gela, dove l'ing. Travaglino e la sua famiglia hanno abitato fino al 1971, quando il funzionario lavorava presso la sede siciliana dell'ANIC. Proprio nel 1971 la famiglia Travaglino si è trasferita a San Donato Milanese, dove l'ingegnere ha assunto la direzione della sezione imballaggi.

Il funzionario era partito lunedì scorso per la Sardegna con alcuni colleghi per normali impegni di lavoro ed avrebbe dovuto fare rientro a San Donato stasera. Rosita Travaglino è rimasta sconvolta dalla notizia, che ha appreso attraverso un'amica, moglie di un altro funzionario dell'A.N.I.C. che si trova con l'ing. Travaglino quando è avvenuto il rapimento. Si è chiusa in casa con i figli, alcuni parenti e amici di famiglia, accorsi a portare la loro solidarietà, in attesa di un'eventuale comunicazione da parte dei malviventi.

Molto scossa dagli avvenimenti delle ultime ore, Rosita Travaglino evita anche di rispondere al telefono. E' stato possibile parlare con un amico di famiglia che ha trascorso l'intera mattinata nell'appartamento di via Kennedy e che ha fatto sapere che la moglie dell'ingegnere rapito non ha intenzione, almeno per il momento, di partire per la Sardegna.

(Ansa)

IN RELAZIONE ALL'UCCISIONE DELLO STUDENTE MANDAKAS

CHIESTO RINVIO A GIUDIZIO PER DUE ULTRÀ DI SINISTRA

Uno è latitante, l'altro è in carcere da dieci mesi - L'omicidio avvenne il 2 febbraio nei disordini per il processo di Primavalle

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 29

Per l'uccisione dello studente greco di destra Mikis Mandakas il pubblico ministero Franco Pavone ha chiesto il rinvio a giudizio di due estremisti di sinistra: Alvaro Lojacono e Fabrizio Panzieri. Il primo è latitante, il secondo si trova in carcere da dieci mesi protestandosi innocente. Per il rappresentante della pubblica accusa non esisterebbero invece perplessità sulla responsabilità dei due giovani extraparlamentari. Ha quindi sollecitato per loro il giudizio della Corte d'assise, dove dovrebbero rispondere di concorso in omicidio volontario, di tentato omicidio e di altri reati minori.

I fatti esaminati dal pubblico ministero risalgono al 2 febbraio di quest'anno. A palazzo di giustizia il processo per la strage di Primavalle era alle prime battute; nell'aula, divisi da un cordone di forza pubblica, si assiepavano estremisti di sinistra e di destra. Quella mattina i due gruppi vennero in contatto lungo i corridoi del tribunale e si scambiarono pugni e invettive; tra i più facinorosi vennero notati Alvaro Lojacono, esponente di «Avanguardia comunista», e il missino Luigi D'Addio, che si picchiarono e si offesero reciprocamente.

Intervenne la polizia che disperse i dimostranti i quali poco dopo si ritrovarono dalle parti di piazza Risorgimento, dove gli extraparlamentari di sinistra erano accorsi in forze per assalire la sede del MSI di via Ottaviano. Vennero sparati dei colpi di pistola. Un proiettile cal. 7,65 raggiunse Mandakas alla testa. Lo studente greco aderente al Fuan (l'organizzazione studentesca legata al MSI) morì dopo cinque ore all'ospedale San Camillo, nonostante un intervento chirurgico compiuto in extremis.

Fu il missino Luigi D'Addio a indicare in Lojacono l'autore materiale dell'omicidio. Ma l'esponente di «Avanguardia comunista» colpito da mandato di cattura, si rese latitante, rifugiandosi probabilmente all'estero. Fu invece arrestato Panzieri in base ad alcuni elementi raccolti dagli inquirenti. In un portone di via Ottaviano vennero ritrovati un impermeabile e una pistola calibro 7,65 che si ritenne appartenessero al giovane estremista. Secondo il P.M. esiste la prova che Panzieri durante gli scontri esplose colpi d'arma da fuoco. Essa sarebbe offerta dai risultati di una perizia «neutronica» la quale ha permesso di riscontrare sulla sua mano destra tracce di polvere da sparo. Inoltre in una vetrina di un negozio di via Ottaviano fu recuperata una scheggia di proiettile che, come accertò una perizia balistica, era stato sparato con la 7,65 trovata nel portone.

Il dott. Pavone ha quindi sollecitato il rinvio a giudizio dei due estremisti per concorso in omicidio volontario. La complicità di Panzieri sarebbe dimostrata dal fatto che anche lui prese parte alla sparatoria con la pistola 7,65 e di conseguenza sarebbe stato partecipe di un medesimo disegno criminoso. Per il P.M. i due dovrebbero rispondere anche di tentato omicidio ai danni dell'appuntato di P.S. Luigi Di Jorio (col quale avrebbero ingaggiato un duello a colpi di pistola), di porto abusivo di armi, di resistenza alla forza pubblica. Dovrebbero invece essere prosciolti dall'accusa di aver tentato di uccidere il missino Fabio Rolli.

Il solo Lojacono invece dovrebbe rispondere in Corte d'assise di violenza privata e a pubblico ufficiale per un altro episodio avvenuto prima dell'uccisione di Mikis Mandakas, quando un «commando» di estremisti di sinistra assalì la sede del MSI di Centocelle.

Sergio Geraldini

LE INDAGINI DOPO L'ARRESTO DI UN CORRIERE

Scoperto a Roma un centro di eroina «fatta in casa»

Un laboratorio per la distillazione di oppio era installato nell'appartamento di una donna che si è resa irreperibile

Elisabetta Miranda

Roma, 29

Un laboratorio per la distillazione dell'oppio e la preparazione dell'eroina è stato scoperto dalla squadra mobile in collaborazione con la guardia di finanza in via Diomede Pantaleoni, (quartiere Aurelio), nell'appartamento di una ex analista dell'istituto superiore di sanità. La donna, Elisabetta Miranda, di 35 anni, legata al presunto «corriere della droga» Antonio Valeri, arrestato lunedì scorso dalla polizia, è riuscita a far perdere le sue tracce.

Nell'appartamento sono stati trovati numerosi alambicchi, provette, distillatori, bilance elettriche di alta precisione e complesse attrezzature chimiche. Tecnici della «Criminalpol» hanno accertato che l'impianto era in perfette condizioni e che era stato utilizzato per produrre alcuni chili di eroina.

Le indagini che hanno portato alla scoperta del laboratorio sono partite dall'arresto di Antonio Valeri, bloccato dagli agenti della squadra mobile mentre tornava dall'Olanda a bordo di una Volkswagen nella quale era nascosto quasi un etto di eroina. Ricostruite le varie fasi del trasporto della sostanza stupefacente dall'Olanda in Italia, gli investigatori della squadra mobile sono giunti alla conclusione che Valeri faceva parte di una vasta organizzazione di spacciatori. Messisi in contatto con la sezione narcotici della guardia di Finanza, hanno quindi fatto una quindicina di perquisizioni nelle abitazioni di persone collegate con Antonio Valeri.

Uno dei primi appartamenti perquisiti è stato quello di Elisabetta Miranda. Che già nell'aprile 1974 era stata arrestata insieme con Valeri dopo che il dott. Scigliano del primo distretto di polizia aveva trovato nel loro appartamento, in via dei Chiavari (Trastevere) oltre un chilo di stupefacenti, tra i quali tre etti di eroina.

Quando il capitano Coscarella, della guardia di finanza e il dott. Marazzita della squadra mobile, ieri hanno perquisito l'appartamento in via Diomede Pantaleoni la donna non era in casa.

(Ansa)

Scuola e droga

Genova, 29

Se i ragazzi si drogano sempre di più è anche colpa della scuola, dei suoi ritardi, o delle sue insufficienze. A questa amara constatazione sono giunti quaranta insegnanti delle scuole medie di Genova che per una settimana sono stati in «ritiro» a Tiglieto, un piccolo centro dell'Appennino Ligure, per discutere in che modo gli educatori debbono intervenire per salvare i giovani dal flagello della droga.

«E' la prima volta in Italia che tramite un corso a livello scientifico si cerca di avvicinare gli insegnanti a questo problema» dice il dott. Gaetano Cuozzo, un giovane funzionario del provveditorato di Genova, ex-dirigente della squadra narcotici della questura di Genova, al quale si deve l'organizzazione del corso.

Al «ritiro» di Tiglieto — terminato oggi dopo sette giornate di intenso lavoro — più di seicento insegnanti genovesi avevano chiesto di parteciparvi: però è stato possibile ammetterne solo quaranta, divisi in quattro gruppi. Coadiuvati da uno «staff» di psicologi e sociologi, i partecipanti inizialmente sono andati alla ricerca di quali specifiche tecniche di intervento si possano usare per aiutare i ragazzi risucchiati nel giro della droga.

Alla fine gli insegnanti del corso di Tiglieto si sono trovati uniti su un punto specifico: l'inutilità e la pericolosità di conferenze e dibattiti sulla droga a scuola, tra i ragazzi. «Negli Stati Uniti — ha detto a questo proposito la prof. Isabella Ferrari, del centro antidroga di Genova — è stata fatta una campagna di lezioni "a tappeto" contro gli stupefacenti, persino nelle scuole elementari. Il risultato è stato quello di incuriosire molti ragazzi, che non ci pensavano nemmeno, a provare il frutto proibito, la droga». Per la prof. Ferrari e per tutti gli altri partecipanti al corso l'unica via è insomma quella della lotta alle cause di disadattamento sociale di cui soffrono soprattutto gli adolescenti.

(Ansa)

DOPO UN LITIGIO PER UN MURETTO PROVVISORIO

AMMAZZA COSTRUTTORE E POI SI TOGLIE LA VITA

L'omicida-suicida un titolare di officina di Vigevano

Vigevano, 29

Il titolare di un'officina meccanica di Vigevano (Pavia), Guido Massa di 62 anni, sposato e con tre figli, ha ucciso con due colpi di doppietta un impresario edile, Vincenzo Stancambiano di 33 anni, abitante a Vigevano dopo un litigio a causa di un muretto divisorio i cui lavori di costruzione erano da poco iniziati.

L'omicida si è poi allontanato a bordo della propria autovettura, si è recato davanti allo spiazzo antistante il cimitero della frazione di Fortesca e si è ucciso con la stessa arma sparandosi un colpo al cuore. Il Massa era titolare di una piccola impresa edile.

Su questo episodio la polizia sta svolgendo indagini mentre la magistratura ha fatto un sopralluogo nel punto in cui Massa si è ucciso. L'omicidio è avvenuto nella prima mattinata di oggi, in viale Agricoltura 55, a lato della statale «Milano - Alessandria», all'estrema periferia di Vigevano.

Dopo l'autopsia eseguita nel primo pomeriggio dal medico legale dott. Guido Veneroni, il procuratore della Repubblica del tribunale di Vigevano, dott. Francesco Cotuli, ha autorizzato i funerali dei protagonisti del duplice fatto di sangue. Sul corpo della vittima, l'impresario di origine siciliana Vincenzo Stancambiano di 43 anni, sono state riscontrate vaste ferite all'altezza dell'emitorace sinistro e al volto che ne hanno causato l'immediato decesso.

(Ansa)

ANCHE SE IL MORBO PARE ABBIA SUPERATO LA FASE ACUTA

Salmonella: in isolamento altri cinque neonati a Bolzano

Quarantotto in tutto - Soltanto tre gravi, ma si spera di salvarli

Bolzano, 29

Nelle ultime 24 ore sono saliti a 48 (da 43) i neonati ricoverati in isolamento all'ospedale di S. Maurizio, nei pressi di Bolzano, per la epidemia di salmonellosi del gruppo «B» tipo Vienna, scoppiata al reparto maternità dell'ospedale di Brunico una decina di giorni fa. Di questi 3 sono tutt'ora in gravi condizioni, ma i medici non disperano di salvarli.

Nel complesso la situazione è stazionaria, ma il fatto che da sabato non si siano registrati ulteriori decessi induce i sanitari a ritenere che la fase più acuta della epidemia sia ormai passata. I ricoveri delle ultime giornate riguardano come è noto bambini già dimessi dall'ospedale di Brunico prima che si verificasse la epidemia e trasferiti a Bolzano per accertare le loro condizioni. In complesso per un terzo dei neonati degenti a S. Maurizio non si sa con sicurezza se siano affetti da salmonellosi del tipo Vienna, essendo ancora in corso le analisi. Per gli altri invece la diagnosi è sicura.

Si attende da un momento all'altro l'esito degli esami effettuati al centro per la salmonellosi dell'istituto di igiene di Milano sul prelievo di sostanza organica di una degente dell'ospedale di Brunico (non di un infermiere come era stato erroneamente comunicato in un primo tempo: l'equivoco, ha detto il medico provinciale, è stato provocato da una omonimia) risultata portatrice di germi del paratifo. Dall'esito degli esami «tipizzazione» effettuati a Milano, si avrà forse una prima importante indicazione sulla origine della epidemia, che ha causato finora il decesso di 3 bambini (per due di loro, morti uno alla clinica pediatrica di Innsbruck e l'altro in un maso della Val di Marebbe, mancano però prove sicure).

Intanto ad Avellino i tre medici arrestati per l'epidemia di salmonellosi ai quali è stata concessa la libertà provvisoria dietro cauzione sono usciti dal carcere. Essi hano depositato le somme stabilite per cauzione. Ai tre sanitari sono stati ritirati i passaporti.

(Italia)

ARRESTATO CALABRESE coinvolto in rapimenti

Savona, 29

Ricercato perché risulta coinvolto nei rapimenti di Saverio Garonzi e di Ivo Antonini, un calabrese di 34 anni, Giovanni Mancuso, è stato arrestato oggi a Savona. L'uomo, nato a Cosenza, ma abitante a Rho (Milano) è stato bloccato in un albergo della città dalle forze di polizia. Era ricercato su ordine di cattura della magistratura di Bergamo per i sequestri degli industriali Garonzi e Antonini, rapiti entrambi a Verona.

(Ansa)

UNA «SUPERNOVA» al tempo dei Sumeri

New York, 29

Uno studio condotto su scritte cuneiformi mesopotamiche, forse la più antica forma di scrittura umana, ha rilevato ciò che sembra essere un accenno ad una antichissima supernova osservata al tempo dei Sumeri. La supernova, come è noto, è una stella che raggiunge con carattere esplosivo un eccezionale splendore. Lo studio sui reperti cuneiformi è stato condotto da uno scienziato di New York, Georges Michanowsky, il quale descrive i risultati della sua ricerca in un articolo che sarà pubblicato sul prossimo numero dell'Explorer Journal, pubblicazione ufficiale del club degli esploratori.

Questa supernova fu osservata forse in un periodo di tempo tra 6.000 e 11.000 anni fa nella costellazione Vela, ai margini meridionali dell'emisfero astrale. Ciò che rimane di essa è una piccola stella incredibilmente densa di neutroni, che ha un moto rotatorio vertiginoso emittente impulsi periodici di onde radio, chiamata appunto pulsar: la Vela X.

(Ap)

Hai sempre più scelta con le Kadett.



Kadett Berlina a due e quattro porte
Elegante, stabile, comoda per 5 persone; una guida sicura e riposante; un motore brillante che però consuma solo 7,5 litri per 100 km. (DIN). Disponibile anche nella versione SE, super economica. Di serie con motore 1000 cc., oppure 1200 con cambio automatico.

Kadett Coupé
E' il modello che esalta e potenzia gli aspetti "scattanti" della Kadett ma senza farvi rinunciare alla comodità. La linea è sportiva e filante ma, dentro, ci sono cinque veri, comodi posti. Di serie con motore 1000 cc., oppure 1200 con cambio automatico.

Kadett Caravan
Forte e infaticabile, è un'ottima compagna di lavoro e di viaggio, ideale per le vacanze, con i suoi cinque posti e l'ampio bagagliaio che diventa enorme (un pianale di m. 1,59 x 1,45) se ribaltate i sedili posteriori. Di serie con motore 1000 cc., oppure 1200 con cambio automatico.

Oggi c'è anche la 3 porte: Nuova Kadett city

Moderna, giovane, è adatta per tutti e per ogni occasione. Bella e pratica: il portellone posteriore vi consente tanto spazio in più per i bagagli e la linea della vettura è ancora più compatta.
Prestazioni brillanti; comfort (5 posti comodi, sedili regolabili, molti accessori); consumo ridotto (litri 7,5 per 100 km.).
Disponibile nelle versioni 1000 cc. e 1200 con cambio automatico.





Opel Kadett: il buonsenso.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. ZILIOTTO pellicceria, Milano 16, primo, tel. 62152. Migliore qualità delle pelli, modelli alta moda 1975-76. Prezzi convenientissimi. Da Ziliotto troverete il più vasto assortimento sia confezioni sia di pelli. 50921 M

CUCCIOLE bellissime pastore tedescho vendosi. Tel. 411006.

HEWLETT Packard calcolatori originali soltanto da Crasso, Trieste, Galleria Rossoni. 50711 M

LETTINO legno robusto fino 6 anni vendo. Tel. 51860. 50965 M

PELLICCE, apertura stagione, prezzi strabilianti: persiani grigi, neri, marrone L. 300.000; zampe L. 200.000! Ratmousque ogni colore, bellissimi; Ocelots; Visoni maschi naturali straoccasione 900.000. Altre: marmotte, volpi, murmel, taglie da 42 a 56, nonché giacche, cappelli, guarnizioni. Pellicceria Cervo Viale XX Settembre 16 III piano ascensore.

VENDESI studio ufficio in legno e tre macchine da scrivere. Telefonare 732067 orario ufficio 0074718 M

VENDITE propaganda manifatture Donotex, Morena Triestino materassi a molle bellissimi garantiti Lit. 13.500 consegna domicilio. Telefonate al 0432 852093-852084. 7706 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTO orologi, tappeti, pianofor'' studi, mobili intagliati. Telef. 31423. 25250 N

A. ACQUISTIAMO pianoforti, mobili antichi e moderni, sgombero appartamenti. Telefonare 30358. 25218 N

A. ACQUISTIAMO soprammobili, quadri, pianoforti, salotti antichi, mobili vari. Telefono 37872. 25226 N

A. COMPERO quadri, pianoforti, mobili. Valutazione massima. Telefonare 38196 - 38894.

A. MACCHINA cucire pedale scassatissima compro. Telef. 224297 ore serali. 0074710 N

VENDESI salotto intero fine '800. Telefono 410039. 74714 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

APPROFITTATE, salotti 150.000 salotti-letto 210.000, pelle 599 mila, «Polli», Grimani 11. 111 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali soggiorni cucine prezzi bassi: massima garanzia. Piccardi 49.

CUCINA americana completa ottimo stato vendo subito occasione. Tel. 733312. 50913 NN

MOBILI letto pranzo guardaroba e vari ottime occasioni via alle Cave 55, telefono 744477.

PRIVATO vende credenza fine '700. Tel. 772844 rustica. 50957 NN

SCOPO emigrazione vendo camera letto Luigi modernissimo urgente. Telef. 793140. 50909 NN

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

DI.BE.MA. DISTRIBUZIONE BEVANDE DI MARCA. VENDITA DEL RISPARMIO - OFFERTE SPECIALI - VENDITE A DOMICILIO. La DI.BE.MA. porta a conoscenza della sua Spett. Clientela d'aver aggiornato e migliorato i prezzi. Di continuare a rotazione le offerte speciali dei propri prodotti per un determinato periodo a un prezzo maggiormente ridotto. D'effettuare le consegne a domicilio in ogni parte della città con una minore maggiorazione per il trasporto. Di dare l'omaggio di un pacchetto di caffè SAO di 200 grammi per ogni acquisto corrispondente a un importo di L. 10.000 (diecimila). Bottiglieria DI.BE.MA, via Commerciale 27, tel. 418762 - Depositi e Uffici, via Pagliericci 2, telef. 795043 - 748485. Aperto anche il sabato pomeriggio. 29157 OO

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Simca Chrysler Sunbeam Matra G. DUPLICA, viale Ippodromo 2. Disponibili autovetture d'occasione. AUTOBIANCHI PRIMULA COUPE'. FIAT 500 L, 850 berlina, 127, 124 berlina, 1300. CITROEN GS. NSU 4 L. PEUGEOT 304, 404. SIMCA 1000 LS, GLS, 1301 Special, 1501 Special. 53 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM. PADOVAN DE CARLI, SANZIO 13: auto usate con garanzia: Fiat 500 F-L, 600 D, 128, 124, Buggy '75, Simca 1000 GLS '71, 1100 S '72, 1301 S '70, 1502 S impianto gas, Chrysler 160 '71, 2 L '73 automatico, Rallye 2 '75. Festivi 10-12. 50797 Q

A.A.A. FIAT 126 '75 5000 km, 500 F '68, Mini Minor automatico '71 vendo permuto rateazioni. Fonderia 6, visibile lunedì. 100 Q

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41, tel. 722122. Vende usati in ottime condizioni ai prezzi migliori, 125 special 70-69, 124 sport coupé 70, 128 70-71 a scelta Fiat 850 pulmino 74 850 coupé 69-70, R 4 68, 127 72, 500 giardinetta, 600 D, 500 F 71. Inoltre come rivenditore autorizzato Citroen vi offre in pronta consegna Dayne 6, Ami 8, GS 1000 e 1200. Ritirando con ottime valutazioni i vostri usati. Visitateci. 50783 Q

A.A. MINI '69, '73, R 16 gancio traino '70. Visibile via Cologna 4, officina. 1 Q

A. MUGGIA AUTOSALONE COSSICH via Battisti 20, tel. 272621. Vende: 131 special km 1500, Land-Rover 1973, 130 impianto gas, 124 coupé 1972, 128 1970, 128 familiare 1970, 112 1970 1973, Ford Taunus 1971, Mini familiare 1970, Dyane 6 1969 1971, 850 sport coupé 1969 850 pulmino 1968, 850 1967 1968, 500 R 1973, 500 L 1970. Permutasi usato con usato. Facilitazioni di pagamento. Giorni feriali orario negozio. 25220 Q

R.R.R. ROULOTTE NARDI - MEDAGLIA D'ORO 76. CON LA NUOVA PRODUZIONE «TUTTO COMPRESO» (ANCHE LA STUFA) POTETE AFFRONTARE QUALSIASI CLIMA. PRENOTATELA SUBITO INIZIERETE A PAGARLA IL PROSSIMO ANNO E FINO ALLORA SENZA INTERESSI. RIMESSAGGIO GARANTITO NUOVA CONCESSIONARIA HORIZON, VIA CABOTO 24. TRIESTE. 113 Q

AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire, tel. 812256

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, permuto rateizzo; Lancia Beta '73, Fulvia Montecarlo '74, 111 '72, 128 coupé '75, 127 '72, 850 S '70, coupé '69, spider '71, '69, 126 '74, 500 L 72, '71, Mini '69, Taunus '72, Innocenti Regent '74, Renault R 8 S, Honda 500 '75, Scrambler '74. 50827 Q

AUTOSALONE Trieste vende 124 spider '71, 124 S gas '70, 850 S '70, A 112 '71, 500 '68, '71, 128 '71, 500 fam. '69, 1500 C '66, Simca 1000 '72, 750 '69, Mini '70, '72, Opel 1000 '70. Via Giulia 10. Visitateci 50682 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7, parallela Corso Italia: 132 special impianto gas, 124 special, 128 coupé, 128 quattro porte, 124 coupé, Giulia 1300, Super, Junior, 850 spider, special, 500 L, Opel Kadett, Mini, Autobianchi 112, Honda 750. Rateazioni, 50722 Q

BARCA nuova mod. «Topo» cabinata vendo motore Diesel 22 HP Fiat lire 3.500 000. Telefonare 72043 Monfalcone. 702 Q

CAUSA malattia vendo 850, 500 D, Giardinetta metallicca. Telef. 415022. 50929 Q

Continua in 14.a pagine

Lasciati toccare dalla perfezione!

Ci sono voluti due secoli di esperienza e perfezione artigianale per fare della Wilkinson la lama piú pregiata del mondo.
La qualità Wilkinson parla da sé.
Chi altri potrebbe darti tanto per la tua rasatura:

WILKINSON SWORD

WILKINSON: la lama piu pregiata del mondo.

AVIAZIONE OGGI

le nuove frontiere dell'aviazione civile e militare: storia e profili

«Aviazione oggi», nata dopo il grande successo di Storia dell'Aviazione, vi propone:
– aerei ed elicotteri civili e militari tra i più significativi degli ultimi anni presentati in tutti i loro aspetti tecnologici e con foto, profili e spaccati
– la storia, gli sviluppi, il livello attuale e le prospettive future dell'aviazione civile e militare di oggi; gli avvenimenti politici ed economici, i personaggi, gli episodi inediti...

- stemmi e insegne di tutte le aviazioni militari del mondo
- presentazione di tutte le aviazioni militari
- modellini in plastica di grande precisione da costruire

nel 1° fascicolo
- il favoloso Concorde: storia e tecnologia



- un modellino del Concorde da costruire (1ª parte)

35 fascicoli da raccogliere in 2 volumi, uno di "storia" e uno di "profili"

Ogni settimana in edicola un fascicolo L. 500

FRATELLI FABBRI EDITORI

CRONACHE SPORTIVE

IL MERCOLEDI' CESTISTICO NEI DUE MAGGIORI CAMPIONATI ITALIANI

OLTRE I 100 LA SNAIDERO

Due punti preziosi per la classifica e pure confortanti indicazioni sul piano del gioco

SNAIDERO - BRINA 105-79 (53-45)

SNAIDERO: Fleischer 6, Malagoli 26, Giomo 19, Andreani 11, Milani 20, Viola 14, Savio 4, Cagnazzo 5; n.e. Pressacco e Riva.

BRINA: Laurinski 26, Vendemini 14, Cerioni 5, Stagni, Valenti 2, Zampolini 18, Mancin 2, Sanesi 10, Torda 2, Donolato.

ARBITRI: Campaglia e Basso di Napoli.

NOTE: tiri liberi realizzati 23 su 26 dalla Snaidero, 9 su 12 dalla Brina. Usciti per cinque falli Cerioni al 12'30" (67-82) e Vendemini al 15' (67-88) della ripresa.

Udine, 29

Tutto perdonato. La Snaidero ha ampiamente riscattato soprattutto la scialba prestazione di domenica a Milano, vincendo alla larga e giocando con sorprendente grinta e determinazione, ma anche con grande autorità, ordine, scioltezza e lucidità. Certo, si è trovata di fronte una Brina in giornata decisamente no nei suoi uomini migliori e con Vendemini gravato da quattro falli fin dal quarto d'ora del primo tempo (lo seguiranno a ruota nella ripresa Zampolini al 3', Cerioni al 6' Laurinski al 12') che ha condizionato tutta l'organizzazione di gioco dei reatini.

Nonostante che la Snaidero sia riuscita a imporsi soprattutto per la forza del complesso, forse la chiave della partita o per lo meno della nettissima affermazione arancione è stato nel primo tempo il duello fra Malagoli e Cerioni: in giornata di grande vena il primo, con la segnatura facile da ogni posizione nonostante la guardia di Cerioni, in serata no quest'ultimo che non riusciva proprio a raccapezzarsi (4 su 7 da sotto e 9 su 14 la percentuale finale dell'arancione, che ha segnato nel solo primo tempo 22 punti, 6 rimbalzi e 2 assist, appena 2 su 9 nel tiro e 2 rimbalzi per il reatino).

Fare delle graduatorie sarebbe comunque ingeneroso, per chi ad esempio si è prodigato per la squadra, come Fleischer, che in tutta la partita ha tirato cinque volte a canestro, ma che in compenso ha avuto il grande merito di imprimere velocità alla manovra in attacco, favorendo lo scambio e il viaggiare del pallone dentro e fuori dell'area avversaria e spesso servendo di misura i compagni (5 assist a fine gara, 2 palle perse e 3 recuperate, 12 rimbalzi).

Ciononostante è doveroso segnalare, nell'ambito del collettivo, l'ottima prova di Milani, che questa sera in pratica non ha sbagliato nulla (4 su 6 da sotto, 3 su 3 da fuori, 6 su 6 nei liberi e 4 rimbalzi), dando poi il suo costante apporto di grinta e di decisione; molto buona anche la prova di Giomo (2 su 4 da sotto, 5 su 9 da fuori, 5 su 6 nei liberi e 4 rimbalzi), che se solo riuscisse a far girare un po' di più e con maggior velocità la palla e a cercare il compagno smarcato, riuscirebbe davvero a fornir sempre delle grosse prestazioni; ma bene anche tutti gli altri, mentre per quanto riguarda il Brina è risultato piuttosto emblematico il giudizio dell'allenatore Paolo Vittori, che ha indicato in Mancin (addirittura fugace la sua permanenza in campo) come il miglior giocatore della sua squadra.

Laurinski si è comunque abbastanza ben difeso, con una percentuale di 12 su 24 nel tiro, 4 su 6 nei liberi e 9 rimbalzi dei quali 4 offensivi. Vendemini ha fatto registrare un ottimo 6 su 9 da sotto, mentre Zampolini ha fatto registrare dal canto suo 9 su 21.

Giorgio Verbi

CALCIO

Cecoslovacchia-Inghilterra sospesa per la nebbia

Bratislava, 29

L'arbitro italiano Alberto Michelotti ha sospeso per la nebbia al 17' del primo tempo la partita internazionale Cecoslovacchia-Inghilterra valevole per il primo gruppo del campionato europeo di calcio.

Al momento della sospensione il risultato era 0-0 e la visibilità praticamente nulla. Dopo 25 minuti di intervallo, Michelotti, constatato che la nebbia non si diradava, ha deciso di rinviare la partita a domani.

Da segnalare che nei 17 minuti giocati l'Inghilterra aveva mantenuto una costante supremazia e all'8' McDonald aveva segnato con un colpo di testa ma l'arbitro Michelotti aveva annullato la rete perché, a causa della scarsa visibilità, non aveva potuto rilevare se McDonald era in fuorigioco.

● CALCIO. In una partita del gruppo 4 del campionato d'Europa di calcio, disputatasi ieri sera a Glasgow, la Scozia ha battuto la Danimarca 3-1 (0-1): le reti sono state segnate da Bastrup per la Danimarca, da Danglish, Rioch e McDougall per la Scozia.

Le altre della «A-1»

Cinzano-IBP 86-79 (41-42)

IBP: Quercia 2, Lazzari 19, Kunderfranco 2, Malachin, Corno, Vecchiato 7, Tomassi 21, Fossati 2, Soerenson 26. Non entrato, Bondi.

CINZANO: Francescatto 7, Brumatti 22, Benatti 3, Ferracini 18, Robbins 17, Borlenghi, Bianchi 19. Non entrati, Borghese, Fritz, Sabatini.

ARBITRI: Totaro di Palermo e Giuliano di Messina.

Mobilquattro-Jolly 107-92 (51-55)

MOBILQUATTRO: Guidali 12, Farina 6, Jura 46, Rodà 12, G. Gergati 14, P. Gergati 2, Papetti 2, Giroldi 11, Veronesi 2, Crippa.

JOLLY COLOMBANI: Albonico 12, Fabris 6, Bariviera 26, Rosetti 12, Mitchell 22, Morettuzzo, Zonta 2, Dalfeno 5, Marisi 7. Non entrato Lavi.

ARBITRI: Filippone e Rosi di Roma.

Sinudyne-Brill 90-82 (35-48)

SINUDYNE: Caglieris 11, Antonelli 16, Bonamico 10, Driscoll 10, Serafini 20, Bertolotti 23; n.e. Martini, Tommasini, Frabboni.

BRILL: Ferello 18, Vascellari, Serra, Barbieri 5, De Rossi 10, Nizza 14, Lucarelli 6, Sutter 27, Mascellaro 2. N.e. Anesa.

ARBITRI: Albanesi di Busto Arsizio e Giuffrida di Milano.

Forst-Sapori 98-79 (59-43)

FORST: Natalini 6, Recalcati 10, Meneghel 9, Della Fiori 18, Cattini 12, Pirovano, Lienhard 16, Marzorati 24, Beretta 1, Tombolato 2.

SAPORI: Manneschi 19, Ceccherini 6, Franceschini 2, Giustarini 4, Johnson 12, Bovone 34, Dolfi 2, Castagnetti. Non entrato, Frati.

ARBITRI: Chiaranda e Zanon di Venezia.

RISULTATI

SERIE A-1

*Forst - Sapori	98-79
*Mobilq. - Jollycolombani	107-92
Cinzano - *IBP	86-79
Mobilgirgi - *China Martini	89-80
*Sinudyne - Brill	90-82
*Snaidero - Brina	105-79

SERIE A-2

Lazio - *Pall. Trieste	67-60
*Pinti Inox - Canon	68-64
Alco - *Duco	76-58
*Fag - Libertas	78-71
Scavolini - *Juventus	79-71
Patriarca - *Ausonia	92-82

CLASSIFICHE

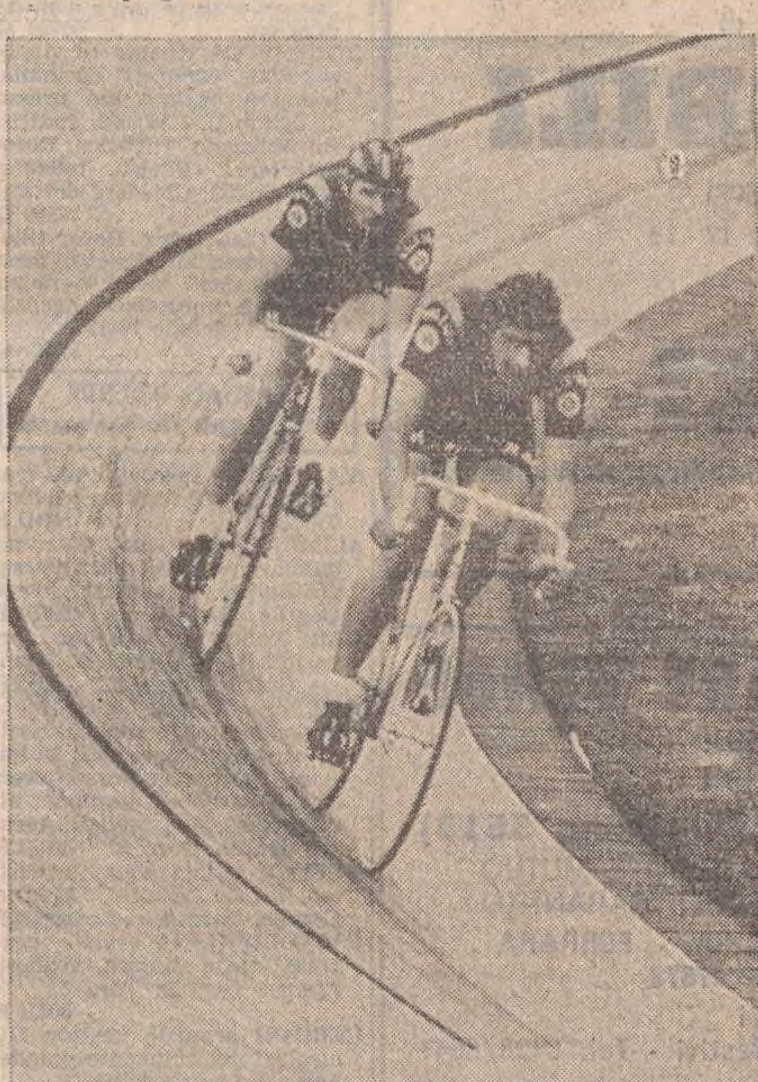
Serie A1: Forst p. 16; Mobilgirgi 14; IBP 10; Jollycolombani, Sapori, Cinzano e Mobilquattro 8; Snaidero e Sinudyne 6; Brina, China Martini e Brill 4.

Serie A2: Canon, Duco e Alco p. 12; Pinti Inox e Patriarca 10; Fag 8; Juventus, Trieste, Lazio e Scavolini 6; Libertas e Ausonia 4.

TENTA IN MESSICO IL RECORD SULL'ORA

Schuiten: l'uomo del milione al minuto

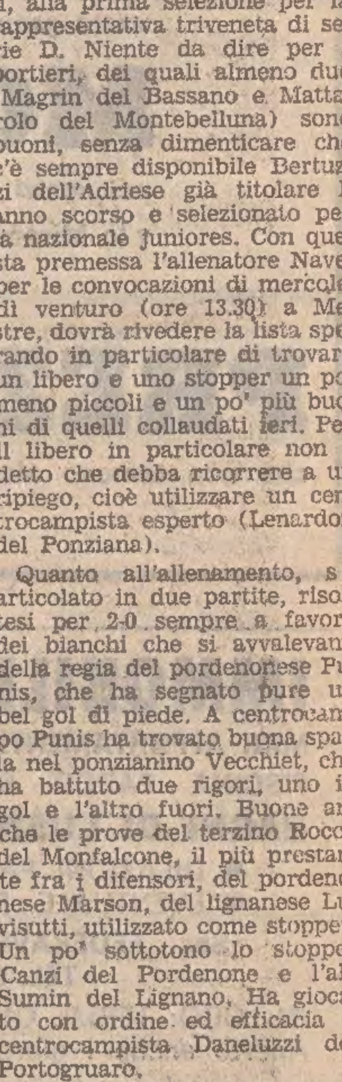
Tanto pagherà la Tv olandese per la «diretta»



Mexico City, 29

Vi presentiamo Roy Schuiten (il primo nella foto), salito ai fasti della cronaca per il tentativo, che effettuerà dopodomani, di battere il record sull'ora attualmente detenuto da Merckx. L'olandese, comunque vada la prova, rimarrà meglio noto nella storia ciclistica del suo paese come «l'uomo del milione al minuto»: questo è infatti il prezzo che la televisione olandese pagherà ogni sessanta secondi per il noleggio del satellite che consentire la trasmissione da Mexico City. Il suo costo totale si aggira addirittura attorno all'astronomica cifra di cento milioni di lire, e se Roy Schuiten dovesse rimandare il tentativo, si aggiungerebbero delle spese supplementari. Una vera pazzia, ma gli esperti della televisione olandese non sono di questo avviso: calcolano che la prova verrà seguita da cinquanta milioni di persone e che un tale successo di pubblico valga la spesa. Schuiten, da parte sua, ha cominciato con il frapporre alcune difficoltà dichiarando che l'orario del tentativo lo deciderà lui e non la televisione olandese. Per ora, questo rimane fissato attorno alle 9 (in Europa le 15), presupposto che le condizioni ambientali siano ideali. La TV italiana non trasmetterà in diretta l'evento. (Ma era il caso di dirlo?...)

● PUGILATO. Il campione del mondo dei leggeri junior, il portoricano Alfredo Escalera metterà in palio il suo titolo il 5 dicembre contro il campione europeo, il norvegese Erik Paulsen: il match si disputerà ad Oslo.



Punis e Vecchiet vanno a segno nella «Triveneta»

Montebelluna, 29

Buona nelle punte, discreta nei centrocampisti e scarsa in difesa: questa la valutazione globale data anche dal selezionatore della nazionale semiprofessionisti, Sergio Brighenti, alla prima selezione per la rappresentativa triveneta di serie D. Niente da dire per i portieri, dei quali almeno due (Magrin del Bassano e Mattarolo del Montebelluna) sono buoni, senza dimenticare che c'è sempre disponibile Bertuzzi dell'Adriese già titolare l'anno scorso e selezionato per la nazionale juniores. Con questa premessa l'allenatore Nave, per le convocazioni di mercoledì venturo (ore 13.30) a Mestre, dovrà rivedere la lista sperando in particolare di trovare un libero e uno stopper un po' meno piccoli e un po' più buoni di quelli collaudati ieri. Per il libero in particolare non è detto che debba ricorrere a un ripiego, cioè utilizzare un centrocampista esperto (Lenardon del Ponziana).

Quanto all'allenamento, s'è articolato in due partite, risoltesi per 2-0 sempre a favore dei bianchi che si avvalevano della regia del pordenonese Punis, che ha segnato pure un bel gol di piede. A centrocampo Punis ha trovato buona spalla nel ponzianino Vecchiet, che ha battuto due rigori, uno in gol e l'altro fuori. Buone anche le prove del terzino Rocco del Monfalcone, il più prestante fra i difensori, del pordenonese Marson, del lignanese Luvisutti, utilizzato come stopper. Un po' sottotono lo stopper Canzi del Pordenone e l'ala Sumin del Lignano. Ha giocato con ordine ed efficacia il centrocampista Daneluzzi del Portogruaro.

Complessivamente Nave ha potuto vedere 40 giocatori. Per il secondo allenamento di mercoledì 5 novembre a Mestre la lista sarà ancora abbondante ma con parecchi nuovi, come appunto il ponzianino Lenardon e Scheda del Montebelluna, già titolari nella selezione del precedente campionato.

Ecco il dettaglio delle due partite:

BIANCHI - AZZURRI 2-0

MARCATORI: 35' Marangon e 44' Mossini.

BIANCHI: Magrin (classe 55 Bassano); Lorenzin 58 Bassano), Tesser (58 Montebelluna); Mossini (56 Sampietrese), Azzi (55 Sampietrese), Caliari (54 Rovereto); Marson (56 Pordenone), Tolfo (59 Bassano), Chelleri (56 Monfalcone), Punis (55 Pordenone), Marangon (56 Adriese).

AZZURRI: Mazzi (56 Chievo); Pistello (58 Dolo), Rocco (57 Monfalcone); Pozzobon (56 Montebelluna), Canzi (58 Pordenone), Ceschin (58 Conegliano); Calliman (57 Montebelluna), Daneluzzi (57 Portogruaro), Mazzon (57 Portogruaro), Franzoso (59 Adriese), Sumin (56 Lignano).

BIANCHI - AZZURRI 2-0

MARCATORI: 24' Punis e 33' Vecchiet su rigore.

BIANCHI: Volani (56 Rovereto); Tesser (dal 15' Zavanese 58 Montebelluna), Rocco; Vecchiet, Luvisutti (57 Lignano), Caliari; Meiacco (57 Ponziana), Cagnin (56 San Donà), Fezzi (57 Mestrina), Punis (dal 18' Caverzani 56 Montebelluna), Miotto (55 San Donà) (dal 19' Baseggio 56 Montebelluna).

AZZURRI: Mattarollo (1957 Montebelluna); Lorenzin, Bragato (57 San Donà); Cuffolo (56 Conegliano), Morandini (57 Audace), Canzi; Schiavini (55 Legnago), Daneluzzi, Biscotto (57 Conegliano), Marcato (56 Triestina), Zamboni (57 Chievo).

Giudice dilettanti

Ventotto giocatori sono stati squalificati questa settimana dal giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio che ha deliberato ieri sulle partite disputate domenica scorsa nei tre maggiori campionati dilettanti.

Questi i provvedimenti adottati.

Squalifica una giornata: Rocchetto (Sacilese), Canessin (Cormonese), Coloni (CMM), Sanbucci (Casarsa), De Biasio (Pro Montereale), Cicuto (Aurora Morsano), Canton (Caneva), Genio (Savorgnanese), Di Lenardo (Campoformido), Celante (Lucinico), Mittori (San Marco), De Luise (Libertas) Boscarol (Sagrado), Loschi (Marter Udine), Bosco (Azzurra), Viezzi (Cumini), Degano (Paslanese).

Squalifica due giornate: Delle Pietra (Basiliano), Pravisani (Basiliano), Rivaletto (Fiume Veneto), De Zan (Pro Aviano), Seculin (Gemonese), D'Andrea (Mortegliano), Anziutti (Gonars), Calligaris (Villanova), Trevisan (Azzurra Premariacco).

Squalifica tre giornate: Piccini (Savorgnanese).

Squalifica quattro giornate: Cesarin (Casarsa).

Ritorna martedì la «Coppa Italia»

La Coppa Italia dilettanti riprenderà martedì 4 novembre il suo cammino con la disputa delle partite di andata del terzo turno eliminatorio. Solo tre squadre del Friuli-Venezia Giulia sono rimaste ancora in gara in questa manifestazione. Si tratta del San Giovanni, della Sacilese e del Bertiolo. Gli accoppiamenti per il terzo turno, effettuati a Roma dalla Lega Dilettanti, hanno assegnato alle regionali due impegni esterni. Il San Giovanni dovrà render visita al Mira e la Sacilese sarà di scena sul terreno dei bergamaschi del Verdello. Solo il Bertiolo usufruirà del fattore campo ospitando il Sile. Le partite di ritorno verranno giocate il 28 dicembre.

● CALCIO. Desolati e Agroppi che molti davano già per ceduti alla riapertura delle liste di novembre resteranno nelle loro rispettive squadre, vale a dire Fiorentina e Perugia.

A GORIZIA CONTRO UNA LAZIO CHE E' APPARSA SQUADRA PIU' CHE MODESTA

Irriconoscibili i triestini

LAZIO - PALL. TRIESTE 67-60 (26-32)

LAZIO: Antonelli 3, Simeoni 2, Azzoni 2, Johnson 21, Ciaralli 2, Gilardi 10, Zanello 16, Santoro 11, Manzotti, Storza.

PALLACANESTRO TRIESTE: Forza 2, Bubnich 6, Ceccotti 4, Oeser 10, Bassi 4, Taylor 4, Meneghel 16, Pozzecco 2, Jacuzzo 6, Millo 6.

ARBITRI: Vitolo e Duranti di Pisa.

NOTE: tiri liberi realizzati 6 su 12 dalla Pall. Trieste, 17 su 26 dalla Lazio. Uscito per cinque falli Taylor all'11, della ripresa. Tecnico ed espulsione per Bubnich a 33" dalla fine.

Gorizia, 29

Niente da fare per la Pallacanestro Trieste, costretta alla trasferta inattesa di Gorizia: contro una Lazio da «ricreatorio» i biancorossi di Marini non sono riusciti a fare il quarto risultato utile di questo stentato inizio di campionato. Si doveva vincere questa sera sia perché almeno sulla carta si giocava in casa, sia perché i romani formano il più sprovveduto dei quintetti che giostrano nei massimi tornei di basket. Sfigurerebbero anche in serie B per l'inconsistenza degli schemi, l'imprecisione dei tiri, la lentezza dell'esecuzione.

Eppure questo quintetto è riuscito nell'impresa insperata e più grossa delle sue possibilità di battere la nostra squadra, questa sera completamente sfasata. Al mercoledì i biancorossi triestini sono irriconoscibili: lo avevamo già constatato a Castelfranco Veneto e oggi ne abbiamo avuto purtroppo la conferma. Domenica Taylor ci aveva dato l'impressione di aver superato la crisi e di essere sulla buona strada del ricupero: stasera ha denunciato i limiti di fiato e di precisione che ancora lo attanagliano.

Purtroppo, male vecchio nel quintetto triestino, quando Taylor non cammina tutti si lasciano condizionare, si fanno prendere la mano. Forse anche la panchina. Ed è così che una partita iniziata a ritmo di minibasket, condotta stentatamente per 37' finisce per essere gettata al vento tra nervosismi, crisi isteriche, in una bagarre di errori inconcepibili, passi in fase di contropiede, tiri sballati da sotto o da fuori, falli inutili in fase di attacco. Errori, errori, errori: sta tutta qui la spiegazione di questa nuova, per certi versi sorprendente, e diremmo anche preoccupante sconfitta della Pallacanestro Trieste.

Si è sbagliato tanto in difesa, con due tipi di zona (1-3-1 e poi 2-3) troppo perforabili, e si è sbagliato ancora di più sia in fase di costruzione che nelle realizzazioni. Si è andati comunque avanti fin quando i romani non hanno adottato pur essi la zona e lì si sono frantumati i sogni dei triestini. Con Taylor scentratissimo (2 su 12 la sua percentuale finale, che con i dieci rimbalzi difensivi e nessuno in attacco costituisce tutto il suo bilancio), anche gli altri si sono trovati in difficoltà nel tiro. Meneghel è il miglior realizzatore (7 su 12) eppure la sua partita è stata al di sotto dello standard normale.

Pure Oeser è stato al di sotto delle sue possibilità (5 su 10) se non altro per le troppe ingenuità commesse. Bubnich ha all'attivo i buoni dieci minuti giocati nel primo tempo, poi, inspiegabilmente è stato richiamato in panchina e nei sette minuti in cui si è esibito nella ripresa è riuscito a sbagliare cinque tiri di fila, per poi farsi espellere per proteste dopo essersi visto affibbiare un tecnico.

Forza continua sul ritmo che sembra aver preso da qualche giornata: un canestro all'attivo, un po' di lavoro a centrocampo e poche buone cose in fase di intercettazione. Ceccotti: 12' di gioco, due rimbalzi in attacco e due canestri, altri sei minuti bui nella ripresa, con alcuni madornali errori e due infrazioni di tre secondi. Troppo poco per quell'atleta che domenica è stato uno degli artefici della vittoria sui napoletani.

Quasi nullo l'apporto di Jacuzzo, mentre da Bassi e Pozzecco ci attendevamo di più, in fondo questa era la classica partita che doveva essere risolta dagli anziani. Infine ammirevole Millo, chiamato a giocare più del solito e autore in attacco di alcune egregie cose.

Ci sembra assurdo star qui a stilare una cronaca: ricordiamo soltanto che a 5' dalla fine i triestini vincevano (dopo aver condotto tutta la gara) per 57-54: quattro tiri liberi in fila sbagliati da Forza e Meneghel hanno dato il via alla rimonta romana. I nostri in cinque minuti hanno segnato tre punti, uno Jacuzzo al 16', due Pozzecco a 20" dal termine, mentre la Lazio ha realizzato 13 punti, conquistando la sua prima vittoria in trasferta. Un regalo che i triestini non potevano permettersi di fare. Qualcuno ha detto che questa partita giocata a Trieste avrebbe avuto un altro risultato: forse è un'illusione, teniamola per buona come unica, magra e pietosa consolazione.

Gualberto Niccolini

A BERSAGLIO I GORIZIANI NELLA TRASFERTA IN LIGURIA

PATRIARCA - AUSONIA 92-82 (47-37)

AUSONIA: Marcacci 6, Pironti 8, Natali 23, Billerio 4, Scartozzi 14, Beretta 21, Malanima 2, Marinaro 4, Buscaglia; n.e. Camparini.

PATRIARCA: Furlan 16, Garrett 33, Soro 4, Ardessi 7, Fortunato 4, Savio 19, Fiebus 7, Bruni 2; n.e. Gregorat e Cortinovis.

ARBITRI: Bianca di Milano e Paronelli di Varese.

NOTE: tiri liberi realizzati 6 su 12 per l'Ausonia; 14 su 24 per la Patriarca. Usciti per cinque falli Marcacci, Pironti, Marinaro per l'Ausonia; per la Patriarca: Furlan.

Santa Margherita, 29

L'irruente Patriarca di Gorizia ha piegato nettamente i liguri dell'Ausonia, a tratti addirittura travolti dalla foga isontina. Per l'Ausonia è stata una brutta partita, forse la peggiore di quelle fino a ora disputate. In assenza di Kierkland, i gialloverdi si sono affidati nella prima parte dell'incontro al quintetto: Pironti, Marcacci, Scartozzi, Billerio, Natali che in ben altre occasioni avevano dato ottime prove.

Stasera però a Santa Margherita l'ingranaggio si è inceppato dopo pochi minuti di gioco e la Patriarca, lanciatissima, con un Garrett veramente eccezionale (ma anche estremamente irritante con le sue cattiverie) ha preso il largo e non ha rischiato più di essere raggiunta.

A nulla è valso il buon secondo tempo dell'Ausonia. I gialloverdi, gravati da molti falli, hanno trovato chiusi tutti i varchi del canestro avversario e in un clima incandescente, reso ancor più esplosivo dal pessimo comportamento dei due direttori di gara, hanno concluso l'incontro, battuti da una formidabile Patriarca.

Bruno Cressotti

Raid Parigi-New York per auto d'epoca

Cleveland, 29

Un raid automobilistico oggi non costituisce più una notizia di interesse: macchine e strade sono generalmente così perfette che non danno più adito ad un'avventura vera e propria. James Jaworski, un'appassionato di auto d'epoca, la pensa diversamente tant'è vero che proprio in questi giorni si dà un gran da fare per organizzare una gara di regolarità per macchine storiche lungo il percorso Parigi-New York.

Si intende con questa riproporre il tema dell'automobilismo dei tempi d'oro, il romantico mito della grande impresa. Si vuole altresì dare un significato simbolico alla competizione cercando di risvegliare la buona volontà nel mondo. Sono già state presentate alcune auto concorrenti, tutte fabbricate prima del 1914; la loro efficienza verrà garantita da alcune vetture (moderne) al seguito della gara.

Auto: un club di piloti a Trieste

E' nata in questi giorni l'Associazione Piloti Trieste: grazie all'interessamento di due giovani piloti locali, Cristiano Lutman e Guglielmo Vallisneri, questo gruppo che in pratica rimpiazzerà l'Associazione Studentesca Triestina, si propone di accomunare sotto uno stesso nome tutti i piloti di Trieste.

Come prima iniziativa, l'APT ha organizzato per martedì 4 novembre, una gincana automobilistica a premi aperta a tutti gli automobilisti: la gara si svolgerà sul piazzale antistante la Grande Motori con inizio alle ore 8. La competizione, divisa in categorie, prevede tra l'altro una speciale classifica per dame. Ogni equipaggio dovrà essere composto da due persone. Oltre una sessantina di equipaggi hanno già aderito all'iniziativa: le iscrizioni si chiuderanno sabato 1.o novembre presso la concessionaria Simca di viale Sanzio.

DOMANI ALL'IPPODROMO
TRIS
SIGNORE GRATIS

Domani Tris a Montebello: d'accordo su Digestivo ma poi?

Poco da dire, la Tris è senz'altro la corsa più seguita dagli appassionati dell'ippica, in particolar modo dagli scommettitori. Il popolare terno del venerdì sta guadagnando popolarità a vista d'occhio (lo testimoniano gli ingenti montepremi di queste ultime settimane che hanno raggiunto il quarto di miliardo), un po' per la spettacolarità racchiusa nel suo contesto agonistico, ma anche per i lauti dividendi che di settimana in settimana è solita pagare ai suoi affezionati... azionisti.

Domani la Tris arriva a Montebello con un handicap, il Premio Tergeste, che sulla carta sembra essere ben riuscito. Quindici cavalli in tre nastri e, quello che più conta, diffusa incertezza, come piace ai cacciatori di quota, un po' meno a coloro che sono soliti appoggiarsi sui favoriti evidenti.

Una Tris a Montebello è l'occasione per uno scambio di opinioni con coloro che giornalmente dividono con i cavalli il loro tempo di attivi professionisti. Il pronostico di un guidatore, di colui che dovrebbe saper tutto del proprio cavallo e, perché no, anche di quelli degli altri colleghi, è il «lattemiele» che ogni scommettitore sogna di conoscere, poiché nessuno meglio dei «drivers», e questa è una opinione diffusa fra la maggioranza del pubblico, può dare la «dritta», il «canarino» come viene chiamato in gergo, per fare centro al totalizzatore o presso gli allibratori.

Ecco comunque come è vista la Tris dai drivers di Montebello.

Diretta in Tv

Roma, 29

La TV trasmetterà venerdì 31 ottobre dall'ippodromo di Montebello in Trieste, la telecronaca diretta del Premio Tergeste, corsa Tris della settimana. Telecronista Alberto Giubilo, regista Ubaldo Parenzo (ore 17, secondo canale).

Gino Bragalonl: Dufy, Daosa, Vatex, Lussino.

Francesco Mescalchin: Vatex, Digestivo, Fiorino, Mequo.

Marino Ceugna: Vatex, Digestivo, Fiorino, Mequo.

Vanes Benfenati: Digestivo, Vatex, Pagot, Dufy.

Giorgio Zeugna: Digestivo, Fiorino, Vatex, Lussino.

Angelo Cardin: Dufy, Digestivo, Vatex, Daosa.

Antonio Quadri: Lussino, Daosa, Vatex, Digestivo.

Mario Ciolli: Lussino, Vatex, Digestivo, Mequo.

Luigi Mozza: Digestivo, Riccio da Parma, Mequo, Fiorino.

Amerigo Mazzuchini: Daosa, Vatex, Fiorino, Lussino.

Mariano Belladonna: Digestivo, Mequo, Dufy, Lussino.

Carlo Morselli: Daosa, Vatex, Digestivo, Mequo.

Salvatore D'Angelo: Vatex, Digestivo, Lussino, Ritapin.

Fabio Jegher jr.: Vatex, Digestivo, Riccio da Parma, Dufy.

Claudio De Zuccoli: Digestivo, Fiorino, Lussino, Riccio da Parma.

Mario Germani

MENTRE SI PARLA DI UN ALTRO POSSIBILE ARRIVO

Peris al Ponziana

Il Ponziana ha concluso l'acquisto di Roberto Peris. Si tratta di un centravanti ventitreenne già del Clodiasottomarina. Il giocatore, arrivato in cambio di Inferrera più un conguaglio in milioni, avrebbe dovuto partecipare all'allenamento svoltosi ieri ma i dirigenti non sono riusciti a rintracciarlo per tempo e fornirgli la notizia del suo passaggio al Ponziana. Peris, che ha giocato nelle file del Clodiasottomarina nella gara disputata al «Grezar» contro la Triestina valida per la Coppa Italia (in tale occasione l'attaccante, apparso un tipo vivace e sbrigativo, segnò il terzo gol) si incontrerà con i responsabili del sodalizio biancoceleste per definire l'accordo economico. Se tutto si sistemerà, dunque, Sadar potrà contare su di una nuova punta che va ad aggiungersi alle numerose già a disposizione.

Lenardon e Vecchiet, che sembravano in procinto di lasciare il Ponziana, rimarranno in forza avendo la società rifiutato alcune offerte che non sono state ritenute accettabili. Si è notata ieri una nuova faccia in occasione della partitella svolta dalla prima squadra sul terreno del «Grezar». Si tratta di un centrocampista che ha giocato in alcune squadre di serie «C» ma sul quale la società mantiene un certo riserbo in quanto devono essere definite alcune questioni. Il provino del nuovo arrivato ha comunque soddisfatto Sadar il quale è rimasto favorevolmente impressionato dalla sua prestazione.

Il tecnico biancoceleste nella prima parte della partitella la ha schierato la seguente formazione: Zadel, Marino Bembo, Cirello, Cattonar, Del Piccolo, Tominovi, Gramola, Lenardon, Trentin, Dalle Crode più... l'anonimo. Nella seconda parte dell'allenamento nella formazione titolare, che affrontava i giovani di Molinari e Ruan con i «rinforzi» di Walter Bembo, Fabio Gerin e Cantzza, Magris ha preso il posto di Zadel, Tominovi si è schierato con gli allenatori mentre Walter Bembo ha fatto coppia con il fratello nella linea dei terzini. Sadar ha voluto provare Tominovi prima e Cirello poi nel ruolo di mediano. L'allenatore ha interrotto più volte il gioco per correggere la posizione dei giocatori e per suggerire alcune manovre.

Tre i giocatori con un gol all'attivo: Dri, Zanini, Politti, Foresti e Andreis della Triestina; Bartussi, Faresin e Chelleri del Monfalcone, Clclitira e Gregoratti del Lignano, Gramola e Trentin del Ponziana e Patruno della Pro Gorizia.

I marcatori della Serie «D»

Paesanti e Gregorotti i tiratori scelti del girone triveneto della serie D dopo la disputa della sesta giornata. Gli attaccanti dell'Adriese e del Chievo hanno realizzato quattro reti. Con tre gol all'attivo inseguono Meroni (Audace), Bragagnolo (Mestrina), Moro (San Donà), Varnier e Gaiotti (Montebelluna).

Cinque i regionali che hanno saputo mettere a segno una doppietta: Inferrera (il biancoceleste ceduto al Clodiasottomarina), Pellizzari (Lignano), Goffi (Triestina) Mantellato e Della Pietra Pordenone), Dilena (Monfalcone).

La Lubiam di softball in tournée a Praga

La squadra di softball femminile della Lubiam di Ronchi dei Legionari effettuerà a conclusione della brillante stagione una tournée a Praga. Le ronchesi, che hanno fallito solo per un soffio la qualificazione alle finali nazionali del campionato di serie A assicurandosi però il trofeo «Italia Nord Est», saranno ospiti da domani a martedì prossimo dello Chemie di Praga. Le cecoslovacche ricambieranno così l'ospitalità organizzando in queste quattro giornate un torneo internazionale. La comitiva della Lubiam, che sarà accompagnata dal presidente Giorgio Furlan e comprenderà inoltre il presidente del comitato provinciale Gregoret, la dirigente signora Ellero Pastore e l'allenatore De Carli, si metterà in viaggio stamane.

UN CORSO PER ARBITRI DI CALCIO A TRIESTE

INVITO AL FISCHIETTO

Un corso per arbitri di calcio avrà inizio giovedì 6 novembre a Trieste. Alle lezioni, che verranno impartite due volte alla settimana dalle ore 20 alle 21 nelle giornate di martedì e giovedì, possono partecipare tutti i giovani di età compresa fra i 16 e i 32 anni. Il corso avrà la durata di due mesi e si svolgerà nella sede di via del Teatro n. 2, dove gli interessati possono presentare le domande che vanno redatte in carta libera.

Con questa iniziativa i responsabili della sezione «R. C. Pieri» dell'A.I.A. cercano di ovviare in qualche modo alla carenza di fischietti che si rivela di anno in anno più marcata. E' di un paio di settimane fa la notizia che il comitato provinciale di Trieste del settore giovanile era stato costretto a sospendere l'effettuazione di un campionato, quello per «Giovanissimi», in conseguenza dell'impossibilità di mettere a disposizione gli arbitri.

Il corso si propone di preparare il maggior numero aspiranti-arbitri ma probabilmente non otterrà i risultati sperati se gli organizzatori non potranno contare sulla collaborazione delle società. Se ogni sodalizio riuscisse a far iscrivere un suo dirigente o socio al corso per arbitri il pericolo di dover sospendere nuovamente un campionato non si ripresenterebbe di certo. Vorremmo proporre inoltre, sempre se ciò è possibile, che gli aspiranti arbitri, dopo il primo mese di corso, vengano designati a dirigere le prime partite, quelle del campionato giovanissimi ad esempio. Ciò potrebbe costituire un incentivo maggiore per quanti hanno intenzione di intraprendere questa attività e consentirebbe agli stessi di applicare sul campo quanto già hanno appreso teoricamente nella prima parte del corso.

La Triestina rifiuta l'offerta di Peressin

Nella tarda nottata di mercoledì è giunta in redazione una notizia secondo la quale la Triestina stava trattando l'acquisto di una grossa punta. Si trattava dell'ex centravanti bianconero Peressin, in forza al Monza, che aveva rifiutato il trasferimento al Palermo quando aveva avuto sentore che sarebbe potuto venire alla Triestina. In verità le cose non stavano così. «La Triestina — ha dichiarato ieri il presidente dott. Belrosso — non ha nemmeno preso in considerazione l'offerta fatta del Monza». Il perché è presto detto: la società lombarda pretendeva di trattare solo sulla base di settanta milioni ai quali si sarebbero aggiunti i venti milioni di ingaggio per il giocatore. Dopo una serie di telefonate fra il dott. Belrosso che si trovava a Montecatini, Sbardella che era a Roma e Tagliavini, è stato deciso di non accogliere l'offerta.

La Triestina quindi proseguirà la sua scalata alla serie C con le forze a disposizione. Da questa settimana Tagliavini ha a disposizione anche Foresti e Zamparo i quali comunque non potranno venir impiegati già domenica contro il Legnago. Il recupero più lungo sarà quello di Zamparo. Fermo praticamente da un mese e mezzo mentre Foresti potrebbe rientrare in squadra già in occasione del derbyssimo del nove novembre contro il Ponziana. Ieri, dopo una giornata di riposo precauzionale, ha ripreso anche Fontana che si è ristabilito dall'infortunio patito domenica al ginocchio sinistro.

Il problema più grosso da risolvere per l'impegno di domenica riguarda ancora il centrocampo. Ieri pomeriggio Tagliavini ha assistito al «Cosulich» all'amichevole fra le formazioni «De Martino» del Monfalcone e della Triestina che presentava Ludwig nel ruolo di interno. Al tecnico alabardato interessava verificare l'adattamento del giocatore in una posizione insolita a ridosso delle punte.

L'esperimento — come ha dichiarato l'allenatore — è riuscito abbastanza bene per cui se Tagliavini deciderà di modificare lo schieramento che ha pareggiato a Mestre la maglia numero dieci potrebbe venir indossata da Ludwig. Altra soluzione possibile è quella dell'impiego di Marcato che negli ultimi venti minuti della gara con la Mestrina ha favorevolmente impressionato per lucidità, rapidità e condizione. La Triestina collauderà nel pomeriggio al Villaggio del Pescatore lo schieramento che verrà opposto al Legnago.

BASEBALL

Coppa disciplina: l'Alpina rivince

Per il secondo anno consecutivo l'Alpina di baseball si è assicurata la Coppa disciplina. Nella stagione 1974, come si ricorderà, il sodalizio biancoverde era riuscito a raggiungere l'ambito riconoscimento che viene attribuito alla squadra più corretta e disciplinata anche se al termine del campionato aveva dovuto conoscere l'umiliazione della retrocessione dalla massima categoria dopo una sola annata di permanenza.



O.KRAINER

fabbrica salotti e materassi a molle - via matteotti 2/c muggia - TRIESTE

La tradizionale vendita di febbraio viene anticipata al mese di ottobre per dare spazio all'inserimento di una vasta gamma di

MOBILI

nei nostri negozi di v.le Miramare 17 - 19

PREZZI

che non temono alcun confronto. Visitateci!

IMMOBILIARE VENDE

MINI APPARTAMENTI CON:
PISCINA - PARCO - SALONI
BAGNI DI LUSNIZZA (Udine 5513)

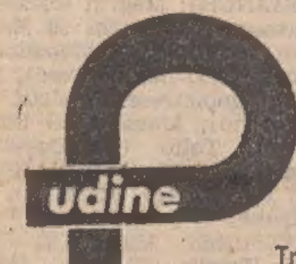
- DILAZIONI PAGAMENTO E MUTUO
- EVENTUALE REDDITO GARANTITO

Soc. FEDERAVECCHIA - FERRARA
TEL. 0532/47878
IN LOCO: TERME OMAN
Aperto anche i giorni festivi - Tel. 0428/6541

ORTOPEDIA ADDOMINALE

le ERNIE

ANCHE LE PIU' DIFFICILI SI CONTENGONO CON I NOSTRI APPARECCHI ERNIARI APPILCATI DA ORTOPEDICI ERNISTI DIPLOMATI

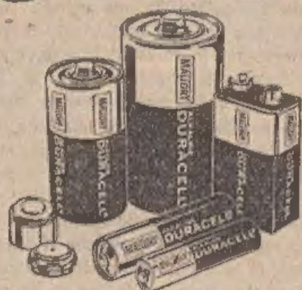


ORTOPEDIA RIABILITAZIONE
g. porzio

Trieste - Via Gatteri 12 - Tel. 772180

DURACELL®

POTENZA, DURATA, AFFIDABILITÀ



MALLORY DURACELL
le pile che durano

La pubblicità è notizia

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita, per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome, fate la

Pubblicità su «Il Piccolo»

CICLOMOTORI Bravo Motobi occasione vendo. Strada di Fiume 19. 50729 Q

CICLOMOTORI BENELLI a partire da lire 157.000 IVA esclusa. Concessionario BARONCELLI, Tesa 37. 29267 Q

CITROEN DS 21 modello 1970 aria condizionata motore revisionato in rodaggio vendo 1 milione 300.000. Telefonare al 796967. 50943 Q

OCCASIONI: 500 L, 128 due quattro porte, 128 coupé, 127, 124 special T 1600, Alfetta, Junior 1300, Citroen 1220, Renault R 5, NSU Prinz TT, 125 special. Permute facilitazioni senza cambiali. Aperto festivi Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. 49818 Q

OCCASIONI: 127, 850 special, 128 due quattro porte, 128 Rally, 128 coupé, Alfetta, NSU Prinz 1200 TT, Fulvia GTE. Permute facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19, tel. 766880. Aperto festivi. 50729 Q

PIAGGIO nuova agenzia, strada di Fiume 19, tel. 766880 consegne sollecite permute comode dilazioni. 50729 Q

ROULOTTES Knauss di dimostrazione, complete, da immatricolare. Sconto dal prezzo di listino L. 1.360.000. Indirizzo: Villaggio Turistico Rosolina Mare (Rovigo) telefono 0426 - 68033. Chiedere del sig. Carlo. 7560 Q

VESPE Ciao Bravo Boxer Gilera rateazioni diciotto mesi senza acconti senza cambiali consegne immediate. Agenzia Piaggio, telefono 764127. 50303 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A. CEDESI spaccetto vini marina. Agenzia Aurora, telefono 750323. 50841 R

ALIMENTARI zona Giardino pubblico vendesi; altra paraggi Roiano vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 50653 R

BAR bianco avviatissimo fortissimo lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 50655 R

BAR zona Marina, bene arredato vendesi, altro zona Garibaldi bene avviato vendesi 10 milioni; altro zona Rossetti vendesi o darebbesi gestione; altri diverse zone vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 50653 R

BUFFET ottima zona fortissimo lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 50653 R

CARTOLIBRERIA avviata, centrale, vasta licenza vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 50655 R

CERCASI acquisto negozio alimentari possibilmente grande. Agenzia Gentile, Toro 8. 50653 R

CERCO affitto negozietto 20-25 mq oppure acquisto. Telefonare 414035. 29251 R

LATTERIA caffé zona S. Giacomo, fortissimo lavoro vendesi; altra zona Miramare avviata vendesi; altra zona Viale vasta licenza vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 50653 R

LORENZA vende: latteria alimentari. Informazioni, telef. 734257. 50961 R

OCCASIONE cedesi taverna enoteca nuova zona centrale Muggia 9.300.000 trattabili. Telefonare ore lavoro 271223. 50907 R

RISTORANTE centrale, bene avviato, causa malattia cedesi; ristorante fortissimo lavoro garantito controllabile darebbesi gestione persone veramente capaci. Agenzia Gentile, Toro 8. 50655 R

RIVENDITA pane zona signorile forte lavoro vendesi; altra zona Rozzol vende Agenzia Gentile, Toro 8. 50653 R

SOCIO in affari con modesto capitale cerco. Cassetta SPI 19 R. (29102 R)

TRATTORIA altipiano, 2.500 mq terreno, immobile, cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 50655 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A. A. A. A. APPARTAMENTO centralissimo prontingresso 5 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggioli ascensore riscaldamento centrale vendesi. Telef. 38827. 50935 S

A.A.A. VENDESI appartamento centrissimo lusso rimesso nuovo 4 camere salone servizi. Agenzia Aurora, telefono 750323. Vendesi casa padronale Romagna panoramica 6 camere soffitta 1000 metri area terreno. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. Tel. 750323. 50841 R

A.B. CORONEO appartamento 3 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo ascensore cantina vende 28.000.000 INIZIATIVE IMMOBILIARI Palestrina 3, tel. 750910. 50945 S

A.B. FABIO SEVERO V piano vista meravigliosa ascensore centralnafta soleggiatissimo 90 mq vende 23.000.000 INIZIATIVE IMMOBILIARI Palestrina 3. Tel. 750910. 50945 S

A.B. VIA DELL'EREMO appartamento primingresso salone tre stanze doppi servizi cucina terrazzo vista mare cantina posto macchina ascensore centralnafta vende 41 milioni INIZIATIVE IMMOBILIARI Palestrina 3, telef. 750910. 50945 S

A.C. BARTOLI (Flavia) vendesi appartamento in palazzina primingresso, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, garage, poggiolo, riscaldamento. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telef. 62636. 50631 S

A.C. CENTRALISSIMI vendonsi appartamenti affittati 250 mq. Informazioni Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 50631 S

A.C. D'ANNUNZIO vendesi appartamento occupato 3 stanze, tinello, cucinino, bagno, wc, riscaldamento autonomo, ascensore. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, telef. 62636. 50631 S

A.C. OCCASIONE S. GIOVANNI vendonsi appartamenti occupati 2 stanze, cucina, wc, possibilità bagno. Altri VIA UDINE 1- 2 stanze, cucina, bagno, wc. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 50631 S

A.C. PORTICCIOLO DUINO ultimi appartamenti in palazzina 1-2 stanze, saloncino, cucina, singoli e doppi servizi, poggioli, garage, ampi vani adibiti a cantine, riscaldamento centrale. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 50631 S

A.C. STRADA COSTIERA S. Croce zona ville vendesi terreno costruibile splendida vista, informazioni Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 50631 S

A. C. ROSSETTI vendesi appartamento occupato 130 mq 2 stanze, stanzetta, salone, cucina, doppi servizi, 5.o piano. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 50631 S

A.I. BAIAMONTI. Affittato IV p. 2 camere, soggiorno cucinino, bagno centralnafta ascensore 13.000.000. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 50880 S

A.I. BAIAMONTI pressi. V piano soleggiatissimo 2 camere, soggiorno cucina bagno centralnafta ascensore. Vendesi LIBERO OCCASIONE ESPERIA Battisti, 4 Tel. 750777. 50880 S

A.I. MUGGIA. PRONTENTRATA. 2 camere soggiorno cucinino bagno centralnafta 21 milioni trattabile. Facilitazioni ESPERIA Battisti 4 Telefono 750777. 50880 S

A.Z. PANORAMICO pressi Cantu — salone matrimoniale cucina bagno terazza posti auto moderni comforts VENDESI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 S

A.Z. PONZIANA in casa seminuova — quattro stanze cucina doppi servizi ripostiglio 2 poggioli soffitta box auto moderni comforts VENDESI PRONTENTRATA AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo.

A.Z. S. LUIGI panoramico, saloncino due stanze cucina servizi posti macchina moderni confort VENDESI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo.

A.Z. UFFICO signorile in via Roma completamente nuovo - quattro stanze servizi riscaldamento VENDESI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 S

A. ACIT. CAMPANELLE. Vendonsi 3 stanze primentrata. Contanti 8.000.000, resto mutuo ventennale. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 50715/5 S

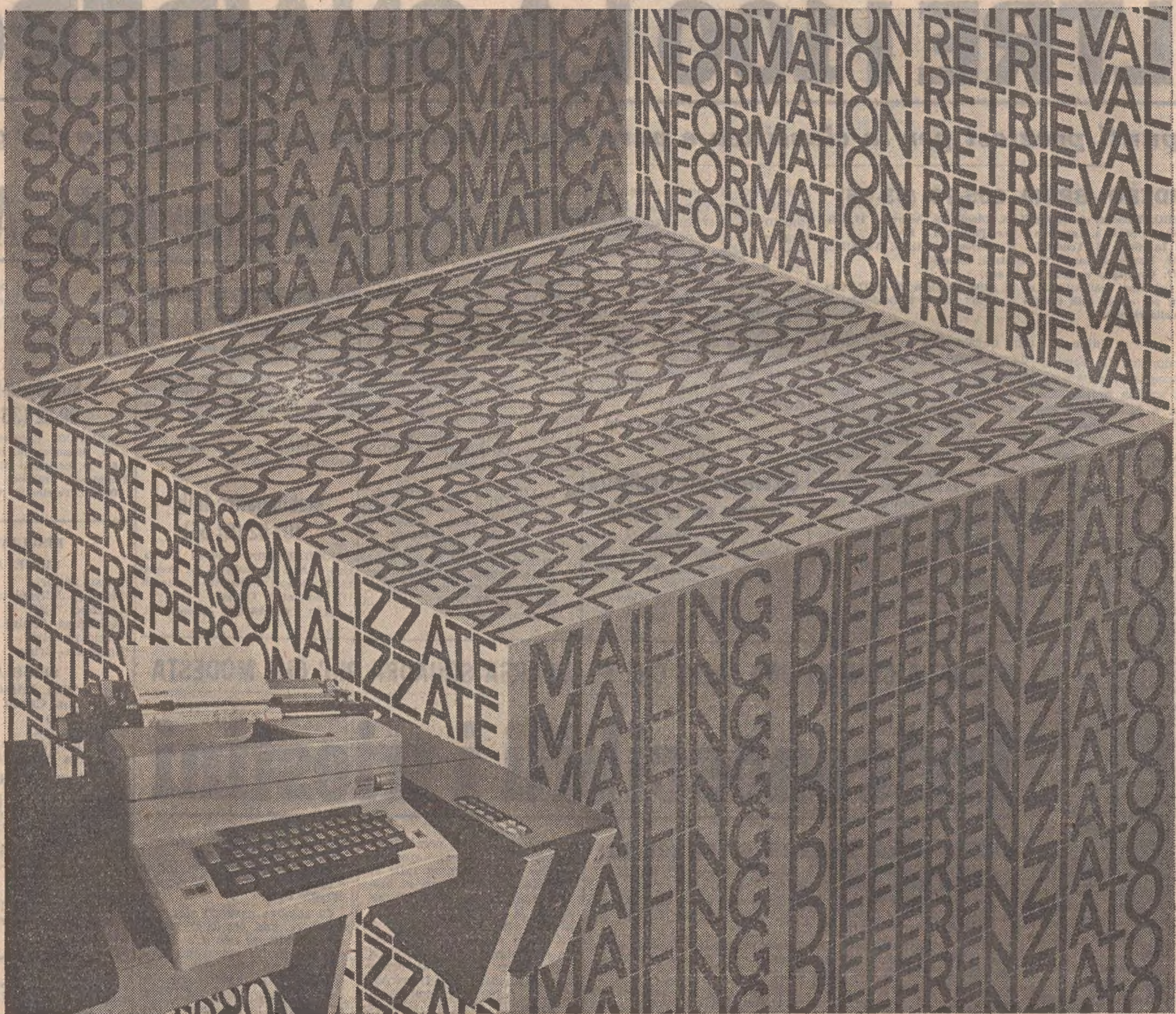
A. ACIT. COMMERCIALE nuovo prontentrata vendesi 3 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 50713/2 S

A. ACIT. EXTRALUSSO. Vendesi attico con mansarda, ampia terrazza, vista. 180 mq. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 50717/3 S

A. ACIT. LOCALE affittato 90 mq vendesi zona S. Giusto 7 milioni. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 50713/4 S

Continua in 16.a pagina

Solo i sistemi di scrittura Olivetti Editor possono darvi un servizio completo



Scrivere da sé è il minimo che possono fare

Un Sistema di scrittura Olivetti Editor è molto piú di una semplice macchina che scrive da sé. Vi offre prestazioni che nessun altro sistema di scrittura dà. Un Sistema Olivetti Editor, per le sue eccezionali capacità di memoria, sa anche cosa deve scrivere e a chi: in base al programma ritrova in pochi attimi tutte le informazioni registrate necessarie per formulare un certo tipo di comunicazione e seleziona (per es. secondo uno scadenzario) gli indirizzi a cui spedirla. Naturalmente può anche conservare per utilizzarle a tempo indeterminato con le minime varianti caso per caso le lettere-tipo della vostra corrispondenza d'ordinaria amministrazione: tutto tempo e lavoro risparmiato per voi e la vostra segretaria e in piú una coerenza di stile che contribuisce all'immagine dell'azienda.

Il resto è normale: semplicità d'uso, 150 parole al minuto, errori aboliti, margini perfetti anche a destra, comunicazioni sempre personalizzate (anche una comunissima circolare diventa un "originale": ci penseranno bene prima di cestinarla).

olivetti

OFFERTA SPECIALE GIACENZE DI MAGAZZINO

MOBILETTI, CASSETTONI, LIBRERIE, ARMADI, LETTI, SCRIVANIE, TAVOLI, CREDENZE, BAR, ANGOLIERE, SEDIE, PORTOMBRELLI, POSACENERE, CARRELLI, ATTACCAPANNI, MENSOLE, SPECCHI, POLTRONCINE, POUFF

PREZZI IN MEDIA dalle 3.000 alle 50.000 LIRE
ORARIO: dalle 8.30 alle 12.30

ZERIAL v. Settefontane, 62

L'Avviso economico

può aiutarVi a risolvere qualsiasi Vostro problema. Con una spesa veramente molto limitata potete metterVi in contatto con la persona interessata.

Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

«PICCOLO»

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Pellico 4, telefono 755255 e 755955

PELLICCERIE FRANCETICH

OFFERTA SPECIALE
giubbetti lapin 35.000
pelliccia lapin 85.000
coperta lapin 75.000

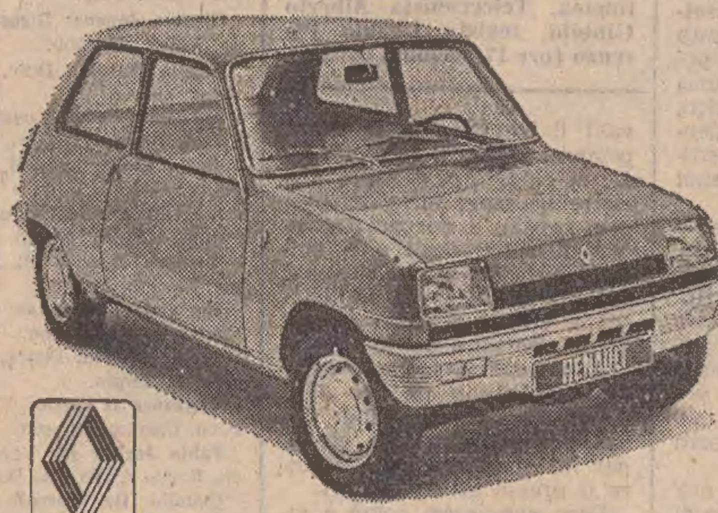
ASSOLUTA CONVENIENZA
PREZZI DI FABBRICA

visone masc. scand. trasp.	1.190.000
visone femm. orizzontale p.i.	780.000
persiano "swakara"	540.000
zampe persiano miste	190.000
rat mousquet	390.000

VIA S.SPIRIDIONE 2/C
TEL.040-64910 TRIESTE

G5

Già pronta la gamma Renault 1976.



RENAULT 5.

850, 950 e 1300. Renault 5 è disponibile fresca di fabbrica nei modelli 1976, senza cambiali. Con la sicurezza e il comfort della trazione anteriore. Renault 5 è più competitiva. Anche nel prezzo. Provatela da

ZAGARIA F.

Piazza Sansovino, 6
Telefono 725390
TRIESTE

RENAULT

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

APPELLO PER LA RICONVOCAZIONE DELLA CONFERENZA DI PACE IN MEDIO ORIENTE

«RITORNIAMO A GINEVRA» HA CHIESTO SADAT ALL'ONU

Vi dovrebbe partecipare anche l'«Olp» - In caso contrario all'Egitto non resterebbe altro che la guerra contro Israele - Polemiche sul «grande rifiuto» del sindaco di New York

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 29

Il Presidente egiziano Sadat ha dichiarato oggi alle Nazioni Unite che, se il problema del Medio Oriente non verrà risolto con mezzi pacifici, l'Egitto non avrà alcuna alternativa alla liberazione dei suoi territori occupati con la forza. Pronunciando per la prima volta un discorso dinanzi all'assemblea generale dell'Onu, il leader egiziano — giunto oggi a New York al termine di due giorni di colloqui con Ford — ha inoltre lanciato un appello per l'avvio di immediate consultazioni intese a riconvocare tra breve la conferenza di Ginevra, alla quale dovrebbe partecipare anche l'OLP su un piano di parità. A questo proposito egli ha chiesto all'assemblea generale di votare nel corso di questa sessione una risoluzione in tal senso.

Il discorso di Sadat è stato interpretato dagli osservatori come una energica risposta all'ondata di critiche che ha sommerso il suo governo e lui personalmente al momento della stipulazione dell'accordo provvisorio di pace con Israele. Parte del mondo arabo considera questo accordo come un tradimento della causa araba e dei «sacri diritti dei palestinesi». Con la sua richiesta di partecipazione dell'OLP di Arafat ai lavori della conferenza di Ginevra — condizione questa che ben difficilmente verrà accettata da Israele, che considera questa organizzazione un gruppo di fanatici terroristi — Sadat ha voluto ribadire che la causa palestinese non è stata tradita. Egli ha poi invocato l'articolo 51 dello statuto delle Nazioni Unite (che ammette il diritto degli stati membri a far ricorso alle armi per difendere il loro territorio da qualsiasi attacco) a proposito del «sacro dovere dell'Egitto di liberare il suo territorio e di ripristinare i suoi legittimi diritti».

Ieri sera, durante il banchetto offerto in suo onore da Ford, nel corso di un brindisi, Sadat si è felicitato degli incontri che egli ha avuto con il Presidente americano, che «hanno consolidato i rapporti tra i nostri due paesi». Il Presidente egiziano ha messo in rilievo le relazioni amichevoli tra Washington e il Cairo, e ha insegnito Ford della più alta decorazione egiziana, l'«Ordine del Nilo», alla presenza della consorte del Presidente americano. Ringraziando, Ford ha definito «storica» la visita di Sadat.

La visita di Sadat negli Stati Uniti coincide con la vivace polemica in atto negli Stati Uniti contro la risoluzione di un comitato delle Nazioni Unite che ha assimilato il sionismo al razzismo. Oggi il sindaco di New York Abraham Beame, di religione ebraica, ha mantenuto il suo rifiuto già annunciato in precedenza di incontrarsi con Sadat per dargli il benvenuto ufficiale della città in quanto l'Egitto ha votato a favore della risoluzione. L'intervento di Ford, che ha espresso il suo «rincrescimento» per l'atteggiamento del sindaco, non è valso a smuovere l'intransigenza del primo cittadino della metropoli, che ha voluto così esprimere la sua energica disapprovazione per le dichiarazioni antisioniste fatte da Sadat nel corso di una conferenza al «National Press Club».

Oggi il «New York Times» dedica un editoriale al «gran rifiuto» del sindaco Beame, affermando che è suo dovere dare il benvenuto nella città al Presidente Sadat in quanto ospite degli Stati Uniti. Il giornale definisce tuttavia «incredibili» i commenti antiebraici pronunciati da Sadat a Washington e ammette che Beame non ha tutti i torti a rimanerne sfavorevolmente colpito, ma aggiunge: «Le parole scortesi di un capo di stato, e persino la politica riprovevole del paese che egli rappresenta, non sminuisce l'obbligo del sindaco di questa città di ricevere Sadat come ospite della nostra azione, con dignità e cortesia anche se non necessariamente con entusiasmo». L'autorevole quotidiano rimprovera al sindaco di «essersi impegnato di sua iniziativa in una piccola escursione nella politica estera, a detrimento della città e della nazione».

U. P. I.



Telefoto Upi
Washington — Un momento del brindisi tra Ford e Sadat al banchetto in onore dell'ospite

«Gaffe» di Ford: «Brindo a Israele»

Washington, 29

Il Presidente Ford è incorso in una «gaffe» diplomatica durante un brindisi in onore del suo ospite, il Presidente egiziano Sadat in visita ufficiale negli Stati Uniti.

Ford, alzando il calice, ha detto testualmente: «Alla salute del popolo e del governo di Israele». Resosi conto della papera grossolana, Ford si riprendeva subito e riprendeva rivolto a Sadat: «Scusatemi... dell'Egitto».

(Ap)

IL PRIMO DALLA FIRMA DELL'ACCORDO

Scontro sul Golan Uccisi due fedain

Facevano parte di una pattuglia intercettata dagli israeliani - Catturati gli altri cinque

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tel Aviv, 29

Per la prima volta dopo la firma, nel giugno del 1974, dell'accordo per la separazione delle forze sul Golan, un gruppo di sette palestinesi è riuscito ieri a penetrare dalla Siria nel territorio controllato dagli israelioni con l'apparente intento di colpire qualcuno degli insediamenti civili ebraici della zona. Dopo un lungo inseguimento, forze israeliane hanno rintracciato i guerriglieri dieci chilometri al di qua del confine, uccidendone due in uno scontro a fuoco avvenuto verso l'una del pomeriggio e catturando vivi gli altri cinque. Non ci sono state vittime da parte israeliana.

Subito dopo, le autorità israeliane hanno notificato l'episodio agli Stati Uniti e al quartier generale delle Nazioni Unite, i cui «caschi blù» presidiano la zona-cuscinetto stabilita lungo la linea di demarcazione con la Siria. Il governo di Damasco è stato a sua volta accusato di aver addestrato i palestinesi, aiutandoli poi anche a varcare il confine.

Fonti governative di Gerusalemme hanno inoltre espresso il timore che l'incidente non rappresenti un caso isolato, ma possa indicare un mutato atteggiamento da parte della Siria, mirante a «scaldare» un fronte rimasto tranquillo negli ultimi sedici mesi.

Secondo l'annuncio dato da un portavoce militare a Tel Aviv, i sette membri del gruppo palestinese erano armati di mitra «Kalashnikov» di produzione sovietica, pistole, esplosivi, congegni a orologeria e mappe della regione fornite dal comando siriano. Dal materiale entrato in possesso degli israeliani risulta inoltre che essi avevano frequentato un corso di addestramento nella base siriana di Suveida e che sono stati aiutati dai siriani.

Intanto le forze di sicurezza israeliane hanno tratto in arresto, dopo meno di quarantott'ore, i presunti autori dell'atto terroristico compiuto a Gerusalemme lunedì scorso, quando una «Peugeot 504», posteggiata davanti all'albergo Eial, sito vicino alla piazza Sion, nel cuore della Gerusalemme ebraica, era esplosa causando gravi danni nei dintorni e ferendo otto persone. Un portavoce dell'esercito ha rivelato oggi che gli arrestati, il cui numero non è stato reso noto, sono abitanti del villaggio Artas (regione di Betlemme) appartenenti all'organizzazione «Al Fatah». Esplosivi, munizioni e bombe a mano sono stati trovati in un nascondiglio, al quale gli agenti dei servizi di sicurezza sono stati guidati dagli stessi arrestati.

Fabio Cannillo

ANCORA SANGUE NELLA CAPITALE DEL LIBANO: IERI UN CENTINAIO DI MORTI

Beirut: autoblindo salvano gli stranieri negli alberghi

Vi erano rimasti asserragliati negli ultimi giorni - Folla all'aeroporto - Critica la situazione negli ospedali - Fuggono dalla città funzionari e cittadini americani

Beirut, 29

Nella capitale libanese si è combattuto aspramente anche oggi tra musulmani e falangisti cristiano-maroniti in quattordici quartieri, fra cui quelli del centro e il cosiddetto «quartiere degli stranieri». Il vuoto ormai assoluto sul piano politico aggrava la situazione.

Il bilancio delle ultime ventiquattr'ore è impressionante: si sono contati 91 morti e 115 feriti, ma i dati sono provvisori e sicuramente in difetto, data l'impossibilità per le forze di sicurezza di penetrare in alcune zone per soccorrere le vittime.

In Libano sono rimasti soltanto 300 funzionari e dipendenti governativi americani. Molti di loro però lasceranno il paese a breve scadenza. Vi sono ancora 2.500 civili americani, ma il loro numero cala rapidamente, lo ha dichiarato l'addetto stampa del dipartimento di stato Robert Anderson.

Nel pomeriggio, approfittando di una relativa diminuzione dell'intensità delle sparatorie in alcune zone di Beirut, reparti delle forze di sicurezza interna libanesi hanno raggiunto a bordo di autoblindo leggeri la zona dei grandi alberghi, portando in salvo decine di clienti stranieri e il personale di alcuni alberghi internazionali rimasti danneggiati.

La situazione viene indicata questa sera come critica negli ospedali di Beirut, dove molti dei feriti ricoverati rischiano di morire per mancanza di medicine e plasma.

(Ap - Ansa)

Caos e terrore in città

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Beirut, 29

I prodotti sanitari più venduti dalle poche farmacie ancora aperte a Beirut, mentre la tragedia della guerra civile sconvolge la capitale, sono gli anticoncezionali e i tranquillanti.

Un farmacista ha raccontato di aver notato negli ultimi giorni facce di persone mai viste che si affrettavano a chiedere dei tranquillanti e poi se ne andavano. «Dapprima chiedevano una dose da due milligrammi, poi ritornavano per aver qualcosa di più forte ed allora io gli davo cinque milligrammi, infine me li vedevo ancora in farmacia a chiedere se non avessi compresse da dieci milligrammi. E' comprensibile; le deflagrazioni dei razzi li tiene svegli di notte e li terrorizza di giorno, quando sono costretti a starsene rintanati in casa. La pillola antifecondativa è stata sempre un prodotto molto venduto: ora poi più che mai».

Una piccola inchiesta condotta fra le poche farmacie aperte nel lussuoso quartiere di Rauche non ha fatto che confermare queste parole. Molte stanno già finendo le scorte di tranquillanti, alcuni tipi sono già esauriti.

Al panico provocato dai combattimenti nei libanesi e negli stranieri si aggiunge la tensione continua determinata dalla consapevolezza che ormai nella capitale non esistono più strade o quartieri sicuri. L'attenzione di chi può fuggire è polarizzata dall'aeroporto. Ma il caos è l'elemento che domina all'aerostazione.

A sottolineare lo stato estremamente precario della situazione sta il fatto che le linee aeree concentrano i voli in partenza per l'Europa nelle ore mattutine per ragioni di sicurezza. La condizione dei libanesi che non possono invece abbandonare il paese è davvero tragica: sono costretti a rimanere a tremare a casa, se non hanno preso la via dei villaggi montani.

Nella capitale, tuttavia, la vita continua. Non al livello gaudente e gioioso che caratterizzava i tempi anteriori all'inizio della crisi. Il mercato nero è fiorente. Le boutique di Hamra, la più sofisticata zona «shopping» di Beirut, in cui si potevano trovare le creazioni all'ultimo grido di Pierre Cardin o le gemme più affascinanti, sono chiuse. Ma la strada, una delle ultime zone di Beirut ancora sicure, è stata trasformata in un folcloristico mercato all'aperto. Dai venditori ambulanti, appena giunti dalla campagna, si possono trovare alimentari freschi e generi ormai «voluttuari» come sigarette, vestiario e lamette da barba.

Juik Ludington

VON THADDEN LASCIA i nazional-democratici

Hannover, 29

Adolf von Thadden, presidente del Partito nazional-democratico tedesco (NPD) dal 1967 al 1971, ha dato le dimissioni da membro del partito. Lo ha annunciato oggi il comitato esecutivo del NPD, precisando che la decisione di von Thadden è dovuta «solo a ragioni personali, le quali non hanno nulla a che fare con l'andamento del partito».

Von Thadden, da parte sua, ha affermato che la decisione di lasciare il partito è nata in seguito al fatto che numerosi avvertimenti da lui lanciati contro un ulteriore slittamento dell'NPD verso destra sono rimasti «lettera morta».

(Ansa)

DALLA CEE

NUOVO ULTIMATUM alla Francia per il vino

Lussemburgo, 29

La sovrattassa imposta dalla Francia sui vini importati dall'Italia è stata oggetto di un ulteriore intervento della commissione esecutiva della Comunità europea, che, a quanto si apprende da fonti comunitarie attendibili, ha inoltrato al governo di Parigi un nuovo ultimatum per l'abrogazione del provvedimento.

Qualora il governo francese, che sembra esso stesso diviso al suo interno sulla questione della sovrattassa sul vino italiano, rifiutasse di ottemperare all'ingiunzione, la commissione lo trascinerà in giudizio davanti alla Corte di giustizia europea al Lussemburgo, accusandolo di infrazione delle norme comunitarie di libero commercio.

Intanto i viticoltori del dipartimento dell'Aude, nel Mezzogiorno francese, hanno rilanciato la «guerra del vino» riprendendo le ostilità sospese da un mese e mezzo. Le strade della regione sono nuovamente sorvegliate da gruppi di viticoltori che istituiscono posti di blocco volanti, intercettano le autobotti che trasportano vino importato dall'Italia e ne vuotano il contenuto sull'asfalto.

(Ap - Ansa)

IN PIENO SVILUPPO UNA CAMPAGNA DI STAMPA

«Escalation» di accuse agli stalinisti jugoslavi

«I cominformisti devono essere considerati la quinta colonna contro l'indipendenza e l'autogestione» - Sprechi economici

Belgrado, 29

La campagna anticominformista è in pieno sviluppo in Jugoslavia e non passa giorno senza che si debba registrare qualche attacco in tale direzione. Si assiste anzi ad una sorta di «escalation» (per ora verbale), come dimostra l'odierno editoriale del «Vecernje Novosti» (edizione serale della «Borba»), che si scaglia con termini infuocati contro i nuovi depositari del verbo staliniano.

I cominformisti, secondo il giornale belgradese, «si sono sempre macchiati dei peggiori delitti contro la società, la nazione, lo spirito internazionalista, e hanno arrecato irreparabili danni ai paesi e in generale al movimento operaio mondiale».

Anche oggi in Jugoslavia rialzano la testa gli stalinisti di sempre e vanno considerati — scrive «Vecernje Novosti» — «la quinta colonna contro l'indipendenza, l'autogestione e il non allineamento, che sono i punti cardinali della rivoluzione jugoslava».

Dopo aver sottolineato i traumi provocati dal cominformismo al movimento operaio internazionale e ai rapporti internazionali in genere e aver accennato agli ostacoli frapposti a tante vittorie che la classe lavoratrice avrebbe potuto cogliere nel mondo, il giornale di Belgrado così conclude: «In presenza di segni secondo i quali il cominformismo esiste ancora, si deve smascherare la sua sostanza, impedire una sua pur minima attività e dargli con decisione quelle risposte che solo è in grado di capire e che del resto ha avuto circa un quarto di secolo addietro» (al momento, nel 1948, della rottura fra Belgrado e Mosca).

In campo economico, inoltre, la stampa jugoslava insorge indignata per lo spreco di cui continuano a dare cattivo esempio le ditte jugoslave, soprattutto all'estero. Il fatto che fa gridare allo scandalo risale a qualche giorno fa ed è connesso alla ricorrenza del decimo anniversario dell'apertura a Praga di una filiale della «Union Engineering» una ditta belgradese di costruzioni edili. Per l'occasione venne noleggiato un «Boeing 707» per trasportare a Praga 150 invitati.

Nell'enorme sala «Smetana», ben 800 persone hanno consumato e brindato ai successi della «Union Engineering», che finora, nei primi dieci anni di attività, ha eseguito lavori per 165 milioni di dollari. Tuttavia, osservano i giornali jugoslavi, è scandaloso che per celebrare un anniversario del genere si siano spesi, ad essere cauti nei calcoli, una cinquantina di milioni di lire mentre si predica ai quattro venti l'austerità e il risparmio.

(Ansa)

Gli spagnoli impongono il coprifuoco nel Sahara

El Aaiun, 29

Le autorità militari spagnole hanno assunto il controllo di tutto il territorio del Sahara occidentale e hanno imposto il coprifuoco dalle 18.30 alle 7 per impedire — secondo quanto informa un comunicato dello stato maggiore — che «elementi estremisti compiano atti terroristi contro la popolazione civile».

Secondo alcune fonti, eventuali atti terroristici potrebbero essere compiuti da elementi del Fronte polisario e avrebbero come obiettivo la popolazione europea.

(Ansa - Reuter - Afp)

«SIAMO PRONTI AD OPPORCI CON LA FORZA A OGNI TENTATIVO DI ROVESCIARE DE AZEVEDO»

TEME IL GOLPE L'AERONAUTICA PORTOGHESE

Vengono armati gli aerei da combattimento? - Denunce sull'ondata di teppismo tra i militari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lisbona, 29

Il capo di stato maggiore dell'aeronautica, generale José Morales Da Silva, ha detto che i suoi uomini sono pronti ad opporsi con la forza ad eventuali tentativi di rovesciare il governo del primo ministro De Azevedo. L'alto ufficiale ha così voluto controbattere le accuse di un non meglio identificato «Comitato di vigilanza» che opera nell'ambiente dell'aeronautica e secondo cui ufficiali ed avieri sarebbero pronti a prestarsi per un colpo di stato ispirato dalla destra.

Le accuse sono state riprese e convalidate da due quotidiani del mattino controllati dal partito comunista. Il generale Morais Da Silva, che si era schierato con i settori più moderati delle forze armate contro il filocomunista vasco Goncalves, ha dichiarato che, «come tutti sanno», un colpo di stato della destra è fuori questione al momento attuale. Il pericolo vero, ha soggiunto il generale, viene invece dalle sinistre. Il capo di stato maggiore non ha però voluto smentire le dichiarazioni del comitato secondo cui l'aeronautica avrebbe accelerato il ritmo di addestramento dei piloti e starebbe armando gli aerei da combattimento.

L'aeronautica è, delle tre armi, la più compatta, e chiunque tenti di impadronirsi del potere «dovrà prima distruggerci», ha detto ancora Da Silva, che ha così proseguito: «L'aeronautica risponderà con la forza ad ogni tentativo di sedizione, qualunque sia la matrice politica del complotto».

L'impegno dell'aeronautica di mettersi a disposizione del primo ministro assume un significato particolare nel clima di crescente sfaldamento della disciplina militare. Elemento sintomatico di questo sfaldamento può essere considerato il lungo comunicato del ministero dei trasporti che addossa a uomini in uniforme la responsabilità dell'ondata di atti di teppismo abbattutasi sulle ferrovie dello stato e che le autorità militari sembrerebbero nell'impossibilità di frenare.

I soldati — si afferma nel comunicato ministeriale — si rifiutano di pagare il biglietto, malmenano i controllori e si servono liberamente di cibo e bevande che pretendono di ottenere gratuitamente.

Stephens Broening

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

Gli amici Lions di Gorizia, colpiti dal dolore per l'improvvisa perdita del Socio

Antonio Cattalini

partecipano con vivissimo cordoglio al lutto della famiglia.

Gorizia, 30 ottobre 1975

I membri del direttivo del PARTITO LIBERALE ITALIANO DI GORIZIA prendono viva parte al dolore dei familiari per la perdita dell'indimenticabile

DOTT.
Antonio Cattalini

Gorizia, 30 ottobre 1975

Partecipano al lutto:
— MARIO e SCILLA CATTONAR
— GIUSEPPE e LUISA AGATI

Gorizia, 30 ottobre 1975

I «Vecchi» ed i giovani dell'ASSOCIAZIONE GIOVANILE ITALIANA partecipano con grande dolore alla scomparsa di

Antonio Cattalini

dirigente ed animatore negli anni del riscatto nazionale.

Gorizia, 30 ottobre 1975

Per il carissimo amico

Antonio Cattalini

con sincero e profondo rimpianto il suo amico dott. LUIGI VISINTIN.

Gorizia, 30 ottobre 1975

Le famiglie ALTRAN partecipano commosse al lutto dei familiari per la perdita del caro

Antonio Cattalini

Gorizia, 30 ottobre 1975

Partecipano all'improvvisa dolorosa scomparsa del

DOTT.
Antonio Cattalini

gli zii e i cugini CATTALINI, FATTORI, FATO, CRECHICI, SPINOTTI, GUTTY, ABBIATI, KATALINIC, NICOLICH, LUCIANI.

Trieste, 30 ottobre 1975

---

†

E' mancata ai suoi cari

Anna Stricevich nata Cherpesich
nata a Lussinpiccolo

Ne danno il triste annuncio il marito MARIO, i figli BRUNA, PAOLO e CLAUDIO, il fratello MARIO, le nuore, il genero, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al Primario dott. BENNARI, alla dott.ssa BENNARI, ai medici ed al personale del reparto pneumologico del Sanatorio di Opicina.

I funerali seguiranno venerdì 31 corrente alle ore 9.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 ottobre 1975

---

†

Il 28 corrente si è spenta la nostra cara moglie e mamma

Elisabetta Ciani nata Stoini

Ne danno il triste annuncio il marito MARIO, i figli MARIO, CLELIA e MIRELLA, la nuora, i generi, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 ottobre 1975

---

†

Ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Marco Bodettich
da Parenzo

Ne danno il triste annuncio la sorella GIUDITTA ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 ottobre 1975

MARIO e FIDES COLONI partecipano al lutto per la scomparsa dell'amico

Guido Horn - Orni

Trieste, 30 ottobre 1975

---

†

E' mancato al nostro affetto

Giorgio Bartolini

Ne danno l'annuncio la moglie CRISTINA, la figlia LILIANA col marito ALFIO, la nipotina ILARIA, fratelli, sorelle a parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 11 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 ottobre 1975

Nel secondo triste anniversario della scomparsa di

Vittoria Pieri

i nipoti RENATA e CARLO La ricordano affettuosamente.

Trieste, 30 ottobre 1975

---

†

Affranti per l'improvvisa scomparsa di

Salvatore (Tussi) Gasperini

ne danno l'annuncio la figlia LUCIA con il marito MARIO BIASUTTI.

I funerali seguiranno venerdì 31 corrente alle ore 11.30 partendo dall'ingresso del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 30 ottobre 1975.

Partecipano al lutto:
— LUCIO e LILIANA PROFETI
— Famiglia ANTONIO BIASUTTI
— LAURA CAVALLO
— RENZO e MARIAPIA MANGIAROTTI
— FRANCO ULAGA
— Famiglia GIORDANO SGORBISSA
— Famiglia UMBERTO BIASUTTI

Trieste, 30 ottobre 1975.

Addolorati prendono parte al lutto:
— Famiglia RUMI
— Famiglie NARDI

Trieste, 30 ottobre 1975.

---

†

Il 28 ottobre si è spento serenamente il

CAP.
Antonio Fabris
comandante a riposo della Società Adriatica di Nav.

Ne danno la dolorosa notizia la moglie NICOLINA, le figlie FIORA con il marito CLAUDIO ECCARDI, ARIANNA con il marito GIORGIO RIVOLT, il fratello LUIGI e la sorella ROMA; gli adorati nipoti EURO, ALESSANDRA, ELENA, MARA e ANDREA, le cognate, i cognati ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 31 corrente alle ore 9.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per il Cimitero di Aquileia.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 30 ottobre 1975

Profondamente addolorati per la scomparsa del caro

Nino

partecipano al lutto della famiglia MANLIO e NIVES ECCARDI.

Trieste, 30 ottobre 1975

---

†

Dopo lunga e penosa malattia si univa per sempre alla sua cara EMILIA

Giovanni Maria Martincich (Mario)

Ne danno il triste annuncio la figlia MARIA col marito ANTONIO, la nipote MIRANDA col marito, le pronipoti ELSA ed ELISA unitamente ai parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al medico curante dott. ANGELO PERI.

I funerali seguiranno domani venerdì, alle ore 11.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 ottobre 1975

---

†

Serenamente si è spento a Gorizia

Giuseppe Garbassi
di 74 anni

Lo annunciano la moglie ORSOLINA, i fratelli EVARISTO e GIANNA, il nipote FULVIO (assente) e i parenti tutti.

Le esequie seguiranno nella Cappella del Cimitero di Monfalcone, domani 31, alle ore 11.

Monfalcone, 30 ottobre 1975

---

†

Il 27 corrente è mancato al nostro affetto

Arduino Savi

Ne danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta la mamma, la figlia il genero, nipoti e parenti tutti.

Trieste, 30 ottobre 1975

Ringraziamo sentitamente tutti quanti hanno voluto in varia maniera onorare la memoria della nostra cara mamma

Maria Benvenuti

LE FIGLIE E FAMIGLIE

Trieste, 30 ottobre 1975

Nel primo anniversario della scomparsa di

Simone Cheria

la moglie, la figlia, il genero e le due nipotine, Lo ricordano con profonda tristezza e rimpianto a quanti Gli vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata il 31 ottobre alle ore 8 nella chiesa di S. Rita in via Locchi.

Trieste, 30 ottobre 1975

---

†

Si è spento il 29 ottobre il nostro caro

Luciano Altadonna

Danno il doloroso annuncio la moglie LUCIA, i figli GRAZIELLA con il marito DOMENICO e CARMELINO con la moglie ANNAMARIA, gli adorati nipoti PAOLO e FABIO, le sorelle, il fratello, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 30 corrente alle ore 11 dall'abitazione di via Revoltella 41.

Trieste - Acireale - Catania - Temple City - Luis Cuillom, 30 ottobre 1975

Si associano al lutto le famiglie FERRETTI e ANDRI.

Si associano al lutto dell'amico e collaboratore CARMELO:
— WALTER e LAURA RUTTER
— MARZIO e MARIELLA MANCINO
— FERDINANDO ed ENRICHETTA COMOTTI

Trieste, 30 ottobre 1975

Si associano al dolore le famiglie ROSIN e MEZZINA.

Trieste, 30 ottobre 1975

---

†

Si è spento serenamente il nostro caro

Pietro Stefani

Ne danno il triste annuncio la moglie STELLA, i figli NORINA, CESARE e UMBERTO, i nipoti, nuore e genero unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 11:30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 ottobre 1975

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione e il Personale dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Trieste, partecipano al lutto che ha colpito il dipendente geom. UMBERTO STEFANI per la morte del padre

Pietro Stefani

Trieste, 29 ottobre 1975

Si associano al lutto
— Famiglie PITTON, SANAVIA e GENUZIO

Trieste, 30 ottobre 1975

---

†

La mamma GIUSEPPINA annuncia che suo figlio

Marcello Tondato

è deceduto a Zurigo il giorno 24 ottobre 1975 lasciandola in un inconsolabile dolore, unitamente all'addolorata moglie SILVIA MARIA JAUCH, alle adorate figliolette ISABELLA e MARCELLA ed alla suocera MARIA.

Prendono parte al lutto le famiglie TONDATO, WASCHL, BURIAN, IESURUN, PETRI, GRASSI, TONDATO-SARDOZ e CATTAI.

Le esequie si svolgeranno venerdì 31 alle ore 12.30 dalla Cappella del Cimitero di S. Anna.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Thalville - Zurigo - Trieste - Melbourne, 31 ottobre 1975

---

†

Addolorati per l'improvvisa scomparsa di

Salvatore (Mario) Lavaia

la moglie MARIA, i figli FRANCO e GIULIA, il genero, la nuora ed i nipoti, Lo ricordano a quanti Lo conobbero.

I funerali seguiranno venerdì alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 ottobre 1975

---

†

Dopo lunga malattia cessava di vivere

Albina Geri ved. Leonardi

Angosciati ne danno l'annuncio il figlio, la figlia, la nuora, i nipoti, pronipoti FRANCESCA e ANDREA, i cugini ALBINA e GIORGIO CARANZULLA e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 ottobre 1975

Nel VI anniversario della scomparsa del nostro caro

Martino Sciarretta

i figli, la moglie Lo ricordano sempre con affetto.

Una messa verrà celebrata mercoledì 5 novembre alle ore 8.30 nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 30 ottobre 1975

Cinque anni sono già trascorsi da quando tragicamente ci ha lasciati il nostro caro

Bruno Martina

Con l'amore di sempre, con maggior rimpianto e affetto Lo ricordano la mamma, la sorella e chi Gli volle bene.

Trieste, 30 ottobre 1975

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.) - Milano - Genova (via Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi). Prosegue per S. Donà di P. dal 1-10 al 22-12-75; dal 7-1-76 al 15-4 e dal 21-4 al 29-5.
6.55 D Venezia S.L. - Roma e Milano - Torino (via Mestre)
8.03 Ex Venezia S.L.
9.25 R Venezia S.L. - Roma (*)
9.44 Ex *Direct Orient* - Venezia S.L. - Milano - Domodossola - Parigi - Calais - Monaco e Puttgarden (WL Atene-Parigi (1) - Istanbul-Parigi (2) - cuccette II cl. Belgrado-Parigi)
10.54 L Portogruaro - Venezia S.L.
12.48 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.18 L Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.30 R Mestre (senza fermate intermedie) Milano - Genova (*) (+)
18.04 L Portogruaro
18.55 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste-Parigi; WL Venezia-Parigi; cuccette II cl. Belgrado-Parigi e Venezia-Parigi)
19.20 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste-Lecce)
22.25 Ex Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette di I e II cl. Trieste-Genova; WL e cuccette di II cl. Trieste-Torino) - Mestre - Cologna - Roma (WL e cuccette di I e II cl. Trieste-Roma)

ARRIVI

1.40 Ex Venezia S.L.
6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
7.20 L Portogruaro
7.48 Ex Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Mestre (WL e cuccette di I e II cl. Genova-Trieste; WL e cuccette di II cl. Torino-Trieste) - Roma - Bologna - Mestre (WL e cuccette di I e II cl. Roma-Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
10.09 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S.L. (cuccette Parigi-Trieste e Parigi-Belgrado) - Lecce - Bari - Bologna (cuccette II cl. Lecce-Trieste)
11.05 R Milano - Mestre (Mestre-Trieste senza fermate intermedie (*) (+)
12.13 Ex Venezia S.L.
13.42 D Venezia S.L. - Milano (via Mestre)
13.55 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.15 Ex Venezia S.L.
17.35 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.29 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.02 Ex *Direct Orient* - Calais - Parigi - Milano - Venezia S.L. - Puttgarden e Monaco (WL Parigi-Atene (3), Parigi-Istanbul (4); cuccette di II cl. Milano-Atene e Parigi-Belgrado)
19.16 L Portogruaro
21.00 R Milano (via Mestre) - Roma (via Venezia S.L.) (*)
22.58 L Venezia S.L.
23.25 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WL Roma-Mosca tutti i giorni eccetto giovedì e sabato)

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria
(1) Circola nei giorni di mercoledì e sabato
(2) Circola nei giorni di martedì e domenica
(3) Circola nei giorni di martedì e sabato
(+) Sospeso nei giorni 25-12-1975 e 1-1-1976
(4) Circola nei giorni di mercoledì e venerdì

TRIESTE C. - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

5.25 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.18 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Salisburgo - Vienna
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.05 L Udine
13.55 Ex Udine - Calalzo (1)
14.05 D Udine - Carnia
14.28 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
17.55 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
19.15 D Udine
20.14 L Udine
20.52 D *Italien Oesterreich - Express* Udine - Tarvisio - Vienna - Stoccarda
22.40 L Udine

(1) Si effettua nel giorno prefestivo dal 6-12-1975 al 18-3-1976 esclusi i giorni 27-12-1975 e 5-1-1976

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - ATENE ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

7.28 L Villa Opicina (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
10.29 Ex *Simplon Express* Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado
13.50 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.35 L Villa Opicina - Lubiana (1)
19.00 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette di II cl. per Belgrado). Si effettua nei giorni di sabato.
20.09 D *Direct Orient* Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul (WL Parigi-Atene (2) - Parigi-Istanbul (3) - WL e cuccette II cl. Trieste-Belgrado - cuccette II cl. Parigi-Belgrado e Milano-Atene)
20.20 L Villa Opicina
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WL Roma-Mosca tutti i giorni eccetto giovedì e sabato)

ARRIVI

0.50 L Udine
6.45 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
7.30 L Udine
7.58 D Sacile - Pordenone - Udine (soppresso nei giorni fest.)
8.47 L Udine
9.00 D *Oesterreich Italien - Express* Stoccarda - Vienna - Tarvisio - Udine
12.03 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.03 L Udine
16.10 D Udine
17.59 L Udine
19.25 L Udine
19.38 Ex Tarvisio - Udine
20.48 L Pordenone - Udine (nei giorni di sabato e festivi parte da Udine)
22.20 L Udine
22.47 D Vienna - Salisburgo - Tarvisio - Udine
23.43 Ex Calalzo - Udine (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dall' 8-12-1975 al 21-3-1976, esclusi il 25 e 26-12-1975; 4-1-1976 e 19-3-1976

ARRIVI

5.00 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa - Opicina (WL Mosca-Roma tutti i giorni eccetto mercoledì e venerdì)
7.10 L Villa Opicina (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
7.35 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette di II cl. da Belgrado) si effettua nei giorni di sabato
8.55 D *Direct Orient* Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL Atene-Parigi (4) - Istanbul-Parigi (5); cuccette II cl. Atene-Milano e Belgrado-Parigi); (WL e cuccette II cl. Belgrado-Trieste)
9.10 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.34 Ex *Simplon Express* Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Belgrado-Parigi)
21.30 L Villa Opicina

A. ACIT. GHIRLANDAIO ultimo piano, vista mare. Disponibile appartamento 2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 50717/4 S

A. ACIT. GIULIA. Appartamento salone, due stanze, cucina, doppi servizi, garage, prontentrata. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 50717/2 S

A. ACIT. FABIOSEVERO vendesi appartamento salone, 4 stanze, doppi servizi, garage, giardino proprio S. Lazzaro 3, tel. 68810. 50717/5 S

A. ACIT. MUGGIA. Vendesi bellissimo 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta, vista mare. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 50713/6 S

A. ACT. PALAZZINA soleggiatissima, vista mare, zona UNIVERSITA'. Disponibili appartamenti 2-3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, posto macchina. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 50715/3 S

A. ACIT. PRENOTANSI signorili zona Garibaldi salone 2-3 stanze, doppi servizi, ampie terrazze, centralnafta, ascensore, garage, posto macchina, disponibili attici, possibilità mutui. Contributo regionale, visione piante via San Lazzaro 3, tel. 68810. 50713/5

A. ACIT. PRENOTANSI zona ISTRIA appartamenti 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 50715/4 S

A. ACIT. S. LORENZO IN SELVA. Ultimi due appartamenti 3-4 stanze, cucina, tutti comforts. Contanti 8.000.000, più resto mutuo. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 50715/2 S

A. ACIT. SIGNORILE zona residenziale ampio giardino garage salone due stanze doppi servizi vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 50713/3 S

A. ACIT. STRADA FIUME. Vendesi soleggiatissimo 2 stanze, cucina, bagno, tutti comforts. S. Lazzaro 3. tel. 68810. 50717/1 S

A. ACIT. VIA CATULLO. Vendesi appartamento 4 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, 2 poggioli. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 50715/6 S

A. ACIT. VIA CRISPI adatto ufficio - abitazione vendesi 4 stanze cucina bagno. San Lazztro 3, tel. 68810. 50713/1 S

A. ERTA S. ANNA capolinea 33/37 Condominio BELVEDERE appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, accessori, cantina, garages. Mutui fondiari concessi. Vendita visione progetti AGEP, Zanetti 1. 29261 S

A. MATTEOTTI locale primingresso 80 mq vendesi. AGEP, Zanetti 1. 29265 S

ACQUISTEREI alloggio modesto camera cucina eventuali lavori. Telefonare 414035. 29251 S

AMMINISTRAZIONI stabili cerco miti pretese. Cossutta, tel. 62239, Filzi 10. 50649 S

ANTICA casetta carsica 5 vani S. Croce vendesi. Cassetta 26 S SPI. 50899 S

APPARTAMENTI in palazzina paraggi BRIGATA Casale, caloncino, 1 - 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, posto macchina vende Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 50955 S

APPARTAMENTI due stanze accessori anche liberi vendonsi. Tel. 64524. 50879 S

APPARTAMENTI - APPARTAMENTI - APPARTAMENTI - APPARTAMENTI VARIE ZONE OCCASIONI VENDE SOCIETA' INIZIATIVE IMMOBILIARI, PALESTRINA 3 TEF. 750910. 50723 S

APPARTAMENTO Rotonda Boschetto, libero, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, vendesi. Telefonare 795982. 50476 S

APPARTAMENTO occupato via Giulia, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, soffitta, cantina, vendesi. Telefonare 795982. 50744 S

APPARTAMENTO centralissimo, da semirestaurare, quattro stanze, stanzetta, doppi servizi, 2 poggioli, calefazione autonoma, ascensore vendesi 35 milioni. Agenzia Gentile, Toro 8. 50655 S

CAPANNONE vendesi a S. Pier D'Isonzo, uscita autostradale Redipuglia, completo di uffici, appartamento e servizi, mq. 700 raddoppiabili. Terreno mq. 5400. Agevolazioni creditizie. Tel. (0481) 77439 oppure (02) 483769 ore ufficio. 7812 S

CAUSA trasferimento vendo contanti appartamento Udine acquisto permuto Trieste. Telef. UD 478744. 7789 S

una delle cose buone della vita

Le cose buone non si fanno in fretta.
Noi ci mettiamo tanta cura, tanto amore, tanto tanto tempo: solo così nasce Vecchia Romagna.
Goccia per goccia, bottiglia per bottiglia.

VECCHIA ROMAGNA BRANDY
ETICHETTA NERA
18vr6 1745

VECCHIA ROMAGNA
il brandy che crea un'atmosfera

CENTRALISSIMO signorile 4 stanze, stanzetta, cucina, servizi, centralnafta, vende prontamente Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 50955 S

CERCANSI appartamenti 1, 2, 3 stanze zona Grado atti investimento inintermediari cassetta 15 S SPI Trieste. (50803 S)

DUE stanze, stanzetta, cucina, bagno piazza Vico vuoto vendesi altro stanza, cucina, bagno poggiolo. Tel. 793090. 50949 S

DUE stanze stanzetta doppi servizi anticamera poggiolo cantina riscaldamento centrale ascensore vendesi informazioni tel. 64524. 50877 S

EDIFICIO centro Servola, pianoterra trattoria bar gelateria piano superiore vasto appartamento e soffitte vendesi occupato. Telefono 795982. 50476 S

GRADISCA vendonsi monovani con bagno e WC primingresso rifiniture signorili. Prezzo 10 milioni 800.000 con possibilità di affittare lire 60.000 mensili. Informazioni tel. 0481/99954 ore pasti. 1234 S

GRADISCA vendesi appartamento primingresso, rifiniture signorili. Prezzo 14.600.000 mutuo 50% con possibilità di affittare lire 70.000 mensili. Informazioni tel. 0481/99954 ore pasti. 1234 S

IMPRESA Canarutto pressi villa Sartorio vende appartamenti in palazzina splendida vista varie grandezze tutti comforts giardini privati mutuo via Donota 3, tel. 60251 38827.

IN montagna, nella zona panoramica più bella della Valcanale - Tarvisio, in prossimità nuovi impianti sciistici, Impresa Costruzioni vende appartamenti turistici, mono-bi-tricamere, alcuni arredati finiture lusso, consegna immediata. Eventuale mutuo ventennale Credito Fondiario. Telefono Udine 0432/54109, Tarvisio 0428/2010. 7822 S

LAZZARETTO VECCHIO, 9. ULTIMISSIMI APPARTAMENTI AFFITTATI. Ascensore, centralnafta. 2 stanze, cucina, bagno 10.000.000. 3 stanze, cucina bagno, 11.000.000, 13.000.000 ALTRO 5 stanze, cucina bagno 164 mq. 26.000.000. Vendonsi FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI ORE 15.30 - 17.30. Informazioni ESPERIA Battisti 4, telefono 750777. 50880 S

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE VIA PASCOLI 10 TEL. 741315 741806

LIGNANO occasioni: ville, appartamenti, pagamento dilazionato. Agenzia Eureka 0341 - 71950. 7761 S

LORENZA vende Commerciale attico panoramico 2 stanze salone, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza mq 120 cantina garage 32.000.000. Informazioni tel. 734257. 50961 S

LUSSUOSO zona Giardino mq 320 salone 5 stanze cucina doppi servizi spogliatoio guardaroba riscaldamento vendesi. Telefono 795982. 50476 S

OCCUPATO Rotonda Boschetto affitto aggiornato, 3 stanze, cucina, accessori moderni, vendesi. Tel. 795982. 50744 S

... ici appartamenti in villa finiture accuratissime giardino indipendente pronta consegna impresa Canarutto via Donota 3, telef. 60251 - 38827. 50933 S

PANORAMICO signorile zona Carlo Alberto salone 4 stanze stanzetta cucina servizi poggioli riscaldamento ascensore vendesi. Telefonare n. 795982. 50476 S

PIAZZA tra RIVI 2, (ROIANO) ULTIMI APPARTAMENTI AFFITTATI, 2 camere camerino, cucina servizi Vendonsi VISITARE FERIALI ORE 15.30 - 17. Informazioni telefonare 750777 ESPERIA. 50880 S

PRIVATO vende 5 stanze comforts centrale, tranquillo, adatto anche ufficio. Tel. 51860. 50965 S

RESTAURATO zona GIULIA (quarto), 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2 ripostigli, riscaldamento, vendesi. Telefonare 795982. 50744 S

RESTAURATO pressi Ospedale, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento, vendesi libero. Telefonare 795982. 50744 S

REVOLTELLA vendesi appartamento signorile confortevole seminuovo. 767790. 29327 S

S. VITO 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, autoriscaldamento vende Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 50955 S

SE buona occasione acquisto contanti Oceanix La Prarie. Telefonare 049/628074 (66214). 7791 S

SOCIETA' Parovel vende direttamente località Opicina appartamenti tre quattro stanze box con accesso giardino proprio. tel. 755450. 28994 S

S V I Z Z E R A appartamenti a Crans, informazioni primo contatto. Telefonare 93955 ore pasti. 50782 S

TERRENO Monrupino con progetto villino approvato, vendesi. Telefonare 38150 pomeriggio. 50887 S

VENDONSI appartamenti seminuovi liberi e occupati varie zone telefono 744639. 50923 S

VENDONSI appartamenti immediatamente disponibili varie metrature. Mansarda due piani. Rivolgersi Conti 28. Uffici rimangono aperti anche sabato lunedì mattinata. 29311 S

VGNETI 61, stabile NUOVO PRONTENTRATA ULTIMI bellissimi appartamenti 1 2 camere, saloncino servizi terrazze, ogni conforts moderno. POSTO AUTO e CANTINA. MUTUO ASSICURATO FINO 70% VENTENNALE. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30 - 12.30. Informazioni E VENDITE DIRETTE ESPERIA. Battisti 4 Tel. 750777 50880 S

VOLETE vendere il Vostro appartamento, telefonate al n. 741594. 73 S

ZONA ROIANO vendonsi prontentrata appartamenti in palazzina nuova costruzione due tre quattro stanze cucina servizi poggioli soleggiatissimi tutti i comfort Studio Sbrizzi via S. Lazzaro 3 telef. 62837. 50803 S

ZONA REVOLTELLA palazzina corso costruzione panoramica soleggiatissima vendonsi appartamenti 2 - 3 stanze soggiorno cucina ripostiglio doppi servizi ampi poggioli posto macchina finiture accurate Studio Sbrizzi via S. Lazzaro 3 telefono 62837. 50803 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE appartamenti ben rifiniti in zona piazza Vico, telef. 413333. 292 S

Z.Z.Z. PRONTINGRESSO appartamenti 1 2 3 stanze, attici con mansarda, locali d'affari, box per macchina, zona grande sviluppo, mutui, facilitazioni di pagamento, vendita diretta, per informazioni, telefono 815213 orario ufficio. 29229 S

Z.Z.Z. CASE BELLE: in via Romagna appartamenti signorili imminente consegna parco con alberi secolari. Telefono 413333. 292/1 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE. Le Ginestre perla della riviera triestina appartamento signorile. Tel. 413333. 292/2 S

DIVERSI

V Lire 200 per parola

CANE cucciolo sei mesi regalo. Telefonare 73032, Monfalcone, ore pasti. 300 V

DELFO parapsicologo bioritmi consiglia risolve. telef. 30131, appuntamento hotel Corso. 50895 V

INTERESSATO sedute medianiche contatterei amant iparapsicologia. Tel. 228116. 50925 V

IL TETTO
agenzia immobiliare
Via Imbriani 1, telef. 722338

VENDIAMO

STRADA del Friuli soggiorno cucina 2 stanze bagno panoramico, 20.000.000.
BARCOLA salone 3 stanze bagno cucina terrazze, casa 4 anni.
ERTA S. Anna panoramicissimo soggiorno 2 matrimoniali cucina bagno terrazzo box casa 2 anni.

pianoforti
Vendite, noleggi rimborsabili, permute.
RICORDI
via S. Lazzaro 12

IL CONCESSIONARIO
G. DUPLICA presenta OGGI
Trieste - Viale Ippodromo 2 - Tel. 763487
LA CHRYSLER SIMCA 1307 SIMCA 1308
È ARRIVATA
SIMCA
CHRYSLER
SIMCA
ROOTES SUNBEAM
MATRA
COMODO PARCHEGGIO INTERNO